



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 18 giugno 2025**



## Prime Pagine

18/06/2025	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 18/06/2025	8
18/06/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 18/06/2025	9
18/06/2025	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 18/06/2025	10
18/06/2025	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 18/06/2025	11
18/06/2025	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 18/06/2025	12
18/06/2025	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 18/06/2025	13
18/06/2025	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 18/06/2025	14
18/06/2025	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 18/06/2025	15
18/06/2025	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 18/06/2025	16
18/06/2025	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 18/06/2025	17
18/06/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 18/06/2025	18
18/06/2025	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 18/06/2025	19
18/06/2025	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 18/06/2025	20
18/06/2025	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 18/06/2025	21
18/06/2025	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 18/06/2025	22
18/06/2025	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 18/06/2025	23
18/06/2025	<b>MF</b> Prima pagina del 18/06/2025	24

## Primo Piano

17/06/2025	<b>Caserta Focus</b> PORTI - Cni, la sicurezza come fattore competitivo	25
------------	--	----

17/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	30
Anche a Taranto ora c'è il commissario: si è insediato Gugliotti		

## Trieste

17/06/2025	<b>Agenparl</b>	31
Corridoio indo-mediterraneo IMEC: Caroppo, Trieste porto terminale, porti adriatici del Sud Italia punto di ingresso		
17/06/2025	<b>Il Nautilus</b>	33
Nidec Conversion al fianco del Veliero Amerigo Vespucci per celebrare insieme la conclusione del tour intorno al globo		
17/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	35
Dentro il "Vespucci", il cuore verde del motore (elettrico) di Nidec		
17/06/2025	<b>Rai News</b>	37
Infrastrutture, Porto di Trieste strategico per la rete Imec		

## Genova, Voltri

17/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	38
Genova: il porto cerca il patto con le grandi industrie		
18/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	40
Paroli si insedia a Genova ma è ancora dipendente a Livorno		
17/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	42
Paroli a Genova: grande professionalità e competenza		<i>Renato Roffi</i>
17/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	44
SeaLead avvia una nuova linea container tra Italia e Turchia		

## La Spezia

17/06/2025	<b>Agenparl</b>	45
0617 4 edizione Faros		
17/06/2025	<b>Agenparl</b>	47
Autorità porti del Mare Ligure orientale, audizione Pisano - Mercoledì alle 14.30 diretta webtv		
17/06/2025	<b>Ansa.it</b>	48
Campagna di Nave Italia approda sulle coste della Grecia		
17/06/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	49
Call per startup dell'economia del mare sostenute da Cdp Venture Capital, ecco come candidarsi		
17/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	51
Aperta la call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Blue Economy		
17/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	53
Nave Italia: in viaggio per una missione internazionale in Grecia		
17/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	55
Navi da crociera, Comitato On Watch: "La misura è colma, smettiamola di pensare solo al business"		

18/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	57
Polene parlanti e ologrammi: il Museo navale del futuro secondo Cristiana Pagni e Italian blue growth		
17/06/2025	<b>Il Nautilus</b>	59
Campagna 2025 di Nave Italia: Per la prima volta una missione internazionale in Grecia con progetti di cooperazione educativa e sociale		
17/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	61
Bruno Pisano: una nuova fase del "Sistema Spezia"		<i>Giulia Sarti</i>
17/06/2025	<b>Sea Reporter</b>	62
Prosegue la Campagna 2025 di Nave Italia		
17/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	64
Entra in servizio a Spezia il traghetto full electric di Snam		
17/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	65
Faros, avviata la quarta call for startup		

## Ravenna

17/06/2025	<b>Ravenna Today</b>	67
Nubifragio nel Ravennate, la denuncia di Fdl: "Strade allagate al porto, cronica mancanza di manutenzione" - VIDEO		
17/06/2025	<b>Ravenna Today</b>	68
Autorità Portuale, Barattoni e de Pascale incontrano il nuovo commissario: "Confronto aperto per secondo bypass sul Candiano"		
17/06/2025	<b>Ravenna24Ore.it</b>	69
Alla Direzione Marittima di Ravenna il "Guardia Costiera Awards" per sicurezza della navigazione		
17/06/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	72
Falco Caponegro (Fdi Ravenna): Strade di accesso al Porto di Ravenna allagate		
17/06/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	73
Alla Direzione Marittima - Guardia Costiera di Ravenna il "Guardia Costiera Award" per le Attività di sicurezza della navigazione		
17/06/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	74
Autorità Portuale di Ravenna, il nuovo commissario Benevolo incontrato da Barattoni e de Pascale		
17/06/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	75
Strade di accesso al Porto di Ravenna allagate: sicurezza dei lavoratori a rischio e immagine compromessa. La denuncia del consigliere comunale Falco Caponegro (Fdl)		
17/06/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	76
Il sindaco Barattoni e il presidente della Regione de Pascale incontrano il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna Francesco Benevolo		
17/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	77
Prosegue il mosaico delle Adsp: Mastro e Benevolo commissari in Puglia e a Ravenna		

## Marina di Carrara

17/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	78
Emendamento per portare il porto di Marina di Carrara sotto Livorno, le associazioni del porto: "Creato modello unico in Italia, se ne tenga conto"		
17/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	79
Il futuro del porto di Marina di Carrara, anche gli operatori esprimono forti preoccupazioni: "Cambiare potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto"		
17/06/2025	<b>Il Nautilus</b>	81
Le perplessità e i rischi del trasferimento del porto di Marina di Carrara all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale		

17/06/2025	<b>Informare</b>	83
<hr/>		
17/06/2025	<b>Informare</b>	84
<hr/>		
17/06/2025	<b>Ship Mag</b>	86
<hr/>		
17/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	88
<hr/>		
17/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	91
<hr/>		

## Livorno

17/06/2025	<b>Affari Italiani</b>	93
<hr/>		
17/06/2025	<b>AskaNews.it</b>	94
<hr/>		
17/06/2025	<b>Il Nautilus</b>	95
<hr/>		
17/06/2025	<b>Informatore Navale</b>	97
<hr/>		
18/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	99
<hr/>		
17/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	103
<hr/>		
17/06/2025	<b>Port News</b>	105
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/06/2025	<b>Ansa.it</b>	107
<hr/>		
17/06/2025	<b>Rai News</b>	108
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/06/2025	<b>Ansa.it</b>	109
<hr/>		
17/06/2025	<b>CivOnline</b>	110
<hr/>		

17/06/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	111
Civitavecchia protagonista al 160° anniversario della Guardia Costiera: premio nazionale e grande attesa per il 22 luglio		

---

## Bari

17/06/2025	<b>Bari Today</b>	112
Nominato il commissario dell'Autorità Portuale dell'Adriatico Meridionale: è Francesco Mastro		

---

17/06/2025	<b>Bari Today</b>	113
Specchio acqueo e spiaggia occupati abusivamente: rimosse imbarcazioni e rifiuti nel porto di Torre a Mare		

---

17/06/2025	<b>FerPress</b>	114
Porti: Salvini nomina il Commissario Straordinario per l'AdSP Mare Adriatico Meridionale		

---

17/06/2025	<b>Informare</b>	115
Francesco Mastro nominato commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale		

---

18/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	116
I commissari sblocca-impasse ora sono sette: arriva Mastro		

---

17/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> 118
Francesco Mastro, Salvini firma per la nomina a Bari		

---

17/06/2025	<b>Rai News</b>	119
Francesco Mastro nuovo commissario dell'Autorità portuale del Mar Adriatico Meridionale		

---

17/06/2025	<b>Ship Mag</b>	120
Mastro nuovo commissario dell'Adsp del mare Adriatico meridionale		

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

17/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	121
Il Tar dà ragione alla battaglia di Agostinelli (Gioia Tauro)		

---

17/06/2025	<b>Ship Mag</b>	122
Msc si allea con Boluda: nasce il leader mondiale del rimorchio portuale		

---

## Olbia Golfo Aranci

17/06/2025	<b>L'agenzia di Viaggi</b>	124
Msc, la nave luxury Explora II approda nell'esclusiva Carloforte		

---

17/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	125
Bocciato il dragaggio di Olbia, Deiana valuta il ricorso		

---

## Cagliari

17/06/2025	<b>Sardinia Post</b>	127
Progetto "Fishing for the Planet", al via le operazioni di rimozione delle reti da pesca a Cagliari		

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

17/06/2025	<b>Messina Oggi</b>	128
<hr/>		
17/06/2025	<b>Sea Reporter</b>	129
<hr/>		
17/06/2025	<b>Stretto Web</b>	131
<hr/>		
17/06/2025	<b>TempoStretto</b>	133
<hr/>		
17/06/2025	<b>TempoStretto</b>	135
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

17/06/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	136
<hr/>		
17/06/2025	<b>Italpress.it</b>	138
<hr/>		
17/06/2025	<b>LiveSicilia</b>	140
<hr/>		

## Focus

17/06/2025	<b>Adnkronos.com</b>	143
<hr/>		
17/06/2025	<b>Informare</b>	144
<hr/>		
17/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	146
<hr/>		
17/06/2025	<b>Rai News</b>	149
<hr/>		
17/06/2025	<b>Sea Reporter</b>	150
<hr/>		
17/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	152
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il governatore Zaia**  
**«Le proteste anti Bezos**  
**Anpi contro la storia»**  
di **Marco Cremonesi**  
a pagina 20



**Finale di basket**  
**Bologna, scudetto**  
**per Polonara**  
di **De Ponti e Sciascia**  
a pagina 45



**La crisi** Ucciso il nuovo capo di stato maggiore degli ayatollah. Missili su Israele. Le voci sul passaggio di poteri esecutivi da Khamenei ai pasdaran

## Iran, Trump pronto a entrare in guerra

L'ultimatum del presidente a Teheran: «Ora la resa incondizionata». Riunione nella situation room

### LE SCELTE DI DONALD

di Massimo Gaggi

**N**el suo secondo mandato un Donald Trump molto più interventista, autoritario, imperiale, ha incassato in varie parti del mondo delusioni e sconfitte impreviste che gli hanno reso sempre più difficile applicare le tre regole attorno alle quali, in gioventù, il suo temperamento è stato plasmato dal suo mentore, Roy Cohn: attacca sempre, non fare mai ammissioni, dichiarati ogni volta vincitore.

Dai dazi (imposti, sospesi, rilanciati, rinviati e uno scontro con la Cina concluso con un accordo vantaggioso per Pechino) all'Ucraina (col presidente costretto a dire che quando prometteva la pace in 24 ore, scherzava), passando per i tentativi falliti di ottenere un cessate il fuoco a Gaza, Trump ha dovuto ricorrere ad acrobazie dialettiche per nascondere l'inefficienza delle sue mosse: riflesso anche del ridimensionamento del potere degli Stati Uniti accentuato da una logica *America First* che inevitabilmente cambia il ruolo della superpotenza.

Sulla guerra tra Israele e Iran, però, il presidente è ormai al momento della verità, non può più sostenere tutto e il contrario di tutto come ha fatto fin qui. Ora è agli ultimatum che preludono all'intervento militare Usa che pure lui aveva giurato di voler evitare.

continua a pagina 26



Donald Trump, 79 anni

di **Davide Frattini**  
e **Viviana Mazza**

Ultimatum di Trump a Teheran: «Arrendetevi, sappiamo dove si trova Khamenei». Il presidente chiede una resa incondizionata e valuta l'entrata in guerra, navi e aerei americani sono già in posizione strategica. Mentre la Guida suprema potrebbe trasferire il potere esecutivo agli ayatollah, ieri gli israeliani hanno eliminato anche il loro nuovo comandante dell'esercito.

da pagina 2 a pagina 9

### IN PRIMO PIANO

**GLI ORDIGNI CHE HA SOLO WASHINGTON**  
**Cos'è la super bomba**  
**che distrugge i bunker**

di **Guido Olimpico** a pagina 5

**LA REPUBBLICA ISLAMICA**  
**Il regime che traballa,**  
**i tre possibili scenari**

di **Andrea Nicastro** alle pagine 6 e 7

**OLTRE 50 MORTI**  
**Gaza, la nuova strage**  
**in un centro aiuti**

di **Marta Serafini** a pagina 10

### GIANNELLI



MELONI AL G7

«No alla minaccia nucleare»

di **Adriana Logrosino**

a pagina 9

### LA TRATTATIVA

**Dazi, il gelo Usa**  
**sull'Europa:**  
**non arrivano**  
**proposte eque**

di **Giuseppe Sarcina**

Sui dazi Stati Uniti e Unione europea restano lontani. Dopo un incontro tra Donald Trump e Ursula von der Leyen, il presidente americano commenta: «Al momento gli europei non stanno proponendo un accordo equo; o troviamo un'intesa equa, oppure pagheranno qualsiasi somma gli diremmo di pagare». «No a leggi della giungla» dice il leader cinese Xi.

a pagina 13

### IL PROCESSO Condannati tutti i 16 imputati. Risarcimenti per le due società



Oltre duecento ultrà del Milan in presidio davanti all'aula bunker di piazza Filangeri, a Milano, in attesa della sentenza (Fotogramma)

### Dieci anni di carcere per i capi ultrà di Inter e Milan

di **Luigi Ferrarella** e **Andrea Galli** a pagina 18

### Il caso I test sui reperti di 18 anni fa «Non c'è sangue» Garlasco, l'impronta e lo scontro tra i periti

di **Pierpaolo Lio** e **Alfio Sciascia**

Tolti i sigilli agli scatoloni dei reperti, sul delitto Poggi scatta la guerra tra periti e legali. Solo foto, niente sangue. a pagina 16

### Villa Pamphili L'inchiesta L'americano, a Malta una vita da fantasma Quei soldi dalla madre

di **Fulvio Fiano**

La vita a Malta dell'americano che ha sempre vissuto di bugie, mantenuto dalla madre. a pagina 17 **Costantini, Sacchettoni**

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

### Al funerale di uno sconosciuto

**S**arà pur vero che si muore come si nasce, soli, ma la paura di tutti è morire da soli. Senza che qualcuno se ne accorga e per un attimo faccia almeno finta di sapere che siamo esistiti. Per questo mi ha colpito una piccola storia di cronaca sulle pagine della *Stampa*. Narra di una comunità di tremila anime in provincia di Savona, Cengio, che l'altra mattina ha seguito in massa i funerali di uno sconosciuto. Si chiamava Nicola, non aveva neanche sessant'anni e da dieci viveva in una struttura assistenziale del paese, la Casa degli Scapoli. Pare che arrivasse dal Veneto, che avesse perso la madre da piccolo e non se ne fosse mai fatto una ragione. E che, prima di smarrirsi del tutto, avesse lavorato come gelataio. Un uomo semplice, devoto, silenzioso. Una di quelle vite a

perdere che non interessano a nessuno. Le uniche persone con cui parlava erano don Meo e Lorenza, un prete e un'assistente. Quando Nicola è morto, don Meo ha rivolto un appello ai compaesani, esortandoli a non lasciarlo solo nell'ultimo viaggio e la risposta è stata travolgente, anche se forse non così sorprendente. Le donne e gli uomini che hanno gremito la chiesa non sapevano nulla di lui. Se fossero stati chiamati al pulpito, non avrebbero avuto aneddoti da raccontare. L'aneddoto era proprio quel funerale: persone di ogni ceto ed età che si immedesimano in uno sconosciuto perché nella coda solitaria del suo destino hanno visto incarnati i loro fantasmi, che sono poi anche i nostri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL POLLENZA**  
**Il Migliore**  
**Provare per credere**

Cantina de Il Pollenza  
Tolentino (MC) Tel. 0733 961989  
[www.ilpollenza.it](http://www.ilpollenza.it)  
Il pollenza

Metodo Classico  
Pinot Noir in purezza

50618  
Pubb. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2001 (conv. L. 4/2/2004 art. 1, c. 1) ED Milano  
0771720 44830308





Dalla Biennale alla Camera, **Violante** si agita con l'associazione "Futuri Probabili" (Fondazione **Leonardo** e Banca Intesa): dal comunismo al bellicismo, è un attimo



Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

Mercoledì 18 giugno 2025 - Anno 17 - n° 166  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**L'ESPOSTO** Contro la scalata di Calta&C. Mediobanca all'Ue: "Mps, aiuti di Stato"

■ Piazzetta Cuccia per bloccare l'operazione s'è rivolta anche a Bruxelles: il 15% del Monte è finito al gruppo con la regia del governo, non per scelte di mercato. E i pm di Milano sentono i manager di Unicredit

◉ BARRACETTO A PAG. 9

**Mannelli**



SE QUESTO È UN UOMO, FRIMO LEVI COS'ÈRA?

**PARLA L'AVVOCATO COPPI**

"Mai visti giudici dar ragione ai pm perché colleghi"



◉ MILELLA A PAG. 8

**MARCHE E CAMPANIA**

Calenda, intesa con Meloni: no a Ricci (e a Fico)



◉ MARRA A PAG. 14

**Comandano loro**

» Marco Travaglio

Oltre alla personalità criminale di Netanyahu, l'attacco impunito di Israele all'Iran in base a fake news degne delle armi di distruzione di massa di Saddam rivela quanto è potente il Partito Unico della Guerra (Pug): la piovra trasversale che controlla il mondo e riesce persino a piegare il braccio del presunto "uomo più potente del pianeta", che evidentemente non lo è. Il Pug, che ingrassa sui conflitti presenti e futuri, s'è messo subito all'opera dopo la vittoria di Trump, ingenuamente convinto di chiudere quelli in Ucraina e Medio Oriente schioccando le dita fra una lusinga e una minaccia. Che Trump fosse sincero lo dimostra il fatto che ci ha provato in ogni modo, avviando negoziati là dove parlavano solo le armi. Poi il suo dilettantismo e il caos cacofonico dei suoi troppi negoziatori hanno fatto il gioco del Pug ben infiltrato nel deep state Usa e nelle cancellerie Ue, che si sono saldate a Netanyahu e Zelensky, due leader sconfitti e disperati, perciò pronti a tutto pur di non perdere il potere: anche a tirare Trump per i capelli in guerre sempre più mondiali, mettendo vieppiù in pericolo i loro popoli e il mondo.

Quando Zelensky ha attaccato la triade nucleare russa, sperando invano in una reazione furibonda di Putin che trascinasse gli Usa nella guerra diretta, Trump l'ha scaricato. Ma quando Netanyahu l'ha messo dinanzi al fatto compiuto della guerra all'Iran prima del nuovo round negoziale, ha preferito intestarsi banditescamente un'operazione non sua pur di non apparire scavalcato. Così, per non sembrare debole, è diventato debolissimo e il terrorista Bibi lo tira sempre più dentro la sua guerra privata senza strategia. L'esultanza dei media mainstream per i negoziati trumpiani sinora falliti è il sospiro di sollievo del Partito della Guerra, camuffato da europeismo democratico: c'è persino chi rimpiange Biden & Harris, come se non governassero loro nei primi 15 mesi di sterminio a Gaza e di attacchi a Cisgiordania, Libano, Yemen, Iraq, Siria e Iran (il 1° aprile 2024, in piena età dell'oro bideniana, Israele rase al suolo il consolato iraniano a Damasco uccidendo 16 persone e provocando la rappresaglia, perraltro contenuta, degli ayatollah). È lo stesso ghigno sfoderato dal neocon superstite Bill Kristol, intervistato da *Rep.*, che spera nel tramonto del sogno trumpiano di "non essere un presidente di guerra, ma di accordo" e se la ride perché "la visione neocon resta abbastanza forte" e "sta tornando anche in Europa: dieci anni fa la Germania pensava di aprire un gasdotto con la Russia, adesso si sta riarmando e sta aiutando l'Ucraina". Ieri il cancelliere Merz ha detto che "Israele in Iran fa il lavoro sporco per tutti noi". Noi a speriamo sempre qualcuno che gli dica: "Parla per te, stronzo".

**PROPAGANDA** CNN: "PER L'INTELLIGENCE NIENTE SEGNALI DI ACCELERAZIONI IRANIANE"  
**Trump pensa alla guerra: gli 007 zitti sulla Bomba**  
**"TEHERAN SI ARRENDA"** POSSIBILE INTERVENTO USA. MERZ: "ISRAELE LAVORA PER NOI". GAZA: ALTRI 60 UCCISI  
◉ ANTONIUCCI E CANNAVÒ DA PAG. 2 A 5  
**TUTTE LE FAKE DEL PARTITO DELLA GUERRA** Dall'antrace di Saddam al piano nucleare di Khamenei: le false prove per attaccare  
◉ FESTA A PAG. 4 - 5  
**IL DOCUMENTO SULLA ATOMICA DI TEHERAN** Il dossier segreto di Meloni e Fazzolari anti-filoarabi. FdI: "L'Iran odia Israele"  
◉ SALVINI A PAG. 6

» PARLA LAURA DELLI COLLI

"Matilda stonata su Flodie: mai viste cose simili"

» Tommaso Rodano

Il Nastro della discordia l'hanno vinto, insieme, Flodie e Matilda De Angelis. Il premio in coabitazione - migliore attrice non protagonista per *Fuori*, di Martone - non ha fatto saltare di gioia Matilda.  
A PAG. 19

**LE NOSTRE FIRME**

- Mazzarella I veri rischi Israele-Iran a pag. 11
- Corrias Indifesi solo il 7 ottobre '23? a pag. 17
- Fini Grazia e ossessione da bellezza a pag. 16
- D'Orsi Come smontare la russofobia a pag. 11
- Mattei-Verneti Il voto obbligatorio a pag. 11
- Delbecchi Garlasco meglio di Gaza a pag. 20

**CORRUZIONE A GENOVA**

Migranti: nei guai l'ex assessore FdI

◉ GRASSO A PAG. 13



**La cattiveria**

+++ ULTIMORA +++  
Risposta congiunta di Israele e Iran: "Chi cazzo è Tajani?"

LA PALESTRA  
GIANCARLO GISMONDO

**LONGO, BORGONZONI-BOY**

"Informavo Fazzo e Giuli su Boccia e pagavo giornali"

◉ MACKINSON A PAG. 15



**INCIDENTE PROBATORIO**

Udienza Garlasco: l'inchiesta-bis fa flop sull'impronta

◉ MILOSA A PAG. 12







# il Giornale



MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 143 - 1.50 euro\*\*

## SVOLTA NELLA CRISI IRANIANA

# Trump pronto alla guerra «E Macron non capisce niente»

Gli Usa a Khamenei: «Sappiamo dov'è, serve la resa incondizionata»  
E l'ayatollah «abdica». Attacco frontale di Donald al leader francese

■ Possibile svolta nella guerra Israele-Iran: il presidente Usa minaccia il regime e valuta il coinvolgimento diretto.

Biloslavo, Clausi, Fabbri, Giannoni, Giubilei, Guelpa, Micallesin e Robecco da pagina 2 a pagina 9

Editoriale

### NON ABBANDONARE GLI SCONFITTI

di Gaetano Quagliariello

**A**li Khamenei ha abdicato. I conflitti moderni, però, non si vincono solo sul campo. Il verdetto delle armi è solo un preambolo. Ciò che conta davvero è la capacità di governare il disordine che segue. Lo hanno dimostrato vent'anni di guerre occidentali - dall'Irak a Gaza - tutte perse nel dopoguerra. La lezione vale oggi più che mai, nel confronto tra Israele e Iran. La vera sfida è politica: gestire la transizione, evitare che l'auspicabile sconfitta di Teheran si trasformi in caos permanente.

L'Irak doveva diventare un laboratorio di democrazia nel cuore del Medio Oriente. Al di là delle affermazioni sulla presenza di armi di distruzione di massa rivelatesi infondate, il cambio di regime a Baghdad aveva una sua logica: disinnescare la saldatura tra jihadismo e baathismo radicale. Ma la gestione del dopoguerra fu disastrosa. L'epurazione del ceto dirigente iracheno decapitò ogni possibilità di una continuità istituzionale.

Trapiantare la democrazia su un terreno devastato dalla guerra e privo di un tessuto civile segnò il fallimento del "nation building". In Israele, Ariel Sharon aveva intuito che uscire da Gaza unilateralmente avrebbe potuto cambiare il corso della storia, aprendo uno spiraglio alla pace. Lo fece sul serio e con grande audacia. Sgombrò i coloni con l'esercito, spaccò il Likud. Accettò di pagare un prezzo molto alto. Il suo successore, però, interpretò diversamente il day after. Niente pluralismo, nessuna strategia per la transizione palestinese, Gaza (...)

segue a pagina 18

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

**Meloni al G7**

### L'abbraccio a Ginevra tra i grandi del mondo

de Feo a pagina 8



«LA MIA FORZA PIÙ GRANDE» La foto postata da Meloni

**INCIDENTE PROBATORIO**

### Garlasco, aria di inchiesta flop

#### L'impronta chiave non c'è più

Paola Fuciliери a pagina 14

**GIÙ LA MASCHERA**

### OMONI DI COLORE

di Luigi Mascheroni

La notizia arriva da Pordenone, bassa pianura friulana e alti tassi alcolici, estremo est del Woke. Al Bar "Primavera" è successo quello che prima o poi doveva succedere. Era solo questione di tempo. Nel momento in cui un cliente ha ordinato un Negroni, un cocktail che ha scritto la storia della nostra gioventù (e non diciamo giovinezza per evitare fastidiosi rigurgiti fascisti), un gruppetto di ragazzi di colore ha polemicamente giudicando il nome offensivo: «Il Negroni è un drink razzista».

La situazione è degenerata quando sono intervenuti altri ragazzi autoctoni. Sono volate parole grosse, si è sfiorata



**NUOVI EQUILIBRI IN MEDIORIENTE**

**LA GUIDA SUPREMA**  
Il burocrate dell'Apocalisse anima dei pasdaran  
di Vittorio Macioce a pagina 4

**NETANYAHU ESULTA**  
L'«ora migliore» di Bibi Israele lotta per la libertà  
di Fiamma Nirenstein a pagina 5

**IL COMMENTO**  
Chi cerca alibi per dimenticare l'Ucraina  
Augusto Minzolini a pagina 18

Dopo quattro giorni di bombardamenti su Teheran, il primo ministro israeliano Netanyahu ha intensificato le dichiarazioni sul possibile crollo del regime.

**IMPOSTA SULLE EMISSIONI**

### Tasse sulle bollette e sulla benzina

#### L'Europa riprova la stangata green

Camilla Conti a pagina 13

La Commissione Ue sta valutando una tassa sul carbonio nel riscaldamento domestico e la benzina per finanziare il prossimo Bilancio dell'Unione. Lo riporta il *Financial Times* spiegando che l'imposta sulle emissioni dei carburanti per caldaie domestiche, piccoli impianti industriali e automobili dovrebbe entrare in vigore nel 2027.

**all'interno**

**MATURITÀ AL VIA, PARLA VENDITTI**  
«Ho emozionato i padri, ora commuovo i figli»  
Paolo Giordano e Maria Sorbi a pagina 17

**LE NOZZE BEZOS-SÁNCHEZ**  
Anelli, Amazon e fitness: Lauren, sposa del secolo  
Monica Mosca a pagina 16

la stanza di *Vite ni fatto*  
alle pagine 20-21  
Quella violenza contro gli uomini

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**



**SUSTENIUM PLUS 50**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

Gli integratori presentati non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# IL GIORNO

Speciale  
VIVERE  
LODI

MERCOLEDÌ 18 giugno 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



MILANO Prima sentenza sul 'sistema San Siro'

**Ultrà, un secolo di cella  
Omicidi e affari coi clan  
A Beretta e Lucci 10 anni**

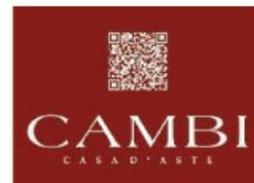
Giorgi a pagina 17



ALESSANDRIA Depone Maraschi

**Cascina Spiotta  
Resta in silenzio  
il Br maldestro**

A. Gianni a pagina 16



## Trump minaccia l'attacco «Voglio la resa dell'Iran»

Avviso a Khamenei: «Sappiamo dove sei». Poi riunisce il team per la sicurezza nazionale  
E dopo la nota del G7 è scontro con Macron. «Se gli Usa hanno cambiato idea lo dicano»

Baquis, Del Prete,  
G. Rossi e Marin  
da p. 2 a p. 5

Tensioni nella maggioranza

Terzo mandato,  
la Lega accelera  
e Tajani la stoppa

Coppari a pagina 6

Toscana, decide la Consulta»

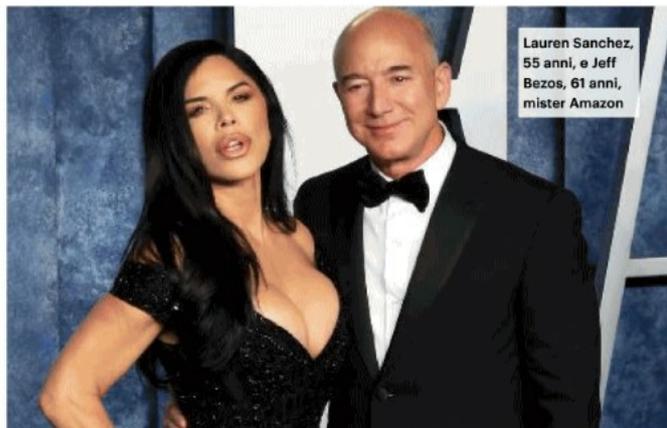
**«Sono Libera  
e sono paralizzata  
Aiutatemi a morire»**

Mecarozzi a pagina 7

Ricoverata al Meyer di Firenze

Bambina gravissima  
per il morbillo  
I medici: vaccinatevi

Plastina a pagina 10  
Franca Ferri a pagina 20



Lauren Sanchez,  
55 anni, e Jeff  
Bezos, 61 anni,  
mister Amazon

## I promessi sposi a Venezia

I promessi sposi questa volta sono Jeff Bezos, proprietario di Amazon e terza persona più ricca del mondo, e la giornalista Lauren Sanchez. Sullo sfondo non c'è quel ramo del lago di Como, ma Venezia. Dove i due festeggeranno. «Venezia non è in

vendita, non è in affitto» scrivono i contestatori sui volantini spuntati in città. Certo che, se hai accettato che casa tua diventasse Disneyland, non puoi lamentarti se Paperone la compra.

Mattioli a pagina 15

DALLE CITTÀ

DESIO Giustizia sportiva, l'ex dt patteggiava



**Caso Farfalle  
Squalifica  
di tre mesi  
per Maccarani**

Totaro a pagina 17

MILANO Federalberghi: più turisti in Lombardia

Gli hotel investono sul futuro  
«Pronti per i Giochi 2026»

Lana a pagina 23

GRAVELLONA L. La donna ha perso una gamba

Si lancia in auto contro il bar:  
arrestato per tentato omicidio

Zanichelli nelle Cronache

MAGHERNO «Sereni sul mio operato»

**Riqualificazione  
delle scuole  
Il sindaco Amato  
è indagato**



Marziani nelle Cronache

Partito l'incidente probatorio,  
è subito sfida tra i periti

**Garlasco,  
non c'è sangue  
sulle impronte  
analizzate  
Domani  
il nuovo round**

Zanette, Bandera e G. Moroni alle p. 8 e 9



Lo scrittore Filippo Boni  
racconta la prova più importante

**Notte (d'ansia)  
prima degli esami  
Via alla maturità  
per oltre 500mila  
Un rito di passaggio  
e di rinascita**

A pagina 14

### COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e  
CONTEMPORANEA  
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI  
da MIRÓ a BASQUIAT  
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO  
BARTOLINI  
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1  
(Via Tornabuoni)  
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 - 14 - 19  
chiuso domenica, lunedì e festivi  
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





Culture

MEMOIR Franco Cavalli, medico e amico che spesso ha lavorato nei paesi bisognosi del mondo

Luciana Castellina pagina 12



Visioni

MILO RAU Intervista al regista, dopo «Die Seherin» alla Biennale, porta a Avignone «The Pelicot Trial»

Cristina Piccino pagina 15



L'ultima

PRECARI DELLA CULTURA Sfruttati, sottopagati e senza diritti. Sono 825mila i lavoratori del settore

Alex Giuzio pagina 16

CON LE MANI DIPLOMATICHE - EURO 2,30

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 143

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

# il manifesto

quotidiano comunista

La colonna di fumo che si alza dopo un attacco israeliano su Teheran, Iran foto Getty Images

Israele vs Iran

Il mito del cambio di regime

ALBERTO NEGRI

Sulla guerra Iran-Israele (e Stati Uniti) cominciano a circolare le notizie più disparate, ma forse anche fondate, tra queste - come sostengono settori dell'intelligence americana - che l'Iran è lontano anni da una bomba nucleare. Ma ci sono anche mitologie ricorrenti come quella del cambio di regime come vorrebbe il premier israeliano Netanyahu.

— segue a pagina 11 —

all'interno

G7 in Canada

Arriva Zelensky, ma Trump è già andato via

Trump torna a Washington, il presidente ucraino accolto al G7 dal premier Carney che promette 2 miliardi di dollari canadesi in aiuti. Attacco russo a Kiev: 10 i morti.

GIOVANNA BRANCA PAGINAS



Trump esige la resa totale dell'Iran ed è pronto a entrare in guerra al fianco di Netanyahu. A Tel Aviv pregustano la spallata finale. Europa non pervenuta. A far rumore è il cancelliere tedesco Merz in versione bocca della verità: «Grazie Israele, fa il lavoro sporco per noi» pagine 2-5



SOLDATI E DRONI FANNO FUOCO SULLA FOLLA PER IL CIBO: «ERANO SOSPETTI»: 60 MORTI, CENTINAIA I FERITI

## Nuova strage della fame nella Striscia

«Ci siamo diretti al punto di distribuzione dopo aver sentito che avrebbero consegnato il grano, alle 7 del mattino ci hanno teso un'imboscata». Il testimone si chiama Abdalla Elyyan, e racconta così a Middle East Eye la nuova strage di affamati nella Striscia di Gaza. I

massacri sono avvenuti nell'area di al-Alam a Rafah e in quella di al-Tahlia a Khan Yunis, il peggiore. Improvvisamente i militari hanno colpito con le mitragliatrici, i droni e i cannoni dei carri armati la folla radunata per uno dei pochi camion di aiuti della Gaza Humanita-

rian Foundation. In molti hanno raccontato che i colpi arrivavano da tutti i lati e dall'alto come una pioggia su migliaia di persone accalcate. Si parla di 60 morti, altre fonti dicono 70, i feriti sono stati centinaia, l'ospedale Nasser di Khan Yunis (o ciò che ne resta dopo 620 giorni

di guerra) è stato sopraffatto, le vittime ammassate ovunque. Il cibo è un'arma a Gaza, sperare in un po' di farina uccide. Quasi tutti i giorni. L'esercito israeliano ha risposto come sempre: «Erano sospetti». Seguiranno indagini, come sempre. Il leader della

fondazione Ghf che gestisce le letali distribuzioni di cibo, il reverendo Johnnie Moore, ha detto che non c'entrano e toccherà all'esercito chiarire. Intanto rilanciava post di Netanyahu che partecipava a riunioni di sicurezza e Trump impegnato a minacciare l'Iran. RIVA A PAGINA 6

Venerdì 20 giugno ristampa straordinaria dello speciale interamente dedicato allo sterminio in corso nella Striscia. Chiedetelo in edicola

VIZIO DI RIFORME Riecco premierato e legge elettorale

È ripartito ieri alla Camera dopo otto mesi di rinvii, l'iter parlamentare del ddl sul premierato. La commissione Affari costituzionali ha infatti svolto nuove audizioni, interrottesi il 17 ottobre dell'anno scorso, che peraltro hanno fatto registrare ennesime critiche al ddl Meloni-Casellato. Ma è fuori dal parlamento che si gioca l'altra partita politica tra le forze della maggioranza: la riforma della legge elettorale. Il punto di caduta potrebbe essere il «Provincellum» ma molti peones temono il voto anticipato. HAUSER A PAGINA 7

INTERVISTA Tarquinio: «No armi, Schlein vada avanti»

Marco Tarquinio, europarlamentare Pd: «Le politiche di pace saranno un pilastro dell'alternativa alle destre, la segretaria vada avanti con M5S e Avs. No all'Europa come fabbrica di armi. I dem a favore del riarmo ci isolano dai nostri elettori». CARUGATI A PAGINA 8

STATO DI FERMO Sea-Eye: contro di noi richieste impossibili

Bloccata la Sea-Eye 5. Parla la direttrice dell'ong: «C'è un cambio di strategia da parte del governo. Si era registrato un calo delle detenzioni delle navi, ora fermano anche le unità di dimensioni ridotte». Intanto sulla rotta libica si contano 60 morti. MERLI A PAGINA 10





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 185 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 66/99

Fondato nel 1892



Mercoledì 18 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

AGENZIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

**Tra compleanno e progetti**  
**Minoli, inventar facendo**  
**«Ottanta voglia di servizio pubblico»**

Generoso Picone a pag. 13



**Il mercato azzurro**  
**Napoli, la pista inglese**  
**assalto a Sancho**  
**nel mirino anche Nunez**

Gennaro Arpaia a pag. 15



## CAMBIO DI PARADIGMA Accordo tra Federico II e università di Pisa per sviluppare una nuova generazione di processori più veloci e stabili

# A NAPOLI IL SUPERCOMPUTER QUANTISTICO

Il fisico Tafuri (QTLab)  
«Carte in regola per diventare un hub europeo»

Accordo tra università per sviluppare una nuova generazione di processori. Il fisico Tafuri: carte in regola per trasformare Napoli in hub europeo.

Capone a pag. 3



Al lavoro sul "quantum computation" della Federico II

LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

«Zes, il piano strategico fattore di rilancio»

Nando Santonastaso

La Zes unica Sud macina record confermandosi un motore per il rilancio dell'economia meridionale. Gli ultimi dati, aggiornati alla seconda settimana di giugno, parlano



di 677 autorizzazioni complessive rilasciate di cui 261 nel solo 2025. La Corte dei Conti ha effettuato le previste valutazioni «sullo stato di avanzamento del progetto» sottolineando come il piano strategico sia un fattore di rilancio. A pag. 2

# Trump all'Iran: ora arrendetevi

►La Casa Bianca valuta l'entrata in guerra: «Sappiamo dov'è Khamenei ma non lo uccidiamo, per ora»  
Meloni faccia a faccia con Donald a margine del G7 in Canada: «Gaza, momento giusto per la tregua»

Gli editoriali

**SVEGLIAMOCI E USCIAMO DALLA GABBIA DEL G7**

di Giuliano Noci

Donald Trump ha abbandonato il G7 in Canada come chi lascia un pranzo noioso a metà per andare a mangiare un cheeseburger da solo. Drama? No. Titoli di giornale? Tanti. Reazioni dei mercati? Inferiori alle aspettative. Il mondo si agita, Israele e Iran si scambiano cortesie belliche, ma Wall Street sbadiglia e perde qualcosa. E pure le borse europee hanno qualche sussulto ma preferiscono concentrarsi su Nvidia, sul prezzo del rame o sul prossimo meeting della Bce.

Continua a pag. 35

**L'OCCIDENTE TORNA A DARE LE CARTE**

di Luca Diotallevi

La Gran Bretagna a guida laburista sta prendendo molto sul serio l'urgenza di aggiornare la propria capacità militare, nucleare incluso. La Germania del democristiano Merz si è proposta di costruire il più potente esercito dell'Europa continentale centro-occidentale e la commissione Ue della democristiana von der Leyen ha finalmente (ri)aperto la strada alla realizzazione di una seria capacità difensiva della Unione Europea.

Continua a pag. 35



Vittorio Sabadin, Marco Ventura e Lorenzo Vita da pag. 4 a 7

**Il G7: Israele deve difendersi. E il tycoon attacca Macron**

Ileana Sciarra a pag. 6

**La guerra raffredda i mercati, sale il prezzo del petrolio**

Giacomo Andreoli a pag. 6

L'evento al San Carlo

**L'economia della cultura lo speciale in edicola**



►Uno speciale in allegato al quotidiano per raccontare "L'economia della cultura", il forum organizzato da Il Mattino e dal Comune di Napoli quest'oggi dalle 10.30 al teatro San Carlo e in diretta streaming sul Mattino.it.

L'intervista/1 Il nunzio in Siria

Zenari: «Regime isolato, ora dialogo per pacificare l'area»

Angelo Sclzo a pag. 9



L'intervista/2 Il generale

Camporini: «Israele sta demolendo le difese iraniane»

Mariagiovanna Capone a pag. 9



**Patto anti-degrado tra Procura e enti locali**  
**VILLE DEL MIGLIO D'ORO BELLEZZA DA PROTEGGERE**



Dario De Martino e Francesca Mari in Cronaca

NATURALMENTE SOLO DAL GRANO

la farina **DAI MILLE COLORI**

Il mulino di Napoli - 1924



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 147 - N° 180  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L. 462/04 art. 1 c. 1 DD.MM.

NAZIONALE



Mercoledì 18 Giugno 2025 • S. Gregorio Barbarigo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La meraviglia svelata**  
**L'amore e il mito nella necropoli di Isola Sacra**

Larcan a pag. 22



**Il nuovo film Pixar Disney**  
**Elio e l'amicizia intergalattica contro i conflitti**

Satta a pag. 23



**Debutto ok a Halle**  
**Parigi alle spalle Sinner sull'erba ritrova il sorriso**

Martucci nello Sport



**L'editoriale**  
**L'OCCIDENTE TORNA A DARE LE CARTE**

Luca Diotallevi

La Gran Bretagna a guida laburista sta prendendo molto sul serio l'urgenza di aggiornare la propria capacità militare, nucleare incluso. La Germania del democristiano Merz si è proposta di costruire il più potente esercito dell'Europa continentale centro-occidentale e la commissione Ue della democristiana von der Leyen ha finalmente (ri)aperto la strada alla realizzazione di una seria capacità difensiva della Unione Europea. Il Giappone continua con decisione sulla via già intrapresa qualche anno fa con la modifica della propria Costituzione e l'avvio di un serio programma di riarmo. L'Australia sta facendo altrettanto. Persino in Italia si sta cominciando a parlare seriamente di un 5% di Pil speso in difesa (il che significa in difesa delle nostre vite e dei nostri diritti) ed in un contesto Europeo.

Cosa tutta questa mobilitazione significhi lo hanno spiegato bene gli ucraini e gli israeliani. I primi hanno distrutto il 34% della flotta puniziana di bombardieri strategici (la quota è ancora più alta se si considerano i soli velivoli russi effettivamente in grado di volare). I secondi hanno attaccato a fondo l'arsenale nucleare militare iraniano, ormai denunciato anche dall'Onu, il significato di questi atti è chiaro. Ucraini e israeliani hanno realizzato che i tentativi diplomatici messi in atto dagli statunitensi non erano in grado di garantire quanto promesso. Intanto la Cina vince round dopo round della «guerra dei dazi» con gli Usa.

Continua a pag. 25

## Teheran, gli Usa in campo

► Trump pronto a entrare in guerra avverte l'Iran: «Vogliamo una resa incondizionata. Sappiamo dov'è Khamenei ma non lo uccidiamo, per ora». L'ayatollah cede i poteri ai pasdaran

ROMA Trump all'Iran: arrendetevi. America pronta alla guerra. Il presidente Usa cambia strategia: «Vogliamo una resa incondizionata. Sappiamo dov'è Khamenei ma non lo uccidiamo, per ora». Il Pentagono sposta altri caccia da combattimento nella regione. In arrivo anche la portaerei americana Nimitz. Khamenei sempre più isolato cede i poteri ai pasdaran. Gli iraniani in fuga, le città svuotate, colonne di auto e assalto agli autobus.

Andreoli, Bruschi, Sabadin, Troili e Vita da pag. 2a pag. 9

### L'analista iraniano

«Gente comune e militari vogliono il colpo di Stato»

Francesca Pierantozzi

«Gli iraniani sognano la spallata al regime. E prima o poi la daranno». Così il professore dissidente Pejman Abdoilmohammadi.

A pag. 5

### Lo scenario

Raid e incursori, il Pentagono prepara l'attacco

Marco Ventura

Il colpo di grazia verrà dall'aria, senza però escludere un'azione di terra. Un'operazione chirurgica e definitiva. E la firma non sarà solo quella di Israele.

A pag. 4

### Il colloquio a margine del G7 in Canada

Meloni faccia a faccia con Donald: pressing per Gaza e sui dazi con la Ue

dalla nostra inviata Ileana Sciarra

Meloni vede Trump a margine del G7: il pressing per Gaza e per i dazi con



l'Europa. La premier cerca di convincere il leader Usa: «Il cessate il fuoco nella Striscia è giusto e anche funzionale». Ma la strada è tutta in salita.

Alle pag. 7 e 9

### Il nuovo tecnico si presenta al fianco di Ranieri: bisogna essere veloci



## La Roma di Gasp: «Qui si può vincere»

Il nuovo allenatore della Roma Gian Piero Gasperini (DETT) Nello Sport

## Kaufmann, una paga dai genitori per stare lontano da casa

► I misteri dell'uomo di Villa Pamphili. Arrivato da Malta con uno yacht per evitare i controlli

Camilla Mozzetti Federica Pozzi

Villa Pamphili, i segreti di Francis Kaufmann. «La famiglia gli dà 5 mila dollari per che viva lontano dagli Usa». Il racconto di un cameraman a cui l'uomo si rivolse per girare un film: «Non era un produttore ma un vagabondo. Ho ospitato in casa, venne con una minore». Cinque arresti per violenza nel passato del 46enne. La vita avventurosa dell'uomo: dal 2021 in giro per l'Europa tra lavori fantasma, eccessi d'alcol e litigi per le strade.

A pag. 13

### Incidente probatorio

Garlasco, l'impronta sul muro solo in foto. Il reporto non c'è più

Claudia Guasco

Garlasco, manca il reporto-chiave: l'impronta sul muro è solo in foto. Al via l'analisi sulle trenta tracce isolate nella villetta di via Pascoli.

A pag. 12

### Il commento



## LA LEZIONE DEL CALVARIO DI TORTORA

Mario Ajello

Per chi avesse dimenticato quell'immagine di vergogna Italia; o non l'avesse mai vista; o, peggio, (...)

Continua a pag. 25

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

BUSTINE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

### Il Segno di LUCA

GEMELLI, ARRIVANO CAMBIAMENTI

Se provi a sintonizzarti sulla lunghezza d'onda della Luna riceverai delle indicazioni e dei suggerimenti per il lavoro, adesso che nei Pesci l'unica inquina è la fantasia e la capacità di mettere le cose in relazione tra loro emerge più chiaramente. Per te è un periodo stimolante e già adesso ti senti messo un po' alla prova, ma a inizio luglio con l'arrivo di Urano sarà una vera rivoluzione. Allenati fin da ora ai cambiamenti. MANTRA DEL GIORNO I cambiamenti germogliano in silenzio.

© REDUZIONI RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

\* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 9,90 (Lazio)



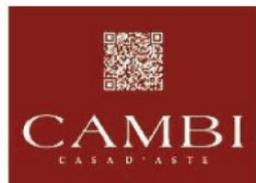
# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 18 giugno 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**RAVENNA** Caso Saman al contrario

**I genitori indiani maltrattano la figlia «Devi vivere all'italiana»**

Privato a pagina 12



**RIMINI** La Procura: «Archiviare»

**Assalitore ucciso «Il carabiniere non aveva scelta»**

Mucchioli a pagina 13



## Trump minaccia l'attacco «Voglio la resa dell'Iran»

Avviso a Khamenei: «Sappiamo dove sei». Poi riunisce il team per la sicurezza nazionale E dopo la nota del G7 è scontro con Macron. «Se gli Usa hanno cambiato idea lo dicano»

**Baquis, Del Prete, G. Rossi e Marin**  
da p. 2 a p. 5

**Tensioni nella maggioranza**

**Terzo mandato, la Lega accelera e Tajani la stoppa**

Coppari a pagina 6

**Toscana, decide la Consulta»**

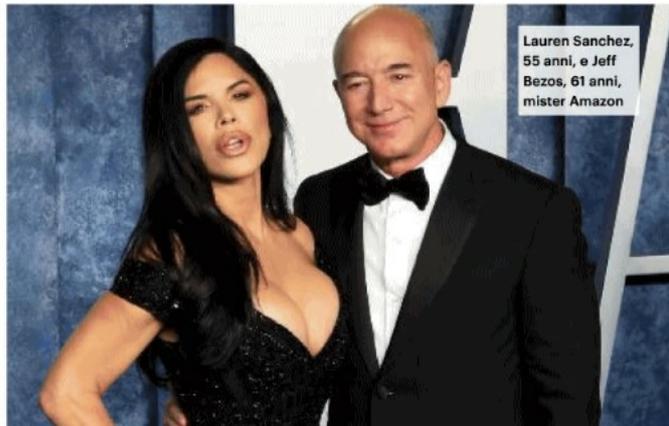
**«Sono Libera e sono paralizzata Aiutatemi a morire»**

Mecarozzi a pagina 7

**Ricoverata al Meyer di Firenze**

**Bambina gravissima per il morbillo I medici: vaccinatevi**

Plastina a pagina 10  
Franca Ferri a pagina 20



Lauren Sanchez, 55 anni, e Jeff Bezos, 61 anni, mister Amazon

## I promessi sposi a Venezia

I promessi sposi questa volta sono Jeff Bezos, proprietario di Amazon e terza persona più ricca del mondo, e la giornalista Lauren Sanchez. Sullo sfondo non c'è quel ramo del lago di Como, ma Venezia. Dove i due festeggeranno. «Venezia non è in

vendita, non è in affitto» scrivono i contestatori sui volantini spuntati in città. Certo che, se hai accettato che casa tua diventasse Disneyland, non puoi lamentarti se Paperone la compra.

Mattioli a pagina 15

**Partito l'incidente probatorio, è subito sfida tra i periti**

**Garlasco, non c'è sangue sulle impronte analizzate Domani il nuovo round**

Zanette, Bandera e G. Moroni alle p. 8 e 9



**Lo scrittore Filippo Boni racconta la prova più importante**

**Notte (d'ansia) prima degli esami Via alla maturità per oltre 500mila Un rito di passaggio e di rinascita**

A pagina 14

**DALLE CITTÀ**

**RIMINI** La madre paga i 64 euro e attacca i vigili



**Multato a 14 anni perché al parco va sull'altalena «Il limite è 12»**

A pagina 17

**BOLOGNA** Lepore: «Fondi Pnrr a rischio»

**«Tram completato nel 2026 oppure il Comune fallirà»**

Carbutti in Cronaca

**CAMUGNANO** L'esplosione nella centrale

**Sommozzatori a Suviana, recuperati i dispositivi**

Masetti in Cronaca

**IMOLA** Nei guai un 32enne

**Spaccate e furti Denunciato il predone dei locali**



Tassi in Cronaca



### COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

**ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE**

da SCHIFANO a BOETTI  
da MIRÓ a BASQUIAT  
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni)  
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14 - 19  
chiuso domenica, lunedì e festivi  
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





# IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GT e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 € SP, IVA S.V. e provincia con TuttoSport a 1,90 € AT, AL, CN e provincia con TuttoSport a 1,50 €) - Anno CCXXIX - NUMERO 143 - CONVA 2019 - SPEDIZIONE ABB. POST. (GR.50) - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.700 www.marconiadvertising.it

### IDIRITTI DI TUTTI

## CONTRO IL FANGO SIA POLITICO CHE MEDIATICO

MICHELE BRAMBILLA

Diamo oggi ampio spazio, com'è nostro dovere, a una nuova inchiesta giudiziaria che coinvolge la politica genovese. Un ex assessore comunale è indagato per corruzione (avrebbe favorito alcuni imprenditori) e per aver fatto inviare al quotidiano La Verità uno o più dossier allo scopo di screditare - durante l'ultima campagna elettorale, quella per il Comune di Genova - il centrosinistra. I pubblici ministeri hanno aperto anche un diverso filone d'inchiesta su alcuni agenti della polizia municipale, ipotizzando altri reati. Che sia una notizia grossa, lo stanno a testimoniare le molte reazioni che arrivano dal mondo politico.

Tutto ciò premesso, vorrei che fosse molto chiara una cosa: l'ex assessore, il suo dirigente e gli agenti della polizia locale coinvolti hanno soltanto ricevuto, allo stato, un avviso di garanzia. Cioè il documento con cui la Procura della Repubblica avvisa (appunto) un cittadino: sto indagando sul tuo conto, hai il diritto di nominarti un avvocato difensore. Siamo quindi alle primissime battute delle indagini e non si possono trarre conclusioni di alcun tipo.

È un'ovvietà, lo so. Ma un'ovvietà che va ripetuta all'infinito perché abbiamo visto troppe persone distrutte dalla gogna mediatica seguita a un avviso di garanzia. Molti sono stati poi prosciolti, ma ormai la loro vita era stata spezzata. Questo non deve più succedere. Il Secolo seguirà la vicenda con il rilievo che merita, ma dando spazio a entrambe le parti - all'accusa e (se vorrà parlare) alla difesa - e senza bollare nessuno. Solo i giudici potranno e dovranno emettere una sentenza, di assoluzione o di colpevolezza.

Infine. Il particolare rilievo mediatico di questa inchiesta è dovuto a due motivi. Il primo è che segue di un anno un'altra inchiesta, che tutti avete in mente: quella che portò alla caduta del governo regionale. Il secondo è che riguarda una certa campagna elettorale molto recente: quella contro Silvia Salis. Ora, separando il giudizio storico da quello penale, possiamo certamente dire che sì, contro la sindaca è stato gettato del fango (ne ha parlato, ieri, lei stessa, raccontando anche particolari inediti). Ma non possiamo dire da quale parte quel fango sia arrivato. Lo diranno i magistrati, che faranno i giornalisti. Noi giornalisti faremo solo i giornalisti.

### TRA TV E GIUSTIZIA

## Enzo Tortora, un caso aperto Pronta la serie di Bellocchio

PIERANGELO SAPEGNO / PAGINA 31



### MEZZO SECOLO FA "L'IMPORTANTE È FINIRE"

## Quando la Rai censurò Mina per l'amplesso di Malgioglio

ANDREA CASTANINI / PAGINA 32



LA SUA DIFESA: «IO TRASPARENTE». IL PRESIDENTE BUCCI: «NESSUN COMMENTO, MASSIMA FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA»

# Tangenti e dossieraggio Inchiesta su Gambino ex assessore FdI a Genova

Per i pm chiese al capo dei vigili documenti su Salis. La sindaca: «Grave, io spiata»

Blitz in Comune a Genova. Tre le indagini sul tavolo della Procura: due sull'ex assessore di FdI Gambino, accusato di tangenti e di aver chiesto al Capo dei vigili carte per screditare la candidata sindaca Salis. Mirino anche su vigili considerati violenti.

ANNAMARIA COLUCCIA E MARCO FAGANDINI / PAGINE 2-5

«BOTTE E DOSI NASCOSTE»  
Tommaso Fregatti e Matteo Indice / PAG. 5

### La chat stile gangster dei «vigili violenti» tra soldi e droghe

L'EX VICESINDACO  
Emanuele Rossi / PAGINE 2 E 3

### Piciocchi: «Ma ora non si demonizzi la sfida elettorale»

LA GUIDA SUPREMA È ASSEDIATA. TRUMP: «SAPPIAMO DOVE SI NASCONDE»



## Iran, Khamenei cede i poteri di guerra ai Pasdaran

Soccorritori della Mezzaluna Rossa dentro un edificio bombardato a Teheran (foto Afp)

SERVIZI / PAGINE 6-9

### L'INTERVISTA



Patrizio Masini dopo il gol a Roma

## Orgoglio Masini «Il Genoa è il mio posto giusto»

Andrea Schiappapietra / PAGINA 36

Intervista a Masini: «Il Genoa è il mio posto giusto e sogno di diventare capitano in futuro».

### LA GARA A SALERNO



L'esultanza per la vittoria all'andata

## Samp, è ufficiale: playout rinviato a domenica sera

Damiano Basso / PAGINE 34 E 35

La Lega ha accettato la richiesta della Salernitana di rinviare a domenica sera la sfida con la Samp.

### ROLLI



TRUMP: «SAPPIAMO DOVE È KHAMENEI PERCHÉ NON ESCI A PRENDERE UNA BOCCATA D'ARIA?»

### BUONGIORNO

Sul fine vita, una legge attesa da sei o settecento anni, la maggioranza di centrodestra incarica Giulia Bongiorno di annunciare il compimento di un testo da portare in aula in Senato fra un mese esatto. La minoranza di centrosinistra, per bocca di Alfredo Bazoli del Pd, dice che non è vero niente, del testo non c'è traccia. E però Bongiorno insiste e dà i dettagli: sarà un comitato etico unico a decidere chi possa accedere al suicidio assistito e non il Servizio sanitario a occuparsene, e sobbarcarsi il costo, bensì il malato. Sicché Bazoli dice giamaai, noi abbiamo "posto i paletti" (versione di sinistra di "principi non negoziabili"), ovvero il comitato etico deve essere territoriale e il Servizio sanitario centrale. Vabbè, non voglio annoiarvi. Anche a me pare una cattiveria terminale chie-

## Negoziati negoziabili

MATTIA FELTRI

dere a chi va a morire di farlo di tasca propria, ma non capisco le barricate tirate su dalla sinistra, che ha parlato di umiliazione, Stato confessionale, ipocrisia, classismo e così via. Mi auguro si tratti di una tattica per cercare di capire quanto si possa spuntare perché, se fosse l'avvio di una battaglia di trincea, saremmo alla solita vacua esibizione di purezza. La grande novità di giornata - per quanto forse inevitabile, viste le reiterare sentenze della Corte costituzionale - è la destra che infrange un enorme tabù: la vita non è un bene indisponibile, non sempre e non comunque. Poi la legge potrà essere brutta e cattiva, e domani la si migliorerà, ma intanto arriva perché i principi sono negoziabili. Non vorrei che di non negoziabili restassero quelli della sinistra che si professa laica.



GIOIELLERIE  
**CASH & GOLD**  
OPERATORE PROFESSIONALE  
**COMPRO ORO**  
Noi PAGHIAMO  
di Più  
Tel. 010 2925458  
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE  
**CASH & GOLD**  
OPERATORE PROFESSIONALE  
**COMPRO ORO**  
Noi PAGHIAMO  
di Più  
Tel. 010 2925458  
www.comprorogenova.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Agevolazioni**  
Bonus 4.0, per chi ha inviato il vecchio modello conferma entro il 17 luglio



Belardi e Galani — a pag. 33

**Domani con Il Sole**  
Sanzioni, sanatorie, compliance: ecco la riforma dei tributi locali



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 39387,22 -1,36% | SPREAD BUND 10Y 98,70 +5,60 | SOLE24ESG MORN. 1449,50 -0,75% | SOLE40 MORN. 1473,02 -1,39% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

## Commercio internazionale: meno dollari e più euro

### Mercati e monete

Aumentano le controparti estere che chiedono di essere pagate con altre valute

Pesa la volatilità del biglietto verde. Lagarde rilancia: è l'ora dell'euro globale

La leadership valutaria americana è sempre più spesso messa in discussione nella pratica quotidiana degli scambi internazionali. Segnali concreti arrivano da tutte le latitudini: una crescente parte del commercio globale inizia a essere regolata in valute diverse dal dollaro, dall'euro allo yuan cinese, dal peso messicano al dollaro canadese, che stanno diventando monete preferenziali in una quota crescente di contratti. A pesare è la volatilità del biglietto verde. E Lagarde rilancia: è l'ora dell'euro globale. **Vito Lops** — a pag. 5

### L'ANALISI

Nuove chance per la moneta europea

Isabella Bufacchi — a pag. 5

## Popolare Sondrio, il mercato punta su un rilancio di Bper

### Risiko bancario

Il ceo Papa: «Il prezzo offerto valorizza già la banca per il massimo valore»

Un piccolo sforzo in più. È quanto chiede il mercato a Bper per chiudere la partita su Sondrio. L'offerta, iniziata lunedì scorso, terminerà il 11 luglio. Il ceo Franco Papa invece getta acqua sul fuoco: «Il prezzo offerto già valorizza la banca per il massimo valore». Considerando l'attuale scambio, lo sconto sul prezzo di Borsa viaggia ora poco sopra il 5%. **Laura Galvagni** — a pag. 27

### LE PARTITE FINANZIARIE

UniCredit si smarca da Generali

Antonella Oliveri — a pag. 27



IL CANCELLIERE MERZ: ISRAELE STA FACENDO IL LAVORO SPORCO PER NOI

## Trump pronto all'intervento: l'Iran deve arrendersi senza condizioni

Luca Veronese — a pag. 2-3

Venti di guerra. Dopo aver intimato ai residenti di Teheran di evacuare la capitale iraniana Trump lascia il Q7 di Calgary

### MA TRUMP LI SMENTISCE

Servizi Usa: il rischio atomica iraniana non c'era

— a pag. 2

### LA GUERRA NELLA STRISCIA

Gaza, è strage sui civili in attesa di aiuti: 80 morti

— a pag. 4

### L'APPELLO

Il poeta al-Ghazali: aiutatemmi a uscire dall'assedio

— a pag. 4

## La Zes accelera: bonus fiscali su 4 miliardi d'investimenti

### Sviluppo

Corte conti: istanze da 6.885 imprese, già resi disponibili crediti per 2 miliardi

Accelera la macchina dei crediti d'imposta per gli investimenti delle imprese nella Zes unica del Mezzogiorno. A certificarlo è la Corte dei conti: 6.885 imprese hanno chiesto crediti per 2,55 miliardi e se ne sono visti rendere disponibili 2 miliardi. L'insieme di questi aiuti spinge investimenti per 3,93 miliardi di euro. **Gianni Trovati** — a pag. 8

### IMMOBILI

Piano casa, l'attuazione è in ritardo

Landolfi e Latour — a pag. 7

### PANORAMA

#### RAPPORTO ARERA

Prezzi di luce e gas alle stelle: sono tra i più alti in Europa

In Italia per luce e gas si continua a pagare di più di quanto spendano i nostri principali partner europei e questo perché oneri, imposte e tasse pesano sul prezzo finale al consumatore, mangiandosi di fatto i risparmi che arriverebbero dal calo del costo della sola energia. — a pagina 22



Paolo Benanti, Teologo

**ETICA DI FRONTIERA**  
L'IA NON PUÒ PRESCINDERE DALL'UMANO

di Paolo Benanti — a pagina 26

### LA GUERRA IN UCRAINA

Notte di raid a Kiev Zelensky: puro terrorismo

Pioggia di bombe e droni russi sull'Ucraina. I raid hanno colpito Kiev e provocato la morte di 10 persone. Altre 2 vittime a Odessa. Il presidente Zelensky: «È puro terrorismo». — a pagina 14

### I DATI IMD

I RITARDI COMPETITIVI DELL'ITALIA

di Riccardo Gallo — a pagina 17

### DA DOMANI



**Il libro**  
Filosofia e finanza: una storia d'amore  
— In edicola a 12,90 euro

### Lavoro 24

**Nel terziario**  
Stipendi falcidiati dai contratti pirata

Giorgio Pogliotti — a pag. 24

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



Cnel, il presidente Renato Brunetta

### L'INIZIATIVA

Lavoro e carceri: accordo tra Cnel e 16 associazioni datoriali per fare sistema

— Servizi a pag. 10 e 11



**GHISOLFI VIA, CACCIA AL NUOVO DS**  
**L'obiettivo di Gasperini**  
**«Roma subito in Champions»**  
 Biafora, Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



**TORNEO DI HALLE**  
**Sull'erba verso Wimbledon**  
**avanzano Sinner e Sonogo**  
 Schito a pagina 29



**NIENTE TELEFONINI E CONTROLLI SEVERI**  
**Da oggi gli esami di maturità**  
**Task force contro i «trucchi»**  
 Contini a pagina 12

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare non vendi oggi ma subito

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare non vendi oggi ma subito

Santi Marco e Marcelliano, martiri

Mercoledì 18 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 166 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
 www.ilitempo.it

**LA GUERRA ISRAELE-IRAN**

## Caccia a Khamenei

**L'ayatollah accerchiato nel bunker**  
**Trump: «Sappiamo dov'è, si arrenda»**  
**La fuga dal G7 e lo scontro con Macron**

DI FRANCESCA MUSACCHIO

Ultimatum di Trump a Khamenei: «Sappiamo dove sei. Arrenditi subito». L'ayatollah nascosto nel bunker ha delegato i suoi poteri.

a pagina 2

**G7 IN CANADA**

**Iniziativa di Meloni**  
**per la tregua a Gaza**  
**E Zelensky chiede**  
**l'aiuto dei Grandi**



Consensus dei Grandi sulla proposta di cessate il fuoco della premier. Bilaterale con il canadese Carney: «Collaborazione tra alleati Nato».

De Leo a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI

**Basta chiacchiere**  
**Il piano di Trump**  
**per dare la spallata**  
**finale al regime**

a pagina 2

DI LEONARDO TRICARICO

**Il vero obiettivo**  
**di Netanyahu**  
**Tagliare le risorse**  
**ai nemici «proxi»**

a pagina 3

**IDOLORI DEL CAMPO LARGO**

**Corteo anti-risparmio**  
**spacca il Pd**  
**Elly segue Conte**  
**ma i riformisti**  
**vanno all'attacco**



Rosati a pagina 7

# IL VIZIETTO

## GUALTIERI CI CASCA ANCORA

**Dopo i fondi alla piazza pro Europa**  
**il Comune finanzia pure il Pride dell'odio**  
**Fdi e Lega: «Vietato pagare eventi politici»**

Sorrentino a pagina 9

## LA SINISTRA VIOLENTA

**L'organizzatore del Remigration Summit**  
**preso a bastonate dagli antagonisti**  
**Il silenzio del campo largo**  
**Vannacci: «È la vera faccia degli antifai»**

Impallomeni a pagina 9



**Il Tempo di Oshø**

**Bezos, il matrimonio a Venezia**  
**e il solito no della sinistra «anti tutto»**



"Non è che sta cagnara l'hai organizzata tu perché c'hai ripensato?"

Usai a pagina 9

**L'EUROPARELAMENTARE DI AVS**

**Salis, il Ppe, il «fuoco amico»**  
**e quell'oppositore di Orban**  
**Slitta il voto sull'immunità**

Slitta il voto sull'immunità dell'eurodeputato di Avs Ilaria Salis. I Popolari rinviavano la seduta, temono franchi tiratori e trattano con i Socialisti.

Martini a pagina 8

DI EDOARDO ROMAGNOLI

**Lo «scudo» agli 007 antiterrorismo**  
**Ma la sinistra fa le barricate**

Romagnoli a pagina 7



**Stuprate pure**  
**ma giù le mani**  
**dai sondaggi**

DI TOMMASO CERNO

**Prendete una gang di pedofili. Pachistani. Accusati di abusi su minorenni, ragazzine trasformate in schiave sessuali, collettivi e ripetuti. In un quartiere, pardon sobborgo, di Manchester nel nord dell'Inghilterra che guarda sempre più intensamente a Farage. In un Paese normale, anzi nel famoso Regno Unito del Common Law, dove la sinistra laburista ha dato lezioni a tutto il mondo di stile e di morale, perfino a Sua Maestà la regina Elisabetta su come comportarsi da regnante dopo la morte di Lady Diana, ci si aspetta articoli sui giornali, la condanna netta della politica, un processo e le conseguenti condanne. E invece no. Contano i sondaggi. E così si è pensato bene di aspettare anni prima di perpetrare le condanne e rendere pubblico il fatto che gli immigrati di Manchester stuprano le bambine. Per non turbare la comunità islamica, poverina, in fondo le donne nella loro cultura sono schiave anche quando sono mogli, cosa sarà mai violentarle un po'. Il tutto a favore di vento laburista. Perché anche nella terra di Churchill, la perfida Albione, il problema non sono gli stupratori immigrati ma il fascista Farage.**

©FRANCESCO REGGIATO

**RELAZIONE ARERA**

**Fisco rapace**  
**anche**  
**nelle bollette**

Zapponini a pagina 14

**ARTEMISIA LAB**  
**RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI**  
**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**  
**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA**  
**SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA**  
 www.artemisialab.it

**ROMANI INFURIATI**  
 Viaggio nell'ex cinema Europa in un palazzo che aspetta di essere «liberato» dal 2017

## Porta Pia, l'occupazione infinita e lo sgombero congelato da 18 anni



**Oroscopo**  
**Le stelle di**  
**Branko**

a pagina 30

DI FRANCESCA MARIANI

**Ex cinema Europa, un palazzo in ostaggio da 18 anni che aspetta lo sgombero dal 2017 tra le proteste e lo sdegno dei residenti di Porta Pia: «Ci hanno lasciati da soli».**

alle pagine 18 e 19

**DELITTO DI GARLASCO**

**Giallo sullo scatolone con l'impronta 33 che portava a Sempio**  
**È scomparso**

Cavallaro a pagina 13





ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Nel primo trimestre gli ordini delle macchine utensili cresciuti dell'8,5%. Ora si temono i dazi**

Filippo Merli a pag. 9

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

COMMERCIALISTI

**Prima di accettare l'incarico, i sindaci unici delle srl dovranno valutare la congruità dei compensi**

De Angelis a pag. 24

**PNRR Istruzioni per l'uso**

a pag. 28

## Pensioni, bonus a chi rinvia

*Nella busta paga di settembre i lavoratori che rinunciano all'anticipo troveranno i contributi (9,19%) dovuti all'Inps. I dipendenti pubblici incasseranno da novembre*

È fissata a novembre la prima decorrenza del bonus al posticipo del pensionamento a favore dei dipendenti pubblici che rinunciano a quota 103. Due mesi prima ai dipendenti privati, cioè a settembre. In entrambi i casi, il bonus — che consiste in un aumento in busta paga del 9,19% della retribuzione, pari alla quota dei contributi dovuti all'Inps che il lavoratore non versa più — è erogato finché il beneficiario compie l'età per la pensione di vecchiaia.

Cirioli a pag. 31

VALUTAZIONE E RITRO

**Mondadori apre al mercato dei libri usati**

Capinani a pag. 14

### Torlizzi: cade l'ipotesi di Putin mediatore E Trump chiede la resa immediata dell'Iran



Guerra in Medio Oriente, «Donald Trump è davanti a un bivio. O tentare la strada della negoziazione, ma senza avere la certezza che Israele sia disposto a fermarsi, o quella militare per arrivare a un cambio di regime in Iran. Ed è questa ultima al momento l'ipotesi più gettonata. Con il rischio però di ripetere quanto accaduto in Iraq con la caduta di Saddam Hussein». Gianclaudio Torlizzi, analista, fondatore di T-Commodity e consigliere del ministro della Difesa, aggiunge: «Putin potrebbe svolgere il ruolo di mediatore con l'Iran ma a un prezzo alto: avere mano libera sull'Ucraina». Intanto Trump chiede la resa immediata dell'Iran.

Riccardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il Wall Street Journal ha di recente pubblicato una approfondita inchiesta basata su decine di interviste a funzionari del governo degli Stati Uniti, scienziati e società che lavorano per l'esercito statunitense, dalla quale è emerso che gran parte delle informazioni che sono state pubblicate negli ultimi decenni sugli Ufo, sono state costruite ad arte all'interno del dipartimento della difesa degli Stati Uniti per distogliere l'attenzione da progetti segreti legati allo sviluppo di nuove tecnologie militari o per verificare l'affidabilità di persone appartenenti allo stesso dipartimento. Disinformazione che ha aperto un filone inescrutabile di speculazioni e discussioni senza fine, sulla quale si sono costruiti miti, fantasie, credenze, narrazioni di ogni tipo. Saperche erano solo fake news lascia un po' delusi, come quando abbiamo scoperto che Babbo Natale non esiste.

**ON THE ROAD**

**SGUARDO FELINO**

**JOYMAX 300 Z**

Linee atletiche, motore brillante, comort superiore. Parabrezza regolabile, sella ergonomica e sistemi ABS-VCs: ogni dettaglio è pensato per muoversi con sicurezza.

**SYM**

**ON YOUR WAY, EVERYDAY.**

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 18 giugno 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli



**FIRENZE** Contro la crisi

**L'apertura di Pitti 108 con il sostegno dell'Ice «Aiuti al sistema moda»**

Pieraccini a pagina 23



La nostra salute

**Lotta al diabete Nuovo farmaco già a Careggi**

Prosperetti a pagina 11



## Trump minaccia l'attacco «Voglio la resa dell'Iran»

Avviso a Khamenei: «Sappiamo dove sei». Poi riunisce il team per la sicurezza nazionale E dopo la nota del G7 è scontro con Macron. «Se gli Usa hanno cambiato idea lo dicano»

Baquis, Del Prete, G. Rossi e Marin da p. 2 a p. 5

Tensioni nella maggioranza

Terzo mandato, la Lega accelera e Tajani la stoppa

Coppari a pagina 6

Toscana, decide la Consulta»

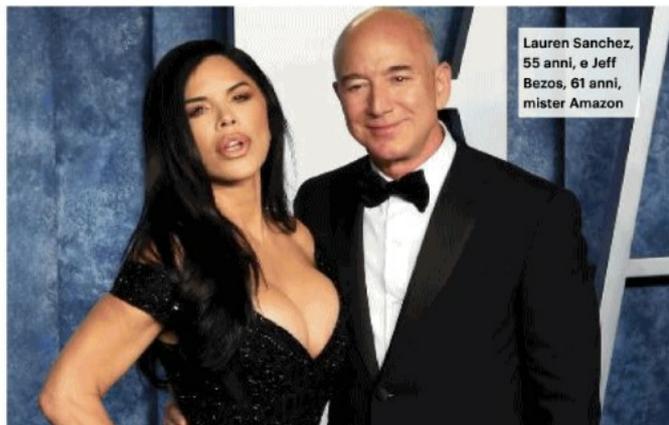
**«Sono Libera e sono paralizzata Aiutatemi a morire»**

Mecarozzi a pagina 7

Ricoverata al Meyer di Firenze

Bambina gravissima per il morbillo I medici: vaccinatevi

Plastina a pagina 10  
Franca Ferri a pagina 20



Lauren Sanchez, 55 anni, e Jeff Bezos, 61 anni, mister Amazon

## I promessi sposi a Venezia

I promessi sposi questa volta sono Jeff Bezos, proprietario di Amazon e terza persona più ricca del mondo, e la giornalista Lauren Sanchez. Sullo sfondo non c'è quel ramo del lago di Como, ma Venezia. Dove i due festeggeranno. «Venezia non è in

vendita, non è in affitto» scrivono i contestatori sui volantini spuntati in città. Certo che, se hai accettato che casa tua diventasse Disneyland, non puoi lamentarti se Paperone la compra.

Mattioli a pagina 17

Partito l'incidente probatorio, è subito sfida tra i periti

**Garlasco, non c'è sangue sulle impronte analizzate Domani il nuovo round**

Zanette, Bandera e G. Moroni alle p. 8 e 9



Lo scrittore Filippo Boni racconta la prova più importante

**Notte (d'ansia) prima degli esami Via alla maturità per oltre 500mila Un rito di passaggio e di rinascita**

A pagina 14

DALLE CITTÀ

SIENA La Toscana che piace, Peter Kern



**Il magnate Usa che ama il vino Se il Brunello è un business**

Pellicci a pagina 16

EMPOLI Nel tratto fino a Granaiole

Raddoppio del binario Stop ai treni per 2 mesi

Servizio in Cronaca

CERTALDO Opposizione all'attacco

Parcheggi in centro Scatta la raccolta delle firme

Servizio in Cronaca

EMPOLI Svolta green del Comune

**Il parco degli scuolabus sarà convertito all'elettrico**



Servizio in Cronaca

### COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI da MIRÓ a BASQUIAT da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni) Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14 - 19 chiuso domenica, lunedì e festivi collezione roberto casamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



Barbour

# la Repubblica

Barbour

Fondatore  
EUGENIO SCALFARI



**Rspettacoli**  
Gifuni: "Il caso Tortora insegna ancora"  
di **ARIANNA FINOS** a pagina 44

**Rspot**  
Bologna sbanca Brescia scudetto alla Virtus  
di **WALTER FUOCHI** a pagina 48



Mercoledì  
18 giugno 2025  
Anno 50 - N° 143  
Oggi con  
Design  
in Italia €1,90

# Iran, Trump pronto alla guerra

Il presidente Usa chiede la resa incondizionata di Khamenei: "Per ora non lo uccideremo, ma la pazienza sta per finire" Iraid di Israele eliminano il neocapo della difesa iraniano. Fuga di massa da Teheran. Mosca: rischio catastrofe atomica



Donald Trump a bordo dell'Air Force One dopo aver lasciato in anticipo il G7

IL G7 IN CANADA

## "Non sa di cosa parla" Donald litiga con Macron

Altan

SE VA DEQUA' E DELLA' CO L'AEREO, SE FAMO DU' BILATERALI... SE CHIACCHERA...



di BRERA, CIRIACO e GINORI a pagina 11 a 15

## Sul Rubicone del Medio Oriente

di GIANNI RIOTTA

Il presidente Donald Trump è solo. A sei mesi dalla storica vittoria a Washington, vede gli antichi alleati dell'Atlantico e del Pacifico allontanarsi, gli amici su cui puntava, il leader russo Putin sordo ai suoi richiami e il premier israeliano Netanyahu certo di saperlo persuadere alla propria offensiva, con argomenti solo in parte noti, la Cina di Xi Jinping non cedere di un palmo sui dazi, le guerre in Ucraina, Gaza e ora, la possibile apocalisse tra Israele ed Iran. Trump si voleva solitario per scelta strategica, persuaso che la Fortezza America sia in condizione di imporre l'egemonia planetaria, fallite le illusioni su Onu, G7, trattati diplomatici e si scopre invece solo al bivio della Storia. Aveva sognato una solitudine splendida, "imperiale" secondo la massima dello storico Arthur Schlesinger, e deve incedere su un cammino minato che lo innervosisce, dubbiosi gli amici, in allerta i nemici.  
continua pagina 17

dalla nostra inviata  
GABRIELLA COLARUSSO TEL AVIV

La rabbia di Teheran risuona sui monti Alborz, nei viali alberati del quartiere settentrionale di Narmak. Corre nelle chat, nei video, negli appelli social. È l'ora di cena, i jet israeliani continuano a bombardare quando Trump intima a 10 milioni di persone di lasciare la città.  
con i servizi a pagina 2 a pagina 8

L'INTERVISTA

## L'ex Cia Petraeus: "A un passo dal caos"

di PAOLO MASTROLILLI  
a pagina 8

Se la bolletta non cambia, è il momento di cambiare fornitore.

**octopus energy**  
Energia pulita a prezzi accessibili

## Milano, processo alle curve dieci anni ai capi ultrà

Il verdetto per i sedici ultrà impuniti nel processo "Doppia Curva", l'inchiesta della procura di Milano, ha decapitato i vertici del tifo organizzato. Dieci anni per associazione a delinquere a Beretta, leader caduto della Curva nerazzurra. E dieci anni con aggravante mafiosa a Luca Lucci, ex capo di quella rossonera. In totale, 90 anni di carcere. Domani arriverà la sentenza per altri tre ultrà del Milan, tra cui l'ex bodyguard di Fedez.  
di ILARIA CARRA e ROSARIO DI RAIMONDO  
a pagina 27

## Scontro tra periti su reperti e tracce di sangue di Garlasco

di MASSIMO PISA  
a pagina 26

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Svezia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Tredici CHF 4,00  
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con in Montagna €11,80



LA SCUOLA

Maturità, i nostri occhi sui ragazzi

FEDERICO TADDIA - PAGINA 27



IL GUSTO A TORINO

Ecco i "50 Best" sfida tra i super-chef

ELEONORA COZZELLA - PAGINE 22 E 23



IL MONDIALE PER CLUB

Juve, il sogno americano "Siamo qui per vincere"

NICOLA BALICE - PAGINE 34 E 35

1,90€ II ANNO 159 II N.166 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV./INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPALIT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



IL TYCOON FIRMA LE CONCLUSIONI DEL SUMMIT MA SPIAZZA GLI ALLEATI: "SAPPIAMO DOV'È KHAMENEL. PER ORA NON LO UCCIDEREMO"

"Iran, resa incondizionata"

Trump valuta di entrare in guerra e sposta i caccia. L'attacco a Macron: "Si sbaglia sempre"

IL COMMENTO

Se il G7 è orfano degli Stati Uniti

STEFANO STEFANINI

Donald Trump ha seppellito il G7 fra le vette imbiancate delle Montagne Rocciose. Con un nobile scopo, inseguito da decenni: una pace in Medio Oriente. Ieri l'altro, in tarda serata, ha improvvisamente lasciato Kananaskis, a metà dei lavori del G7, per dedicarsi. Fino in fondo: per mettere una vera fine ('real end') alla guerra fra Israele e Iran.

Non sappiamo come. Non sappiamo se ci riuscirà - ce lo auguriamo di cuore, nell'interesse di tutti a cominciare dalle vittime civili che cominciano purtroppo a far numero. Per ora sappiamo solo che il danno collaterale, l'azzoppamento del G7, è un prezzo molto alto. Da mezzo secolo il G7 è uno strumento che ha fatto un ottimo servizio alla comunità internazionale e all'Occidente, attraverso guerre, rivolgimenti epocali - qualcuno ricorda l'Unione Sovietica in dissolvenza? - crisi politiche, energetiche, economiche, finanziarie. Ancora di salvezza providenziale in circostanze difficili. Sopravvive, il padrone di casa di turno, Mark Carney, e gli altri cinque leader nazionali, più quelli che rappresentano l'Unione europea, incassano la defezione, le dichiarazioni ci saranno, lo spettacolo continua. - PAGINA 4

L'INTERVISTA

Ben Saul: Israele adesso va isolata

FRANCESCA MANNOCCI

«Israele sta abusivamente rivendicando un diritto all'autodifesa, che non esiste in queste circostanze». Ben Saul, relatore Onu sull'Antiterrorismo, è chiaro. - PAGINE 8 E 9

LA FOTO CHE RACCONTA COME LA PREMIER GESTISCE IL SUPEREGO DEI MASCHI ALFA



Donald Trump e Giorgia Meloni seduti su una panchina durante una pausa del G7

SEMPRINI, SIMON, LOMBARDO - PAGINE 2, 3 E 13

L'INTERVENTO

Che cosa vuole dire essere ebrei oggi

NATHANIA ZEVI

Questo periodo ha scosso profondamente le certezze di tutti, mettendo più volte in discussione il modo in cui guardiamo il mondo. - PAGINA 10

LA POLITICA

Casini: una follia la mediazione russa

FRANCESCA SCHIANCHI

«Quando papa Francesco parlò di terza guerra mondiale a pezzi, nessuno pensava che sarebbe stato così profetico», esordisce Pier Ferdinando Casini. - PAGINA 12

L'UCRAINA

Quella nuova strage di civili a Kiev

ANNA ZAFESOVA

Un drone russo che vola nel cielo di Kyiv, puntando a un palazzo residenziale, es schianta sulla facciata: una nuova immagine di una guerra sempre più cruenta. - PAGINA 11

IL COLLOQUIO

Trichet "Sui dazi solo bluff" La globalizzazione non è finita"

FABRIZIO GORIA



«Nel conflitto tariffario con gli Stati Uniti l'Europa deve difendere senza esitazione i propri interessi. E no, la globalizzazione non è ferma, ma sta rallentando». Non usa giri di parole Jean-Claude Trichet. - PAGINA 15

L'ANALISI

Tax expenditures per la Difesa

VERONICA DEROMANIS

Servono risorse, molte, per la difesa. Ma anche per far fronte alle nuove sfide, a cominciare da quella demografica. «I margini sono stretti», questa la risposta più frequente tanto da parte di chi ha responsabilità di governo quanto da chi è all'opposizione. Così, si invocano fondi europei: quanto ci piace spendere i soldi degli altri. Che, però, potrebbero non arrivare, almeno non a breve. Ma, allora, che fare? - PAGINA 27

IDIRITTI

Chiesa-governo il patto sul fine vita

MARCELLO SORGI

Con l'incontro del Papa con i vescovi e il faccia a faccia tra Tajani e Parolini, la trattativa sul fine vita è entrata nel vivo. - PAGINA 19

Buongiorno

Sul fine vita, una legge attesa da sei o settecento anni, la maggioranza di centrodestra incarica Giulia Bongiorno di annunciare il compimento di un testo da portare in aula in Senato fra un mese esatto. La minoranza di centrosinistra, per bocca di Alfredo Bazzoli del Pd, dice che non è vero niente, del testo non c'è traccia. E però Bongiorno insiste e dà i dettagli: sarà un comitato etico unico a decidere chi possa accedere al suicidio assistito e non il Servizio sanitario a occuparsene, e sobbarcarsi il costo, bensì il malato. Sicché Bazzoli dice giammai, noi abbiamo «posto i paletti» (versione di sinistra di «principi non negoziabili»), ovvero il comitato etico deve essere territoriale e il Servizio sanitario centrale. Vabbè, non voglio annoiarvi. Anche a me pare una cattiveria terminale chiedere a chi

Negoziati negoziabili

MATTIA FELTRI

va a morire di farlo di tasca propria, ma non capisco le barricate tirate su dalla sinistra, che ha parlato di utilizzazione, Stato confessionale, ipocrisia, classicismo e così via. Mi auguro si tratti di una tattica per cercare di capire quanto si possa spuntare perché, se fosse l'avvio di una battaglia di trincea, saremmo alla solita vacua esibizione di purezza. La grande novità di giornata - per quanto forse inevitabile, viste le reiterate sentenze della Corte costituzionale - è la destra che infrange un enorme tabù: la vita non è un bene indisponibile, non sempre e non comunque. Poi la legge potrà essere brutta e cattiva, e domani la si migliorerà, ma intanto arriva perché i principi sono negoziabili. Non vorrei che di non negoziabili restassero quelli della sinistra che si professa laica. -

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA  
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

Barbieri



**ADVEST**

**Capitali arabi per un fondo della holding Investindustrial di Bonomi**

**Carosielli a pagina 8**

**Il ceo Manzana tratta con i private equity per una quota della sua Gpi**

**Deugeni a pagina 16**

# MF

il quotidiano dei mercati finanziari

**Ovs anticipa l'acquisizione del 100% di Goldenpoint**

Nel trimestre ricavi stabili a 354 milioni ed ebitda in lieve calo a 28 milioni

**Crugnola in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 118

Mercoledì 18 Giugno 2025

€2,00 *Classedtori*



**ADVEST**

Con MF Magazine for Fashion: 123 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 86 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00)

Spettatore in A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA E L. 40 - CNP - 4.000 Francia € 5,00

**FTSE MIB -1,36% 39.387    DOW JONES -0,51% 42.299\*\*    NASDAQ -0,69% 19.565\*\*    DAX -1,12% 23.435    SPREAD 98 (+2)    €/S 1,1568**

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**IL MEF CONFERMA IL GOLDEN POWER E L'EUROPA FISSA LE MISURE**

# Le condizioni per Orcel

*Giorgetti risponde a Bruxelles sulle prescrizioni all'ops Unicredit-Banco Bpm appellandosi a tutela del risparmio e rischio Russia. L'Antitrust Ue verso l'ok*

**ORA IL MEDIO ORIENTE PREOCCUPA LE BORSE. E COINBASE SFIDA WALL STREET**

Bassi, Carrello e Gualtieri alle pagine 3 e 4



**ANCHE MARANELLO FRENA**

*Domanda incerta, Ferrari rinvia il modello elettrico di almeno due anni*

Bceris a pagina 10

**PASSA DAL 45 AL 60%**

**Banca Ifis alza la soglia opas**

**Passo indietro su Illimity?**

Dal Maso a pagina 9

**PACCHETTO PIÙ RICCO**

*La partecipazione in Essilux frutta a Milleri dividendi per 226 mila euro*

Giacobino a pagina 7





## NESSUNO CI VEDE MEGLIO DI NOI.

40% delle frodi intercettate alla sottoscrizione di una polizza assicurativa. Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati®, grazie a metodologie proprietarie di machine learning, permettono in tempo reale di misurare il rischio di frode. Oltre 450 compagnie in 50 paesi del mondo utilizzano i servizi CRIF insurance. Scopri di più su [crif.it/assicurazioni](http://crif.it/assicurazioni)



Together to the next level

## Caserta Focus

### Primo Piano

## PORTI - Cni, la sicurezza come fattore competitivo

Condividi Save Whatsapp Salerno (Adnkronos/Labitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come



Condividi Save Whatsapp Salerno (Adnkronos/Labitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20

## Caserta Focus

### Primo Piano

---

questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini".

Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo (3) (Adnkronos/Labitalia) - Nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno).

Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo Salerno (Labitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri.

"Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso

## Caserta Focus

### Primo Piano

---

i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini". "Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani". La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoporti**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà

## Caserta Focus

### Primo Piano

---

il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno. Nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno). Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo (2) (Labitalia) - "Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani". La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del

## Caserta Focus

### Primo Piano

---

processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoport**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno.

## Anche a Taranto ora c'è il commissario: si è insediato Gugliotti

È l'ottavo presidente incaricato in attesa di nomina definitiva TARANTO. Al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ionio, quartier generale nel porto di Taranto, si è insediato ufficialmente l'avvocato Giovanni Gugliotti: è stato nominato commissario straordinario dal ministro Matteo Salvini con il decreto n. 136 di mercoledì 11 giugno scorso. Anche lui come Davide Gariglio a Livorno-Piombino, Matteo Paroli a Genova-Savona, Antonio Gurrieri per Trieste-Monfalcone, Francesco Mastro a Bari-Brindisi, Bruno Pisano a La Spezia-Marina di Carrara, Francesco Benevolo a Ravenna (più Francesco Rizzo che fa parte di questo pacchetto di nomine ma a Messina commissario lo era già). È una infornata di nomine per la quale erano già state trovate le intese con le Regioni competenti e sembravano sul punto di concludere l'iter con l'esame nelle commissioni parlamentari quando una faida interna al centrodestra ha scatenato un fuoco incrociato che ha prolungato alquanto i tempi delle procedure. Almeno fino a quando il fronte delle imprese (riunite in una costellazione di sette associazioni di categoria), i vertici di **Assoport**, i sindacati, qualche presidente di Regione e alcuni parlamentari hanno cominciato a tuonare contro l'impasse. Per uscirne il ministero aveva fatto pressing sui commissari già esistenti, in genere i presidenti uscenti per i quali era scaduta la possibilità di proroga, che si erano dimessi per esser sostituiti da una nuova leva di commissari che di fatto sono in attesa di ricevere il decreto di nomina come presidente. «Fino al ripristino degli ordinari organi di vertice»: questo il termine dell'incarico di Gugliotti come commissario, in attesa che sia prevedibilmente lui - già designato dal ministro con l'intesa del presidente della Regione Puglia - a vedersi attribuire l'incarico di presidente. Gugliotti è un dirigente politico del centrodestra pugliese con un passato da presidente della Provincia di Taranto e, prima ancora, da sindaco di Castellaneta. Nell'audizione parlamentare sulla sua nomina non sono mancate polemiche: gli è stato contestato di non avere i requisiti di competenza specifica nel settore marittimo-portuale, lui ha rivendicato l'impegno sulle tematiche portuali negli anni da amministratore locale e la passione personale che lo ha spinto ad avere la patente nautica.



La Gazzetta Marittima  
Anche a Taranto ora c'è il commissario: si è insediato Gugliotti  
06/17/2025 09:26

È l'ottavo presidente incaricato in attesa di nomina definitiva TARANTO. Al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ionio, quartier generale nel porto di Taranto, si è insediato ufficialmente l'avvocato Giovanni Gugliotti: è stato nominato commissario straordinario dal ministro Matteo Salvini con il decreto n. 136 di mercoledì 11 giugno scorso. Anche lui come Davide Gariglio a Livorno-Piombino, Matteo Paroli a Genova-Savona, Antonio Gurrieri per Trieste-Monfalcone, Francesco Mastro a Bari-Brindisi, Bruno Pisano a La Spezia-Marina di Carrara, Francesco Benevolo a Ravenna (più Francesco Rizzo che fa parte di questo pacchetto di nomine ma a Messina commissario lo era già). È una infornata di nomine per la quale erano già state trovate le intese con le Regioni competenti e sembravano sul punto di concludere l'iter con l'esame nelle commissioni parlamentari quando una faida interna al centrodestra ha scatenato un fuoco incrociato che ha prolungato alquanto i tempi delle procedure. Almeno fino a quando il fronte delle imprese (riunite in una costellazione di sette associazioni di categoria), i vertici di Assoport, i sindacati, qualche presidente di Regione e alcuni parlamentari hanno cominciato a tuonare contro l'impasse. Per uscirne il ministero aveva fatto pressing sui commissari già esistenti, in genere i presidenti uscenti per i quali era scaduta la possibilità di proroga, che si erano dimessi per esser sostituiti da una nuova leva di commissari che di fatto sono in attesa di ricevere il decreto di nomina come presidente. «Fino al ripristino degli ordinari organi di vertice»: questo il termine dell'incarico di Gugliotti come commissario, in attesa che sia prevedibilmente lui - già designato dal ministro con l'intesa del presidente della Regione Puglia - a vedersi attribuire l'incarico di presidente. Gugliotti è un dirigente politico del centrodestra pugliese con un passato da presidente della Provincia di Taranto e, prima ancora, da sindaco di Castellaneta. Nell'audizione parlamentare sulla sua nomina non sono mancate polemiche: gli è stato contestato di non avere i requisiti.

## Agenparl

Trieste

### Corridoio indo-mediterraneo IMEC: Caroppo, Trieste porto terminale, porti adriatici del Sud Italia punto di ingresso

(AGENPARL) - Tue 17 June 2025 Corridoio indo-mediterraneo IMEC: Caroppo, Trieste porto terminale, **porti** adriatici del Sud Italia punto di ingresso "Il Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa, noto come IMEC, è molto più di un progetto infrastrutturale: è una nuova architettura della connettività globale, che unisce **porti**, ferrovie, reti digitali ed energetiche in un unico spazio logistico indo-mediterraneo". Lo ha dichiarato Andrea Caroppo, vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera e responsabile del Dipartimento Trasporti di Forza Italia, intervenendo al convegno "Il progetto IMEC (Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa): l'Italia protagonista di rotte indo-mediterranee che decidono il futuro", organizzato dal Dipartimento Esteri di Forza Italia, in corso alla Camera. "L'Italia - ha proseguito - è uno snodo naturale di questo disegno, e può candidarsi a essere il terminale europeo del corridoio, con un sistema portuale e ferroviario capace di intercettare e rilanciare traffici verso il cuore del continente. In questo schema, Trieste potrebbe assumere un ruolo di primo piano: è il primo porto ferroviario italiano, dotato di porto franco internazionale, integrato nella rete TEN-T e con connessioni consolidate verso l'Europa centrale e balcanica. Le sue caratteristiche infrastrutturali ne farebbero un candidato naturale a terminale nord del corridoio, ma le scelte finali dipenderanno anche dalla capacità dell'Italia di dotarsi di una visione strategica unitaria. Ma se Trieste è, potenzialmente, il terminale settentrionale, il punto di ingresso del corridoio in Europa sarà il Sud Italia, e in particolare i **porti** della Puglia: Taranto, Brindisi e Bari, per posizione geografica e potenzialità infrastrutturale, possono rappresentare snodi strategici nelle nuove rotte indo-mediterranee e contribuire in modo significativo alla costruzione di un sistema logistico nazionale più competitivo ed equilibrato. L'intera dorsale adriatica, dalla Puglia, passando dai **porti** di Ortona, Ancona e Ravenna, fino a Trieste, può diventare un "corridoio nel corridoio", capace di distribuire merci e valore lungo tutta la penisola. Perché ciò accada, è fondamentale completare la rete TEN-T, valutando anche l'opportunità di anticipare lo sviluppo della dorsale adriatica, che solo due anni fa è entrata nei corridoi europei. In vista della prossima revisione del Regolamento UE, si dovrebbe considerare l'upgrading da rete extended core - da realizzare entro il 2040 - a rete core, con scadenza al 2030. Altresì, è essenziale realizzare tutti gli interventi previsti dal PNRR per l'integrazione dei nodi di trasporto: interporti, hub intermodali, collegamenti ferroviari con gli aeroporti lungo tutto l'Adriatico. Non possiamo permettere che ritardi burocratici mettano a rischio queste opere o ne causino la perdita dei fondi. Se non sarà possibile completarle con il PNRR, si proceda con strumenti ordinari: ciò che è strategico va fatto, con o senza l'etichetta del Piano. IMEC è un'occasione concreta per rilanciare



(AGENPARL) - Tue 17 June 2025 Corridoio indo-mediterraneo IMEC: Caroppo, Trieste porto terminale, porti adriatici del Sud Italia punto di ingresso "Il Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa, noto come IMEC, è molto più di un progetto infrastrutturale: è una nuova architettura della connettività globale, che unisce **porti**, ferrovie, reti digitali ed energetiche in un unico spazio logistico indo-mediterraneo". Lo ha dichiarato Andrea Caroppo, vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera e responsabile del Dipartimento Trasporti di Forza Italia, intervenendo al convegno "Il progetto IMEC (Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa): l'Italia protagonista di rotte indo-mediterranee che decidono il futuro", organizzato dal Dipartimento Esteri di Forza Italia, in corso alla Camera. "L'Italia - ha proseguito - è uno snodo naturale di questo disegno, e può candidarsi a essere il terminale europeo del corridoio, con un sistema portuale e ferroviario capace di intercettare e rilanciare traffici verso il cuore del continente. In questo schema, Trieste potrebbe assumere un ruolo di primo piano: è il primo porto ferroviario italiano, dotato di porto franco internazionale, integrato nella rete TEN-T e con connessioni consolidate verso l'Europa centrale e balcanica. Le sue caratteristiche infrastrutturali ne farebbero un candidato naturale a terminale nord del corridoio, ma le scelte finali dipenderanno anche dalla capacità dell'Italia di dotarsi di una visione strategica unitaria. Ma se Trieste è, potenzialmente, il terminale settentrionale, il punto di ingresso del corridoio in Europa sarà il Sud Italia, e in particolare i **porti** della Puglia: Taranto, Brindisi e Bari, per posizione geografica e potenzialità infrastrutturale, possono rappresentare snodi strategici nelle nuove rotte indo-mediterranee e contribuire in modo significativo alla costruzione di un sistema logistico nazionale più competitivo ed equilibrato. L'intera dorsale adriatica, dalla Puglia, passando dai **porti** di Ortona, Ancona e Ravenna, fino a Trieste, può diventare un "corridoio nel corridoio", capace di distribuire merci e valore lungo tutta la penisola. Perché ciò accada, è fondamentale completare la rete TEN-T, valutando anche l'opportunità di anticipare lo sviluppo della dorsale adriatica, che solo due anni fa è entrata nei corridoi europei. In vista della prossima revisione del Regolamento UE, si dovrebbe considerare l'upgrading da rete extended core - da realizzare entro il 2040 - a rete core, con scadenza al 2030. Altresì, è essenziale realizzare tutti gli interventi previsti dal PNRR per l'integrazione dei nodi di trasporto: interporti, hub intermodali, collegamenti ferroviari con gli aeroporti lungo tutto l'Adriatico. Non possiamo permettere che ritardi burocratici mettano a rischio queste opere o ne causino la perdita dei fondi. Se non sarà possibile

# Agenparl

Trieste

---

il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, e per fare del Mezzogiorno il primo terminale strategico della nuova globalizzazione", ha concluso. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Il Nautilus

Trieste

### Nidec Conversion al fianco del Veliero Amerigo Vespucci per celebrare insieme la conclusione del tour intorno al globo

-Nidec Conversion ha accolto al Porto di Genova il ritorno della "Signora dei Mari" che ha concluso l'impresa epica del giro del globo iniziato il 1° luglio 2023, durante il quale ha attraversato 5 continenti e percorso 49.000 miglia nautiche anche grazie ad "Aliseo", il motore firmato Nidec. -Nidec Conversion ha messo a punto 10 anni fa il cuore a propulsione elettrica dell'Amerigo Vespucci, un motore asincrono a doppie parti attive unico nel suo genere realizzato tra lo stabilimento di Monfalcone e la sede di Cinisello Balsamo. Milano - Da dieci anni la storia di Nidec Conversion è intrecciata indissolubilmente a quella del Veliero Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare italiana che solca i mari da oltre 90 anni, rinnovando di anno in anno il proprio ruolo di ambasciatrice del Made in Italy nel mondo. Ha attraccato l'11 giugno al Porto di Genova l'Amerigo Vespucci, concludendo così il Tour Mondiale iniziato il 1° luglio 2023 con a bordo gli allievi ufficiali dell'Accademia navale di Livorno. In questo viaggio intorno al globo, durato 23 mesi, il veliero più bello del mondo ha toccato 5 continenti, 30 Paesi, 35 porti e percorso 49.000 miglia nautiche, anche grazie ad "Aliseo", il suo cuore

verde realizzato con le tecnologie di Nidec Conversion dallo stabilimento di Monfalcone, ribattezzato così proprio in riferimento alle sfide tipiche della navigazione a vela, causate dai venti importanti dell'Oceano Atlantico. Il motore a propulsione elettrica, che ha supportato gran parte della navigazione, infatti, compie il suo decimo compleanno nel 2025: si tratta di un motore asincrono a doppie parti attive, un esemplare unico nel suo genere e capace di garantire la massima affidabilità, riducendone al minimo l'impatto acustico, con l'obiettivo di garantire una navigazione all'insegna del solo rimbombo del vento tra le vele. Anche i quadri a frequenza variabile (VFD) di alimentazione del motore di propulsione sono firmati Nidec Conversion e sviluppati nella sede di Cinisello Balsamo. Nidec Conversion ha accompagnato il Vespucci per mare ma anche per terra, attraverso il supporto del team italiano di tecnici, il quale ha operato 5 interventi durante il tour, seguendo il veliero nelle tappe di La Plata, Los Angeles, Tokyo, Singapore, **Trieste**, Brindisi, Napoli e Genova per mantenere al massimo l'efficienza della nave dall'inizio alla fine del viaggio. Tra queste, la sosta a Tokyo è stata particolarmente simbolica per Nidec, in quanto è stata anche occasione di visita da parte del top management giapponese del Gruppo. Ad accogliere la "Signora dei Mari" al suo rientro al Ponte Parodi del Porto di Genova, oltre alle istituzioni italiane, erano presenti anche Lorenzo Ghiara, Service Sales Key Account Manager di Nidec Conversion, che ha supportato in prima persona il Tour Mondiale della nave nelle sue tappe di manutenzione; Danilo Firpo, Vice President Global Service di Nidec Conversion, Paola Giordano, Vice President HR Nidec Energy e Alessandro Venturi Sales Director Italy Nidec Conversion, insieme al Direttore di Macchina



06/17/2025 12:30

**Il Nautilus**  
Nidec Conversion al fianco del Veliero Amerigo Vespucci per celebrare insieme la conclusione del tour intorno al globo

-Nidec Conversion ha accolto al Porto di Genova il ritorno della "Signora dei Mari" che ha concluso l'impresa epica del giro del globo iniziato il 1° luglio 2023, durante il quale ha attraversato 5 continenti e percorso 49.000 miglia nautiche anche grazie ad "Aliseo", il motore firmato Nidec. -Nidec Conversion ha messo a punto 10 anni fa il cuore a propulsione elettrica dell'Amerigo Vespucci, un motore asincrono a doppie parti attive unico nel suo genere realizzato tra lo stabilimento di Monfalcone e la sede di Cinisello Balsamo. Milano - Da dieci anni la storia di Nidec Conversion è intrecciata indissolubilmente a quella del Veliero Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare italiana che solca i mari da oltre 90 anni, rinnovando di anno in anno il proprio ruolo di ambasciatrice del Made in Italy nel mondo. Ha attraccato l'11 giugno al Porto di Genova l'Amerigo Vespucci, concludendo così il Tour Mondiale iniziato il 1° luglio 2023 con a bordo gli allievi ufficiali dell'Accademia navale di Livorno. In questo viaggio intorno al globo, durato 23 mesi, il veliero più bello del mondo ha toccato 5 continenti, 30 Paesi, 35 porti e percorso 49.000 miglia nautiche, anche grazie ad "Aliseo", il suo cuore verde realizzato con le tecnologie di Nidec Conversion dallo stabilimento di Monfalcone, ribattezzato così proprio in riferimento alle sfide tipiche della navigazione a vela, causate dai venti importanti dell'Oceano Atlantico. Il motore a propulsione elettrica, che ha supportato gran parte della navigazione, infatti, compie il suo decimo compleanno nel 2025: si tratta di un motore asincrono a doppie parti attive, un esemplare unico nel suo genere e capace di garantire la massima affidabilità, riducendone al minimo l'impatto acustico, con l'obiettivo di garantire una navigazione all'insegna del solo rimbombo del vento tra le vele. Anche i quadri a frequenza variabile (VFD) di alimentazione del motore di propulsione sono firmati Nidec Conversion e sviluppati nella sede di Cinisello Balsamo. Nidec Conversion ha accompagnato il Vespucci per mare ma anche per

## Il Nautilus

Trieste

---

di Amerigo Vespucci, Marco Attanasio. Dominique Llonch, Presidente e CEO di Nidec Conversion e Presidente di Nidec Energy ha dichiarato "Il lavoro fatto in questi ultimi 10 anni con l'Amerigo Vespucci e durante questi ultimi 23 mesi di Tour Mondiale hanno confermato l'efficienza e l'affidabilità dei nostri sistemi di potenza, controllo e sicurezza per il settore marittimo. Siamo fieri della rinnovata e duratura collaborazione con la Marina Militare Italiana e con l'equipaggio del veliero più bello del mondo". "Prendere parte a questa impresa epica è stato emozionante. Sono ormai 10 anni che ci prendiamo cura del cuore verde dell'Amerigo Vespucci, e siamo molto soddisfatti di come tutto il team italiano abbia gestito la manutenzione nelle diverse tappe intorno al globo, confermando ancora una volta l'eccellenza del Made In Italy anche a livello internazionale." ha commentato a margine dell'evento Lorenzo Ghiara, Service Sales Key Account Manager di Nidec Conversion.

## Dentro il "Vespucci", il cuore verde del motore (elettrico) di Nidec

Il propulsore affianca la navigazione a vela nei mari del mondo MILANO. Nel "cuore" dell' "Amerigo Vespucci", la nave scuola della Marina Militare definito il "veliero più bello del mondo", c'è "Aliseo", il cuore a propulsione elettrica costituito da un motore asincrono a doppie parti attive che ha supportato gran parte della navigazione, realizzato con le tecnologie di Nidec Conversion dallo stabilimento di Monfalcone . Deve il suo nome proprio «alle sfide tipiche della navigazione a vela, causate dai venti importanti dell'Oceano Atlantico», dice l'azienda. Questo propulsore dall'anima "verde" compie ormai nel 2025 il suo decimo compleanno di attività a bordo del veliero: dal quartier generale di Nidec ne parlano come di «un esemplare unico nel suo genere e capace di garantire la massima affidabilità, riducendone al minimo l'impatto acustico, con l'obiettivo di garantire una navigazione all'insegna del solo rimbombo del vento tra le vele» . Anche i quadri a frequenza variabile (Vfd) di alimentazione del motore di propulsione - viene ribadito - sono «firmati Nidec Conversion e sviluppati nella sede di Cinisello Balsamo». Da dieci anni la storia di Nidec Conversion - azienda che si occupa di «sistemi elettrici completi e personalizzati per l'efficientamento energetico, massimizzando l'uso delle fonti di rinnovabile per una fornitura di energia stabile e pulita per le sue stazioni di ricarica» - è intrecciata in modo indissolubile a quella del "Vespucci", la nave che è ambasciatrice del made in Italy nel mondo. L'azienda - viene messo in evidenza - vanta un forte know-how nel campo dei sistemi integrati per la produzione e l'accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili e nella loro integrazione nelle reti elettriche, così come nella progettazione e implementazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici. Ha attraccato al porto di Genova, concludendo così il tour mondiale iniziato il 1° luglio 2023 con a bordo gli allievi ufficiali dell'Accademia navale di Livorno: un viaggio intorno al globo, durato 23 mesi, toccando «cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti». Ad accompagnare la nave scuola in questo percorso di 49mila miglia nautiche il team italiano di tecnici di Nidec Conversion: hanno operato 5 interventi durante il tour, seguendo il veliero nelle tappe di La Plata, Los Angeles, Tokyo, Singapore, **Trieste**, Brindisi, Napoli e Genova per mantenere al massimo l'efficienza della nave dall'inizio alla fine del viaggio. Tra queste, la sosta a Tokyo è stata particolarmente simbolica per Nidec, in quanto è stata anche occasione di visita da parte del top management giapponese del gruppo. Ad accogliere la "Signora dei Mari" al suo rientro al Ponte Parodi del Porto di Genova, oltre alle istituzioni italiane, erano presenti anche Lorenzo Ghiara (service sales key account manager di Nidec Conversion, che ha supportato in prima persona il tour mondiale della nave nelle sue tappe di manutenzione); Danilo Firpo, (vicepresident global service di Nidec Conversion); Paola Giordano (vicepresident Hr Nidec Energy) e Alessandro Venturi



## La Gazzetta Marittima

Trieste

---

(sales director Italy Nidec Conversion), insieme al direttore di macchina del "Vespucci", Marco Attanasio. Dominique Llonch, presidente e amministratore delegato di Nidec Conversion , tiene a sottolineare che «il lavoro fatto in questi ultimi 10 anni con l'Amerigo Vespucci e durante questi ultimi 23 mesi di tour mondiale hanno confermato l'efficienza e l'affidabilità dei nostri sistemi di potenza, controllo e sicurezza per il settore marittimo. Siamo fieri della rinnovata e duratura collaborazione con la Marina Militare Italiana e con l'equipaggio del veliero più bello del mondo». Lorenzo Ghiara, manager di Nidec Conversion , mette in rilievo quanto sia stato emozionante prendere parte a questa impresa epica: «Sono ormai 10 anni che ci prendiamo cura del cuore verde del "Vespucci", e siamo molto soddisfatti di come tutto il team italiano abbia gestito la manutenzione nelle diverse tappe intorno al globo, confermando ancora una volta l'eccellenza del Made In Italy anche a livello internazionale».

## Infrastrutture, Porto di Trieste strategico per la rete Imec

Lo scalo giuliano insieme al sistema logistico integrato di retroporto della regione, ha tutte le caratteristiche per candidarsi come uno degli approdi europei della nuova "via del cotone" tra India, Medio Oriente ed Europa. Il Porto di Trieste, insieme al sistema logistico integrato di retroporto del Friuli Venezia Giulia, ha tutte le caratteristiche per candidarsi come uno degli approdi europei del sistema di corridoi Imec, la nuova "via del cotone" tra India, Medio Oriente ed Europa, inserendosi in una rete infrastrutturale di valore strategico internazionale. Lo ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, a margine della riunione preliminare tenutasi al ministero degli esteri, dedicata proprio allo sviluppo del progetto Imec, il nuovo sistema di corridoi economici e infrastrutturali che punta a collegare l'India, il Golfo Persico, il Medio Oriente e l'Europa attraverso reti ferroviarie e portuali integrate. In questo scenario, Trieste rappresenta un nodo naturale di approdo europeo, grazie alla sua posizione geografica, al ruolo di primo porto dell'Adriatico e agli importanti investimenti infrastrutturali in corso.



## Genova: il porto cerca il patto con le grandi industrie

Parte la chiamata a raccolta delle Regioni del Nord Ovest GENOVA. Un' "alleanza" che metta insieme la comunità marittimo-portuale genovese e le industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia ma anche Emilia Romagna) in un «organismo nuovo» che sia di consultazione e, al tempo stesso, di soluzione operativa dei problemi. È l'idea che nell'assemblea per l'80° compleanno di Assagenti è stata lanciata come proposta dal presidente Gianluca Croce, sottoscritta dal viceministro Edoardo Rixi e dal presidente della Regione Liguria Marco Bucci. Obiettivo: un "desk" che sia «in grado di risolvere sinergicamente i problemi portuali, logistici e industriali abbattendo le barriere burocratiche», com'è stato detto. Vale la pena di segnalare che, estrapolando i dati dall'abstract di una ricerca in corso a opera del Centro Giuseppe Bono, - com'è stato messo in evidenza - a «un aumento del 18% del traffico movimentato per l'industria manifatturiera nel porto di Genova (a discapito dei porti del Nord Europa oggi anche penalizzati dalla crisi del sistema delle idrovie) corrisponderebbe un vantaggio competitivo del 6-7% sul costo dei prodotti finiti». La necessità di fare fronte comune per una moderna logistica fra porto di Genova e regioni, è stata condivisa dagli assessori Claudia Maria Terzi (Regione Lombardia) e Enrico Bussalino (Regione Piemonte) e dal presidente della Regione Emilia Romagna, Michele De Pascale. Per Marco Bucci, oggi presidente della Regione Liguria, su questi temi «è necessario bruciare i tempi per sfruttare un'occasione storica». Sulla stessa lunghezza d'onda anche i numeri uno delle due associazioni armatoriali, Stefano Messina (Assarmatori) e Mario Zanetti (Confitarma). È emerso che la centralità futura del Mediterraneo è percepita come molto probabile da Paesi come la Russia («sta dispiegando la sua flotta al largo di alcuni Paesi del Nord Africa») e dalla Cina (impegnata in «uno shopping azionario in imprese sud europee anche con presenza nei porti»). Nell'assemblea genovese si è parlato di «due anelli di congiunzione: quello dichiarato fra mare e terra e quello celebrato fra passato e futuro». Nel nome di questi due anelli l'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione, tornando con la memoria a quel 1945 in cui, avendo negli occhi «il loro porto distrutto dalle bombe», si impegnavano senza sosta «nella ricerca affannosa di una resurrezione». Bisogna tornare a quella "logica del fare" che c'erano nel '45, ha ricordato Gianluca Croce: ora, «quella stessa logica, frutto di una capacità di adattarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato», deve «tornare a ispirare la volontà degli agenti marittimi genovesi». La proposta riassunta nella parola "desk" sotto il segno del «massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle istituzioni metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest». Alle spalle



06/17/2025 09:56

Parte la chiamata a raccolta delle Regioni del Nord Ovest GENOVA. Un' "alleanza" che metta insieme la comunità marittimo-portuale genovese e le industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia ma anche Emilia Romagna) in un «organismo nuovo» che sia di consultazione e, al tempo stesso, di soluzione operativa dei problemi. È l'idea che nell'assemblea per l'80° compleanno di Assagenti è stata lanciata come proposta dal presidente Gianluca Croce, sottoscritta dal viceministro Edoardo Rixi e dal presidente della Regione Liguria Marco Bucci. Obiettivo: un "desk" che sia «in grado di risolvere sinergicamente i problemi portuali, logistici e industriali abbattendo le barriere burocratiche», com'è stato detto. Vale la pena di segnalare che, estrapolando i dati dall'abstract di una ricerca in corso a opera del Centro Giuseppe Bono, - com'è stato messo in evidenza - a «un aumento del 18% del traffico movimentato per l'industria manifatturiera nel porto di Genova (a discapito dei porti del Nord Europa oggi anche penalizzati dalla crisi del sistema delle idrovie) corrisponderebbe un vantaggio competitivo del 6-7% sul costo dei prodotti finiti». La necessità di fare fronte comune per una moderna logistica fra porto di Genova e regioni, è stata condivisa dagli assessori Claudia Maria Terzi (Regione Lombardia) e Enrico Bussalino (Regione Piemonte) e dal presidente della Regione Emilia Romagna, Michele De Pascale. Per Marco Bucci, oggi presidente della Regione Liguria, su questi temi «è necessario bruciare i tempi per sfruttare un'occasione storica». Sulla stessa lunghezza d'onda anche i numeri uno delle due associazioni armatoriali, Stefano Messina (Assarmatori) e Mario Zanetti (Confitarma). È emerso che la centralità futura del Mediterraneo è percepita come molto probabile da Paesi come la Russia («sta dispiegando la sua flotta al largo di alcuni Paesi del Nord Africa») e dalla Cina (impegnata in «uno shopping azionario in imprese sud europee anche con presenza nei porti»). Nell'assemblea genovese si è parlato di «due anelli di

## La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

---

c'è il profilo di una macro regione del Nord-Ovest, davanti c'è il porto di Genova che vuol tornare «al centro del dibattito sulla competitività del sistema manifatturiero italiano»: Assagenti ci prova lanciando - è stato sottolineato - «il cuore oltre l'ostacolo». Con una doppia novità dettata da una coincidenza temporale: l'assemblea di Assagenti è stata la prima partecipazione a un'importante assise imprenditoriale per la neo-sindaca Silvia Salis, eletta da pochi giorni, così come è stata la prima uscita pubblica del neo-nominato commissario del porto di Genova/Savona, Matteo Paroli. Per questo l'assemblea genovese degli agenti marittimi non fa mistero di aver voluto qualificarsi come una svolta, dopo una lunga fase di polemiche. Ora i nomi ci sono, non resta che rimettere l'accento sul ruolo che «il maggior porto italiano, dotato della nuova diga e di una rete di collegamenti, si candida a svolgere in un Mediterraneo tornato a essere centrale». Quanto alla storia, Assagenti ne vanta davvero molta. Lo hanno testimoniato quelli che erroneamente potrebbero essere definiti "decani" di una professione in cui sono ancora impegnati sulla linea del fronte e che hanno lasciato la loro testimonianza "del fare": Franco Zuccarino, Gianfranco Duci, Giovanni Novi e il past president di Assagenti Marcello Cignolini.

## La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

### Paroli si insedia a Genova ma è ancora dipendente a Livorno

Il rebus del numero due: l'iter forse non sarà breve. Gariglio: «A noi risulta in ferie» LIVORNO. Difficile tener il conto di quante volte Davide Gariglio, al debutto davanti ai cronisti mentre per la prima volta ha i galloni di commissario dell'Authority livornese, pronuncia la parola "squadra": e non per ripetere l'accenno al Psg che aveva usato in una metafora nell'incontro con i dipendenti. "Squadra" è un appello ad uno stile di lavoro collaborativo, in cui tutti sentono di indossare la stessa maglietta e tirano a far gol nella stessa porta. Ma tutto quest'insistere sulla "squadra" chiama ovviamente l'interrogativo principe, una volta che si è sciolto il rebus del chi sta sulla poltronissima di Palazzo Rosciano: adesso che da lunedì 16 Matteo Paroli si è insediato come commissario al timone della più importante Autorità di Sistema del Bel Paese, quella di Genova-Savona, chi ne prenderà il posto come numero due? Una domanda mica da poco: il segretario generale ha in mano le redini della "macchina" dell'ente. Intanto, però, salta fuori un particolare: dal punto di vista giuridico, Paroli non ha tagliato il cordone ombelicale con Livorno: è al timone di Genova ma formalmente a Livorno «ha preso un periodo di ferie», dice Gariglio. In realtà, anche lui è vicino alla scadenza del contratto: risale al 29 luglio 2021 la delibera del comitato di gestione che approva la nomina di Paroli come segretario generale, ma i 4 anni di validità sono «a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio» (il gossip di Palazzo Rosciano indicherebbe gli inizi del prossimo settembre come data effettiva). Sta di fatto che, a domanda del cronista il neo-commissario Gariglio risponde che: per fare la nomina del segretario generale c'è da avere il nuovo comitato di gestione in cui siederanno le persone indicate dai vari enti interessati dal potere di nomina; dev'essere una persona con cui «c'è un rapporto di assoluta fiducia»; siccome ha in mano le chiavi della tecno-struttura dell'ente, i requisiti di competenza «sono ancor più stringenti di quelli per fare il presidente». Tradotto: Gariglio risponde dritto per dritto al taccuino del cronista, «qui non c'è un "buco" nella struttura dirigenziale, la scelta dev'essere fatta con ponderazione e non sulla frenesia dell'emergenza». Ancor più esplicita è la interpretazione autentica del Gariglio-pensiero che arriverà poi da "Port news", la preziosa rivista online dell'Authority labronica: «Per la partita di nomina del segretario generale - viene sottolineato riepilogando i punti toccati da Gariglio - i tempi sono invece prematuri». Primo: lui vuol prendersi del tempo «per fare le mie valutazioni». Secondo: Matteo Paroli è sì commissario straordinario a Genova e tuttavia «è ancora segretario generale dell'ente livornese e lo sarà fintanto che non si sarà sbloccata definitivamente la partita sulle nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema». Terzo: comunque sia, il regolamento organizzativo in vigore permette a Palazzo Rosciano di funzionare «anche in assenza



Il rebus del numero due: l'iter forse non sarà breve. Gariglio: «A noi risulta in ferie» LIVORNO. Difficile tener il conto di quante volte Davide Gariglio, al debutto davanti ai cronisti mentre per la prima volta ha i galloni di commissario dell'Authority livornese, pronuncia la parola "squadra": e non per ripetere l'accenno al Psg che aveva usato in una metafora nell'incontro con i dipendenti. "Squadra" è un appello ad uno stile di lavoro collaborativo, in cui tutti sentono di indossare la stessa maglietta e tirano a far gol nella stessa porta. Ma tutto quest'insistere sulla "squadra" chiama ovviamente l'interrogativo principe, una volta che si è sciolto il rebus del chi sta sulla poltronissima di Palazzo Rosciano: adesso che da lunedì 16 Matteo Paroli si è insediato come commissario al timone della più importante Autorità di Sistema del Bel Paese, quella di Genova-Savona, chi ne prenderà il posto come numero due? Una domanda mica da poco: il segretario generale ha in mano le redini della "macchina" dell'ente. Intanto, però, salta fuori un particolare: dal punto di vista giuridico, Paroli non ha tagliato il cordone ombelicale con Livorno: è al timone di Genova ma formalmente a Livorno «ha preso un periodo di ferie», dice Gariglio. In realtà, anche lui è vicino alla scadenza del contratto: risale al 29 luglio 2021 la delibera del comitato di gestione che approva la nomina di Paroli come segretario generale, ma i 4 anni di validità sono «a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio» (il gossip di Palazzo Rosciano indicherebbe gli inizi del prossimo settembre come data effettiva). Sta di fatto che, a domanda del cronista il neo-commissario Gariglio risponde che: per fare la nomina del segretario generale c'è da avere il nuovo comitato di gestione in cui siederanno le persone indicate dai vari enti interessati dal potere di nomina; dev'essere una persona con cui «c'è un rapporto di assoluta fiducia»; siccome ha in mano le chiavi della tecno-struttura dell'ente, i requisiti di competenza «sono ancor più stringenti di quelli per fare il

## La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

---

di questa figura». Resta il fatto che, come l'Authority ribadisce anche via "Port news", una delle prime cose che il commissario dovrà sbrigare è quello di far ottenere i nomi per comporre il nuovo comitato di gestione, che dal punto di vista formale è scaduto a fine 30 aprile. Era stato già Guerrieri, l'ex presidente di Palazzo Rosciano, a richiedere le nomine al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e ai sindaci di Livorno e Piombino, Luca Salvetti e Francesco Ferrari. Mauro Zucchelli.

**Paroli a Genova: grande professionalità e competenza**

Renato Roffi

GENOVA Grande professionalità e concreta competenza. Questo, in sintesi, è il compendio dei commenti e delle impressioni che circolano negli ambienti portuali genovesi, specialmente dopo la conferenza stampa di presentazione alla città tenuta ieri dall'avvocato Matteo Paroli (qui la nostra intervista) nell'imponente sala del capitano del popolo a palazzo san Giorgio, in occasione del suo insediamento alla guida dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale. Il giudizio positivo raccolto in modo pressoché unanime dal commissario/presidente non stupisce davvero se soltanto si considera che Paroli, se non l'unico, è certo uno dei rarissimi esempi di presidente di amministrazione portuale il cui curriculum, arricchito anche da qualche docenza universitaria e da altre prestigiose qualificazioni collaterali, si è sviluppato completamente all'interno delle Authorities dove si è confrontato praticamente e direttamente con ogni sorta di problemi maturando quell'esperienza amministrativa ed operativa che lo ha portato al vertice della portualità nazionale e che traspariva prepotentemente da ogni risposta immediatamente fornita alle incalzanti domande dei giornalisti. Da esperto di informatica a livello non men che professionale, il neo presidente genovese (diamo per scontata la nomina), si è premurato di prendere in esame i livelli di sicurezza cibernetica dell'AdSp attraverso un contatto diretto con i responsabili del settore operanti all'interno del palazzo san Giorgio riportando un'impressione più che positiva dei livelli raggiunti dall'ente e dell'elevato grado di professionalità, competenza e passione con cui gli addetti al settore svolgono ogni giorno il loro compito delicatissimo ed oltremodo impegnativo. Tuttavia ha chiosato Paroli abbiamo imparato che tutto è migliorabile e perfezionabile e tutti insieme dobbiamo ritenerci impegnati per conseguire risultati sempre più avanzati. Appena rientrato da un incontro con la neo eletta sindaca di Genova, Silvia Salis, il commissario si è detto poi onorato e grato per la fiducia che il ministro dei Trasporti ed Infrastrutture e le istituzioni governative hanno riposto in lui, ha dichiarato di non sottovalutare la portata dell'incarico conferitogli e di essere ben cosciente delle criticità e dei rischi che esso comporta. A tal proposito, affrontando lo spinoso tema delle concessioni (ovunque scottante) ha premesso senza mezzi termini che un'Autorità inefficiente danneggia il sistema portuale ed ha assicurato la propria ferma intenzione di puntare alla regolamentazione di un comparto critico in nome della trasparenza e della legalità, concertando, dove possibile, con le imprese per concludere poi con la conferma di aver chiesto ufficialmente a Roma la possibilità di esaminare la relazione ispettiva sulle concessioni stesa direttamente dal ministero, avvertendo, nel contempo, di non avere la certezza di poterne disporre. Il presidente Paroli, sollecitato ad esprimersi sulla nuova grande diga, ha osservato che si tratta dell'opera più complessa attualmente in atto, specialmente sotto il



## Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

---

profilo tecnico realizzativo e, pur non sottovalutando le difficoltà oggettive quanto inevitabili che l'opera non potrà non comportare, ha garantito di avere informazioni più che attendibili per poter assicurare che, in ogni caso, la diga verrà portata a compimento anche se non si può escludere che, anche per le caratteristiche dei fondali, potrà rendersi necessario apportare al progetto qualche modifica di carattere strutturale, come, del resto era facile prevedere, ma ha confermato si farà. Mostrando di essere informato veramente a tutto tondo su ogni aspetto e su ogni problematica della portualità e del sistema dei trasporti ligure e genovese, Paroli toccato il tema della possibile ma non scontata alienazione delle quote dell'aeroporto Cristoforo Colombo detenute dall'AdSp e della vexata quaestio del piano regolatore del porto, a cui è naturalmente e strettamente connessa l'assegnazione dei piazzali e delle banchine. A tale riguardo il manager ha manifestato l'intento di esaminare scrupolosamente caso per caso senza escludere, dove possibile ed opportuno, una minore rigidità che ha prontamente avvertito non deve intendersi come anarchia, da applicare sempre e comunque in considerazione delle caratteristiche e delle mutevoli esigenze degli ambiti territoriali e delle situazioni reali. È attraverso il piano di impresa con cui ogni imprenditore è tenuto a corredare e sostenere l'istanza di concessione che secondo Paroli si può stabilire la possibilità fondata e concreta di eventuali adattamenti ed è, appunto, in questa ottica costruttiva che l'AdSp espletterà la propria funzione di controllo mediante verifiche apposite e scrupolose tese anche a scongiurare il più possibile ogni situazione di pernicioso conflittualità fra operatori. Sono pienamente cosciente della rilevanza che il sistema portuale ligure riveste per l'economia locale, regionale, nazionale ed europea in questo momento di grandi trasformazioni tecnologiche, infrastrutturali ed ambientali ha dichiarato Paroli. Sarà dunque una mia precisa priorità adoperarmi al meglio per garantire la continuità amministrativa, per attuare pienamente, con gli investimenti programmati, un dialogo costruttivo con gli operatori portuali, con i lavoratori e le istituzioni del territorio. Il porto costituisce un nodo logistico, sociale ed ambientale che deve essere governato con visioni di lungo periodo, con la massima trasparenza e con una costante disponibilità al dialogo e al confronto con tutti, i soggetti coinvolti, siano essi pubblici o privati. Le premesse per l'avvio di una stagione di ordinato sviluppo per quello che è certamente uno dei più importanti hub logistici e intermodali dell'intero Mediterraneo, sembrano davvero esserci tutte.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### SeaLead avvia una nuova linea container tra Italia e Turchia

Navi **Genova**, La Spezia e Salerno saranno i porti scalati nella Penisola dalla compagnia di Singapore di REDAZIONE SHIPPING ITALY SeaLead, compagnia marittima di Singapore che negli ultimi anni ha avviato una espansione verso il Mediterraneo, ha annunciato l'avvio di una nuova linea container che metterà in relazione la Turchia e l'Italia con frequenza settimanale. Tie - ovvero Turkey Italy Express, questo il nome del nuovo collegamento - raggiungerà nell'ordine i porti di Gemlik, Izmit, Istanbul, Aliaga, Salerno, La Spezia e **Genova**, prima di fare ritorno a Gemlik. La prima partenza è prevista da quest'ultimo scalo il prossimo 25 giugno. Il servizio Tie "riflette il nostro costante impegno nel fornire soluzioni agili e affidabili nel Mediterraneo e nella regione europea" ha commentato Kadir Oruc, managing director della compagnia per le stesse due aree. L'avvio di un servizio regolare tra Italia e Turchia, per la compagnia singaporiana, si affianca ad altre mosse per consolidare la sua presenza nel continente europeo. Ultima di queste l'apertura, annunciata a fine maggio, di una nuova sede in Spagna, a Barcellona, la prima in Europa, a supporto anche del collegamento Stm recentemente lanciato tra il paese, la Turchia e il Marocco. Il suo network ad oggi già comprende alcuni servizi da e per il Mediterraneo, che mettono in relazione l'area con il Far East e le coste orientali di Nord e Sud America. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## 0617 4 edizione Faros

4 Mins Read (AGENPARL) - Roma, 17 Giugno 2025 (AGENPARL) - Tue 17 June 2025 Aperta la call for startup per la quarta edizione di FAROS, l'Acceleratore Blue Economy della Rete Nazionale CDP Venture Capital SGR

Da oggi si aprono le candidature per coinvolgere nel programma di accelerazione e nell'ecosistema le migliori start up innovative nei settori della blue economy e dell'innovazione portuale 17 giugno 2025 - Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di FAROS, l'acceleratore della Rete Nazionale Acceleratori CDP Venture Capital SGR, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, FAROS è nato nel 2021 su iniziativa di CDP Venture Capital Sgr in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab, incubatore certificato. L'esperienza di FAROS si è successivamente estesa alla Spezia, grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara. "L'Amministrazione continua a sostenere i giovani attraverso il programma Faros, una grande opportunità di crescita per le nuove generazioni e per l'intero territorio - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - Attraverso questo progetto diamo impulso alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative che mirano a generare un impatto positivo sotto il profilo sociale, ambientale e culturale. La Spezia si sta affermando come un polo ideale per le aziende emergenti che operano nell'ambito dell'economia del mare e continueremo a lavorare per offrire loro un ambiente favorevole per crescere e portare valore non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Investire nello sviluppo di queste realtà significa rafforzare il nostro sistema economico e offrire una prospettiva futura di successo. "Per la Città della Spezia il mare è da sempre il fulcro della sua identità e del suo futuro," ha dichiarato l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro del Comune della Spezia, Patrizia Saccone. "Sostenere FAROS con un contributo economico concreto significa investire direttamente nei benefici che questa iniziativa porterà al nostro territorio: nuove opportunità di lavoro, crescita economica e un'innovazione sostenibile che valorizza le nostre risorse marine. Siamo convinti che questa iniziativa farà della Spezia un punto di riferimento per l'innovazione nella blue economy" Come candidarsi A partire da oggi, martedì 17 giugno e fino a mercoledì 30 luglio, le startup interessate possono candidarsi su farosaccelerator.com per ricevere un programma di accelerazione intenso, attività di mentoring e la possibilità di svolgere progetti di open innovation (pilot projects) con i prestigiosi partner di FAROS. Per le idee imprenditoriali più innovative saranno messi in palio investimenti a partire da 75 mila euro e fino a 400 mila euro.

Da oggi si aprono le candidature per coinvolgere nel programma di accelerazione e nell'ecosistema le migliori start up innovative nei settori della blue economy e dell'innovazione portuale 17 giugno 2025 - Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di FAROS, l'acceleratore della Rete Nazionale Acceleratori CDP Venture Capital SGR, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, FAROS è nato nel 2021 su iniziativa di CDP Venture Capital Sgr in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab, incubatore certificato. L'esperienza di FAROS si è successivamente estesa alla Spezia, grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara. "L'Amministrazione continua a sostenere i giovani attraverso il programma Faros, una grande opportunità di crescita per le nuove generazioni e per l'intero territorio - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - Attraverso questo progetto diamo impulso alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative che mirano a generare un impatto positivo sotto il profilo sociale, ambientale e culturale. La Spezia si sta affermando come un polo ideale per le aziende emergenti che operano nell'ambito dell'economia del mare e continueremo a lavorare per offrire loro un ambiente favorevole per crescere e portare valore non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Investire nello sviluppo di queste realtà significa rafforzare il nostro sistema economico e offrire una prospettiva futura di successo. "Per la Città della Spezia il mare è da sempre il fulcro della sua identità e del suo futuro," ha dichiarato l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro del Comune della Spezia, Patrizia Saccone. "Sostenere FAROS con un contributo economico concreto significa investire direttamente nei benefici che questa iniziativa porterà al nostro territorio: nuove opportunità di lavoro, crescita economica e un'innovazione sostenibile che valorizza le nostre risorse marine. Siamo convinti che questa iniziativa farà della Spezia un punto di riferimento per l'innovazione nella blue economy" Come candidarsi A partire da oggi, martedì 17 giugno e fino a mercoledì 30 luglio, le startup interessate possono candidarsi su farosaccelerator.com per ricevere un programma di accelerazione intenso, attività di mentoring e la possibilità di svolgere progetti di open innovation (pilot projects) con i prestigiosi partner di FAROS. Per le idee imprenditoriali più innovative saranno messi in palio investimenti a partire da 75 mila euro e fino a 400 mila euro.



## Agenparl

### La Spezia

---

FAROS si rivolge a startup italiane e internazionali che si distinguono nel campo della Blue economy, dell'innovazione **portuale** e dell'uso responsabile delle risorse marine. Vengono ricercati modelli di business capaci di generare un impatto positivo, intenzionale e misurabile e che possano offrire soluzioni innovative volte a ripristinare la salute dei mari e degli oceani, e a promuovere una transizione efficace verso un'economia blu sostenibile. Le tre edizioni precedentiNelle tre edizioni precedenti di FAROS sono state mappate oltre 2.000 start up, sono state ricevute 515 candidature e sono state accelerate 25 start up; 15 di queste realtà hanno svolto progetti pilota con corporate. A livello di investimenti FAROS ha investito 3,2 milioni di euro, mentre complessivamente sono stati raccolti oltre 15 milioni di euro dalle start up che hanno partecipato al programma.Tra corporate e istituzioni del territorio sono stati coinvolti +20 partner FAROS e oltre 60 stakeholders del settore. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

### Autorità porti del Mare Ligure orientale, audizione Pisano - Mercoledì alle 14.30 diretta webtv

(AGENPARL) - Tue 17 June 2025 Camera dei Deputati Ufficio stampa Comunicato 17 giugno 2025 Autorità porti del Mare Ligure orientale, audizione **Pisano** - Mercoledì alle 14.30 diretta webtv Mercoledì 18 giugno, alle ore 14.30, presso la Sala del Mappamondo di Montecitorio, la Commissione Trasporti della Camera svolge l'audizione di **Bruno Pisano** nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Ligure orientale. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv Com04329 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows a news article header with the Agenparl logo and the title "Autorità porti del Mare Ligure orientale, audizione Pisano - Mercoledì alle 14.30 diretta webtv". Below the title is the date and time "06/17/2025 14:41". The main text of the article is visible, starting with "(AGENPARL) - Tue 17 June 2025 Camera dei Deputati Ufficio stampa Comunicato 17 giugno 2025 Autorità porti del Mare Ligure orientale, audizione Pisano - Mercoledì alle 14.30 diretta webtv Mercoledì 18 giugno, alle ore 14.30, presso la Sala del Mappamondo di Montecitorio, la Commissione Trasporti della Camera svolge l'audizione di Bruno Pisano nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Ligure orientale. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv Com04329 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti."

## Campagna di Nave Italia approda sulle coste della Grecia

Con progetti di cooperazione educativa e sociale La Campagna 2025 di Nave Italia entra nel vivo dopo essere salpata a metà aprile dal porto di La Spezia per un nuovo anno all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. Il brigantino a vela più solidale del Mediterraneo, frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia ETS e la Marina Militare, ha già ospitato 6 dei 20 progetti selezionati per quest'anno. Le prime tappe, da Portoferraio a Messina passando per Civitavecchia, Gaeta e Napoli, hanno offerto un'esperienza capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili. Fino al 19 giugno, Nave Italia solcherà il Mediterraneo per raggiungere le coste greche. Per la prima volta, infatti, la missione solidale varcherà i confini nazionali, approdando in Grecia. Dal 19 al 21 giugno, il brigantino sarà ormeggiato al porto del Pireo, ad Atene, su invito dell'ambasciata d'Italia in Grecia. Per l'ambasciatore Paolo Cuculi "l'impegno a favore dell'inclusione delle persone con disabilità costituisce una tradizionale priorità della politica estera italiana e del ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale. La visita di Nave Italia al Pireo ne costituisce una significativa dimostrazione". Tra i momenti salienti, la visita dell'associazione Teatro Patologico di Roma. Il 21 giugno Nave Italia parteciperà come madrina alla regata organizzata dallo Yacht Club del Pireo. Il rientro in Italia è previsto entro fine giugno. Dal 1° al 5 luglio, con imbarco a Gallipoli e sbarco a Catania, salirà a bordo l'Associazione Agop, con 12 giovani tra i 14 e i 22 anni seguiti dall'oncologia pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma. Dal 8 al 12 luglio, saranno ospitati i partecipanti del progetto "TalentI tra le Nuvole", con ragazzi con Dsa o disturbi del neurosviluppo, da Catania a Milazzo. Dal 15 al 19 luglio, con navigazione da Milazzo a Salerno, si imbarcheranno invece giovani con disabilità comunicative gravi della Fondazione La Casa delle Luci. La rotta proseguirà dal 22 al 26 luglio con l'Istituto Nautico Giovanni XXIII di Salerno. Infine, dal 29 luglio al 2 agosto, da Gaeta a Civitavecchia, saranno a bordo adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive o disturbo dello spettro autistico dell'associazione "Mio fratello è figlio unico". La campagna 2025 continuerà fino a ottobre, coinvolgendo circa 300 beneficiari e 100 operatori specializzati. "Chi vive una menomazione - sottolinea Cornaglia Ferraris, direttore scientifico della Fondazione Tender To Nave Italia - affronta un senso di inferiorità che rischia di ridurre la propria esistenza a una diagnosi. Noi offriamo un modo concreto per ridare senso alla vita, attraverso un'avventura terapeutica nel mondo della vela. Questa diciottesima stagione raccoglierà nuove testimonianze di trasformazione e riscatto".



## Call per startup dell'economia del mare sostenute da Cdp Venture Capital, ecco come candidarsi

Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Rete Nazionale Acceleratori Cdp Venture Capital Sgr, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, Faros è nato nel 2021 su iniziativa di Cdp Venture Capital Sgr in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da alcube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab, incubatore certificato. L'esperienza di Faros si è successivamente estesa alla Spezia, grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara. Come candidarsi A partire da oggi, martedì 17 giugno e fino a mercoledì 30 luglio, le startup interessate possono candidarsi su farosaccelerator.com per ricevere un programma di accelerazione intenso, attività di mentoring e la possibilità di svolgere progetti di open innovation (pilot projects) con i prestigiosi partner di Faros. Per le idee imprenditoriali più innovative saranno messi in palio investimenti a partire da 75 mila euro e fino a 400 mila euro. Faros si rivolge a startup italiane e internazionali che si distinguono nel campo della Blue economy, dell'innovazione portuale e dell'uso responsabile delle risorse marine. Vengono ricercati modelli di business capaci di generare un impatto positivo, intenzionale e misurabile e che possano offrire soluzioni innovative volte a ripristinare la salute dei mari e degli oceani, e a promuovere una transizione efficace verso un'economia blu sostenibile. Le tre edizioni precedenti Nelle tre edizioni precedenti di Faros sono state mappate oltre 2.000 start up, sono state ricevute 515 candidature e sono state accelerate 25 start up; 15 di queste realtà hanno svolto progetti pilota con corporate. A livello di investimenti Faros ha investito 3,2 milioni di euro, mentre complessivamente sono stati raccolti oltre 15 milioni di euro dalle start up che hanno partecipato al programma. Tra corporate e istituzioni del territorio sono stati coinvolti +20 partner Faros e oltre 60 stakeholder del settore. L'Hub della Spezia Le attività dell'Hub di La Spezia sono svolte in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara, partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti di La Spezia e Marina di Carrara. I Co-Investitori: Crédit Agricole Italia e Duferco, il main partner: Fincantieri. Le partnership istituzionali del Comune di La Spezia, Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia. Per entrambi gli Hub Faros si avvale inoltre del supporto dei Corporate Partner: Eni attraverso Joule la sua scuola per l'impresa, Bcc San Marzano, Rina, che con la loro partecipazione forniscono



Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Rete Nazionale Acceleratori Cdp Venture Capital Sgr, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, Faros è nato nel 2021 su iniziativa di Cdp Venture Capital Sgr in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da alcube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab, incubatore certificato. L'esperienza di Faros si è successivamente estesa alla Spezia, grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara. Come candidarsi A partire da oggi, martedì 17 giugno e fino a mercoledì 30 luglio, le startup interessate possono candidarsi su farosaccelerator.com per ricevere un programma di accelerazione intenso, attività di mentoring e la possibilità di svolgere progetti di open innovation (pilot projects) con i prestigiosi partner di Faros. Per le idee imprenditoriali più innovative saranno messi in palio investimenti a partire da 75 mila euro e fino a 400 mila euro. Faros si rivolge a startup italiane e internazionali che si distinguono nel campo della Blue economy, dell'innovazione portuale e dell'uso responsabile delle risorse marine. Vengono ricercati modelli di business capaci di generare un impatto positivo, intenzionale e misurabile e che possano offrire soluzioni innovative volte a ripristinare la salute dei mari e degli oceani, e a promuovere una transizione efficace verso un'economia blu sostenibile. Le tre edizioni precedenti Nelle tre edizioni precedenti di Faros sono state mappate oltre 2.000 start up, sono state ricevute 515 candidature e sono state accelerate 25 start up; 15 di queste realtà hanno svolto progetti pilota con corporate. A livello di investimenti Faros ha investito 3,2 milioni di euro, mentre complessivamente sono stati raccolti oltre 15 milioni di euro dalle start up che hanno partecipato al programma. Tra corporate e istituzioni del territorio sono stati coinvolti +20 partner Faros e oltre 60 stakeholder del settore. L'Hub della Spezia Le attività dell'Hub di La Spezia sono svolte in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara, partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti di La Spezia e Marina di Carrara. I Co-Investitori: Crédit Agricole Italia e Duferco, il main partner: Fincantieri. Le partnership istituzionali del Comune di La Spezia, Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia. Per entrambi gli Hub Faros si avvale inoltre del supporto dei Corporate Partner: Eni attraverso Joule la sua scuola per l'impresa, Bcc San Marzano, Rina, che con la loro partecipazione forniscono

## BizJournal Liguria

La Spezia

---

competenze distintive di settore, contribuiscono alla crescita di un networking diffuso e garantiscono la possibilità di avviare progetti pilota con le diverse linee di business.

## Città della Spezia

### La Spezia

## Aperta la call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Blue Economy

Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Rete Nazionale Acceleratori CDP Venture Capital SGR, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, FAROS è nato nel 2021 su iniziativa di CDP Venture Capital Sgr in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab, incubatore certificato. L'esperienza di FAROS si è successivamente estesa alla Spezia, grazie alla collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara. "L'Amministrazione continua a sostenere i giovani attraverso il programma Faros, una grande opportunità di crescita per le nuove generazioni e per l'intero territorio - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - Attraverso questo progetto diamo impulso alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative che mirano a generare un impatto positivo sotto il profilo sociale, ambientale e culturale. La Spezia si sta affermando come un polo ideale per le aziende emergenti che operano nell'ambito dell'economia del mare e continueremo a lavorare per offrire loro un ambiente favorevole per crescere e portare valore non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Investire nello sviluppo di queste realtà significa rafforzare il nostro **sistema** economico e offrire una prospettiva futura di successo. "Per la Città della Spezia il mare è da sempre il fulcro della sua identità e del suo futuro," ha dichiarato l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro del Comune della Spezia, Patrizia Saccone. "Sostenere FAROS con un contributo economico concreto significa investire direttamente nei benefici che questa iniziativa porterà al nostro territorio: nuove opportunità di lavoro, crescita economica e un'innovazione sostenibile che valorizza le nostre risorse marine. Siamo convinti che questa iniziativa farà della Spezia un punto di riferimento per l'innovazione nella blue economy". Come candidarsi A partire da oggi, martedì 17 giugno e fino a mercoledì 30 luglio, le startup interessate possono candidarsi su [farosaccelerator.com](http://farosaccelerator.com) per ricevere un programma di accelerazione intenso, attività di mentoring e la possibilità di svolgere progetti di open innovation ( pilot projects ) con i prestigiosi partner di FAROS. Per le idee imprenditoriali più innovative saranno messi in palio investimenti a partire da 75 mila euro e fino a 400 mila euro. FAROS si rivolge a startup italiane e internazionali che si distinguono nel campo della Blue economy, dell'innovazione **portuale** e dell'uso responsabile delle risorse marine. Vengono ricercati modelli di business capaci di generare un impatto positivo, intenzionale e misurabile e che possano offrire soluzioni innovative volte a ripristinare la salute dei mari e degli oceani, e a promuovere una transizione



Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Rete Nazionale Acceleratori CDP Venture Capital SGR, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, FAROS è nato nel 2021 su iniziativa di CDP Venture Capital Sgr in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab, incubatore certificato. L'esperienza di FAROS si è successivamente estesa alla Spezia, grazie alla collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara. "L'Amministrazione continua a sostenere i giovani attraverso il programma Faros, una grande opportunità di crescita per le nuove generazioni e per l'intero territorio - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - Attraverso questo progetto diamo impulso alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative che mirano a generare un impatto positivo sotto il profilo sociale, ambientale e culturale. La Spezia si sta affermando come un polo ideale per le aziende emergenti che operano nell'ambito dell'economia del mare e continueremo a lavorare per offrire loro un ambiente favorevole per crescere e portare valore non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Investire nello sviluppo di queste realtà significa rafforzare il nostro sistema economico e offrire una prospettiva futura di successo. "Per la Città della Spezia il mare è da sempre il fulcro della sua identità e del suo futuro," ha dichiarato l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro del Comune della Spezia, Patrizia Saccone. "Sostenere FAROS con un contributo economico concreto significa investire direttamente nei benefici che questa iniziativa porterà al nostro territorio: nuove opportunità di lavoro, crescita economica e un'innovazione sostenibile che valorizza le nostre risorse

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

efficace verso un'economia blu sostenibile. Le tre edizioni precedenti Nelle tre edizioni precedenti di FAROS sono state mappate oltre 2.000 start up , sono state ricevute 515 candidature e sono state accelerate 25 start up ; 15 di queste realtà hanno svolto progetti pilota con corporate. A livello di investimenti FAROS ha investito 3,2 milioni di euro , mentre complessivamente sono stati raccolti oltre 15 milioni di euro dalle start up che hanno partecipato al programma. Tra corporale e istituzioni del territorio sono stati coinvolti +20 partner FAROS e oltre 60 stakeholders del settore. Le attività dell'Hub di Taranto sono svolte grazie alla collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio - Porto di Taranto, partner istituzionale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico, nonché al rilancio del **sistema** industriale-logistico e turistico tarantino. Il supporto del main partner : Fincantieri; le partnership istituzionali del Comune di Taranto, della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Le attività dell'Hub di La Spezia sono svolte in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara, partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti di La Spezia e Marina di Carrara. I Co-Investitori : Crédit Agricole Italia e Duferco, il main partner : Fincantieri. Le partnership istituzionali del Comune di La Spezia, Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia. Per entrambi gli Hub Faros si avvale inoltre del supporto dei Corporate Partner: Eni attraverso Joule la sua scuola per l'impresa, BCC San Marzano, RINA, che con la loro partecipazione forniscono competenze distintive di settore, contribuiscono alla crescita di un networking diffuso e garantiscono la possibilità di avviare progetti pilota con le diverse linee di business. Più informazioni.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Nave Italia: in viaggio per una missione internazionale in Grecia

La Campagna 2025 di Nave Italia entra nel vivo dopo essere salpata a metà aprile dal **porto** di La **Spezia** per un nuovo anno all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. Il brigantino a vela più solidale del Mediterraneo, frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia ETS e la Marina Militare, ha già ospitato 6 dei 20 progetti selezionati per quest'anno. Le prime tappe, da Portoferraio a Messina passando per Civitavecchia, Gaeta e Napoli, hanno offerto un'esperienza indimenticabile a bordo, capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili. Fino al 19 giugno, Nave Italia solcherà il Mediterraneo per raggiungere le coste greche, dando vita al progetto simbolo di questa stagione. Per la prima volta, infatti, la missione solidale varcherà i confini nazionali, approdando in Grecia. Dal 19 al 21 giugno, il brigantino sarà ormeggiato al **porto** del Pireo, ad Atene, su invito dell'Ambasciata d'Italia in Grecia, che ha organizzato una fitta settimana di iniziative dedicate all'inclusione sociale, alla cultura e allo sport solidale. Per l' Ambasciatore Paolo Cuculi, "l'impegno a favore dell'inclusione delle persone con disabilità costituisce una tradizionale priorità della politica estera italiana e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La visita di Nave Italia al Pireo ne costituisce una significativa dimostrazione". Tra i momenti salienti, la visita dell' Associazione Teatro Patologico di Roma : dal 1992, l'Associazione lavora per creare un ponte tra teatro e disagio psichico, coinvolgendo ragazzi con gravi disturbi mentali in un percorso espressivo unico nel suo genere. Inoltre, sabato 21 giugno, Nave Italia parteciperà come madrina alla regata organizzata dallo Yacht Club del Pireo, posizionandosi vicino al campo di gara per fungere da boa di partenza o arrivo. A bordo sarà presente anche un gruppo di un'associazione locale. Il rientro in Italia è previsto entro fine giugno. Dal 1° al 5 luglio, con imbarco a Gallipoli e sbarco a Catania, salirà a bordo l' Associazione AGOP, con 12 giovani tra i 14 e i 22 anni seguiti dall'Oncologia Pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma, in fase post-trattamento per patologie oncoematologiche. A seguire, dal 8 al 12 luglio, saranno ospitati i partecipanti del progetto " Talenti tra le Nuvole ", con ragazzi con DSA o disturbi del neurosviluppo, da Catania a Milazzo. Dal 15 al 19 luglio, con navigazione da Milazzo a Salerno, si imbarcheranno invece giovani con disabilità comunicative gravi della Fondazione La Casa delle Luci, offrendo loro un'esperienza inclusiva in cui la Lingua dei Segni Italiana diventa il fulcro della comunicazione. La rotta proseguirà dal 22 al 26 luglio con l'Istituto Nautico Giovanni XXIII di Salerno: protagonisti saranno alunni a rischio di abbandono scolastico nella tratta Salerno-Gaeta. Infine, dal 29 luglio al 2 agosto, da Gaeta a Civitavecchia, saranno a bordo adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive o disturbo dello spettro autistico dell'associazione " Mio fratello è figlio unico ". La campagna 2025 continuerà



**Citta della Spezia**  
**Nave Italia: in viaggio per una missione internazionale in Grecia**  
 06/17/2025 18:51 Comunicato Stampa

La Campagna 2025 di Nave Italia entra nel vivo dopo essere salpata a metà aprile dal porto di La Spezia per un nuovo anno all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. Il brigantino a vela più solidale del Mediterraneo, frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia ETS e la Marina Militare, ha già ospitato 6 dei 20 progetti selezionati per quest'anno. Le prime tappe, da Portoferraio a Messina passando per Civitavecchia, Gaeta e Napoli, hanno offerto un'esperienza indimenticabile a bordo, capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili. Fino al 19 giugno, Nave Italia solcherà il Mediterraneo per raggiungere le coste greche, dando vita al progetto simbolo di questa stagione. Per la prima volta, infatti, la missione solidale varcherà i confini nazionali, approdando in Grecia. Dal 19 al 21 giugno, il brigantino sarà ormeggiato al porto del Pireo, ad Atene, su invito dell'Ambasciata d'Italia in Grecia, che ha organizzato una fitta settimana di iniziative dedicate all'inclusione sociale, alla cultura e allo sport solidale. Per l' Ambasciatore Paolo Cuculi, "l'impegno a favore dell'inclusione delle persone con disabilità costituisce una tradizionale priorità della politica estera italiana e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La visita di Nave Italia al Pireo ne costituisce una significativa dimostrazione". Tra i momenti salienti, la visita dell' Associazione Teatro Patologico di Roma : dal 1992, l'Associazione lavora per creare un ponte tra teatro e disagio psichico, coinvolgendo ragazzi con gravi disturbi mentali in un percorso espressivo unico nel suo genere. Inoltre, sabato 21 giugno, Nave Italia parteciperà come madrina alla regata organizzata dallo Yacht Club del Pireo, posizionandosi vicino al campo di gara per fungere da boa di partenza o arrivo. A bordo sarà presente anche un gruppo di un'associazione locale. Il rientro in Italia è previsto entro fine giugno. Dal 1° al 5 luglio, con imbarco a Gallipoli e sbarco a Catania, salirà a bordo l' Associazione AGOP, con 12 giovani tra i 14 e i 22 anni seguiti dall'Oncologia Pediatrica del

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

fino a ottobre, coinvolgendo circa 300 beneficiari e 100 operatori specializzati tra educatori, medici, psicologi e professionisti del terzo settore. Al centro del progetto, come sempre, il Metodo Nave Italia : un modello pedagogico e riabilitativo in tre fasi (preparazione, navigazione e consolidamento) che trasforma. L'esperienza di bordo in una vera palestra emotiva e relazionale. A stretto contatto con l'equipaggio della Marina Militare, ogni partecipante riscopre sé stesso attraverso il lavoro di squadra e la responsabilità condivisa. «Chi vive una menomazione - sottolinea il Prof. Cornaglia Ferraris , Direttore scientifico della Fondazione Tender To Nave Italia - affronta un senso di inferiorità che rischia di ridurre la propria esistenza a una diagnosi. Noi offriamo un modo concreto per ridare senso alla vita, attraverso un'avventura terapeutica nel mondo della vela. Questa diciottesima stagione raccoglierà nuove testimonianze di trasformazione e riscatto.» Con questa nuova campagna, la Fondazione conferma il proprio impegno nel costruire percorsi inclusivi e personalizzati, capaci di trasformare la fragilità in forza attraverso un'educazione integrata, esperienziale e solidale. Fondata nel 2007, la Fondazione Tender To Nave Italia ETS è un ente senza scopo di lucro che promuove progetti di solidarietà rivolti a associazioni no profit, scuole, ospedali, servizi sociali e organizzazioni pubbliche e private. La missione è combattere ogni forma di pregiudizio legata alla disabilità e al disagio sociale, abbattendo il muro dell'indifferenza e affiancando le persone fragili, spesso escluse dalla comunità. I progetti educativi e riabilitativi si svolgono a bordo di Nave Italia , un brigantino a vela della Marina Militare condotto da un equipaggio professionale. La vita di bordo si basa sul Metodo Nave Italia: ciascun partecipante - bambini, adolescenti o adulti - assume un ruolo attivo e partecipa alla vita marinara fianco a fianco con l'equipaggio. Il contesto unico e immersivo consente ai beneficiari di riscoprire fiducia e capacità, superando i pregiudizi che li accompagnano nella vita quotidiana. Nel 2023, l'iniziativa ha ricevuto l'adesione del Presidente della Repubblica. Dal 2007, Nave Italia ha imbarcato 7.867 persone , tra passeggeri speciali, operatori e volontari, realizzando 371 progetti di valore formativo e riabilitativo. Più informazioni.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Navi da crociera, Comitato On Watch: "La misura è colma, smettiamola di pensare solo al business"

Il Comitato On watch presieduto alla Spezia da Giuliano Leone, riporta un episodio segnalato da alcuni cittadini riguardo alla presenza di una nave da crociera nelle date del 13 e del 14 giugno. In una nota si legge: "Nelle giornate di venerdì 13 e 14 giugno molti cittadini residenti nelle aree prossime al **porto** hanno segnalato vari problemi riconducibili alla presenza delle navi all'ormeggio, in particolare la nave da crociera Celebrity Equinox, di cui esiste documentazione fotografica in merito a emissioni definibili irregolari, in base alla scala di rilevazione Ringelmann. Tali segnalazioni, che denunciavano la permanenza di fortissimi odori acri assimilabili a effetti da combustione di idrocarburi, sono pervenute telefonicamente anche alla Capitaneria di **Porto** che nei casi migliori si è limitata a prenderne atto. Nei casi peggiori sono state date come risposta informazioni del tutto inesatte, tipo quella che attribuiva la produzione di fumi (comunque irregolari) al fatto che la nave fosse pronta a partire, quando palesemente non era quello né l'orario né il giorno previsto. Quindi si tratterebbe di un'aggravante che tralasciamo di commentare".

"L'episodio citato - aggiunge ., oltre a riportarci a quanto accadeva abitualmente gli anni precedenti e che auspicavamo non si ripetesse - da considerare che siamo solo al 56° accosto come da calendario crociere sui previsti 186, fino a dicembre, di cui 35 con 2 navi lo stesso giorno e persino con 3 (il 30 giugno) a fronte si presume di qualche problema di spazi in banchina considerati i lavori in corso - induce ad alcune considerazioni". Il Comitato On watch "nasce con il compito, tra gli altri, di monitorare l'area portuale, in particolare quella di Calata Paita, al fine di porre in relazione gli effetti del crescente fenomeno del crocierismo con la tanto promessa godibilità della Calata stessa per la superficie, contigua al nuovo terminal, che verrà trasformata a uso urbanistico, di cui il già attivato Groove di Porta Paita rappresenta una porzione destinata allo svago e alla ristorazione. Ebbene, se si vuole veramente che Calata Paita, per la parte da urbanizzare, ritorni a disposizione dei cittadini nelle funzioni e nelle forme che il Comitato chiede vengano decise con l'apporto dei cittadini stessi, episodi come quello sopra riportato non possono e non devono accadere". Il Comitato, "in linea con quanto espresso da RAAT (Rete Ambiente Altro Turismo) cui aderisce, ha assunto dalla sua costituzione una posizione decisamente critica sull'incremento dell'attività crocieristica, sia perché considerato abnorme per ragioni logistiche e ambientali, sia perché si è persa l'occasione di rendere utilizzabile l'intera Calata Paita, specchio d'acqua relativo ovviamente incluso, per ricavarne spazi verdi, servizi e strutture per il tempo libero e la cultura, come del resto emerso da un sondaggio svolto recentemente dal Comitato stesso, lasciando al solo molo Garibaldi, più decentrato, la funzione crocieristica. Pertanto, se si vuole veramente salvaguardare almeno quella rimanente parte



06/17/2025 19:57

Comunicato Stampa

Il Comitato On watch presieduto alla Spezia da Giuliano Leone, riporta un episodio segnalato da alcuni cittadini riguardo alla presenza di una nave da crociera nelle date del 13 e del 14 giugno. In una nota si legge: "Nelle giornate di venerdì 13 e 14 giugno molti cittadini residenti nelle aree prossime al porto hanno segnalato vari problemi riconducibili alla presenza delle navi all'ormeggio, in particolare la nave da crociera Celebrity Equinox, di cui esiste documentazione fotografica in merito a emissioni definibili irregolari, in base alla scala di rilevazione Ringelmann. Tali segnalazioni, che denunciavano la permanenza di fortissimi odori acri assimilabili a effetti da combustione di idrocarburi, sono pervenute telefonicamente anche alla Capitaneria di Porto che nei casi migliori si è limitata a prenderne atto. Nei casi peggiori sono state date come risposta informazioni del tutto inesatte, tipo quella che attribuiva la produzione di fumi (comunque irregolari) al fatto che la nave fosse pronta a partire, quando palesemente non era quello né l'orario né il giorno previsto. Quindi si tratterebbe di un'aggravante che tralasciamo di commentare". "L'episodio citato - aggiunge ., oltre a riportarci a quanto accadeva abitualmente gli anni precedenti e che auspicavamo non si ripetesse - da considerare che siamo solo al 56° accosto come da calendario crociere sui previsti 186, fino a dicembre, di cui 35 con 2 navi lo stesso giorno e persino con 3 (il 30 giugno) a fronte si presume di qualche problema di spazi in banchina considerati i lavori in corso - induce ad alcune considerazioni". Il Comitato On watch "nasce con il compito, tra gli altri, di monitorare l'area portuale, in particolare quella di Calata Paita, al fine di porre in relazione gli effetti del crescente fenomeno del crocierismo con la tanto promessa godibilità della Calata stessa per la superficie, contigua al nuovo terminal, che verrà trasformata a uso urbanistico, di cui il già attivato Groove di Porta Paita rappresenta una porzione destinata allo svago e alla ristorazione. Ebbene, se si

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

pubblica di Calata Paita, in merito alla quale da tempo chiediamo alle Autorità portuali e cittadine, formalmente e tuttavia inascoltati, un incontro per poter esprimere una visione condivisa con i residenti, riteniamo che riguardo le emissioni deve essere messo in atto un controllo rigoroso, senza deroghe, sul comportamento delle navi che accedono al terminal crocieristico e, aggiungiamo volentieri, anche a quelli commerciali, ai quali si associa la ciliegina dell'inquinamento acustico, anche notturno". "Ricordiamo che a lavori completati del nuovo molo e della nuova stazione marittima sarà possibile l'accosto di ben quattro giganti del mare - prosegue la nota -. In attesa che il cold ironing (allaccio elettrico delle navi alle banchine, che però non risolve il problema in fase di manovra di arrivo e partenza e nemmeno tutta la movimentazione su gomma che deriva dalla presenza di decine di migliaia di passeggeri) diventi obbligatorio, cioè non prima del 2030 se andrà bene, chiediamo alle stesse Autorità, con forte preoccupazione, oltre che di tenere nel dovuto conto e in tempi utili le segnalazioni dei cittadini, di provvedere altrettanto tempestivamente ed efficacemente ai controlli, anche di tipo visivo (rammentiamo che dal 1° maggio il Mediterraneo è area SECA, quindi a emissioni controllate) e alla relative sanzioni, fino all'interdizione dello scalo in caso di recidiva". "Alla preoccupazione espressa, si aggiunge il fatto recente delle esternazioni del presidente degli agenti marittimi spezzini in merito all'attivazione di una linea di traghetti per le Isole - conclude la nota -. Della serie già che ci siamo mettiamoci pure quelli, così facciamo concorrenza a Genova e Livorno, anche a livello di fumi neri. A essere benevoli ci verrebbe da dire che dovevano pensarci prima, come alternativa alle crociere, anche perché i traghetti ormeggiano di poppa dove hanno il portellone e non sarebbe servito nemmeno il nuovo molo. Ora è veramente troppo. La misura è stra-colma. I traghetti attualmente in servizio sono dal punto di vista ambientale, con poche eccezioni, il peggio del peggio e necessita un refitting dell'intera flotta. A essere realistici diciamo quindi che la smettessero di pensare solo al business. Riteniamo che i residenti, i cittadini tutti, qui alla Spezia, in fatto di insulti all'ambiente e alle persone, anche in termini di salute, abbiano già dato". Più informazioni.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Polene parlanti e ologrammi: il Museo navale del futuro secondo Cristiana Pagni e Italian blue growth

Un'idea di sviluppo legata al mare come opportunità culturale, economica e occupazionale. E' quella illustrata da Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth, nel corso della commissione consiliare presieduta da Oscar Teja che si è riunita nel pomeriggio. Un'audizione densa di contenuti, durante la quale Pagni ha raccontato l'impegno della società, nata nel 2018, che si è specializzata nell'organizzazione di eventi e progetti strategici legati all'economia blu, alla valorizzazione del territorio e alla creazione di occupazione, con una visione che punta anche alla destagionalizzazione del turismo e al coinvolgimento dei giovani. Italian Blue Growth - che vede tra i soci il Distretto ligure della tecnologie marine, il consorzio Tecnomar e l'Eiead (European Institute for EurAsian Dialogue) - è nata nell'ambito dell'organizzazione di Seafuture, la manifestazione internazionale sulla blue economy che ha reso La Spezia punto di riferimento per la tecnologia e l'innovazione nel settore marittimo. Ma da lì si sono moltiplicate le iniziative: da Deportibus, manifestazione ponte tra **porto** e città, all'ultima edizione di Mytiliade, fino al recente impegno per il Centenario del Palio del Golfo e all'ideazione di nuovi format culturali e divulgativi. Pagni ha ricordato come Seafuture "rappresenti un'occasione unica per il sistema economico locale: 25mila metri quadri di esposizione, 200 aziende, 20mila partecipanti da 75 Paesi, nell'ultima edizione del 2023. Un evento che vede la Marina Militare come partner centrale ma che si sviluppa su molteplici assi: innovazione, sicurezza, trasporti, portualità, logistica, sostenibilità e formazione". L'attesa per il 2025 è alta anche per le presenze istituzionali: sono stati invitati, tra gli altri, i ministri Guido Crosetto, Matteo Piantedosi, Matteo Salvini e il vice Edoardo Rixi, Giancarlo Giorgetti e Nello Musumeci, per i quali si attendono conferme, mentre è già manifesto l'interesse della Commissione Europea per l'iniziativa Blue Invest "Sono imprenditrice nel settore difesa e sicurezza - ha ricordato Pagni - e so cosa significa portare le nostre eccellenze all'estero. Le mie esperienze in giro per il mondo mi hanno fatto pensare che la cosa più utile per la nostra economia è quella di portare i buyer da noi. Dimostriamo che qui abbiamo tutto quello che serve e vogliamo aiutare le imprese e il territorio". Nel corso della commissione, ampio spazio è stato dedicato anche al progetto di rilancio del Museo tecnico navale, la cui gestione è stata acquisita da una cordata di cui fanno parte otto soggetti locali. "In attesa della firma dell'aggiudicazione prevista entro un mese e mezzo, tra le opzioni in campo ci sono la chiusura di sei/otto mesi per un completo restyling e un effetto "wow" alla riapertura, oppure una ristrutturazione graduale step by step", ha spiegato Pagni. Il consigliere Centi ha chiesto se il museo potrà essere ampliato, includendo anche gli edifici dell'archeologia industriale. Pagni ha risposto che è un auspicio condiviso, anche se non rientra nell'accordo attuale con la Marina Militare:



Un'idea di sviluppo legata al mare come opportunità culturale, economica e occupazionale. E' quella illustrata da Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth, nel corso della commissione consiliare presieduta da Oscar Teja che si è riunita nel pomeriggio. Un'audizione densa di contenuti, durante la quale Pagni ha raccontato l'impegno della società, nata nel 2018, che si è specializzata nell'organizzazione di eventi e progetti strategici legati all'economia blu, alla valorizzazione del territorio e alla creazione di occupazione, con una visione che punta anche alla destagionalizzazione del turismo e al coinvolgimento dei giovani. Italian Blue Growth - che vede tra i soci il Distretto ligure della tecnologie marine, il consorzio Tecnomar e l'Eiead (European Institute for EurAsian Dialogue) - è nata nell'ambito dell'organizzazione di Seafuture, la manifestazione internazionale sulla blue economy che ha reso La Spezia punto di riferimento per la tecnologia e l'innovazione nel settore marittimo. Ma da lì si sono moltiplicate le iniziative: da Deportibus, manifestazione ponte tra porto e città, all'ultima edizione di Mytiliade, fino al recente impegno per il Centenario del Palio del Golfo e all'ideazione di nuovi format culturali e divulgativi. Pagni ha ricordato come Seafuture "rappresenti un'occasione unica per il sistema economico locale: 25mila metri quadri di esposizione, 200 aziende, 20mila partecipanti da 75 Paesi, nell'ultima edizione del 2023. Un evento che vede la Marina Militare come partner centrale ma che si sviluppa su molteplici assi: innovazione, sicurezza, trasporti, portualità, logistica, sostenibilità e formazione". L'attesa per il 2025 è alta anche per le presenze istituzionali: sono stati invitati, tra gli altri, i ministri Guido Crosetto, Matteo Piantedosi, Matteo Salvini e il vice Edoardo Rixi, Giancarlo Giorgetti e Nello Musumeci, per i quali si attendono conferme, mentre è già manifesto l'interesse della Commissione Europea per l'iniziativa Blue Invest "Sono imprenditrice nel settore

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

£Dopo la firma parleremo con Difesa Servizi per valutare ogni possibilità". Grande attenzione anche al Centenario del Palio del Golfo , per cui Italian Blue Growth ha messo in campo una macchina organizzativa che lavora senza sosta. "Un'idea di Gianmaria (Cristina, Ndr) - ha detto Pagni - ma una sfida difficile. Ci stiamo dedicando con tutte le forze, dalle sei del mattino fino a notte, tutti i giorni". Le iniziative hanno visto dapprima l'arrivo della Santa Maria Manuela , poi della Vespucci e ancora il prossimo spettacolo Simon Boccanegra , che ospiterà spettacoli su un palco galleggiante ormeggiato a Molo Italia, con la Vespucci a fare da sfondo. "Saranno presenti Rai Cultura e Rai 5 - ha raccontato Pagni - e in programma ci sono anche gli sea talks per i giovani, per trasmettere il messaggio che si può vivere di mare, anche attraverso lo sport, la tecnologia e la cultura. E ancora: lo spettacolo con droni, musica, fontane d'acqua, e un villaggio tematico dal 26 luglio al 3 agosto, con gran finale con le Frecce Tricolori che si svolgerà il 10 di agosto". Durante la commissione, vari consiglieri hanno posto domande e osservazioni. Gabriella Crovara ha chiesto del personale del museo, che sarà in gran parte spezzino, mentre Marco Raffaelli ha auspicato che il nuovo gestore possa valorizzare la cultura del mare a tutto tondo. Vaira ha sottolineato la carenza di figure professionali nel comparto e ha chiesto un possibile coinvolgimento di Italian blue growth nei progetti di mobilità integrata e nel progetto come Basi Blu Pagni ha ribadito la necessità di una visione d'insieme da parte delle istituzioni: "Io posso dare idee, ma sono un'imprenditrice. Le strategie vanno costruite con una visione di territorio. Dopo questa edizione di Seafuture dovremo capire dove e come farla crescere: non ci saranno più gli spazi attuali, serviranno nuovi scenari, legati anche a Basi blu e al futuro dell'Arsenale". Infine, si è parlato anche di possibili nuovi contenuti museali, su richiesta del consigliere Dino Falugiani a partire dal progetto della musealizzazione di un sommergibile. "Serve capire che tipo di accordi possiamo costruire con la Marina - ha concluso Pagni - che avrà un ruolo di garanzia e tutela. Il progetto del sommergibile, nato da un'idea dell'ammiraglio Dino Nascetti, è affascinante, ma dipende dagli spazi a disposizione. Così come quello relativo a Nave Garibaldi , portaerei sulla quale si potrebbero costruire innumerevoli iniziative. E non dimentichiamo la possibilità di utilizzare tecnologie immersive per il Museo tecnico navale, come le polene parlanti che raccontano la loro storia ai visitatori o l'ologramma di Alessandro Marconi che illustra gli esordi della radio nel Golfo spezzino".

## Il Nautilus

La Spezia

### Campagna 2025 di Nave Italia: Per la prima volta una missione internazionale in Grecia con progetti di cooperazione educativa e sociale

**Genova** - La Campagna 2025 di Nave Italia entra nel vivo dopo essere salpata a metà aprile dal porto di La Spezia per un nuovo anno all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. Il brigantino a vela più solidale del Mediterraneo, frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia ETS e la Marina Militare, ha già ospitato 6 dei 20 progetti selezionati per quest'anno. Le prime tappe, da Portoferraio a Messina passando per Civitavecchia, Gaeta e Napoli, hanno offerto un'esperienza indimenticabile a bordo, capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili. Fino al 19 giugno, Nave Italia solcherà il Mediterraneo per raggiungere le coste greche, dando vita al progetto simbolo di questa stagione. Per la prima volta, infatti, la missione solidale varcherà i confini nazionali, approdando in Grecia. Dal 19 al 21 giugno, il brigantino sarà ormeggiato al porto del Pireo, ad Atene, su invito dell'Ambasciata d'Italia in Grecia, che ha organizzato una fitta settimana di iniziative dedicate all'inclusione sociale, alla cultura e allo sport solidale. Per l'Ambasciatore Paolo Cuculi, "l'impegno a favore dell'inclusione delle persone con disabilità costituisce una tradizionale priorità della politica estera italiana e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La visita di Nave Italia al Pireo ne costituisce una significativa dimostrazione". Tra i momenti salienti, la visita dell'Associazione Teatro Patologico di Roma: dal 1992, l'Associazione lavora per creare un ponte tra teatro e disagio psichico, coinvolgendo ragazzi con gravi disturbi mentali in un percorso espressivo unico nel suo genere. Inoltre, sabato 21 giugno, Nave Italia parteciperà come madrina alla regata organizzata dallo Yacht Club del Pireo, posizionandosi vicino al campo di gara per fungere da boa di partenza o arrivo. A bordo sarà presente anche un gruppo di un'associazione locale. Il rientro in Italia è previsto entro fine giugno. Dal 1° al 5 luglio, con imbarco a Gallipoli e sbarco a Catania, salirà a bordo l'Associazione AGOP, con 12 giovani tra i 14 e i 22 anni seguiti dall'Oncologia Pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma, in fase post-trattamento per patologie oncoematologiche. A seguire, dal 8 al 12 luglio, saranno ospitati i partecipanti del progetto "Talenti tra le Nuvole", con ragazzi con DSA o disturbi del neurosviluppo, da Catania a Milazzo. Dal 15 al 19 luglio, con navigazione da Milazzo a Salerno, si imbarcheranno invece giovani con disabilità comunicative gravi della Fondazione La Casa delle Luci, offrendo loro un'esperienza inclusiva in cui la Lingua dei Segni Italiana diventa il fulcro della comunicazione. La rotta proseguirà dal 22 al 26 luglio con l'Istituto Nautico Giovanni XXIII di Salerno: protagonisti saranno alunni a rischio di abbandono scolastico nella tratta Salerno-Gaeta. Infine, dal 29 luglio al 2 agosto, da Gaeta a Civitavecchia, saranno a bordo adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive o disturbo dello spettro autistico dell'associazione "Mio fratello è figlio unico". La campagna 2025



Genova - La Campagna 2025 di Nave Italia entra nel vivo dopo essere salpata a metà aprile dal porto di La Spezia per un nuovo anno all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. Il brigantino a vela più solidale del Mediterraneo, frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia ETS e la Marina Militare, ha già ospitato 6 dei 20 progetti selezionati per quest'anno. Le prime tappe, da Portoferraio a Messina passando per Civitavecchia, Gaeta e Napoli, hanno offerto un'esperienza indimenticabile a bordo, capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili. Fino al 19 giugno, Nave Italia solcherà il Mediterraneo per raggiungere le coste greche, dando vita al progetto simbolo di questa stagione. Per la prima volta, infatti, la missione solidale varcherà i confini nazionali, approdando in Grecia. Dal 19 al 21 giugno, il brigantino sarà ormeggiato al porto del Pireo, ad Atene, su invito dell'Ambasciata d'Italia in Grecia, che ha organizzato una fitta settimana di iniziative dedicate all'inclusione sociale, alla cultura e allo sport solidale. Per l'Ambasciatore Paolo Cuculi, "l'impegno a favore dell'inclusione delle persone con disabilità costituisce una tradizionale priorità della politica estera italiana e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La visita di Nave Italia al Pireo ne costituisce una significativa dimostrazione". Tra i momenti salienti, la visita dell'Associazione Teatro Patologico di Roma: dal 1992, l'Associazione lavora per creare un ponte tra teatro e disagio psichico, coinvolgendo ragazzi con gravi disturbi mentali in un percorso espressivo unico nel suo genere. Inoltre, sabato 21 giugno, Nave Italia parteciperà come madrina alla regata organizzata dallo Yacht Club del Pireo, posizionandosi vicino al campo di gara per fungere da boa di partenza o arrivo. A bordo sarà presente anche un gruppo di un'associazione locale. Il rientro in Italia è previsto entro fine giugno. Dal 1° al 5

## Il Nautilus

### La Spezia

---

continuerà fino a ottobre, coinvolgendo circa 300 beneficiari e 100 operatori specializzati tra educatori, medici, psicologi e professionisti del terzo settore. Al centro del progetto, come sempre, il Metodo Nave Italia: un modello pedagogico e riabilitativo in tre fasi (preparazione, navigazione e consolidamento) che trasforma l'esperienza di bordo in una vera palestra emotiva e relazionale. A stretto contatto con l'equipaggio della Marina Militare, ogni partecipante riscopre sé stesso attraverso il lavoro di squadra e la responsabilità condivisa. «Chi vive una menomazione - sottolinea il Prof. Cornaglia Ferraris, Direttore scientifico della Fondazione Tender To Nave Italia - affronta un senso di inferiorità che rischia di ridurre la propria esistenza a una diagnosi. Noi offriamo un modo concreto per ridare senso alla vita, attraverso un'avventura terapeutica nel mondo della vela. Questa diciottesima stagione raccoglierà nuove testimonianze di trasformazione e riscatto.» Con questa nuova campagna, la Fondazione conferma il proprio impegno nel costruire percorsi inclusivi e personalizzati, capaci di trasformare la fragilità in forza attraverso un'educazione integrata, esperienziale e solidale. FONDAZIONE TENDER TO NAVE ITALIA ETS Fondata nel 2007, la Fondazione Tender To Nave Italia ETS è un ente senza scopo di lucro che promuove progetti di solidarietà rivolti a associazioni no profit, scuole, ospedali, servizi sociali e organizzazioni pubbliche e private. La missione è combattere ogni forma di pregiudizio legata alla disabilità e al disagio sociale, abbattendo il muro dell'indifferenza e affiancando le persone fragili, spesso escluse dalla comunità. I progetti educativi e riabilitativi si svolgono a bordo di Nave Italia, un brigantino a vela della Marina Militare condotto da un equipaggio professionale. La vita di bordo si basa sul Metodo Nave Italia: ciascun partecipante - bambini, adolescenti o adulti - assume un ruolo attivo e partecipa alla vita marinara fianco a fianco con l'equipaggio. Il contesto unico e immersivo consente ai beneficiari di riscoprire fiducia e capacità, superando i pregiudizi che li accompagnano nella vita quotidiana. Nel 2023, l'iniziativa ha ricevuto l'adesione del Presidente della Repubblica. Dal 2007, Nave Italia ha imbarcato 7.867 persone, tra passeggeri speciali, operatori e volontari, realizzando 371 progetti di valore formativo e riabilitativo.

**Bruno Pisano: una nuova fase del "Sistema Spezia"**

Giulia Sarti

LA SPEZIA L'insediamento di Bruno Pisano come nuovo Commissario straordinario per i porti di La Spezia e Marina di Carrara, si conferma ben visto dalla comunità portuale spezzina che comprende le Associazioni degli Agenti marittimi, degli Spedizionieri e dei Doganalisti del porto della Spezia. Aspedo pisano La nomina di Bruno Pisano a Commissario straordinario - scrivono in una nota ritenendo si dia il via a una nuova fase- in attesa del completamento dell'iter parlamentare per la sua nomina a presidente, rappresenta il risultato della responsabilità assunta dalla nostra Comunità portuale. Tale nomina è stata il frutto di una candidatura condivisa che riflette la capacità e la volontà propositiva del Sistema Spezia. Questo evento costituisce un'ulteriore prova dell'esistenza, all'interno del nostro sistema, di professionalità e competenze di riconosciuto livello istituzionale e associativo. Secondo il cluster portuale, Pisano rappresenta la continuità di un patrimonio e una visione sviluppata nel contesto della collaborazione storica tra pubblico e privato, grazie alla quale il porto ha ottenuto un ruolo di rilevanza nazionale e internazionale. Questa base permette di affrontare le sfide del sistema portuale in crescita e trasformazione, pronto ad affrontare nuove sfide in modo coeso. Pisano, siamo certi, saprà tutelare e promuovere il ruolo strategico del Sistema Spezia, consolidando i rapporti e affrontando con coesione le trasformazioni necessarie per garantire la crescita sostenibile e armoniosa del nostro sistema portuale. Siamo certi che sotto la sua guida, il Sistema Spezia continuerà a eccellere, mantenendo il suo ruolo di ponte strategico tra territorio e sviluppo economico. Siamo compiaciuti dei commenti positivi che hanno accolto e rafforzato la nostra scelta, forieri di un sempre più stretto e condiviso rapporto con le comunità del territorio. Le sfide del settore portuale sono complesse, tuttavia, siamo certi che le competenze e le capacità, insieme all'efficienza e all'efficacia, rappresenteranno le chiavi del successo. Bruno Pisano, con una consolidata esperienza nel settore imprenditoriale, istituzionale e associativo, sarà in grado di favorire uno sviluppo armonico del Sistema Spezia, che ha conseguito numerosi e rilevanti risultati, suscitando l'interesse di molti che cercano di emularne i successi. Prima di chiudere, la nota non manca di un ringraziamento a Federica Montaresi per aver garantito la continuità operativa e aver affrontato i molteplici dossier con professionalità ed impegno.



## Prosegue la Campagna 2025 di Nave Italia

Genova - La Campagna 2025 di Nave Italia entra nel vivo dopo essere salpata a metà aprile dal porto di La Spezia per un nuovo anno all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. Il brigantino a vela più solidale del Mediterraneo, frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia ETS e la Marina Militare, ha già ospitato 6 dei 20 progetti selezionati per quest'anno. Le prime tappe, da Portoferraio a Messina passando per Civitavecchia, Gaeta e Napoli, hanno offerto un'esperienza indimenticabile a bordo, capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili. Fino al 19 giugno, Nave Italia solcherà il Mediterraneo per raggiungere le coste greche, dando vita al progetto simbolo di questa stagione. Per la prima volta, infatti, la missione solidale varcherà i confini nazionali, approdando in Grecia. Dal 19 al 21 giugno, il brigantino sarà ormeggiato al porto del Pireo, ad Atene, su invito dell'Ambasciata d'Italia in Grecia, che ha organizzato una fitta settimana di iniziative dedicate all'inclusione sociale, alla cultura e allo sport solidale. Per l'Ambasciatore Paolo Cuculi, "l'impegno a favore dell'inclusione delle persone con disabilità costituisce una tradizionale priorità della politica estera italiana e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La visita di Nave Italia al Pireo ne costituisce una significativa dimostrazione". Tra i momenti salienti, la visita dell'Associazione Teatro Patologico di Roma: dal 1992, l'Associazione lavora per creare un ponte tra teatro e disagio psichico, coinvolgendo ragazzi con gravi disturbi mentali in un percorso espressivo unico nel suo genere. Inoltre, sabato 21 giugno, Nave Italia parteciperà come madrina alla regata organizzata dallo Yacht Club del Pireo, posizionandosi vicino al campo di gara per fungere da boa di partenza o arrivo. A bordo sarà presente anche un gruppo di un'associazione locale. Il rientro in Italia è previsto entro fine giugno. Dal 1° al 5 luglio, con imbarco a Gallipoli e sbarco a Catania, salirà a bordo l'Associazione AGOP, con 12 giovani tra i 14 e i 22 anni seguiti dall'Oncologia Pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma, in fase post-trattamento per patologie oncoematologiche. A seguire, dal 8 al 12 luglio, saranno ospitati i partecipanti del progetto "Talenti tra le Nuvole", con ragazzi con DSA o disturbi del neurosviluppo, da Catania a Milazzo. Dal 15 al 19 luglio, con navigazione da Milazzo a Salerno, si imbarcheranno invece giovani con disabilità comunicative gravi della Fondazione La Casa delle Luci, offrendo loro un'esperienza inclusiva in cui la Lingua dei Segni Italiana diventa il fulcro della comunicazione. La rotta proseguirà dal 22 al 26 luglio con l'Istituto Nautico Giovanni XXIII di Salerno: protagonisti saranno alunni a rischio di abbandono scolastico nella tratta Salerno-Gaeta. Infine, dal 29 luglio al 2 agosto, da Gaeta a Civitavecchia, saranno a bordo adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive o disturbo dello spettro autistico dell'associazione



06/17/2025 15:49 Redazione Seareporter

Genova - La Campagna 2025 di Nave Italia entra nel vivo dopo essere salpata a metà aprile dal porto di La Spezia per un nuovo anno all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. Il brigantino a vela più solidale del Mediterraneo, frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia ETS e la Marina Militare, ha già ospitato 6 dei 20 progetti selezionati per quest'anno. Le prime tappe, da Portoferraio a Messina passando per Civitavecchia, Gaeta e Napoli, hanno offerto un'esperienza indimenticabile a bordo, capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili. Fino al 19 giugno, Nave Italia solcherà il Mediterraneo per raggiungere le coste greche, dando vita al progetto simbolo di questa stagione. Per la prima volta, infatti, la missione solidale varcherà i confini nazionali, approdando in Grecia. Dal 19 al 21 giugno, il brigantino sarà ormeggiato al porto del Pireo, ad Atene, su invito dell'Ambasciata d'Italia in Grecia, che ha organizzato una fitta settimana di iniziative dedicate all'inclusione sociale, alla cultura e allo sport solidale. Per l'Ambasciatore Paolo Cuculi, "l'impegno a favore dell'inclusione delle persone con disabilità costituisce una tradizionale priorità della politica estera italiana e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La visita di Nave Italia al Pireo ne costituisce una significativa dimostrazione". Tra i momenti salienti, la visita dell'Associazione Teatro Patologico di Roma: dal 1992, l'Associazione lavora per creare un ponte tra teatro e disagio psichico, coinvolgendo ragazzi con gravi disturbi mentali in un percorso espressivo unico nel suo genere. Inoltre, sabato 21 giugno, Nave Italia parteciperà come madrina alla regata organizzata dallo Yacht Club del Pireo, posizionandosi vicino al campo di gara per fungere da boa di partenza o arrivo. A bordo sarà presente anche un gruppo di un'associazione locale. Il rientro in Italia è previsto entro fine giugno. Dal 1° al 5 luglio, con imbarco a Gallipoli e sbarco a Catania, salirà a bordo l'Associazione AGOP, con 12 giovani tra i 14 e i 22 anni seguiti dall'Oncologia Pediatrica del

## Sea Reporter

La Spezia

---

" Mio fratello è figlio unico ". La campagna 2025 continuerà fino a ottobre, coinvolgendo circa 300 beneficiari e 100 operatori specializzati tra educatori, medici, psicologi e professionisti del terzo settore. Al centro del progetto, come sempre, il Metodo Nave Italia : un modello pedagogico e riabilitativo in tre fasi (preparazione, navigazione e consolidamento) che trasforma. l'esperienza di bordo in una vera palestra emotiva e relazionale. A stretto contatto con l'equipaggio della Marina Militare, ogni partecipante riscopre sé stesso attraverso il lavoro di squadra e la responsabilità condivisa. «Chi vive una menomazione - sottolinea il Prof. Cornaglia Ferraris , Direttore scientifico della Fondazione Tender To Nave Italia - affronta un senso di inferiorità che rischia di ridurre la propria esistenza a una diagnosi. Noi offriamo un modo concreto per ridare senso alla vita, attraverso un'avventura terapeutica nel mondo della vela. Questa diciottesima stagione raccoglierà nuove testimonianze di trasformazione e riscatto.» Con questa nuova campagna, la Fondazione conferma il proprio impegno nel costruire percorsi inclusivi e personalizzati, capaci di trasformare la fragilità in forza attraverso un'educazione integrata, esperienziale e solidale.

## Shipping Italy

### La Spezia

#### Entra in servizio a Spezia il traghetto full electric di Snam

Porti Le autobotti criogeniche contenenti Gnl potranno essere trasportate verso il terminale di rigassificazione di Panigaglia a partire dall'area dedicata in località Fossamastra/Pagliari dello scalo limitando così l'impatto sulla viabilità stradale provinciale che costeggia il litorale di Redazione SHIPPING ITALY Nel Golfo di **Spezia** è disponibile da oggi il servizio di truckloading, ovvero il navettamento via mare delle autocisterne fra le banchine del **porto** di **Spezia** e il terminale Gnl di Panigaglia. Una nota spiega che il traghetto full-electric di Snam ribattezzato Greenwave, dopo i test effettuati la settimana scorsa e finalizzati ad assicurare l'integrazione delle diverse interfacce operative, è così pronto a consentire lo svolgimento del servizio. "Le autobotti criogeniche contenenti Gnl potranno così essere trasportate verso il terminale di rigassificazione di Panigaglia a partire dall'area dedicata in località Fossamastra/Pagliari del **porto** di La **Spezia**, limitando così l'impatto sulla viabilità stradale sulla provinciale che costeggia il litorale che, in questa stagione, registra flussi di traffico elevati" ricorda Snam. Che poi ancora aggiunge: "Il servizio inaugurato rappresenta il secondo punto di ricarica di Gnl su autobotti della Penisola attestandosi come alternativa all'approvvigionamento dall'estero e consentirà di erogare a regime 200 Ktpa di Gnl e, a tendere, di Bio-Gnl, finalizzato alla decarbonizzazione del settore stradale e marittimo (tramite soluzione truck-to-ship) e per servire utenti off-grid". Snam ricorda che il GNL è un vettore a beneficio della transizione energetica; le emissioni di CO2 sono sensibilmente inferiori rispetto ad altri carburanti fossili tradizionali e quelle di SO2 e pm risultano praticamente azzerate. Questo progetto di truckloading è, in parte, finanziato con risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) al Pnrr. Il traghetto, di lunghezza inferiore ai 50 metri e largo circa 14 metri, è stato realizzato dal cantiere olandese Holland Shipyards; la sua conduzione e gestione del mezzo sono affidate alla società Scafi Ship Management del gruppo Scafi, di



Porti Le autobotti criogeniche contenenti Gnl potranno essere trasportate verso il terminale di rigassificazione di Panigaglia a partire dall'area dedicata in località Fossamastra/Pagliari dello scalo limitando così l'impatto sulla viabilità stradale provinciale che costeggia il litorale di Redazione SHIPPING ITALY Nel Golfo di Spezia è disponibile da oggi il servizio di truckloading, ovvero il navettamento via mare delle autocisterne fra le banchine del porto di Spezia e il terminale Gnl di Panigaglia. Una nota spiega che il traghetto full-electric di Snam ribattezzato Greenwave, dopo i test effettuati la settimana scorsa e finalizzati ad assicurare l'integrazione delle diverse interfacce operative, è così pronto a consentire lo svolgimento del servizio. "Le autobotti criogeniche contenenti Gnl potranno così essere trasportate verso il terminale di rigassificazione di Panigaglia a partire dall'area dedicata in località Fossamastra/Pagliari del porto di La Spezia, limitando così l'impatto sulla viabilità stradale sulla provinciale che costeggia il litorale che, in questa stagione, registra flussi di traffico elevati" ricorda Snam. Che poi ancora aggiunge: "Il servizio inaugurato rappresenta il secondo punto di ricarica di Gnl su autobotti della Penisola attestandosi come alternativa all'approvvigionamento dall'estero e consentirà di erogare a regime 200 Ktpa di Gnl e, a tendere, di Bio-Gnl, finalizzato alla decarbonizzazione del settore stradale e marittimo (tramite soluzione truck-to-ship) e per servire utenti off-grid". Snam ricorda che il GNL è un vettore a beneficio della transizione energetica; le emissioni di CO2 sono sensibilmente inferiori rispetto ad altri carburanti fossili tradizionali e quelle di SO2 e pm risultano praticamente azzerate. Questo progetto di truckloading è, in parte, finanziato con risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) al Pnrr. Il traghetto, di lunghezza inferiore ai 50 metri e largo circa 14 metri, è stato realizzato dal cantiere olandese Holland Shipyards; la sua conduzione e gestione del mezzo sono affidate alla società Scafi Ship Management del gruppo Scafi, di

## Faros, avviata la quarta call for startup

Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Rete nazionale Acceleratori Cdp Venture Capital, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. **Genova** - Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Rete nazionale Acceleratori Cdp Venture Capital, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, Faros è nato nel 2021 su iniziativa di Cdp Venture Capital in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale di Taranto ed è gestito da Aicube, acceleratore di imprese a impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab, incubatore certificato. L'esperienza di Faros si è successivamente estesa alla Spezia, sempre grazie alla collaborazione con l'Autorità di sistema portuale. Come candidarsi A partire da oggi, martedì 17 giugno e fino a mercoledì 30 luglio, le startup interessate possono candidarsi su [farosaccelerator.com](https://farosaccelerator.com) per ricevere un programma di accelerazione intenso, attività di mentoring e la possibilità di svolgere progetti di open innovation (pilot projects) con i prestigiosi partner di Faros. Per le idee imprenditoriali più innovative saranno messi in palio investimenti a partire da 75 mila euro e fino a 400 mila euro. Faros si rivolge a startup italiane e internazionali che si distinguono nel campo della blue economy, dell'innovazione portuale e dell'uso responsabile delle risorse marine. Vengono ricercati modelli di business capaci di generare un impatto positivo, intenzionale e misurabile e che possano offrire soluzioni innovative volte a ripristinare la salute dei mari e degli oceani, e a promuovere una transizione efficace verso un'economia blu sostenibile. Le tre edizioni precedenti Nelle tre edizioni precedenti di Faros sono state mappate oltre 2.000 start up, sono state ricevute 515 candidature e sono state accelerate 25 start up; 15 di queste realtà hanno svolto progetti pilota con corporate. A livello di investimenti Faros ha investito 3,2 milioni di euro, mentre complessivamente sono stati raccolti oltre 15 milioni di euro dalle start up che hanno partecipato al programma. Tra corporale e istituzioni del territorio sono stati coinvolti oltre 20 partner Faros e oltre 60 stakeholders del settore. Le attività dell'Hub di Taranto sono svolte grazie alla collaborazione con l'Adsp, partner istituzionale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico, nonché al rilancio del sistema industriale-logistico e turistico tarantino. Il supporto del main partner: Fincantieri; le partnership istituzionali del Comune di Taranto, della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Le attività dell'Hub della Spezia sono svolte in collaborazione con l'Adsp, partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti della Spezia e di Marina



Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Rete nazionale Acceleratori Cdp Venture Capital, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. Genova - Al via oggi, martedì 17 giugno, la nuova call for startup per la quarta edizione di Faros, l'acceleratore della Rete nazionale Acceleratori Cdp Venture Capital, ideato per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, Faros è nato nel 2021 su iniziativa di Cdp Venture Capital in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale di Taranto ed è gestito da Aicube, acceleratore di imprese a impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab, incubatore certificato. L'esperienza di Faros si è successivamente estesa alla Spezia, sempre grazie alla collaborazione con l'Autorità di sistema portuale. Come candidarsi A partire da oggi, martedì 17 giugno e fino a mercoledì 30 luglio, le startup interessate possono candidarsi su [farosaccelerator.com](https://farosaccelerator.com) per ricevere un programma di accelerazione intenso, attività di mentoring e la possibilità di svolgere progetti di open innovation (pilot projects) con i prestigiosi partner di Faros. Per le idee imprenditoriali più innovative saranno messi in palio investimenti a partire da 75 mila euro e fino a 400 mila euro. Faros si rivolge a startup italiane e internazionali che si distinguono nel campo della blue economy, dell'innovazione portuale e dell'uso responsabile delle risorse marine. Vengono ricercati modelli di business capaci di generare un impatto positivo, intenzionale e misurabile e che possano offrire soluzioni innovative volte a ripristinare la salute dei mari e degli oceani, e a promuovere una transizione efficace verso un'economia blu sostenibile. Le tre edizioni precedenti Nelle tre edizioni precedenti di Faros sono state mappate oltre 2.000 start up, sono state ricevute 515 candidature e sono state accelerate 25 start up; 15 di queste realtà hanno svolto progetti pilota con corporate. A livello di

## The Medi Telegraph

### La Spezia

---

di Carrara. I Co-Investitori: Crédit Agricole Italia e Duferco, il main partner: Fincantieri. Le partnership istituzionali del Comune di La Spezia, Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia. Per entrambi gli Hub, Faros si avvale inoltre del supporto dei Corporate Partner: Eni attraverso Joule la sua scuola per l'impresa, Bcc San Marzano, Rina, che con la loro partecipazione forniscono competenze distintive di settore, contribuiscono alla crescita di un networking diffuso e garantiscono la possibilità di avviare progetti pilota con le diverse linee di business.

## Ravenna Today

Ravenna

### Nubifragio nel Ravennate, la denuncia di Fdl: "Strade allagate al porto, cronica mancanza di manutenzione" - VIDEO

Gravi disagi nelle strade di accesso al **porto** ravennate. Il consigliere Caponegro: "Non è un bel biglietto da visita per chi sceglie di movimentare le proprie merci attraverso la nostra città" Strade del **porto** di **Ravenna** allagate, dopo il nubifragio che da ieri pomeriggio ha colpito il territorio ravennate con accumuli di pioggia tra i 70 e i 90 millimetri. A segnalare i disagi è il consigliere comunale a **Ravenna** per Fratelli d'Italia Falco Caponegro attraverso un video, inviato da un cittadino, "che mostra le strade di accesso al **porto** di **Ravenna** - zona Tcr e Sapir - completamente allagate. Le immagini parlano chiaro: si tratta di una situazione inaccettabile, che espone a gravi rischi i lavoratori portuali e chi transita ogni giorno per garantire il funzionamento di uno snodo logistico strategico per la nostra città". Il consigliere di Fdl sollecita quindi un intervento urgente da parte dell'Amministrazione e delle autorità competenti: "I lavoratori non riescono nemmeno a vedere le profonde buche stradali nascoste dall'acqua, mettendo a rischio la loro incolumità e l'integrità dei mezzi - prosegue Caponegro -. Un conto è il maltempo, altro conto è la cronica incuria e la mancanza di manutenzione, che in una zona così delicata come quella portuale, risultano ancora più gravi". "Parliamo del **Porto** di **Ravenna**, che ambisce legittimamente a diventare hub strategico per l'Adriatico: ma con queste condizioni infrastrutturali, il messaggio che diamo a camionisti, imprese e operatori logistici è tutt'altro che rassicurante. Non è un bel biglietto da visita per chi sceglie di movimentare le proprie merci attraverso la nostra città - conclude Caponegro - È necessario un piano concreto, non palliativi. La sicurezza dei lavoratori e la credibilità del nostro sistema portuale non possono essere messe in secondo piano".



Gravi disagi nelle strade di accesso al porto di Ravenna - zona Tcr e Sapir - completamente allagate. Le immagini parlano chiaro: si tratta di una situazione inaccettabile, che espone a gravi rischi i lavoratori portuali e chi transita ogni giorno per garantire il funzionamento di uno snodo logistico strategico per la nostra città". Il consigliere di Fdl sollecita quindi un intervento urgente da parte dell'Amministrazione e delle autorità competenti: "I lavoratori non riescono nemmeno a vedere le profonde buche stradali nascoste dall'acqua, mettendo a rischio la loro incolumità e l'integrità dei mezzi - prosegue Caponegro -. Un conto è il maltempo, altro conto è la cronica incuria e la mancanza di manutenzione, che in una zona così delicata come quella portuale, risultano ancora più gravi". "Parliamo del Porto di Ravenna, che ambisce legittimamente a diventare hub strategico per l'Adriatico: ma con queste condizioni infrastrutturali, il messaggio che diamo a camionisti, imprese e operatori logistici è tutt'altro che rassicurante. Non è un bel biglietto da visita per chi sceglie di movimentare le proprie merci attraverso la nostra città - conclude Caponegro - È necessario un piano concreto, non palliativi. La sicurezza dei lavoratori e la credibilità del nostro sistema portuale non possono

## Autorità Portuale, Barattoni e de Pascale incontrano il nuovo commissario: "Confronto aperto per secondo bypass sul Candiano"

"L'hub deve essere **portuale** ma anche logistico e per questo è ora importante procedere con tutti i soggetti interessati nell'attuare il potenziamento dei collegamenti da e per il porto", ha commentato il commissario straordinario. Questa mattina il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e il presidente della Regione Michele de Pascale hanno incontrato il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna **Francesco Benevolo**. "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha sottolineato il sindaco Barattoni, che ha tenuto per sé la delega al porto - perché si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e **Autorità Portuale** di Ravenna sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere per me la delega perché credo nello sviluppo dello scalo come volano per l'economia ravennate, consapevoli delle difficoltà, ma con la volontà di continuare a far crescere il nostro porto". "L'incontro di questa mattina è stato molto positivo - ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale -. La Regione EmiliaRomagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del porto di Ravenna. Sono certo che, nel rapporto fra **Autorità Portuale** di Ravenna, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra". "Il confronto odierno con il sindaco Barattoni e con il presidente de Pascale - ha aggiunto il commissario **Benevolo** - ha confermato la condivisione di quelle che si ritiene siano le priorità per garantire al nostro scalo di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di hub strategico per il Paese. Un hub che deve essere **portuale** ma anche logistico e per questo è ora importante procedere con tutti i soggetti interessati nell'attuare il potenziamento dei collegamenti da e per il porto, elemento sul quale oggi si gioca molto della competitività del nostro scalo ed attraverso il quale sarà possibile trarre il massimo dalle opere realizzate con il progetto dell'hub. Sono certo che le Istituzioni lavoreranno insieme, in un dialogo aperto e costruttivo, e con il supporto di tutti daremo corso a quelle progettualità in grado di rendere il nostro scalo ancora più competitivo e sostenibile".



"L'hub deve essere portuale ma anche logistico e per questo è ora importante procedere con tutti i soggetti interessati nell'attuare il potenziamento dei collegamenti da e per il porto", ha commentato il commissario straordinario. Questa mattina il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e il presidente della Regione Michele de Pascale hanno incontrato il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna Francesco Benevolo. "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha sottolineato il sindaco Barattoni, che ha tenuto per sé la delega al porto - perché si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e Autorità Portuale di Ravenna sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere per me la delega perché credo nello sviluppo dello scalo come volano per l'economia ravennate, consapevoli delle difficoltà, ma con la volontà di continuare a far crescere il nostro porto". "L'incontro di questa mattina è stato molto positivo - ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale -. La Regione EmiliaRomagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del porto di Ravenna. Sono certo che, nel rapporto fra **Autorità Portuale** di Ravenna, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra". "Il confronto odierno con il sindaco Barattoni e con il presidente de Pascale - ha aggiunto il commissario **Benevolo** - ha confermato la condivisione di quelle che si ritiene siano le priorità per garantire al nostro scalo di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di hub strategico per il Paese. Un hub che deve essere **portuale** ma anche logistico e per questo è ora importante procedere con tutti i soggetti interessati nell'attuare il potenziamento dei collegamenti da e per il porto, elemento sul quale oggi si gioca molto della competitività del nostro scalo ed attraverso il quale sarà possibile trarre il massimo dalle opere realizzate con il progetto dell'hub. Sono certo che le Istituzioni lavoreranno insieme, in un dialogo aperto e costruttivo, e con il supporto di tutti daremo corso a quelle progettualità in grado di rendere il nostro scalo ancora più competitivo e sostenibile".

## Alla Direzione Marittima di Ravenna il "Guardia Costiera Awards" per sicurezza della navigazione

ieri sera, nello straordinario scenario del Teatro Antico di Taormina, si è svolta " Luci sul mare", una serata evento dedicata alla Guardia Costiera, che celebra quest'anno il 160° anniversario dalla sua fondazione. Una serata tra musica, cinema, racconto e solidarietà, condotta da Massimiliano Ossini, che ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra emozioni e testimonianze, con ospiti d'eccezione come il cantautore Ron, l' Ensemble Symphony Orchestra diretta dal Maestro Giacomo Loprieno, la soprano Carly Paoli, e l'attore Roberto Ciufoli, protagonista di un momento teatrale. Nel corso della serata, è intervenuto il Comandante Generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, che ha ripercorso le tappe fondamentali dell'evoluzione del Corpo delle Capitanerie di **porto**, dalla sua istituzione a Firenze nel 1865 fino alla nascita della Guardia Costiera, quale articolazione operativa delle Capitanerie di **porto**: un'organizzazione moderna e altamente specializzata, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro, senza perdere di vista il valore delle proprie radici. Il Comandante Generale ha inoltre ricordato le numerose iniziative che stanno accompagnando, per tutto il 2025,

le celebrazioni del 160° anniversario della Guardia Costiera, dando appuntamento ai prossimi eventi: il 22 luglio a Civitavecchia per la cerimonia nazionale del 160° anniversario e, a settembre, a Roma per la conferenza plenaria delle Organizzazioni con funzioni di Guardia Costiera provenienti da tutto il mondo. "Tutte le iniziative - ha detto il Comandante Generale - sono state realizzate con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali che le hanno ospitate e accolte con una partecipazione entusiasta da parte del pubblico; hanno avuto come finalità non solo quella di ripercorrere i 160 anni di storia e servizio, ma anche sensibilizzare su temi cruciali come la legalità, la sicurezza e la cultura del mare. Questi valori - ha precisato l'Ammiraglio Carlone - fondamentali per il futuro del Paese, sono stati al centro degli eventi, con un particolare e mirato coinvolgimento delle giovani generazioni, essenziali per portare avanti il costante impegno della Guardia Costiera in mare e nei porti". Nel corso della serata, è stato anche proiettato il cortometraggio "Nereide", con la partecipazione degli attori Giulio Scarpati e Samanta Piccinetti e, in anteprima assoluta, lo spot celebrativo del 160° anniversario. A introdurlo, il Capo Ufficio Comunicazione della Guardia Costiera, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, che ha dapprima illustrato il progetto realizzato in collaborazione con il Festival Cortinametraggio, evidenziando come i cortometraggi realizzati per il 160° anniversario rappresentino un nuovo strumento di comunicazione diretto ed efficace, capace di trasmettere i valori e le professionalità della Guardia Costiera. Ha poi presentato lo spot celebrativo del 160° anniversario, ispirato anche ad alcuni personaggi raccontati nel cortometraggio "Nereide", che sintetizza in pochi secondi una storia lunga 160 anni,



ieri sera, nello straordinario scenario del Teatro Antico di Taormina, si è svolta " Luci sul mare", una serata evento dedicata alla Guardia Costiera, che celebra quest'anno il 160° anniversario dalla sua fondazione. Una serata tra musica, cinema, racconto e solidarietà, condotta da Massimiliano Ossini, che ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra emozioni e testimonianze, con ospiti d'eccezione come il cantautore Ron, l' Ensemble Symphony Orchestra diretta dal Maestro Giacomo Loprieno, la soprano Carly Paoli, e l'attore Roberto Ciufoli, protagonista di un momento teatrale. Nel corso della serata, è intervenuto il Comandante Generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, che ha ripercorso le tappe fondamentali dell'evoluzione del Corpo delle Capitanerie di porto, dalla sua istituzione a Firenze nel 1865 fino alla nascita della Guardia Costiera, quale articolazione operativa delle Capitanerie di porto: un'organizzazione moderna e altamente specializzata, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro, senza perdere di vista il valore delle proprie radici. Il Comandante Generale ha inoltre ricordato le numerose iniziative che stanno accompagnando, per tutto il 2025, le celebrazioni del 160° anniversario della Guardia Costiera, dando appuntamento ai prossimi eventi: il 22 luglio a Civitavecchia per la cerimonia nazionale del 160° anniversario e, a settembre, a Roma per la conferenza plenaria delle Organizzazioni con funzioni di Guardia Costiera provenienti da tutto il mondo. "Tutte le iniziative - ha detto il Comandante Generale - sono state realizzate con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali che le hanno ospitate e accolte con una partecipazione entusiasta da parte del

## Ravenna24Ore.it

### Ravenna

---

annunciando che lo spot sarà trasmesso sulle reti Rai, in avvicinamento alla data anniversaria del 20 luglio. Cuore della serata, la cerimonia di consegna dei "Guardia Costiera Awards", riconoscimento assegnato ai Comandi della Guardia Costiera che si sono distinti nel corso dell'anno per operazioni e attività di particolare rilievo (nella scheda in allegato le nove categorie oggetto di riconoscimento e i Comandi vincitori del premio, con relativa motivazione). Alla Direzione marittima - Guardia Costiera dell'Emilia-Romagna è stato riconosciuto il "Guardia Costiera Award" per le Attività di sicurezza della navigazione. Particolarmente significativa la motivazione Per la gestione delle attività connesse alla realizzazione del rigassificatore GNL nella rada di Ravenna, a supporto di un'infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale." Il premio ha riconosciuto il ruolo centrale della Guardia Costiera di Ravenna nella gestione tecnico-amministrativa del complesso progetto FSRU, garantendo la sicurezza della navigazione attraverso la regolamentazione, la pianificazione ed il costante monitoraggio di tutti i mezzi impiegati; coordinando operazioni navali delicate come il dragaggio, la posa della condotta sottomarina e l'allestimento del terminale marino GNL ed, infine, assicurando l'adeguamento dei servizi tecnico-nautici. La Capitaneria di Ravenna ha inoltre redatto il Regolamento del Terminal GNL necessario per consentire le operazioni in sicurezza, gestendo l'interlocuzione con tutti gli enti coinvolti. A premiare il personale, il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Vice Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo e la Dott.ssa Roberta Cafiero della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Presente all'evento celebrativo anche una rappresentanza delle Direzioni marittime di tutta Italia, a testimonianza dell'unità e della condivisione dei valori che contraddistinguono le donne e gli uomini della Guardia Costiera. " Nessuno dei risultati raggiunti in questi 160 anni sarebbe stato possibile - ha concluso l'Ammiraglio Carlone nel suo intervento -senza la risorsa più preziosa che abbiamo: parlo delle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera. Quest'anno celebriamo la loro festa". "Luci sul mare" ha avuto anche una finalità benefica a favore di Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, riaffermando l'impegno della Guardia Costiera anche nel campo della solidarietà. Una serata che ha unito spettacolo e responsabilità civile, contribuendo concretamente alla ricerca scientifica per la cura del cancro. Le categorie premiate: Premio ex aequo alla Direzione Marittima di Palermo e alla Direzione Marittima di Livorno Motivazione: " Per il complesso delle attività condotte a tutela della filiera ittica, con numeri e qualità delle operazioni di particolare pregio, contribuendo alla salvaguardia della risorsa ittica e alla tutela dei prodotti Made in Italy" Premio ex aequo alla Direzione Marittima di Olbia e alla Direzione Marittima di Catania Motivazione: " Per la gestione dell'emergenza ambientale connessa all'affondamento dello yacht Atina a Olbia e per il monitoraggio ambientale correlato alla demolizione della nave Logudoro, da parte della Capitaneria di porto di Messina." Premio ex aequo alla Direzione Marittima di Genova e alla Direzione Marittima di Venezia Motivazione: " Per l'intervento tempestivo e complesso nella notte del 22 giugno 2024,

## Ravenna24Ore.it

### Ravenna

---

che ha portato al salvataggio di 43 persone, condotto dal 3° Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Como e coordinato dalla Sala Operativa di Salò del 1° Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Garda." Premio alla Direzione Marittima di Ravenna Motivazione: " Per la gestione delle attività connesse alla realizzazione del rigassificatore GNL nella rada di Ravenna, a supporto di un'infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale." Premio alla Direzione Marittima di Bari Motivazione: " Per le indagini della Capitaneria di porto di Taranto che hanno smantellato un'organizzazione dedita allo smaltimento e combustione illecita di rifiuti, anche pericolosi." Premio alla Direzione Marittima di Trieste Motivazione: " Per l'eccellente risultato conseguito dalla Capitaneria di porto di Monfalcone nel raggiungimento degli obiettivi gestionali, anche grazie a soluzioni informatiche innovative." Premio alla Direzione Marittima di Cagliari Motivazione: " Per la valorizzazione dell'immagine della Guardia Costiera attraverso un piano di comunicazione ben strutturato, anche con il coinvolgimento di testimonial di rilievo nazionale e internazionale." Premio alla Direzione Marittima di Civitavecchia Motivazione: " Per l'istituzione dello Sportello Unico Nave, operativo 24 ore su 24, con personale dedicato in via esclusiva, assicurando una concreta semplificazione nei rapporti tra l'Amministrazione e il cluster marittimo-portuale." Premio ex aequo alla Direzione Marittima di Pescara e a quella di Reggio Calabria Motivazione: " Per le iniziative messe in campo per il potenziamento del patrimonio alloggiativo, con la realizzazione 6 nuovi alloggi a Pescara, tra cui un immobile confiscato alla criminalità, e la realizzazione di due nuove palazzine a Gioia Tauro, per un totale di 10 alloggi."

## Falco Caponegro (Fdi Ravenna): Strade di accesso al Porto di Ravenna allagate

"Ricevo e rilancio con preoccupazione la segnalazione di un cittadino, giunta alle ore 7:45 di questa mattina, corredata da un video eloquente, che mostra le strade di accesso al **porto** di **Ravenna** - zona TCR e SAPIR - completamente allagate. Le immagini parlano chiaro: si tratta di una situazione inaccettabile, che espone a gravi rischi i lavoratori portuali e chi transita ogni giorno per garantire il funzionamento di uno snodo logistico strategico per la nostra città. Falco Caponegro - Consigliere comunale a **Ravenna** per Fratelli d'Italia. I lavoratori non riescono nemmeno a vedere le profonde buche stradali nascoste dall'acqua, mettendo a rischio la loro incolumità e l'integrità dei mezzi. Un conto è il maltempo, altro conto è la cronica incuria e la mancanza di manutenzione, che in una zona così delicata come quella portuale, risultano ancora più gravi. L'acqua in parte si era ritirata, ma le buche erano ancora coperte, invisibili e pericolose. Parliamo del **Porto** di **Ravenna**, che ambisce legittimamente a diventare hub strategico per l'Adriatico: ma con queste condizioni infrastrutturali, il messaggio che diamo a camionisti, imprese e operatori logistici è tutt'altro che rassicurante. Non è un bel biglietto da visita per chi sceglie di movimentare le proprie merci attraverso la nostra città. È necessario un piano concreto, non palliativi. La sicurezza dei lavoratori e la credibilità del nostro sistema portuale non possono essere messe in secondo piano". Falco Caponegro - Consigliere comunale a **Ravenna** per Fratelli d'Italia.



## Alla Direzione Marittima - Guardia Costiera di Ravenna il "Guardia Costiera Award" per le Attività di sicurezza della navigazione

In occasione del 160° Anniversario delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera si è svolto a Taormina, negli scorsi giorni, un evento al Teatro Antico. Cuore della serata è stata la cerimonia di consegna dei "Guardia Costiera Awards", riconoscimento assegnato ai Comandi della Guardia Costiera che si sono distinti nel corso dell'anno per operazioni e attività di particolare rilievo. Alla Direzione marittima - Guardia Costiera dell'Emilia-Romagna è stato riconosciuto il "Guardia Costiera Award" per le Attività di sicurezza della navigazione. La motivazione: " Per la gestione delle attività connesse alla realizzazione del rigassificatore GNL nella rada di Ravenna, a supporto di un'infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale." "Il premio ha riconosciuto il ruolo centrale della Guardia Costiera di Ravenna nella gestione tecnico-amministrativa del complesso progetto FSRU, garantendo la sicurezza della navigazione attraverso la regolamentazione, la pianificazione ed il costante monitoraggio di tutti i mezzi impiegati; coordinando operazioni navali delicate come il dragaggio, la posa della condotta sottomarina e l'allestimento del terminale marino GNL ed, infine, assicurando l'adeguamento

dei servizi tecnico-nautici - spiegano -. La Capitaneria di Ravenna ha inoltre redatto il Regolamento del Terminal GNL necessario per consentire le operazioni in sicurezza, gestendo l'interlocuzione con tutti gli enti coinvolti. A premiare il personale, il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Vice Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo e la Dott.ssa Roberta Cafiero della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Presente all'evento celebrativo anche una rappresentanza delle Direzioni marittime di tutta Italia, a testimonianza dell'unità e della condivisione dei valori che contraddistinguono le donne e gli uomini della Guardia Costiera.



In occasione del 160° Anniversario delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera si è svolto a Taormina, negli scorsi giorni, un evento al Teatro Antico. Cuore della serata è stata la cerimonia di consegna dei "Guardia Costiera Awards", riconoscimento assegnato ai Comandi della Guardia Costiera che si sono distinti nel corso dell'anno per operazioni e attività di particolare rilievo. Alla Direzione marittima - Guardia Costiera dell'Emilia-Romagna è stato riconosciuto il "Guardia Costiera Award" per le Attività di sicurezza della navigazione. La motivazione: " Per la gestione delle attività connesse alla realizzazione del rigassificatore GNL nella rada di Ravenna, a supporto di un'infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale." "Il premio ha riconosciuto il ruolo centrale della Guardia Costiera di Ravenna nella gestione tecnico-amministrativa del complesso progetto FSRU, garantendo la sicurezza della navigazione attraverso la regolamentazione, la pianificazione ed il costante monitoraggio di tutti i mezzi impiegati; coordinando operazioni navali delicate come il dragaggio, la posa della condotta sottomarina e l'allestimento del terminale marino GNL ed, infine, assicurando l'adeguamento dei servizi tecnico-nautici - spiegano -. La Capitaneria di Ravenna ha inoltre redatto il Regolamento del Terminal GNL necessario per consentire le operazioni in sicurezza, gestendo l'interlocuzione con tutti gli enti coinvolti. A premiare il personale, il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Vice Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo e la Dott.ssa Roberta Cafiero della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Presente

## Autorità Portuale di Ravenna, il nuovo commissario Benevolo incontrato da Barattoni e de Pascale

Martedì mattina 17 giugno, il sindaco di Ravenna con delega al Porto, Alessandro Barattoni, insieme al presidente della Regione, Michele de Pascale, ha ricevuto nella residenza comunale il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, **Francesco Benevolo**. "L'incontro di questa mattina con il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, **Francesco Benevolo**, e con il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, è stato molto positivo - commenta il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale -. La Regione EmiliaRomagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del porto di Ravenna. Sono certo che, nel rapporto fra **Autorità Portuale** di Ravenna, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra". "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha dichiarato il sindaco Barattoni -: si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Come ho già avuto modo di dire grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e **Autorità Portuale** di Ravenna sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere per me la delega perché credo nello sviluppo dello scalo come volano per l'economia ravennate, consapevoli delle difficoltà, ma con la volontà di continuare a far crescere il nostro porto". "Il confronto odierno con il sindaco Barattoni e con il presidente de Pascale - ha dichiarato il Commissario **Benevolo** - ha confermato la condivisione di quelle che si ritiene siano le priorità per garantire al nostro scalo di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di hub strategico per il Paese. Un hub che deve essere **portuale** ma anche logistico e per questo è ora importante procedere con tutti i soggetti interessati nell'attuare il potenziamento dei collegamenti da e per il porto, elemento sul quale oggi si gioca molto della competitività del nostro scalo ed attraverso il quale sarà possibile trarre il massimo dalle opere realizzate con il progetto dell'hub. Sono certo che le Istituzioni lavoreranno insieme, in un dialogo aperto e costruttivo, e con il supporto di tutti daremo corso a quelle progettualità in grado di rendere il nostro scalo ancora più competitivo e sostenibile".



Martedì mattina 17 giugno, il sindaco di Ravenna con delega al Porto, Alessandro Barattoni, insieme al presidente della Regione, Michele de Pascale, ha ricevuto nella residenza comunale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo. "L'incontro di questa mattina con il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e con il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, è stato molto positivo - commenta il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale -. La Regione Emilia-Romagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del porto di Ravenna. Sono certo che, nel rapporto fra Autorità Portuale di Ravenna, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra". "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha dichiarato il sindaco Barattoni -: si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Come ho già avuto modo di dire grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e Autorità Portuale di Ravenna sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere

## Strade di accesso al Porto di Ravenna allagate: sicurezza dei lavoratori a rischio e immagine compromessa. La denuncia del consigliere comunale Falco Caponegro (Fdl)

"Ricevo e rilancio con preoccupazione la segnalazione di un cittadino, giunta alle ore 7:45 di questa mattina, corredata da un video eloquente, che mostra le strade di accesso al **porto** di **Ravenna** - zona TCR e SAPIR - completamente allagate. Le immagini parlano chiaro: si tratta di una situazione inaccettabile, che espone a gravi rischi i lavoratori portuali e chi transita ogni giorno per garantire il funzionamento di uno snodo logistico strategico per la nostra città." A dichiararlo è Falco Caponegro, consigliere comunale di Fratelli d'Italia, che ha deciso di rendere pubblica la segnalazione ricevuta per sollecitare un intervento urgente da parte dell'Amministrazione e delle autorità competenti. "I lavoratori non riescono nemmeno a vedere le profonde buche stradali nascoste dall'acqua, mettendo a rischio la loro incolumità e l'integrità dei mezzi - prosegue Caponegro -. Un conto è il maltempo, altro conto è la cronica incuria e la mancanza di manutenzione, che in una zona così delicata come quella portuale, risultano ancora più gravi." Il consigliere ha effettuato un sopralluogo personale alle ore 10:00, constatando che la situazione era solo parzialmente migliorata: "L'acqua in parte si era ritirata, ma le buche erano ancora coperte, invisibili e pericolose." "Parliamo del **Porto** di **Ravenna**, che ambisce legittimamente a diventare hub strategico per l'Adriatico: ma con queste condizioni infrastrutturali, il messaggio che diamo a camionisti, imprese e operatori logistici è tutt'altro che rassicurante. Non è un bel biglietto da visita per chi sceglie di movimentare le proprie merci attraverso la nostra città." Caponegro chiede ora che si proceda con immediata messa in sicurezza della viabilità portuale e una verifica tecnica delle criticità strutturali che portano a questi allagamenti: "È necessario un piano concreto, non palliativi. La sicurezza dei lavoratori e la credibilità del nostro sistema portuale non possono essere messe in secondo piano." Falco Caponegro Consigliere comunale a **Ravenna** per Fratelli d'Italia.



## Il sindaco Barattoni e il presidente della Regione de Pascale incontrano il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna Francesco Benevolo

Questa mattina il sindaco di Ravenna con delega al Porto, Alessandro Barattoni, e il presidente della Regione, Michele de Pascale, hanno incontrato nella residenza comunale il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, **Francesco Benevolo**. "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha dichiarato il sindaco Barattoni -: si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Come ho già avuto modo di dire grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e **Autorità Portuale** di Ravenna sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere per me la delega perché credo nello sviluppo dello scalo come volano per l'economia ravennate, consapevoli delle difficoltà, ma con la volontà di continuare a far crescere il nostro porto". "L'incontro di questa mattina con il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, **Francesco Benevolo**, e con il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, è stato molto positivo - commenta il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale -. La Regione Emilia Romagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del porto di Ravenna. Sono certo che, nel rapporto fra **Autorità Portuale** di Ravenna, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra". "Il confronto odierno con il sindaco Barattoni e con il presidente de Pascale - ha dichiarato il Commissario **Benevolo** - ha confermato la condivisione di quelle che si ritiene siano le priorità per garantire al nostro scalo di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di hub strategico per il Paese. Un hub che deve essere **portuale** ma anche logistico e per questo è ora importante procedere con tutti i soggetti interessati nell'attuare il potenziamento dei collegamenti da e per il porto, elemento sul quale oggi si gioca molto della competitività del nostro scalo ed attraverso il quale sarà possibile trarre il massimo dalle opere realizzate con il progetto dell'hub. Sono certo che le Istituzioni lavoreranno insieme, in un dialogo aperto e costruttivo, e con il supporto di tutti daremo corso a quelle progettualità in grado di rendere il nostro scalo ancora più competitivo e sostenibile".



Questa mattina il sindaco di Ravenna con delega al Porto, Alessandro Barattoni, e il presidente della Regione, Michele de Pascale, hanno incontrato nella residenza comunale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo. "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha dichiarato il sindaco Barattoni -: si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Come ho già avuto modo di dire grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e Autorità Portuale di Ravenna sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere per me la delega perché credo nello sviluppo dello scalo come volano per l'economia ravennate, consapevoli delle difficoltà, ma con la volontà di continuare a far crescere il nostro porto". "L'incontro di questa mattina con il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e con il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, è stato molto positivo - commenta il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale -. La Regione Emilia Romagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del porto di Ravenna. Sono certo che, nel rapporto fra Autorità Portuale di Ravenna, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra". "Il confronto odierno con il sindaco Barattoni e con il presidente de Pascale - ha dichiarato il Commissario Benevolo - ha confermato la condivisione di quelle che si ritiene siano le priorità per garantire al nostro scalo di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di hub strategico per il Paese. Un hub che deve essere portuale ma anche logistico e per questo è ora importante procedere con tutti i soggetti interessati nell'attuare il potenziamento dei collegamenti da e per il porto, elemento sul quale oggi si gioca molto della competitività del nostro scalo ed attraverso il quale sarà possibile trarre il massimo dalle opere realizzate con il progetto dell'hub. Sono certo che le Istituzioni lavoreranno insieme, in un dialogo aperto e costruttivo, e con il supporto di tutti daremo corso a quelle progettualità in grado di rendere il nostro scalo ancora più competitivo e sostenibile".

## Shipping Italy

Ravenna

### Prosegue il mosaico delle Adsp: Mastro e Benevolo commissari in Puglia e a Ravenna

Porti Si riempiono anche le caselle ai vertici delle Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e del Mare Adriatico Centro-Settentrionale di Redazione SHIPPING ITALY Continua lentamente a comporsi il mosaico dei nuovi vertici delle Autorità di sistema portuale italiane. Una nota informa infatti che "il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina dell'avvocato Francesco Mastro quale commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che comprende i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli. Il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia a partire dal 30 giugno 2025". Come di consueto un ringraziamento dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato rivolto al commissario uscente, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'attività svolta. Nel frattempo anche presso l'autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale che governa lo scalo di **Ravenna** si è insediato Francesco Benevolo in qualità di nuovo commissario straordinario. Una nota della port authority informa che ha voluto incontrare subito tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori dell'Ente di Via Antico Squero. "Mi fa piacere - ha dichiarato Benevolo - essere qui oggi. Ringrazio chi mi ha dato questa opportunità e il presidente Rossi per il grande lavoro svolto. Sono certo che tutti insieme lo porteremo avanti con tenacia e determinazione per dare continuità ai tanti progetti nei quali l'Autorità Portuale è impegnata, consapevoli della grande responsabilità che ci è stata affidata". Il neo commissario ha poi aggiunto: "Molte cose sono state fatte in questi anni e tante ancora sono da fare e da subito mi metterò al lavoro per dare, al fianco della struttura, delle istituzioni e della comunità portuale, il mio contributo alla crescita di questo scalo, per consolidare il suo ruolo di hub logistico e portuale strategico per il nostro Paese, sempre più improntato allo sviluppo sostenibile, alla transizione energetica, all'innovazione tecnologica e ad una ancora maggiore sicurezza del lavoro".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Si riempiono anche le caselle ai vertici delle Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e del Mare Adriatico Centro-Settentrionale di Redazione SHIPPING ITALY Continua lentamente a comporsi il mosaico dei nuovi vertici delle Autorità di sistema portuale italiane. Una nota informa infatti che "il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina dell'avvocato Francesco Mastro quale commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che comprende i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli. Il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia a partire dal 30 giugno 2025". Come di consueto un ringraziamento dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato rivolto al commissario uscente, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'attività svolta. Nel frattempo anche presso l'autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale che governa lo scalo di Ravenna si è insediato Francesco Benevolo in qualità di nuovo commissario straordinario. Una nota della port authority informa che ha voluto incontrare subito tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori dell'Ente di Via Antico Squero. "Mi fa piacere - ha dichiarato Benevolo - essere qui oggi. Ringrazio chi mi ha dato questa opportunità e il presidente Rossi per il grande lavoro svolto. Sono certo che tutti insieme lo porteremo avanti con tenacia e determinazione per dare continuità ai tanti progetti nei quali l'Autorità Portuale è impegnata, consapevoli della grande responsabilità che ci è stata affidata". Il neo commissario ha poi aggiunto: "Molte cose sono state fatte in questi anni e tante ancora sono da fare e da subito mi metterò al lavoro per dare, al fianco della struttura, delle istituzioni e della comunità portuale, il mio contributo alla crescita di questo scalo, per consolidare il suo ruolo di hub logistico e portuale strategico per il nostro Paese, sempre più improntato allo

## Citta della Spezia

### Marina di Carrara

#### Emendamento per portare il porto di Marina di Carrara sotto Livorno, le associazioni del porto: "Creato modello unico in Italia, se ne tenga conto"

Le associazioni degli Spedizionieri, dei Doganalisti e degli Agenti marittimi del porto della Spezia, insieme ai rappresentanti del **sistema** Spezia, esprimono alcune perplessità riguardo all'emendamento proposto nell'ambito del decreto Infrastrutture che suggerisce il trasferimento del porto di Marina di Carrara dalla giurisdizione dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale a quella dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno Settentrionale, che include i porti di Livorno e Piombino. "Negli anni - affermano i tre presidenti Alessandro Laghezza, Sergio Landolfi e Andrea Fontana - il **sistema portuale** ha lavorato intensamente per costruire una collaborazione amministrativa, economica e associativa tra i porti, creando un modello unico in Italia che valorizza le peculiarità locali come elementi di forza. Questo approccio ha generato importanti benefici economici per i porti e per le zone circostanti, promuovendo uno sviluppo sostenibile. Le associazioni, nel rispetto delle decisioni che verranno prese, auspicano una considerazione per i progressi compiuti fino ad ora".

Citta della Spezia

Emendamento per portare il porto di Marina di Carrara sotto Livorno, le associazioni del porto: "Creato modello unico in Italia, se ne tenga conto"



06/17/2025 17:03

Le associazioni degli Spedizionieri, dei Doganalisti e degli Agenti marittimi del porto della Spezia, insieme ai rappresentanti del sistema Spezia, esprimono alcune perplessità riguardo all'emendamento proposto nell'ambito del decreto Infrastrutture che suggerisce il trasferimento del porto di Marina di Carrara dalla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale a quella dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che include i porti di Livorno e Piombino. "Negli anni - affermano i tre presidenti Alessandro Laghezza, Sergio Landolfi e Andrea Fontana - il sistema portuale ha lavorato intensamente per costruire una collaborazione amministrativa, economica e associativa tra i porti, creando un modello unico in Italia che valorizza le peculiarità locali come elementi di forza. Questo approccio ha generato importanti benefici economici per i porti e per le zone circostanti, promuovendo uno sviluppo sostenibile. Le associazioni, nel rispetto delle decisioni che verranno prese, auspicano una considerazione per i progressi compiuti fino ad ora".

## Città della Spezia

### Marina di Carrara

## Il futuro del porto di Marina di Carrara, anche gli operatori esprimono forti preoccupazioni: "Cambiare potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto"

Gli operatori portuali Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros, presenti con le loro attività terminalistiche negli scali della Spezia e Marina di Carrara, si uniscono al grido d'allarme lanciato dai presidenti delle associazioni del comparto spezzino ed esprimono perplessità e preoccupazione rispetto all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del porto di Marina di Carrara dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale a quella del Mar Tirreno settentrionale come previsto da un piccolo emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel decreto Infrastrutture. "Questa proposta - affermano i terminalisti - potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti della Spezia e Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster **portuale** del Mar Ligure orientale". Gli operatori motivano di seguito le ragioni di queste riflessioni. Sviluppo e investimenti consolidati L'integrazione di Marina di Carrara nell'Adsp del Mar Ligure orientale ha portato sin dall'inizio a un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di

euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'Adsp. Sinergie operative e complementarietà merceologiche La collaborazione tra gli operatori dei porti della Spezia e Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il project cargo e il traffico Ro-Ro. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel **sistema** logistico nazionale. Da sottolineare anche l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con collegamenti ferroviari, settore in cui La Spezia è leader e dal quale anche Marina di Carrara, di conseguenza, sta traendo beneficio aumentando le proprie quote, in un'ottica strategica condivisa di positivo impatto ambientale e sociale. Occupazione L'attuale assetto amministrativo ha garantito crescita e sicurezza per i lavoratori e le imprese operanti nel porto. Le incertezze derivanti da cambiamenti gestionali potrebbero produrre effetti negativi su modelli ben consolidati la cui programmazione pluriennale richiede stabilità e certezza delle regole amministrative. Processo decisionale Gli operatori fanno notare che è auspicabile e necessario che decisioni di tale rilevanza vengano adottate attraverso un adeguato dibattito pubblico per il quale le parti interessate si rendono disponibili a dare il loro contributo. In conclusione Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros chiedono di garantire un processo decisionale partecipato, che tenga conto delle esigenze degli operatori del settore che tanto stanno investendo



06/17/2025 19:52

Gli operatori portuali Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros, presenti con le loro attività terminalistiche negli scali della Spezia e Marina di Carrara, si uniscono al grido d'allarme lanciato dai presidenti delle associazioni del comparto spezzino ed esprimono perplessità e preoccupazione rispetto all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del porto di Marina di Carrara dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale a quella del Mar Tirreno settentrionale come previsto da un piccolo emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel decreto Infrastrutture. "Questa proposta - affermano i terminalisti - potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti della Spezia e Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del Mar Ligure orientale". Gli operatori motivano di seguito le ragioni di queste riflessioni. Sviluppo e investimenti consolidati L'integrazione di Marina di Carrara nell'Adsp del Mar Ligure orientale ha portato sin dall'inizio a un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'Adsp. Sinergie operative e complementarietà merceologiche La collaborazione tra gli operatori dei porti della Spezia e Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il project cargo e il traffico Ro-Ro. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel sistema logistico nazionale. Da sottolineare anche l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con

## Citta della Spezia

### Marina di Carrara

---

per lo sviluppo dei traffici di questo sistema portuale.

## Il Nautilus

Marina di Carrara

### Le perplessità e i rischi del trasferimento del porto di Marina di Carrara all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Gli operatori Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros, presenti con le loro attività terminalistiche nei porti di La **Spezia** e Marina di Carrara chiedono alle istituzioni un processo decisionale partecipato a fronte dell'emendamento al Decreto Infrastrutture che potrebbe determinare rischi alla stabilità ed allo sviluppo dei due porti coinvolti. Gli operatori Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros - presenti con le loro attività terminalistiche nei porti di La **Spezia** e Marina di Carrara - esprimono la loro perplessità e preoccupazione all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del Porto di Marina di Carrara dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale a quella del Mar Tirreno Settentrionale come previsto da un piccolo emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel Decreto Infrastrutture. Questa proposta potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti di La **Spezia** e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del mar ligure orientale, affermano gli operatori che motivano di seguito le ragioni di queste riflessioni: 1-Sviluppo e investimenti consolidati: L'integrazione di Marina di Carrara nell'AdSP del Mar Ligure Orientale ha portato sin dall'inizio ad un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'AdSP. 2-Sinergie operative e complementarietà merceologiche: La collaborazione tra gli operatori dei porti di La **Spezia** e Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il project cargo e il traffico Ro-Ro. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel sistema logistico nazionale. Da sottolineare anche l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con collegamenti ferroviari di cui La **Spezia** è leader e dove anche Marina di Carrara, di conseguenza, sta traendone beneficio aumentando le proprie quote, in un'ottica strategica condivisa di positivo impatto ambientale e sociale. 3-Occupazione: l'attuale assetto amministrativo ha garantito crescita e sicurezza per i lavoratori e le imprese operanti nel porto. Le incertezze derivanti da cambiamenti gestionali potrebbero produrre effetti negativi su modelli ben consolidati la cui programmazione pluriennale richiede stabilità e certezza delle regole amministrative. 4-Processo decisionale: Gli operatori fanno notare che è auspicabile e necessario che decisioni di tale rilevanza vengano adottate attraverso un adeguato dibattito pubblico per il quale le parti interessate si rendono disponibili a dare il loro



## **Il Nautilus**

### **Marina di Carrara**

---

contributo. Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros chiedono di garantire un processo decisionale partecipato, che tenga conto delle esigenze degli operatori del settore che tanto stanno investendo per lo sviluppo dei traffici di questo sistema portuale.

## Informare

### Marina di Carrara

## Perplessità di spedizionieri, doganalisti e agenti marittimi spezzini al trasferimento del porto di Carrara all'AdSP toscana

Le associazioni degli spedizionieri, dei doganalisti e degli agenti marittimi del porto della Spezia hanno espresso alcune perplessità riguardo ad un emendamento proposto dal deputato leghista Andrea Barabotti, nell'ambito del decreto-legge Infrastrutture, che propone il trasferimento del porto di Marina di Carrara dalla giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a quella dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che include i porti di Livorno, di Piombino e dell'Isola d'Elba. In una nota a firma dei presidenti delle tre associazioni, Alessandro Laghezza, Sergio Landolfi e Andrea Fontana, si evidenzia che, «negli anni, il sistema portuale ha lavorato intensamente per costruire una collaborazione amministrativa, economica e associativa tra i porti, creando un modello unico in Italia che valorizza le peculiarità locali come elementi di forza. Questo approccio ha generato importanti benefici economici per i porti e per le zone circostanti, promuovendo uno sviluppo sostenibile. Le associazioni, nel rispetto delle decisioni che verranno prese, auspicano una considerazione per i progressi compiuti fino ad ora».

Informare

Perplessità di spedizionieri, doganalisti e agenti marittimi spezzini al trasferimento del porto di Carrara all'AdSP toscana



06/17/2025 16:47

Le associazioni degli spedizionieri, dei doganalisti e degli agenti marittimi del porto della Spezia hanno espresso alcune perplessità riguardo ad un emendamento proposto dal deputato leghista Andrea Barabotti, nell'ambito del decreto-legge Infrastrutture, che propone il trasferimento del porto di Marina di Carrara dalla giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a quella dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che include i porti di Livorno, di Piombino e dell'Isola d'Elba. In una nota a firma dei presidenti delle tre associazioni, Alessandro Laghezza, Sergio Landolfi e Andrea Fontana, si evidenzia che: «negli anni, il sistema portuale ha lavorato intensamente per costruire una collaborazione amministrativa, economica e associativa tra i porti, creando un modello unico in Italia che valorizza le peculiarità locali come elementi di forza. Questo approccio ha generato importanti benefici economici per i porti e per le zone circostanti, promuovendo uno sviluppo sostenibile. Le associazioni, nel rispetto delle decisioni che verranno prese, auspicano una considerazione per i progressi compiuti fino ad ora».

## Informare

### Marina di Carrara

## Trasferimento del porto di Carrara dall'AdSP ligure a quella toscana non senza un confronto con gli operatori

Lo chiedono Dario Perioli, FHP, Grendi e Tarros. Se le associazioni di spedizionieri, doganalisti e agenti marittimi della **Spezia** hanno manifestato debolmente qualche preoccupazione per l'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del **porto** di Marina di Carrara dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a quella del Mar Tirreno Settentrionale, come previsto da un emendamento inserito nel decreto-legge Infrastrutture del 17 giugno 2025), assai maggiore preoccupazione hanno espresso alcuni terminalisti che operano nel **porto** di Carrara o nel **porto** di La **Spezia**, gestito anch'esso dall'AdSP della Liguria Orientale. Si tratta dei terminalisti Dario Perioli, FHP, Grendi e Tarros che sono attivi anche in altri settori della logistica inclusi quelli rappresentati dalle tre associazioni. Le quattro aziende hanno sollecitato alle istituzioni «un processo decisionale partecipato a fronte dell'emendamento al decreto Infrastrutture che - hanno evidenziato - potrebbe determinare rischi alla stabilità ed allo sviluppo dei due porti coinvolti». Dario Perioli, FHP, Grendi e Tarros hanno spiegato che la proposta di trasferimento «potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti di La **Spezia** e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del Mar Ligure Orientale». Le quattro società hanno specificato che si rischia di mettere in pericolo sviluppo e investimenti consolidati dato che «l'integrazione di Marina di Carrara nell'AdSP del Mar Ligure Orientale ha portato sin dall'inizio ad un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'AdSP». E a rischio sono anche sinergie operative e complementarietà merceologiche, constatato che - hanno precisato - «la collaborazione tra gli operatori dei porti di La **Spezia** e Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il project cargo e il traffico ro-ro. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali - hanno rilevato - hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel sistema logistico nazionale». Dario Perioli, FHP, Grendi e Tarros hanno sottolineato anche «l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con collegamenti ferroviari di cui La **Spezia** è leader e dove anche Marina di Carrara, di conseguenza, sta traendone beneficio aumentando le proprie quote, in un'ottica strategica condivisa di positivo impatto ambientale e sociale». Inoltre, le quattro aziende temono un'impatto sull'occupazione avendo l'attuale assetto



06/17/2025 18:55

Lo chiedono Dario Perioli, FHP, Grendi e Tarros. Se le associazioni di spedizionieri, doganalisti e agenti marittimi della Spezia hanno manifestato debolmente qualche preoccupazione per l'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del porto di Marina di Carrara dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a quella del Mar Tirreno Settentrionale, come previsto da un emendamento inserito nel decreto-legge Infrastrutture del 17 giugno 2025), assai maggiore preoccupazione hanno espresso alcuni terminalisti che operano nel porto di Carrara o nel porto di La Spezia, gestito anch'esso dall'AdSP della Liguria Orientale. Si tratta dei terminalisti Dario Perioli, FHP, Grendi e Tarros che sono attivi anche in altri settori della logistica inclusi quelli rappresentati dalle tre associazioni. Le quattro aziende hanno sollecitato alle istituzioni «un processo decisionale partecipato a fronte dell'emendamento al decreto Infrastrutture che - hanno evidenziato - potrebbe determinare rischi alla stabilità ed allo sviluppo dei due porti coinvolti». Dario Perioli, FHP, Grendi e Tarros hanno spiegato che la proposta di trasferimento «potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti di La Spezia e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del Mar Ligure Orientale». Le quattro società hanno specificato che si rischia di mettere in pericolo sviluppo e investimenti consolidati dato che «l'integrazione di Marina di Carrara nell'AdSP del Mar Ligure Orientale ha portato sin dall'inizio ad un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'AdSP». E a rischio sono anche sinergie operative e complementarietà merceologiche, constatato che - hanno precisato - «la collaborazione tra gli operatori dei porti di La Spezia e Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei

## Informare

### Marina di Carrara

---

amministrativo «garantito crescita e sicurezza per i lavoratori e le imprese operanti nel porto. Le incertezze derivanti da cambiamenti gestionali - hanno osservato - potrebbero produrre effetti negativi su modelli ben consolidati la cui programmazione pluriennale richiede stabilità e certezza delle regole amministrative». Infine i quattro operatori hanno fatto notare «che è auspicabile e necessario che decisioni di tale rilevanza vengano adottate attraverso un adeguato dibattito pubblico per il quale le parti interessate si rendono disponibili a dare il loro contributo». A tal fine Dario Perioli, FHP, Grendi e Tarros hanno chiesto «di garantire un processo decisionale partecipato, che tenga conto delle esigenze degli operatori del settore che tanto stanno investendo per lo sviluppo dei traffici di questo sistema portuale».

## Ship Mag

Marina di Carrara

### Associazioni e operatori: "No al passaggio di Marina di Carrara all'Adsp di Livorno"

Intervengono i gruppi Dario Perioli, Fhp, Grendi, Tarros e le Associazioni degli spedizionieri, dei doganalisti e degli agenti marittimi del porto della Spezia. Non piace l'emendamento leghista al Decreto Infrastrutture: "Potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai due porti" La Spezia - L'ipotesi di spostare il porto di Marina di Carrara dalla giurisdizione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** (La Spezia e finora Marina di Carrara) a quella del **Mar Tirreno Settentrionale** (Livorno e Piombino), ossia dalla Liguria alla Toscana, previsto da un emendamento leghista inserito nel Decreto Infrastrutture, preoccupa e fa discutere gli operatori e i terminalisti, soprattutto spezzini. Non è un "no" totale, ma sono convinti che non si tratti di una buona idea e spiegano perché. I gruppi Dario Perioli, Fhp, Grendi e Tarros avvertono con una nota congiunta: "Questa proposta potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti di La Spezia e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del **Mar Ligure Orientale**". Presenti nei porti della Spezia e di Marina di Carrara con le loro attività terminalistiche, chiedono alle istituzioni di "garantire un processo decisionale partecipato, che tenga conto delle esigenze degli operatori del settore che tanto stanno investendo per lo sviluppo dei traffici di questo **sistema portuale**". Contro il "trasloco" di competenze con il passaggio sotto le insegne di un'altra Adsp, i terminalisti riassumono in quattro punti le loro obiezioni. Per cominciare i numeri. "L'integrazione di Marina di Carrara nell'Adsp del **Mar Ligure Orientale** - scrivono in una nota congiunta - ha portato sin dall'inizio a un significativo incremento dei traffici dello scalo toscano, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e a investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'**Autorità**". Ancora, la collaborazione fra gli operatori dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, spiegano, ha consentito da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il project cargo e il traffico ro-ro. "Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel **sistema** logistico nazionale". Poi c'è l'occupazione, che è cresciuta e il timore è che le incertezze "derivanti da cambiamenti gestionali" potrebbero produrre effetti negativi su modelli ben consolidati". E infine, decisioni così importanti dovrebbero essere adottate "attraverso un adeguato dibattito pubblico". La proposta preoccupa anche le associazioni degli Spedizionieri, dei Doganalisti e degli Agenti marittimi del porto della Spezia. "Negli anni, il



Intervengono i gruppi Dario Perioli, Fhp, Grendi, Tarros e le Associazioni degli spedizionieri, dei doganalisti e degli agenti marittimi del porto della Spezia. Non piace l'emendamento leghista al Decreto Infrastrutture: "Potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai due porti" La Spezia - L'ipotesi di spostare il porto di Marina di Carrara dalla giurisdizione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** (La Spezia e finora Marina di Carrara) a quella del **Mar Tirreno Settentrionale** (Livorno e Piombino), ossia dalla Liguria alla Toscana, previsto da un emendamento leghista inserito nel Decreto Infrastrutture, preoccupa e fa discutere gli operatori e i terminalisti, soprattutto spezzini. Non è un "no" totale, ma sono convinti che non si tratti di una buona idea e spiegano perché. I gruppi Dario Perioli, Fhp, Grendi e Tarros avvertono con una nota congiunta: "Questa proposta potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti di La Spezia e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del **Mar Ligure Orientale**". Presenti nei porti della Spezia e di Marina di Carrara con le loro attività terminalistiche, chiedono alle istituzioni di "garantire un processo decisionale partecipato, che tenga conto delle esigenze degli operatori del settore che tanto stanno investendo per lo sviluppo dei traffici di questo sistema portuale". Contro il "trasloco" di competenze con il passaggio sotto le insegne di un'altra Adsp, i terminalisti riassumono in quattro punti le loro obiezioni. Per cominciare i numeri. "L'integrazione di Marina di Carrara nell'Adsp del **Mar Ligure Orientale** - scrivono in una nota congiunta - ha portato sin dall'inizio a un significativo incremento dei traffici dello scalo toscano, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e a investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'**Autorità**". Ancora, la collaborazione fra gli operatori dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, spiegano, ha consentito da una parte la

## Ship Mag

### Marina di Carrara

---

**sistema portuale** ha lavorato intensamente per costruire una collaborazione amministrativa, economica e associativa tra i porti - sottolineano perplessi i presidenti delle tre associazioni, Alessandro Laghezza, Andrea Fontana, Sergio Landolfi - creando un modello unico in Italia che valorizza le peculiarità locali come elementi di forza. Questo approccio ha generato importanti benefici economici per i porti e per le zone circostanti, promuovendo uno sviluppo sostenibile". Quindi, "nel rispetto delle decisioni che verranno prese", le tre associazioni auspicano che si tenga conto "dei progressi compiuti fino a ora".

## Shipping Italy

### Marina di Carrara

## I terminal di Marina di Carrara vogliono rimanere a Spezia e Gariglio s'insedia a Livorno

Porti Dario Perioli, Fhp, Grendi e Tarros bocchiano l'ipotesi di trasferimento dello scalo dove operano all'interno dell'Adsp del Mar Tirreno settentrionale, il cui neopresidente promette che sarà "assolutamente superpartes" di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La community portuale spezzina e i terminalisti del porto di Marina di Carrara non vogliono che lo scalo toscano passi sotto la giurisdizione e la gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. I rischi e le perplessità di questo trasferimento (inserito in un apposito emendamento al Decreto Infrastrutture in via di conversione) li mettono nero su bianco in una nota congiunta i gruppi Dario Perioli, F2i Holding Portuali, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros presenti con le loro attività terministiche nei porti di La Spezia e Marina di Carrara. Questi operatori "esprimono la loro perplessità e preoccupazione - si legge - all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del porto di Marina di Carrara dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a quella del Mar Tirreno Settentrionale come previsto da un piccolo emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel Decreto Infrastrutture. Questa proposta

- prosegue la comunicazione - potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti di La Spezia e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del Mar Ligure orientale". I terminalisti elencano in quattro punti anche le ragioni di queste riflessioni: "1. Sviluppo e investimenti consolidati: L'integrazione di Marina di Carrara nell'AdSP del Mar Ligure Orientale ha portato sin dall'inizio ad un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'AdSP. 2. Sinergie operative e complementarietà merceologiche: La collaborazione tra gli operatori dei porti di La Spezia e Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il project cargo e il traffico Ro-Ro. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel sistema logistico nazionale. Da sottolineare anche l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con collegamenti ferroviari di cui La Spezia è leader e dove anche Marina di Carrara, di conseguenza, sta traendone beneficio aumentando le proprie quote, in un'ottica strategica condivisa di positivo impatto ambientale e sociale. 3. Occupazione: l'attuale assetto amministrativo ha garantito crescita e sicurezza per i lavoratori e le imprese operanti nel porto. Le incertezze derivanti da cambiamenti gestionali potrebbero produrre effetti negativi su modelli ben consolidati la cui programmazione pluriennale richiede stabilità e certezza delle regole



Porti Dario Perioli, Fhp, Grendi e Tarros bocchiano l'ipotesi di trasferimento dello scalo dove operano all'interno dell'Adsp del Mar Tirreno settentrionale, il cui neopresidente promette che sarà "assolutamente superpartes" di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La community portuale spezzina e i terminalisti del porto di Marina di Carrara non vogliono che lo scalo toscano passi sotto la giurisdizione e la gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. I rischi e le perplessità di questo trasferimento (inserito in un apposito emendamento al Decreto Infrastrutture in via di conversione) li mettono nero su bianco in una nota congiunta i gruppi Dario Perioli, F2i Holding Portuali, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros presenti con le loro attività terministiche nei porti di La Spezia e Marina di Carrara. Questi operatori "esprimono la loro perplessità e preoccupazione - si legge - all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del porto di Marina di Carrara dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a quella del Mar Tirreno Settentrionale come previsto da un piccolo emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel Decreto Infrastrutture. Questa proposta - prosegue la comunicazione - potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti di La Spezia e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del Mar Ligure orientale". I terminalisti elencano in quattro punti anche le ragioni di queste riflessioni: "1. Sviluppo e investimenti consolidati: L'integrazione di Marina di Carrara nell'AdSP del Mar Ligure Orientale ha portato sin dall'inizio ad un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'AdSP. 2. Sinergie operative e complementarietà merceologiche: La collaborazione tra gli operatori dei porti di La Spezia e Marina di Carrara ha permesso da una parte la

## Shipping Italy

### Marina di Carrara

---

amministrative. 4. Processo decisionale: Gli operatori fanno notare che è auspicabile e necessario che decisioni di tale rilevanza vengano adottate attraverso un adeguato dibattito pubblico per il quale le parti interessate si rendono disponibili a dare il loro contributo." Gruppo Dario Perioli, Gruppo Fhp, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros chiedono di "garantire un processo decisionale partecipato, che tenga conto delle esigenze degli operatori del settore che tanto stanno investendo per lo sviluppo dei traffici di questo sistema portuale". Proprio a Livorno si è appena insediato in qualità di commissario straordinario il futuro presidente Davide Gariglio che nella sua prima conferenza stampa ha detto: "Ci lascia un presidente molto ben voluto e con una solida esperienza alle spalle" ha detto, riferendosi a Guerrieri. "Sono grato a lui e al segretario generale Matteo Paroli e a tutto il personale dell'Adsp per il lavoro che è stato svolto. Mi trovo a ereditare una situazione nella quale sono state avviate molte opere infrastrutturali, a cominciare dalla Darsena Europa. Intendo mantenere gli impegni presi dal mio predecessore e portare avanti i lavori perché queste opere di realizzino quanto prima". Uno dei primi atti da commissario sarà quello di concludere il percorso per la nomina dei componenti del nuovo Comitato di Gestione, che è ufficialmente scaduto lo scorso 30 aprile. L'ex n.1 di Palazzo Rosciano aveva già scritto al governatore della Regione, Eugenio Giani, e ai sindaci di Livorno e Piombino, Luca Salvetti e Francesco Ferrari, per intraprendere l'iter. Spetterà al neo commissario dell'AdSP portarlo a termine. Per la partita di nomina del segretario generale i tempi sono invece prematuri: "Mi prenderò del tempo per fare le mie valutazioni" ha affermato, sottolineando che l'attuale commissario straordinario dell'Adsp di **Genova**, Matteo Paroli, è ancora segretario generale dell'ente e che lo sarà fintanto che non si sarà sbloccata definitivamente la partita sulle nomine dei presidenti delle port authority. Nel frattempo "il regolamento organizzativo attualmente in vigore permette all'ente di operare anche in assenza di questa figura". Una cosa è certa: "La scelta del segretario generale non avverrà in una logica emergenziale ma sarà fatta con ponderazione, prima, però, dovremo aspettare che si insedi il comitato di gestione". Sulla vicenda dell'eventuale cambio ai vertici della struttura commissariale della Darsena Europa, oggi presieduta dal commissario straordinario Luciano Guerrieri, che è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, Gariglio ha invece dichiarato che non spetta a lui fare questa scelta. "Mi rimetto alle decisioni che il Governo vorrà assumere al riguardo. Noi lavoreremo con chiunque verrà indicato a svolgere questo ruolo, anche perché il decreto di nomina commissariale prevede che il commissario dell'opera possa avvalersi della struttura della autorità di sistema per svolgere i propri compiti. La cosa più importante è che l'opera si realizzi nel tempo più breve possibile". Durante la conferenza stampa il nuovo n.1 dell'Adsp livornese ha rimarcato che interpreterà il proprio ruolo nel rispetto del principio della legalità e dell'assoluta terzietà: "Vengo ad assumere un ruolo istituzionale, sarò assolutamente superpartes" ha affermato, sottolineando che "è un segno positivo che ci siano molti operatori interessati al nostro porto; noi saremo imparziali ed equidistanti nello svolgimento delle nostre funzioni".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE

# Shipping Italy

Marina di Carrara

---

ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## The Medi Telegraph

Marina di Carrara

### Porti, spunta la leggina per mettere Marina di Carrara sotto Livorno

Gli operatori dei gruppi Dario Perioli, Fhp, Grendi e Tarros - presenti con le loro attività terminalistiche nei porti della Spezia e Marina di Carrara - esprimono la loro perplessità e preoccupazione La Spezia - Gli operatori dei gruppi Dario Perioli, Fhp, Grendi e Tarros - presenti con le loro attività terminalistiche nei porti della Spezia e Marina di Carrara - esprimono la loro perplessità e preoccupazione all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del porto di Marina di Carrara dall'Autorità di sistema portuale del **Mar Ligure Orientale** a quella del **Mar Tirreno Settentrionale**, come previsto da un piccolo emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel decreto Infrastrutture: "Questa proposta - spiegano le aziende portuali - potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti della Spezia e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero comparto portuale del **Mar Ligure Orientale**". Ecco come gli operatori motivano le ragioni di queste riflessioni. Sviluppo e investimenti consolidati L'integrazione di Marina di Carrara nell'Adsp del **Mar Ligure Orientale** ha portato sin dall'inizio a un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e a investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'Adsp. Sinergie operative e complementarietà merceologiche La collaborazione tra gli operatori dei porti della Spezia e di Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il carico a progetto e il traffico dei traghetti merce. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel sistema logistico nazionale. Da sottolineare anche l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con collegamenti ferroviari di cui La Spezia è riferimento e dove anche Marina di Carrara, di conseguenza, sta traendone beneficio aumentando le proprie quote, in un'ottica strategica condivisa di positivo impatto ambientale e sociale. Occupazione L'attuale assetto amministrativo ha garantito crescita e sicurezza per i lavoratori e le imprese operanti nel porto. Le incertezze derivanti da cambiamenti gestionali potrebbero produrre effetti negativi su modelli ben consolidati la cui programmazione pluriennale richiede stabilità e certezza delle regole amministrative. Processo decisionale. Gli operatori fanno notare che è auspicabile e necessario che decisioni di questa rilevanza vengano adottate attraverso un adeguato dibattito pubblico per il quale le parti interessate si rendono disponibili a dare il loro contributo. "Chiediamo - dicono da Dario Perioli, Fhp, Grendi e Tarros - di garantire un processo decisionale partecipato, che tenga conto



Gli operatori dei gruppi Dario Perioli, Fhp, Grendi e Tarros - presenti con le loro attività terminalistiche nei porti della Spezia e Marina di Carrara - esprimono la loro perplessità e preoccupazione La Spezia - Gli operatori dei gruppi Dario Perioli, Fhp, Grendi e Tarros - presenti con le loro attività terminalistiche nei porti della Spezia e Marina di Carrara - esprimono la loro perplessità e preoccupazione all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del porto di Marina di Carrara dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale a quella del Mar Tirreno Settentrionale, come previsto da un piccolo emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel decreto Infrastrutture: "Questa proposta - spiegano le aziende portuali - potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti della Spezia e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero comparto portuale del Mar Ligure Orientale". Ecco come gli operatori motivano le ragioni di queste riflessioni. Sviluppo e investimenti consolidati L'integrazione di Marina di Carrara nell'Adsp del Mar Ligure Orientale ha portato sin dall'inizio a un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e a investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'Adsp. Sinergie operative e complementarietà merceologiche La collaborazione tra gli operatori dei porti della Spezia e di Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il carico a progetto e il traffico dei traghetti merce. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel sistema logistico nazionale. Da sottolineare anche l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con

## The Medi Telegraph

### Marina di Carrara

---

delle esigenze degli operatori del settore che tanto stanno investendo per lo sviluppo dei traffici di questo sistema portuale".

## Affari Italiani

Livorno

## Moby scende in campo insieme al Parma, annunciata nuova partnership

Milano, 17 giu. - (Adnkronos) - Parma Calcio è lieto di annunciare una nuova partnership con Moby, la compagnia di navigazione delle famiglie italiane, che a partire dalla stagione 2025/2026 sarà back sponsor di maglia della Prima Squadra Maschile. Da sempre Moby si vede assegnare dai propri passeggeri lo scudetto riservato alla migliore compagnia di navigazione italiana, facendo iniziare le vacanze in direzione di Sardegna, Sicilia, Corsica e Isola d'Elba fin dal viaggio, con un network di rotte, di orari e di servizi di bordo unico. Oggi Moby rafforza la propria presenza anche nel mondo del calcio: la Balena Blu approda a Parma con una nuova sponsorizzazione, diventando partner del Parma Calcio. Un legame naturale che unisce lo stile distintivo della squadra a quello della compagnia di navigazione. Così come lo stile del Parma ha saputo incantare i tifosi, Moby conquista ogni giorno passeggeri italiani ed europei grazie a un'eleganza tutta sua. Con soluzioni innovative e schemi che hanno trasformato il concetto di navigazione, la compagnia ha ridefinito l'esperienza di viaggio via mare in Italia. A partire da Moby Fantasy e Moby Legacy, le due ammiraglie in viaggio ogni giorno fra Livorno ed Olbia e viceversa, che sono i due traghetti più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo, con standard da nave da crociera e un'attenzione particolare alla ristorazione con un intero ponte dedicato al cibo, con preparazioni a vista, un grande show cooking galleggiante in mezzo al mare. È stata l'ammiraglia Fantasy, nel porto di Livorno, a fare da cornice alla presentazione ufficiale della partnership tra Moby e Parma Calcio. La firma dell'accordo si è svolta nel ristorante della nave, "Achille Onorato", al termine di una visita che ha toccato i saloni più rappresentativi, il ponte e la cabina di comando. "Ci fa piacere unire due eccellenze assolute - spiega Alessandro Onorato, sales manager della Balena Blu - e ritroviamo nella squadra gialloblu la nostra stessa attenzione alla qualità, alla sostenibilità e alla cura nei confronti del pubblico. La nostra storica presenza nel mondo del calcio è sempre abbinata a squadre e società che rispecchiano i valori di Moby e anche col Parma Calcio ci sentiamo a casa". "C'è soddisfazione per questa nuova partnership con un marchio così importante e riconosciuto come Moby - sottolinea Federico Cherubini, CEO di Parma Calcio -, un brand che ha alle spalle una famiglia, così come Parma Calcio. In questo senso è stato un grande piacere incontrare e avere come interlocutori Achille Onorato, amministratore delegato di Moby e Alessandro Onorato, sales manager della Balena Blu. Questo nuovo accordo deve essere solo un primo passo per poter valorizzare Parma Calcio e Moby, due società espressione di famiglia, qualità e sostenibilità. Unendo le nostre forze puntiamo a creare valore condiviso e nuove opportunità". Il campionato deve ancora iniziare, ma Parma Calcio e Moby sono già a bordo di questa nuova avventura da vivere insieme.



## Moby ancora una volta vince il campionato dell'estate italiana

La compagnia scende in campo col Parma Calcio Roma, 17 giu. - Parma Calcio è lieto di annunciare una nuova partnership con Moby, la compagnia di navigazione delle famiglie italiane, che a partire dalla stagione 2025/2026 sarà back sponsor di maglia della Prima Squadra Maschile. Da sempre Moby si vede assegnare dai propri passeggeri lo scudetto riservato alla migliore compagnia di navigazione italiana, facendo iniziare le vacanze in direzione di Sardegna, Sicilia, Corsica e Isola d'Elba fin dal viaggio, con un network di rotte, di orari e di servizi di bordo unico. Oggi Moby rafforza la propria presenza anche nel mondo del calcio: la Balena Blu approda a Parma con una nuova sponsorizzazione, diventando partner del Parma Calcio. Un legame naturale che unisce lo stile distintivo della squadra a quello della compagnia di navigazione. Così come lo stile del Parma ha saputo incantare i tifosi, Moby conquista ogni giorno passeggeri italiani ed europei grazie a un'eleganza tutta sua. Con soluzioni innovative e schemi che hanno trasformato il concetto di navigazione, la compagnia ha ridefinito l'esperienza di viaggio via mare in Italia. A partire da Moby Fantasy e Moby Legacy, le due ammiraglie in viaggio ogni giorno fra **Livorno** ed Olbia e viceversa, che sono i due traghetti più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo, con standard da nave da crociera e un'attenzione particolare alla ristorazione con un intero ponte dedicato al cibo, con preparazioni a vista, un grande show cooking galleggiante in mezzo al mare. È stata l'ammiraglia Fantasy, nel **porto** di **Livorno**, a fare da cornice alla presentazione ufficiale della partnership tra Moby e Parma Calcio. La firma dell'accordo si è svolta nel ristorante della nave, "Achille Onorato", al termine di una visita che ha toccato i saloni più rappresentativi, il ponte e la cabina di comando. "Ci fa piacere unire due eccellenze assolute - spiega Alessandro Onorato, sales manager della Balena Blu - e ritroviamo nella squadra gialloblu la nostra stessa attenzione alla qualità, alla sostenibilità e alla cura nei confronti del pubblico. La nostra storica presenza nel mondo del calcio è sempre abbinata a squadre e società che rispecchiano i valori di Moby e anche col Parma Calcio ci sentiamo a casa". "C'è soddisfazione per questa nuova partnership con un marchio così importante e riconosciuto come Moby - sottolinea Federico Cherubini, CEO di Parma Calcio -, un brand che ha alle spalle una famiglia, così come Parma Calcio. In questo senso è stato un grande piacere incontrare e avere come interlocutori Achille Onorato, amministratore delegato di Moby e Alessandro Onorato, sales manager della Balena Blu. Questo nuovo accordo deve essere solo un primo passo per poter valorizzare Parma Calcio e Moby, due società espressione di famiglia, qualità e sostenibilità. Unendo le nostre forze puntiamo a creare valore condiviso e nuove opportunità". Il campionato deve ancora iniziare, ma Parma Calcio e Moby sono già a bordo di questa nuova avventura da vivere insieme.



La compagnia scende in campo col Parma Calcio Roma, 17 giu. - Parma Calcio è lieto di annunciare una nuova partnership con Moby, la compagnia di navigazione delle famiglie italiane, che a partire dalla stagione 2025/2026 sarà back sponsor di maglia della Prima Squadra Maschile. Da sempre Moby si vede assegnare dai propri passeggeri lo scudetto riservato alla migliore compagnia di navigazione italiana, facendo iniziare le vacanze in direzione di Sardegna, Sicilia, Corsica e Isola d'Elba fin dal viaggio, con un network di rotte, di orari e di servizi di bordo unico. Oggi Moby rafforza la propria presenza anche nel mondo del calcio: la Balena Blu approda a Parma con una nuova sponsorizzazione, diventando partner del Parma Calcio. Un legame naturale che unisce lo stile distintivo della squadra a quello della compagnia di navigazione. Così come lo stile del Parma ha saputo incantare i tifosi, Moby conquista ogni giorno passeggeri italiani ed europei grazie a un'eleganza tutta sua. Con soluzioni innovative e schemi che hanno trasformato il concetto di navigazione, la compagnia ha ridefinito l'esperienza di viaggio via mare in Italia. A partire da Moby Fantasy e Moby Legacy, le due ammiraglie in viaggio ogni giorno fra Livorno ed Olbia e viceversa, che sono i due traghetti più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo, con standard da nave da crociera e un'attenzione particolare alla ristorazione con un intero ponte dedicato al cibo, con preparazioni a vista, un grande show cooking galleggiante in mezzo al mare. È stata l'ammiraglia Fantasy, nel porto di Livorno, a fare da cornice alla presentazione ufficiale della partnership tra Moby e Parma Calcio. La firma dell'accordo si è svolta nel ristorante della nave, "Achille Onorato", al termine di una visita che ha toccato i saloni più rappresentativi, il ponte e la cabina di comando. "Ci fa piacere unire due

## Il Nautilus

Livorno

### Il neo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio incontra la stampa

Ha deciso di presentarsi alla Stampa con lo staff dirigenziale al completo, Davide Gariglio. Nel suo secondo giorno da commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano, l'avvocato torinese ha subito voluto mandare un messaggio chiaro ai presenti: "Assumo questo incarico istituzionale con senso di responsabilità e spirito di servizio" ha dichiarato. "Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al Vice Ministro Edoardo Rixi vanno i miei doverosi ringraziamenti per aver proposto la mia candidatura alle commissioni parlamentari competenti" ha aggiunto. "Ora ci metteremo al lavoro per rafforzare il ruolo strategico di questa Autorità di Sistema Portuale. Lo spirito di squadra sarà un elemento imprescindibile ai fini del raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato di raggiungere e sarà mio dovere operare perché l'ambiente lavorativo sia sempre più collaborativo e positivo". Nella giornata di ieri il nuovo numero uno dell'Ente portuale ha avuto modo di prendere contatto con la struttura di Palazzo Rosciano, incontrando in mattinata il suo predecessore, Luciano Guerrieri, con il quale ha avuto un colloquio di diverse ore, e riunendo nel pomeriggio tutti i dirigenti.

Stamani, l'incontro con tutti i dipendenti della sede centrale dell'AdSP, mentre per domani è prevista la sua prima visita ufficiale a Piombino. Il calendario per i prossimi giorni è fitto di impegni e incontri istituzionali ma la linea che Gariglio intende seguire è già stata tracciata ed è quella di muoversi in linea di continuità con quanto realizzato sino ad oggi dall'amministrazione precedente. "Ci lascia un presidente molto ben voluto e con una solida esperienza alle spalle" ha detto, riferendosi a Guerrieri. "Sono grato a lui e al segretario generale Matteo Paroli e a tutto il personale dell'Adsp per il lavoro che è stato svolto. Mi trovo ad ereditare una situazione nella quale sono state avviate molte opere infrastrutturali, a cominciare dalla Darsena Europa. Intendo mantenere gli impegni presi dal mio predecessore e portare avanti i lavori perché queste opere di realizzino quanto prima". Uno dei primi atti da commissario sarà quello di concludere il percorso per la nomina dei componenti del nuovo Comitato di Gestione, che è ufficialmente scaduto lo scorso 30 aprile. L'ex n.1 di Palazzo Rosciano aveva già scritto al governatore della Regione, Eugenio Giani, e ai sindaci di Livorno e Piombino, Luca Salvetti e Francesco Ferrari, per intraprendere l'iter. Spetterà al neo commissario dell'AdSP portarlo a termine. Per la partita di nomina del segretario generale i tempi sono invece prematuri: "Mi prenderò del tempo per fare le mie valutazioni" afferma, sottolineando che l'attuale commissario straordinario dell'Adsp di **Genova**, Matteo Paroli, è ancora segretario generale dell'Ente e che lo sarà fintanto che non si sarà sbloccata definitivamente la partita sulle nomine dei presidenti delle port authority. Ad ogni modo "Il regolamento organizzativo attualmente in vigore permette all'Ente di operare anche in assenza di questa figura".



Ha deciso di presentarsi alla Stampa con lo staff dirigenziale al completo, Davide Gariglio. Nel suo secondo giorno da commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano, l'avvocato torinese ha subito voluto mandare un messaggio chiaro ai presenti: "Assumo questo incarico istituzionale con senso di responsabilità e spirito di servizio" ha dichiarato. "Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al Vice Ministro Edoardo Rixi vanno i miei doverosi ringraziamenti per aver proposto la mia candidatura alle commissioni parlamentari competenti" ha aggiunto. "Ora ci metteremo al lavoro per rafforzare il ruolo strategico di questa Autorità di Sistema Portuale. Lo spirito di squadra sarà un elemento imprescindibile ai fini del raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato di raggiungere e sarà mio dovere operare perché l'ambiente lavorativo sia sempre più collaborativo e positivo". Nella giornata di ieri il nuovo numero uno dell'Ente portuale ha avuto modo di prendere contatto con la struttura di Palazzo Rosciano, incontrando in mattinata il suo predecessore, Luciano Guerrieri, con il quale ha avuto un colloquio di diverse ore, e riunendo nel pomeriggio tutti i dirigenti. Stamani, l'incontro con tutti i dipendenti della sede centrale dell'AdSP, mentre per domani è prevista la sua prima visita ufficiale a Piombino. Il calendario per i prossimi giorni è fitto di impegni e incontri istituzionali ma la linea che Gariglio intende seguire è già stata tracciata ed è quella di muoversi in linea di continuità con quanto realizzato sino ad oggi dall'amministrazione precedente. "Ci lascia un presidente molto ben voluto e con una solida esperienza alle spalle" ha detto, riferendosi a Guerrieri. "Sono grato a lui e al segretario generale Matteo Paroli e a tutto il personale dell'Adsp per il lavoro che è stato svolto. Mi trovo ad ereditare una situazione nella quale sono state avviate molte opere infrastrutturali, a cominciare dalla Darsena Europa. Intendo mantenere gli impegni presi dal mio predecessore e portare avanti i lavori perché

## Il Nautilus

Livorno

---

Una cosa è certa: "La scelta del segretario generale non avverrà in una logica emergenziale ma sarà fatta con ponderazione, prima, però, dovremo aspettare che si insedi il comitato di gestione". Sulla vicenda dell'eventuale cambio ai vertici della struttura commissariale della Darsena Europa, oggi presieduta dal commissario straordinario Luciano Guerrieri, che è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, Gariglio ha invece dichiarato che non spetta a lui fare questa scelta. "Mi rimetto alle decisioni che il Governo vorrà assumere al riguardo. Noi lavoreremo con chiunque verrà indicato a svolgere questo ruolo, anche perché il decreto di nomina commissariale prevede che il commissario dell'opera possa avvalersi della struttura della autorità di sistema per svolgere i propri compiti. La cosa più importante è che l'opera si realizzi nel tempo più breve possibile". Nell'incontro avuto in mattinata con i dipendenti il primo inquilino di Palazzo Rosciano aveva rimarcato la necessità di promuovere una collaborazione leale all'interno dell'ente: "Il Paris Saint German ha vinto la Champions League proprio nell'anno in cui ha perso la sua stella, Kylian Mbappé" aveva dichiarato, aggiungendo che "non abbiamo bisogno di monadi ma di persone che sappiano collaborare". Anche per questo motivo, Gariglio ha annunciato l'intenzione di valorizzare maggiormente la conferenza dei dirigenti, "per far sì che le scelte intraprese dall'ente siano condivise tra tutti e che non ci siano compartimenti stagni". Durante la conferenza stampa il nuovo n.1 dell'AdSP ha altresì rimarcato che interpreterà il proprio ruolo nel rispetto del principio della legalità e dell'assoluta terzietà: "Vengo ad assumere un ruolo istituzionale, sarò assolutamente superpartes" ha affermato, sottolineando che "è un segno positivo che ci siano molti operatori interessati al nostro porto; noi saremo imparziali ed equidistanti nello svolgimento delle nostre funzioni". Gariglio ha infine evidenziato che "quella che vengo a guidare è un'eccellenza nel sistema portuale nazionale". C'è tanta carne al fuoco e molti risultati sono stati raggiunti anche grazie all'alto livello di professionalità presente all'interno della struttura. Il mio auspicio è quello di riuscire a far sì che questo Ente possa esprimere pienamente tutte le proprie potenzialità".

## Informatore Navale

Livorno

### Porto Livorno - Il neo commissario dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio si presenta

L'avvocato torinese commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano ha deciso di presentarsi alla stampa con lo staff dirigenziale al completo. Nel secondo giorno Davide Gariglio ha subito voluto mandare un messaggio chiaro ai presenti: "Assumo questo incarico istituzionale con senso di responsabilità e spirito di servizio" ha dichiarato. "Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al Vice Ministro Edoardo Rixi vanno i miei doverosi ringraziamenti per aver proposto la mia candidatura alle commissioni parlamentari competenti" ha aggiunto. "Ora ci metteremo al lavoro per rafforzare il ruolo strategico di questa Autorità di Sistema Portuale. Lo spirito di squadra sarà un elemento imprescindibile ai fini del raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato di raggiungere e sarà mio dovere operare perché l'ambiente lavorativo sia sempre più collaborativo e positivo". Nella giornata di ieri il nuovo numero uno dell'Ente portuale ha avuto modo di prendere contatto con la struttura di Palazzo Rosciano, incontrando in mattinata il suo predecessore, Luciano Guerrieri, con il quale ha avuto un colloquio di diverse ore, e riunendo nel pomeriggio tutti i dirigenti. Stamani, l'incontro con tutti i dipendenti della sede centrale dell'AdSP, mentre per domani è prevista la sua prima visita ufficiale a Piombino. Il calendario per i prossimi giorni è fitto di impegni e incontri istituzionali ma la linea che Gariglio intende seguire è già stata tracciata ed è quella di muoversi in linea di continuità con quanto realizzato sino ad oggi dall'amministrazione precedente. "Ci lascia un presidente molto ben voluto e con una solida esperienza alle spalle" ha detto, riferendosi a Guerrieri. "Sono grato a lui e al segretario generale Matteo Paroli e a tutto il personale dell'Adsp per il lavoro che è stato svolto. Mi trovo ad ereditare una situazione nella quale sono state avviate molte opere infrastrutturali, a cominciare dalla Darsena Europa. Intendo mantenere gli impegni presi dal mio predecessore e portare avanti i lavori perché queste opere di realizzino quanto prima". Uno dei primi atti da commissario sarà quello di concludere il percorso per la nomina dei componenti del nuovo Comitato di Gestione, che è ufficialmente scaduto lo scorso 30 aprile. L'ex n.1 di Palazzo Rosciano aveva già scritto al governatore della Regione, Eugenio Giani, e ai sindaci di Livorno e Piombino, Luca Salvetti e Francesco Ferrari, per intraprendere l'iter. Spetterà al neo commissario dell'AdSP portarlo a termine. Per la partita di nomina del segretario generale i tempi sono invece prematuri: "Mi prenderò del tempo per fare le mie valutazioni" afferma, sottolineando che l'attuale commissario straordinario dell'Adsp di **Genova**, Matteo Paroli, è ancora segretario generale dell'Ente e che lo sarà fintanto che non si sarà sbloccata definitivamente la partita sulle nomine dei presidenti delle port authority. Ad ogni modo "Il regolamento organizzativo attualmente in vigore permette all'Ente di operare anche in assenza di questa figura".



L'avvocato torinese commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano ha deciso di presentarsi alla stampa con lo staff dirigenziale al completo. Nel secondo giorno Davide Gariglio ha subito voluto mandare un messaggio chiaro ai presenti: "Assumo questo incarico istituzionale con senso di responsabilità e spirito di servizio" ha dichiarato. "Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al Vice Ministro Edoardo Rixi vanno i miei doverosi ringraziamenti per aver proposto la mia candidatura alle commissioni parlamentari competenti" ha aggiunto. "Ora ci metteremo al lavoro per rafforzare il ruolo strategico di questa Autorità di Sistema Portuale. Lo spirito di squadra sarà un elemento imprescindibile ai fini del raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato di raggiungere e sarà mio dovere operare perché l'ambiente lavorativo sia sempre più collaborativo e positivo". Nella giornata di ieri il nuovo numero uno dell'Ente portuale ha avuto modo di prendere contatto con la struttura di Palazzo Rosciano, incontrando in mattinata il suo predecessore, Luciano Guerrieri, con il quale ha avuto un colloquio di diverse ore, e riunendo nel pomeriggio tutti i dirigenti. Stamani, l'incontro con tutti i dipendenti della sede centrale dell'AdSP, mentre per domani è prevista la sua prima visita ufficiale a Piombino. Il calendario per i prossimi giorni è fitto di impegni e incontri istituzionali ma la linea che Gariglio intende seguire è già stata tracciata ed è quella di muoversi in linea di continuità con quanto realizzato sino ad oggi dall'amministrazione precedente. "Ci lascia un presidente molto ben voluto e con una solida esperienza alle spalle" ha detto, riferendosi a Guerrieri. "Sono grato a lui e al segretario generale Matteo Paroli e a tutto il personale dell'Adsp per il lavoro che è stato svolto. Mi trovo ad ereditare una situazione nella quale sono state avviate molte opere infrastrutturali, a cominciare dalla Darsena Europa. Intendo mantenere gli impegni presi dal mio predecessore e portare avanti i lavori perché

## Informatore Navale

Livorno

---

Una cosa è certa: "La scelta del segretario generale non avverrà in una logica emergenziale ma sarà fatta con ponderazione, prima, però, dovremo aspettare che si insedi il comitato di gestione". Sulla vicenda dell'eventuale cambio ai vertici della struttura commissariale della Darsena Europa, oggi presieduta dal commissario straordinario Luciano Guerrieri, che è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, Gariglio ha invece dichiarato che non spetta a lui fare questa scelta. "Mi rimetto alle decisioni che il Governo vorrà assumere al riguardo. Noi lavoreremo con chiunque verrà indicato a svolgere questo ruolo, anche perché il decreto di nomina commissariale prevede che il commissario dell'opera possa avvalersi della struttura della autorità di sistema per svolgere i propri compiti. La cosa più importante è che l'opera si realizzi nel tempo più breve possibile". Nell'incontro avuto in mattinata con i dipendenti il primo inquilino di Palazzo Rosciano aveva rimarcato la necessità di promuovere una collaborazione leale all'interno dell'ente: "Il Paris Saint German ha vinto la Champions League proprio nell'anno in cui ha perso la sua stella, Kylian Mbappé" aveva dichiarato, aggiungendo che "non abbiamo bisogno di monadi ma di persone che sappiano collaborare". Anche per questo motivo, Gariglio ha annunciato l'intenzione di valorizzare maggiormente la conferenza dei dirigenti, "per far sì che le scelte intraprese dall'ente siano condivise tra tutti e che non ci siano compartimenti stagni". Durante la conferenza stampa il nuovo n.1 dell'AdSP ha altresì rimarcato che interpreterà il proprio ruolo nel rispetto del principio della legalità e dell'assoluta terzietà: "Vengo ad assumere un ruolo istituzionale, sarò assolutamente superpartes" ha affermato, sottolineando che "è un segno positivo che ci siano molti operatori interessati al nostro porto; noi saremo imparziali ed equidistanti nello svolgimento delle nostre funzioni". Gariglio ha infine evidenziato che "quella che vengo a guidare è un'eccellenza nel sistema portuale nazionale". C'è tanta carne al fuoco e molti risultati sono stati raggiunti anche grazie all'alto livello di professionalità presente all'interno della struttura. Il mio auspicio è quello di riuscire a far sì che questo Ente possa esprimere pienamente tutte le proprie potenzialità".

## Gariglio: io, l'Authority e il bisogno di fare davvero squadra

«Dualismo con Guerrieri? Decide il governo, collaboro con chiunque»  
 LIVORNO. Ciak, si gira: a Palazzo Rosciano, sede dell'Authority di Livorno-Piombino, sotto gli occhi del magnifico busto granducale settecentesco di Ferdinando I in marmo bianco di Carrara, nella sala Gallanti al primo piano il neo-commissario Davide Gariglio si presenta al mondo dell'informazione. Ma senza mettere l'accento su sé stesso e sulla sua "bio". Eccone qualche pezzetto, ma preso più dalle audizioni parlamentari e spulciandone la carriera che non nel faccia a faccia di martedì 17 pomeriggio: torinese, avvocato, 58 anni appena compiuti, compleanno nello stesso giorno in cui lo festeggiano le figlie gemelle tredicenni, nato appena prima che con l'occupazione delle facoltà umanistiche a Palazzo Campagna cominciasse davvero il Sessantotto nella Torino delle tute blu Fiat. E poi: tre legislature in consiglio regionale del Piemonte e una da parlamentare dem in commissione trasporti a Montecitorio. In politica gioca con la maglia del Pd, ascendenza cattolico-democratica con un maestro di rettitudine sabauda nella sinistra democristiana di Guido Bodrato. Di sé parla poco o punto: giusto uno siparietto di battute con Vezio Benetti che gli pronostica un futuro da presidente come cosa acquisita e lui prima si schermisce («qui bisogna proprio toccar ferro») e poi ribatte con una contro-battuta («guardi, se poi non mi fanno presidente sfterranno lei più di me»). Fuor di battuta: «Arrivo qui con un identikit che fa di me una persona di parte, - il riferimento è alla sua carriera politica nel Pd - dico senza girarci intorno che sarò rigidamente istituzionale: l'unica mia "parte" sarà quella della mia "squadra", e la maglietta è quella dell'Authority livornese». «PRIMA DI TUTTO VIENE IL SENTIRSI SQUADRA» Niente riflettori sul proprio "io", sembra evidente che sia più a suo agio quando si gioca con lo schema del "noi". Lo ripete in tutte le salse: in una struttura come l'Authority - parole e musica by Gariglio - conta l'impulso che dà il vertice ma «conta soprattutto il fare squadra, il sentirsi di appartenere a una squadra». Detto con una immagine efficace: «Tutti sono a bordo». Aggiungendo poi: «Questo forse viene prima della Darsena Europa, anzi è il presupposto per arrivare a concluderne davvero i lavori». È per questo che si presenta insieme alla sua équipe di dirigenti, è per questo che oggi martedì 17 ha avuto un colloquio con il personale delle sedi livornesi dell'istituzione portuale e domani lo avrà con quelle piombinesi. Qui tornerebbe utile ripescare qualche minuto del video del suo passaggio davanti alle commissioni di Camera e Senato: principalmente per ricordare gli anni in cui aveva incarichi ai vertici di grosse realtà del trasporto pubblico in Piemonte (fino a un colosso da 5mila dipendenti e 350 milioni di fatturato). «Ce l'abbiamo fatta in tempo per le Olimpiadi invernali di Torino 2006 per due motivi che si riducono a uno: una leale collaborazione». Da un lato, verso l'interno: il personale sentiva di far parte di una "squadra". Dall'altro, verso l'esterno: indipendentemente dal



## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

colore politico, i vari livelli istituzionali invece che suicidarsi in una serie di sgambetti e contro-sgambetti hanno vogato tutti nella stessa direzione. Lo ripete anche qui, quasi affacciato sui fossi del quartiere Venezia, a un tiro di sasso dal Ponte di Marmo dove facchini e carrettieri scolpivano il cordoglio per il caro estinto. Lui picchia e ripicchia sulla "leale collaborazione" tali e tante volte che viene da chiedersi se finora sia mancata. In effetti, appena messo piede a Livorno, quattro anni fa il presidente Luciano Guerrieri aveva detto che metteva al primo posto l'impegno per la pacificazione nelle faide: ma in quel caso si riferiva agli scontri fra operatori, in quel periodo il calendario delle udienze del Tar raccontavano del fuoco incrociato di quasi cinquanta ricorsi l'un contro l'altro armati. L'EQUIVOCO DEL PORTO EMPORIO: ORA E' UN PUZZLE Forse mette conto indicare un altro tassello del puzzle: quel che il porto di Livorno deve diventare nell'idea di Gariglio. Come ha fatto fino a quel momento, potrebbe trincerarsi dietro una scusa qualsiasi sulle carte da studiare o gli operatori da ascoltare. Invece no: forse tecnicamente è improprio il suo riferimento al "porto emporio" che in realtà è la formula di porto commerciale che ha fatto la fortuna di Livorno. Ma secoli fa: nell'era in cui richiamava l'attenzione del più grande storico del Novecento europeo, Fernand Braudel, che ha dedicato a quella Livorno uno dei suoi studi. Quando cioè il "format" del commercio di deposito gonfiava le vele grazie ai legami familiari di dinastie ebraiche e ai contatti delle "nazioni" presenti a Livorno ciascuno con la loro madre-patria e quella altrui. Poi con l'unificazione d'Italia nel segno di Garibaldi, Cavour e Savoia, in poco tempo la bussola dei capitali livornesi sterzerà verso la manifattura Fine del pippone con "recap" di storia locale. Ma in Gariglio si capisce che è un equivoco: è un altro modo per riferirsi a quel che in slang portuese definiscono il "porto multipurpose" o, con uno slancio lirico nel piano operativo triennale di parecchi anni fa, il "porto dei porti". Il commissario appena insediato coglie in pieno la caratteristica-chiave del porto di Livorno da almeno trent'anni, se non di più: il ventaglio delle opportunità, la diversificazione delle tipologie di traffico. Ovviamente ciascuno con una propria catena del valore, ma molteplici. Non esiste porto in nessun'altra parte d'Italia che abbia un volto così "plurale": campione nazionale sia nelle "autostrade del mare" sia nella cellulosa, punto di riferimento per la logistica delle auto nuove, fra i primi cinque porti container e altrettanto per le crociere, sul podio come Autorità di Sistema per traffico passeggeri (seconda o terza, alle spalle di Messina e talvolta di Napoli). Proprio da questa dimensione "multipurpose" (o "plurale") del porto di Livorno, il commissario avrebbe potuto far decollare una diversa narrazione di quel che la Darsena Europa dev'essere: non l'ennesimo terminal contenitori in più ma la prima storica espansione a mare per l'intero complesso della portualità labronica. Così da poter contare su più profondità di fondali, più metri quadri di piazzali, più metri lineari di banchina: da far ricadere, ad esempio, anche sui traffici di ro/ro (camion e semirimorchi via mare) o auto, solo per dirne un paio, ma gli esempi potrebbero essere ben di più. Lancia un messaggio obliquo quando, in risposta a una cronista che gli racconta la similitudine di porto e interporto come "bocca" e "stomaco", attribuisce correttamente la citazione

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

a Nereo Marcucci, il primo a mettersi seduto davanti alla scrivania di presidente dell'Authority. Il primo in Italia, si vuol dire: era il '94, quasi un terzo di secolo fa. Segno che sa più di quel che dice. «DECIDE IL GOVERNO, COLLABORO CON CHI C'È» Bisogna tener presente che Luciano Guerrieri assommava nelle proprie mani, senza raddoppiare lo stipendio, il ruolo di presidente dell'Authority (poi commissario nelle ultime settimane) e quello di commissario straordinario per la realizzazione della Darsena Europa. Gariglio ne ha preso il posto alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale, ma l'altro incarico è su un altro binario e resta: è di nomina governativa, in linea teorica vale fino al completamento dell'opera ma si può essere sostituiti in ogni istante. Dunque, - ricorda il nuovo inquilino torinese di Palazzo Rosciano - c'è la struttura commissariale della maxi-Darsena che si avvale di personale dell'Authority (a cominciare dalla vicecommissaria Roberta Macii per poi aggiungere i dirigenti Enrico Pribaz e Simone Gagliani) ed è guidata da Guerrieri. Per un giorno, un mese o anni? La decisione è tutta nelle mani del governo, aggiunge Gariglio, e non ha senso star qui con le mani in mano a strologare se, ma lui, e poi invece, ma quando. «Dialogherò con chiunque sia commissario della maxi-Darsena: l'importante è l'infrastruttura da realizzare perché è indispensabile per il porto di Livorno, indipendentemente dai nomi e dalle nomine». È da aggiungere che c'è «una osmosi» fra Authority e struttura commissariale della maxi-Darsena e c'è un sistema di monitoraggio esterno che il governo sta creando. Sul predecessore Luciano Guerrieri e sul segretario generale Matteo Paroli che lo ha affiancato, ha da dire una cosa: «Grazie per il lavoro fatto». Nel senso che «trovo moltissima carne al fuoco, ora c'è da completare il lavoro: ma è molto quel che è stato avviato, fatto, proseguito». «IL PORTO È APPETIBILE, LA CONCORRENZA NON SPAVENTI» A chi gli chiede se nell'"affaire" Darsena Europa pensa gli possa creare problemi il duello fra i due big (Grimaldi e Msc più Lorenzini e Neri), risponde che non c'è da spaventarsi per la concorrenza: «Intanto, perché significa che il porto di Livorno è nei radar di grandi operatori: spero in un quid di pacatezza, ma - sostiene - è fisiologico che in porti come i nostri in Italia, così incastonati nelle città, vi siano quasi sempre problemi di inadeguatezza degli spazi disponibili». Ma mette l'accento non su quello che fanno le imprese («i privati difendono legittimamente ciascuno i propri interessi») bensì su «quel che dobbiamo fare noi a garanzia dell'interesse pubblico delle nostre scelte». Niente "farò", "programmerò", "costruirò". I paletti che mette Gariglio sono di altro tipo: trasparenza («rendere visibile quel che facciamo, per noi ente pubblico è un obbligo di legge ma vorrei fosse anche uno stile») continuità («cambiano i vertici ma l'amministrazione resta») legalità («il mio mestiere è dare opportunità per creare traffici, occupazione e benessere, e questo è l'interesse generale: ma lo faccio al meglio se rispetto quel che c'è da rispettare») imparzialità («ci sarà là fuori forse chi cerca di tirarti per la giacchetta, l'importante è restare vincolati all'interesse pubblico: io resterò al di sopra delle parti»). L'ultima sottolineatura è un paragone pallonaro che rende bene l'idea, Gariglio l'ha speso poco prima, nel faccia a faccia con i dipendenti: «Il Paris Saint Germain ha vinto la Champions League proprio nell'anno in cui ha perso Kylian Mbappé, la sua superstar». Da

# La Gazzetta Marittima

Livorno

---

tradurre: non abbiamo bisogno di fenomeni tutti presi da sé stessi bensì «di persone che sappiano collaborare».  
Mauro Zucchelli.

## Gariglio alla guida del Porto Emporio: squadra, legalità, trasparenza

Francesco Filiali

LIVORNO Non un uomo solo al comando, ma il timoniere di una squadra. È questa l'immagine che il nuovo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio ha scelto di evocare durante la conferenza stampa di presentazione tenutasi oggi pomeriggio a Palazzo Rosciano, nel cuore istituzionale del porto di Livorno. Un debutto sobrio ma ricco di indicazioni programmatiche, a cominciare da un principio guida: Siamo un ente pubblico e il nostro compito è rappresentare l'interesse generale. Con al fianco l'intero entourage dirigenziale dell'AdSp il nuovo commissario il cui nome è ormai sinonimo di esperienza e rigore istituzionale ha parlato con chiarezza, senza slogan e senza ambiguità. Il mio compito sarà quello di portare avanti il lavoro già avviato dai miei predecessori. Ma il vero cuore operativo sarà la squadra: dirigenti, funzionari e collaboratori saranno l'ossatura su cui costruire la nuova stagione dell'ente, ha dichiarato, ribadendo la volontà di restituire centralità alla struttura tecnica e amministrativa dell'Autorità.

GARIGLIO Uno dei punti qualificanti del suo intervento è stato il richiamo alla trasversalità operativa: Non lavoreremo per compartimenti stagni. Ogni settore sarà coinvolto nei processi strategici, ogni funzione sarà partecipe della visione complessiva. Il neo-commissario ha anche voluto fugare sin da subito ogni dubbio sull'eventuale influenza del suo recente passato politico. Il mio incarico sarà istituzionale in maniera rigorosa. Il ruolo pubblico impone equidistanza da ogni interesse particolare, ha precisato con fermezza. Una dichiarazione che appare tutt'altro che casuale, in un momento in cui si accendono i riflettori sulla futura assegnazione della concessione della Darsena Europa, dove due soggetti privati hanno già manifestato un interesse forte e dichiarato. Sarebbe un errore lasciarsi stratonare per la giacca, ha chiosato, sottolineando l'importanza della neutralità dell'ente pubblico, la cui bussola deve rimanere il principio di legalità e l'interesse generale. La trasparenza sarà un altro cardine: Ogni attività dell'ente sarà portata alla luce del sole, con la massima visibilità. La credibilità si costruisce anche così.

gariglio Già in questi primi giorni il commissario ha avviato incontri istituzionali sul territorio: oggi a Livorno, domani a Piombino, segnale evidente di una volontà di radicamento nelle realtà portuali locali, senza gerarchie né filtri. Sottolineando la fortuna di poter lavorare in Toscana, una terra che è sempre una benedizione, ha infine concesso una riflessione a sfondo culturale: Livorno è un porto Emporio ha detto nel senso più nobile del termine: è un luogo che contiene tutto, una sintesi di funzioni, relazioni e visioni. Infine, sull'attesa nomina del commissario dedicato alla Darsena Europa, ha mantenuto un profilo netto e istituzionale: È una decisione che spetta al Governo centrale. L'importante è che l'opera si faccia, nei tempi e nei modi corretti. Nel corso della sua presentazione pubblica, Davide Gariglio ha voluto ringraziare formalmente il ministro



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

Matteo Salvini e il viceministro Edoardo Rixi per il sostegno ricevuto, rivolgendo poi un pensiero al suo predecessore, Luciano Guerrieri, con cui ha già avuto un primo lungo confronto operativo. Il nuovo commissario ha sottolineato l'importanza di valorizzare la conferenza dei dirigenti per favorire decisioni condivise e una governance interna partecipata. Sul piano operativo, tra i primi atti che sarà chiamato a completare vi è la nomina del nuovo Comitato di Gestione, già scaduto, mentre per il segretario generale ruolo oggi ancora ricoperto da Matteo Paroli Gariglio ha annunciato tempi lunghi e scelte ponderate, sgombrando il campo da ogni logica emergenziale. Una dichiarazione di intenti, più che un discorso. Un commissario che sceglie la via del pluralismo operativo e dell'etica pubblica. Una rotta che promette di condurre l'Autorità portuale fuori dalle secche della frammentazione, verso una navigazione trasparente, coesa e, finalmente, condivisa. Chi è Davide Gariglio, il nuovo timoniere dei porti toscani? A guidare la nuova stagione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è Davide Gariglio, torinese, classe 1967, giurista di formazione e politico di lungo corso. La sua nomina a commissario straordinario è stata formalizzata l'11 giugno 2025 con decreto del Ministero delle Infrastrutture, su impulso diretto del ministro Matteo Salvini e con il parere favorevole del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Gariglio non è figura sconosciuta al mondo dei trasporti: già amministratore delegato del Gruppo Torinese Trasporti (GTT), ha ricoperto incarichi chiave a livello istituzionale come presidente del Consiglio regionale del Piemonte e deputato della Commissione Trasporti alla Camera dei Deputati nella scorsa legislatura. Una carriera a cavallo fra tecnica amministrativa e impegno politico, ora traslata in una posizione dove a dominare come da lui stesso ribadito sarà la piena equidistanza da logiche partitiche e da interessi particolari. Con il suo profilo solido e istituzionalmente navigato, Gariglio punta a rimettere al centro il ruolo pubblico dell'ente, valorizzando le professionalità interne, ricucendo il rapporto con il territorio e restituendo al porto e ai porti la loro funzione di infrastrutture al servizio dell'interesse generale. Legalità, trasparenza e missione comune sono le sue parole d'ordine. La bussola è tracciata, ora non resta che seguire la rotta.

## Port News

Livorno

### Porto Livorno, Davide Gariglio si presenta

Ha deciso di presentarsi alla Stampa con lo staff dirigenziale al completo, **Davide Gariglio**. Nel suo secondo giorno da commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano, l'avvocato torinese ha subito voluto mandare un messaggio chiaro ai presenti: Assumo questo incarico istituzionale con senso di responsabilità e spirito di servizio ha dichiarato. Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al Vice Ministro Edoardo Rixi vanno i miei doverosi ringraziamenti per aver proposto la mia candidatura alle commissioni parlamentari competenti ha aggiunto. Ora ci metteremo al lavoro per rafforzare il ruolo strategico di questa Autorità di Sistema Portuale. Lo spirito di squadra sarà un elemento imprescindibile ai fini del raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato di raggiungere e sarà mio dovere operare perché l'ambiente lavorativo sia sempre più collaborativo e positivo. Nella giornata di ieri il nuovo numero uno dell'Ente portuale ha avuto modo di prendere contatto con la struttura di Palazzo Rosciano, incontrando in mattinata il suo predecessore, Luciano Guerrieri, con il quale ha avuto un colloquio di diverse ore, e riunendo nel pomeriggio tutti i dirigenti. Stamani,

l'incontro con tutti i dipendenti della sede centrale dell'AdSP, mentre per domani è prevista la sua prima visita ufficiale a Piombino. Il calendario per i prossimi giorni è fitto di impegni e incontri istituzionali ma la linea che **Gariglio** intende seguire è già stata tracciata ed è quella di muoversi in linea di continuità con quanto realizzato sino ad oggi dall'amministrazione precedente. Ci lascia un presidente molto ben voluto e con una solida esperienza alle spalle ha detto, riferendosi a Guerrieri. Sono grato a lui e al segretario generale Matteo Paroli e a tutto il personale dell'Adsp per il lavoro che è stato svolto. Mi trovo ad ereditare una situazione nella quale sono state avviate molte opere infrastrutturali, a cominciare dalla Darsena Europa. Intendo mantenere gli impegni presi dal mio predecessore e portare avanti i lavori perché queste opere di realizzino quanto prima. Uno dei primi atti da commissario sarà quello di concludere il percorso per la nomina dei componenti del nuovo Comitato di Gestione, che è ufficialmente scaduto lo scorso 30 aprile. L'ex n.1 di Palazzo Rosciano aveva già scritto al governatore della Regione, Eugenio Giani, e ai sindaci di Livorno e Piombino, Luca Salvetti e Francesco Ferrari, per intraprendere l'iter. Spetterà al neo commissario dell'AdSP portarlo a termine. Per la partita di nomina del segretario generale i tempi sono invece prematuri: Mi prenderò del tempo per fare le mie valutazioni afferma, sottolineando che l'attuale commissario straordinario dell'Adsp di Genova, Matteo Paroli, è ancora segretario generale dell'Ente e che lo sarà fintanto che non si sarà sbloccata definitivamente la partita sulle nomine dei presidenti delle port authority. Ad ogni modo Il regolamento organizzativo attualmente in vigore permette all'Ente di operare anche in assenza



## Port News

### Livorno

---

di questa figura. Una cosa è certa: La scelta del segretario generale non avverrà in una logica emergenziale ma sarà fatta con ponderazione, prima, però, dovremo aspettare che si insedi il comitato di gestione. Sulla vicenda dell'eventuale cambio ai vertici della struttura commissariale della Darsena Europa, oggi presieduta dal commissario straordinario Luciano Guerrieri, che è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, **Gariglio** ha invece dichiarato che non spetta a lui fare questa scelta. Mi rimetto alle decisioni che il Governo vorrà assumere al riguardo. Noi lavoreremo con chiunque verrà indicato a svolgere questo ruolo, anche perché il decreto di nomina commissariale prevede che il commissario dell'opera possa avvalersi della struttura della autorità di sistema per svolgere i propri compiti. La cosa più importante è che l'opera si realizzi nel tempo più breve possibile. Nell'incontro avuto in mattinata con i dipendenti il primo inquilino di Palazzo Rosciano aveva rimarcato la necessità di promuovere una collaborazione leale all'interno dell'ente: Il Paris Saint German ha vinto la Champions League proprio nell'anno in cui ha perso la sua stella, Kylian Mbappé aveva dichiarato, aggiungendo che non abbiamo bisogno di monadi ma di persone che sappiano collaborare. Anche per questo motivo, **Gariglio** ha annunciato l'intenzione di valorizzare maggiormente la conferenza dei dirigenti, per far sì che le scelte intraprese dall'ente siano condivise tra tutti e che non ci siano compartimenti stagni. Durante la conferenza stampa il nuovo n.1 dell'AdSP ha altresì rimarcato che interpreterà il proprio ruolo nel rispetto del principio della legalità e dell'assoluta terzietà: Vengo ad assumere un ruolo istituzionale, sarò assolutamente superpartes ha affermato, sottolineando che è un segno positivo che ci siano molti operatori interessati al nostro porto; noi saremo assolutamente imparziali ed equidistanti nello svolgimento delle nostre funzioni. **Gariglio** ha infine evidenziato che quella che vengo a guidare è un'eccellenza nel sistema portuale nazionale. C'è tanta carne al fuoco e molti risultati sono stati raggiunti anche grazie all'alto livello di professionalità presente all'interno della struttura. Il mio auspicio è quello di riuscire a far sì che questo Ente possa esprimere pienamente tutte le proprie potenzialità.

## Capitaneria di Ancona avvia l'operazione 'Mare e laghi sicuri'

Fino al 21 settembre 20 addetti e 10 mezzi per controllo costa Al via fino al 21 settembre prossimo con 20 addetti e una decina di mezzi, comprendenti anche una moto d'acqua e un nuovo battello superelece di dieci metri, la campagna della Capitaneria di Porto di Ancona "Mare e laghi sicuri 2025" per garantire la sicurezza delle coste e la salvaguardia ambientale delle risorse marine. L'ha annunciata oggi, all'indomani del suo avvio, l'ammiraglio ispettore della Capitaneria Vincenzo Vitale, comandante del porto di Ancona e direttore marittimo delle Marche, invitando la stampa a visitare in porto una delle imbarcazioni preposte al controllo marino. La missione prioritaria dei controlli, ha spiegato l'ammiraglio, resta quella di assicurare per l'estate che non ci siano conflitti tra la balneazione e la circolazione di natanti, assicurata pattugliando la costa di competenza della Guardia Costiera di Ancona compresa tra Marcelli e Senigallia; ma, allo stesso tempo, anche di garantire una navigazione sicura con accurati controlli su permessi e regolarità delle dotazioni di bordo. A questo si aggiunge quest'anno, a seguito dell'ordinanza che vieta la pesca dei moscioli selvatici a causa delle loro dimensioni troppo piccole, anche un minuzioso controllo in questo settore. Sono state 247 le sanzioni elevate nei quattro mesi di campagna dello scorso anno, ha ricordato l'ammiraglio, con un'incidenza che va dal 3 al 10% sui controlli fatti, riguardanti soprattutto il mancato rispetto dei limiti di distanza dalla costa nella navigazione. Nel corso degli anni, tuttavia, ha ricordato Vitale, la consapevolezza del rispetto delle regole da parte di chi solca il mare è considerevolmente aumentata e con essa la riduzione del numero delle sanzioni, anche grazie alle numerose campagne di prevenzione attuate in questo settore.



Fino al 21 settembre 20 addetti e 10 mezzi per controllo costa Al via fino al 21 settembre prossimo con 20 addetti e una decina di mezzi, comprendenti anche una moto d'acqua e un nuovo battello superelece di dieci metri, la campagna della Capitaneria di Porto di Ancona "Mare e laghi sicuri 2025" per garantire la sicurezza delle coste e la salvaguardia ambientale delle risorse marine. L'ha annunciata oggi, all'indomani del suo avvio, l'ammiraglio ispettore della Capitaneria Vincenzo Vitale, comandante del porto di Ancona e direttore marittimo delle Marche, invitando la stampa a visitare in porto una delle imbarcazioni preposte al controllo marino. La missione prioritaria dei controlli, ha spiegato l'ammiraglio, resta quella di assicurare per l'estate che non ci siano conflitti tra la balneazione e la circolazione di natanti, assicurata pattugliando la costa di competenza della Guardia Costiera di Ancona compresa tra Marcelli e Senigallia; ma, allo stesso tempo, anche di garantire una navigazione sicura con accurati controlli su permessi e regolarità delle dotazioni di bordo. A questo si aggiunge quest'anno, a seguito dell'ordinanza che vieta la pesca dei moscioli selvatici a causa delle loro dimensioni troppo piccole, anche un minuzioso controllo in questo settore. Sono state 247 le sanzioni elevate nei quattro mesi di campagna dello scorso anno, ha ricordato l'ammiraglio, con un'incidenza che va dal 3 al 10% sui controlli fatti, riguardanti soprattutto il mancato rispetto dei limiti di distanza dalla costa nella navigazione. Nel corso degli anni, tuttavia, ha ricordato Vitale, la consapevolezza del rispetto delle regole da parte di chi solca il mare è considerevolmente aumentata e con essa la riduzione del numero delle sanzioni, anche grazie alle numerose campagne di prevenzione attuate in questo settore.

## Mare sicuro, potenziata la flotta della Capitaneria di Porto di Ancona

Fino a metà settembre, trenta operatori e dieci mezzi in campo per tutelare l'ambiente e il rispetto delle regole. Trenta donne e uomini in divisa, dieci mezzi pronti a intervenire al largo o vicino alla costa. Obiettivo, garantire la sicurezza di chi va per mare. La novità di quest'anno dell'operazione Mare e laghi sicuri della Capitaneria di Porto, ad Ancona, è una flotta potenziata, con unità rinnovate come la motovedetta 285. Nove i componenti di equipaggio, 25 nodi la velocità massima. Ma anche mezzi di intervento rapido come la moto d'acqua. Salvare vite e permettere a tutti di godere del mare in sicurezza, l'obiettivo dell'operazione, da perseguire facendo rispettare le regole. Circa 200 le sanzioni comminate lo scorso anno nel circondario di Ancona, soprattutto per il mancato rispetto dei divieti di navigazione in prossimità della costa. Altri fronti, la lotta all'abusivismo in spiaggia, la tutela dell'ambiente e della biodiversità. Fondamentale il lavoro di squadra con tutti gli attori della sicurezza. Nel video, il servizio con l'intervista all'ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, comandante marittimo delle Marche.



## Le orme venute dalla Preistoria viaggeranno nel Mediterraneo e in Canada

Da Tora e Piccilli una mostra fotografica reale e virtuale a bordo della nave di crociera MSC Grandiosa Nel Comune di Tora e Piccilli, sito sulle pendici del complesso vulcanico di Roccamonfina, da sempre gli abitanti si sussurravano che Lucifero esisteva davvero, era salito dagli inferi e aveva poggiato la sua mano ardente sulla viva roccia, che si era sciolta sotto al calore della mano del diavolo. Fin quando non giunse sul luogo il dottor Adolfo Panarello, che oltre l'importa della mano comprese che vi erano orme di uomini della Preistoria che avevano camminato su un genere di lava fluida, ma fredda in superficie. Così quel percorso di orme, che gli abitanti del luogo chiamavano: "Le ciampate del diavolo" presero la giusta via per essere decodificate. Ora l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo D'Agostino e con un particolare interessamento della vicesindaco Simona Fracasso, hanno avuto l'appoggio dell'importante organizzazione Federitaly, presidente e fondatore il casertano Carlo Verdone. Federitaly nata nel 2021, ha già sedi in 25 Paesi. Grazie alle foto delle orme degli uomini preistorici che saranno realizzate dal famoso fotografo campano, Antonio Barella, presidente Federitaly "Arte e Immagine", sarà allestita una mostra fotografica reale e virtuale a bordo della nave di crociera MSC Grandiosa (con 6000 passeggeri di diversa nazionalità), che partendo dal porto di Civitavecchia, approderà nei porti più importanti del Mar Mediterraneo. Diverso è il programma per promuovere le "Ciampate del diavolo" in Canada. Ma come afferma il segretario nazionale dell'organizzazione Federitaly, Lamberto Scorzino, fra le finalità dell'organizzazione è il fare rete tra le aree interne e valorizzare le eccellenze enogastronomiche dei piccoli borghi. In questo contesto il riconoscimento: "Marchio di eccellenza Made in Italy 100%" alla pizzeria "O Re", in Piccilli. Premio ritirato, alla presenza di tutta la famiglia, da Maria Gazerro, primogenita del compianto Italo Gazerro. Di Italo il presidente di Copagri Campania, Salvatore Ciardiello, ha detto: "Italo stesso era made in Italy, contadino e pizzaiolo, produceva da sé i prodotti che poi utilizzava sulle pizze." Dal consigliere regionale Vincenzo Santangelo il messaggio del governatore Vincenzo De Luca: "Tutte le iniziative volte a valorizzare le aree interne la Regione Campania, c'è!" Ha moderato l'incontro il giovane giornalista Domenico Letizia.



06/17/2025 08:20 DOMENICO LETIZIA;  
Da Tora e Piccilli una mostra fotografica reale e virtuale a bordo della nave di crociera MSC Grandiosa Nel Comune di Tora e Piccilli, sito sulle pendici del complesso vulcanico di Roccamonfina, da sempre gli abitanti si sussurravano che Lucifero esisteva davvero, era salito dagli inferi e aveva poggiato la sua mano ardente sulla viva roccia, che si era sciolta sotto al calore della mano del diavolo. Fin quando non giunse sul luogo il dottor Adolfo Panarello, che oltre l'importa della mano comprese che vi erano orme di uomini della Preistoria che avevano camminato su un genere di lava fluida, ma fredda in superficie. Così quel percorso di orme, che gli abitanti del luogo chiamavano: "Le ciampate del diavolo" presero la giusta via per essere decodificate. Ora l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo D'Agostino e con un particolare interessamento della vicesindaco Simona Fracasso, hanno avuto l'appoggio dell'importante organizzazione Federitaly, presidente e fondatore il casertano Carlo Verdone. Federitaly nata nel 2021, ha già sedi in 25 Paesi. Grazie alle foto delle orme degli uomini preistorici che saranno realizzate dal famoso fotografo campano, Antonio Barella, presidente Federitaly "Arte e Immagine", sarà allestita una mostra fotografica reale e virtuale a bordo della nave di crociera MSC Grandiosa (con 6000 passeggeri di diversa nazionalità), che partendo dal porto di Civitavecchia, approderà nei porti più importanti del Mar Mediterraneo. Diverso è il programma per promuovere le "Ciampate del diavolo" in Canada. Ma come afferma il segretario nazionale dell'organizzazione Federitaly, Lamberto Scorzino, fra le finalità dell'organizzazione: è il fare rete tra le aree interne e valorizzare le eccellenze enogastronomiche dei

## Civitavecchia protagonista al 160° anniversario della Guardia Costiera: premio nazionale e grande attesa per il 22 luglio

redazione web È stato un successo quello andato in scena ieri sera al Teatro Antico di Taormina per l'evento "Luci sul Mare", dedicato al 160° anniversario della Guardia Costiera. Un momento solenne, spettacolare e partecipato, culminato nella cerimonia di consegna dei Guardia Costiera Awards, durante la quale Civitavecchia ha brillato a livello nazionale. La Direzione Marittima della città ha ricevuto il prestigioso riconoscimento nella categoria "Best practice amministrativa", per l'istituzione dello Sportello Unico Nave (SUN), operativo H24. Il servizio, attivo dal 2020, ha rivoluzionato la gestione amministrativa del traffico navale, garantendo continuità e semplificazione nei rapporti tra autorità e operatori del settore. Un elemento decisivo, soprattutto in un **porto** come quello di Civitavecchia, che nel 2024 ha accolto circa 3.000 navi e si è confermato primo scalo nazionale per le crociere, secondo nel Mediterraneo e quinto nel mondo per volume di passeggeri. Ma il successo di Taormina è solo l'anticamera del prossimo grande appuntamento: la cerimonia nazionale per i 160 anni della Guardia Costiera, in programma proprio a Civitavecchia il 22 luglio. Un'occasione per ribadire il ruolo centrale del **porto** civitavecchiese nel sistema marittimo italiano e mediterraneo, e per celebrare una storia lunga oltre un secolo e mezzo, costruita sul mare, tra legalità, sicurezza e servizio alla collettività. Durante la serata di Taormina, condotta da Massimiliano Ossini e arricchita da performance artistiche e testimonianze, è stato anche presentato lo spot celebrativo del Corpo, che andrà in onda sulle reti Rai, e proiettato il cortometraggio "Nereide", ulteriore tassello del progetto culturale avviato per il 160° anniversario. Il Comandante Generale Nicola Carlone ha sottolineato come tutte le iniziative previste nel 2025 mirino a rafforzare la vicinanza tra la Guardia Costiera e le comunità locali, con un'attenzione speciale alle giovani generazioni. E proprio a Civitavecchia, il 22 luglio, questo legame sarà più forte che mai.



redazione web È stato un successo quello andato in scena ieri sera al Teatro Antico di Taormina per l'evento "Luci sul Mare", dedicato al 160° anniversario della Guardia Costiera. Un momento solenne, spettacolare e partecipato, culminato nella cerimonia di consegna dei Guardia Costiera Awards, durante la quale Civitavecchia ha brillato a livello nazionale. La Direzione Marittima della città ha ricevuto il prestigioso riconoscimento nella categoria "Best practice amministrativa", per l'istituzione dello Sportello Unico Nave (SUN), operativo H24. Il servizio, attivo dal 2020, ha rivoluzionato la gestione amministrativa del traffico navale, garantendo continuità e semplificazione nei rapporti tra autorità e operatori del settore. Un elemento decisivo, soprattutto in un porto come quello di Civitavecchia, che nel 2024 ha accolto circa 3.000 navi e si è confermato primo scalo nazionale per le crociere, secondo nel Mediterraneo e quinto nel mondo per volume di passeggeri. Ma il successo di Taormina è solo l'anticamera del prossimo grande appuntamento: la cerimonia nazionale per i 160 anni della Guardia Costiera, in programma proprio a Civitavecchia il 22 luglio. Un'occasione per ribadire il ruolo centrale del porto civitavecchiese nel sistema marittimo italiano e mediterraneo, e per celebrare una storia lunga oltre un secolo e mezzo, costruita sul mare, tra legalità, sicurezza e servizio alla collettività. Durante la serata di Taormina, condotta da Massimiliano Ossini e arricchita da performance artistiche e testimonianze, è stato anche presentato lo spot celebrativo del Corpo, che andrà in onda sulle reti Rai, e proiettato il cortometraggio "Nereide", ulteriore tassello del progetto culturale avviato per il 160° anniversario. Il Comandante Generale Nicola Carlone ha sottolineato come tutte le iniziative previste nel 2025 mirino a rafforzare la vicinanza tra la Guardia Costiera e le comunità locali, con un'attenzione speciale alle giovani generazioni. E proprio a Civitavecchia, il 22 luglio, questo legame sarà più forte che mai.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia protagonista al 160° anniversario della Guardia Costiera: premio nazionale e grande attesa per il 22 luglio

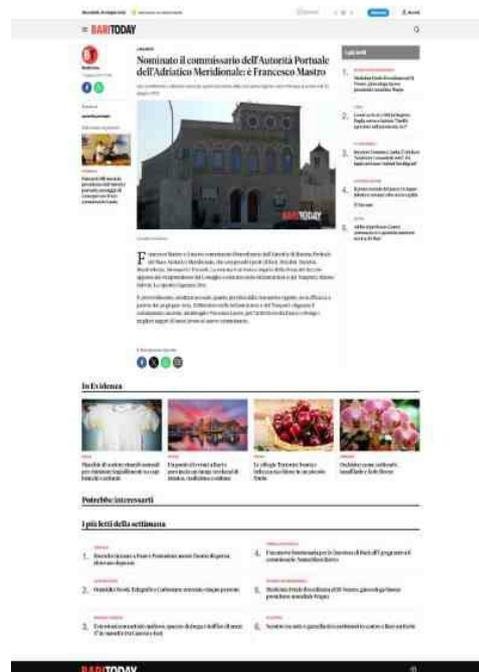
È stato un successo quello andato in scena ieri sera al Teatro Antico di Taormina per l'evento "Luci sul Mare", dedicato al 160° anniversario della Guardia Costiera. Un momento solenne, spettacolare e partecipato, culminato nella cerimonia di consegna dei Guardia Costiera Awards, durante la quale Civitavecchia ha brillato a livello nazionale. La Direzione Marittima della città ha ricevuto il prestigioso riconoscimento nella categoria "Best practice amministrativa", per l'istituzione dello Sportello Unico Nave (SUN), operativo H24. Il servizio, attivo dal 2020, ha rivoluzionato la gestione amministrativa del traffico navale, garantendo continuità e semplificazione nei rapporti tra autorità e operatori del settore. Un elemento decisivo, soprattutto in un **porto** come quello di Civitavecchia, che nel 2024 ha accolto circa 3.000 navi e si è confermato primo scalo nazionale per le crociere, secondo nel Mediterraneo e quinto nel mondo per volume di passeggeri. Ma il successo di Taormina è solo l'anticamera del prossimo grande appuntamento: la cerimonia nazionale per i 160 anni della Guardia Costiera, in programma proprio a Civitavecchia il 22 luglio. Un'occasione per ribadire il ruolo centrale del **porto** civitavecchiese nel sistema marittimo italiano e mediterraneo, e per celebrare una storia lunga oltre un secolo e mezzo, costruita sul mare, tra legalità, sicurezza e servizio alla collettività. Durante la serata di Taormina, condotta da Massimiliano Ossini e arricchita da performance artistiche e testimonianze, è stato anche presentato lo spot celebrativo del Corpo, che andrà in onda sulle reti Rai, e proiettato il cortometraggio "Nereide", ulteriore tassello del progetto culturale avviato per il 160° anniversario. Il Comandante Generale Nicola Carlone ha sottolineato come tutte le iniziative previste nel 2025 mirino a rafforzare la vicinanza tra la Guardia Costiera e le comunità locali, con un'attenzione speciale alle giovani generazioni. E proprio a Civitavecchia, il 22 luglio, questo legame sarà più forte che mai. **Commenti.**



È stato un successo quello andato in scena ieri sera al Teatro Antico di Taormina per l'evento "Luci sul Mare", dedicato al 160° anniversario della Guardia Costiera. Un momento solenne, spettacolare e partecipato, culminato nella cerimonia di consegna dei Guardia Costiera Awards, durante la quale Civitavecchia ha brillato a livello nazionale. La Direzione Marittima della città ha ricevuto il prestigioso riconoscimento nella categoria "Best practice amministrativa", per l'istituzione dello Sportello Unico Nave (SUN), operativo H24. Il servizio, attivo dal 2020, ha rivoluzionato la gestione amministrativa del traffico navale, garantendo continuità e semplificazione nei rapporti tra autorità e operatori del settore. Un elemento decisivo, soprattutto in un porto come quello di Civitavecchia, che nel 2024 ha accolto circa 3.000 navi e si è confermato primo scalo nazionale per le crociere, secondo nel Mediterraneo e quinto nel mondo per volume di passeggeri. Ma il successo di Taormina è solo l'anticamera del prossimo grande appuntamento: la cerimonia nazionale per i 160 anni della Guardia Costiera, in programma proprio a Civitavecchia il 22 luglio. Un'occasione per ribadire il ruolo centrale del porto civitavecchiese nel sistema marittimo italiano e mediterraneo, e per celebrare una storia lunga oltre un secolo e mezzo, costruita sul mare, tra legalità, sicurezza e servizio alla collettività. Durante la serata di Taormina, condotta da Massimiliano Ossini e arricchita da performance artistiche e testimonianze, è stato anche presentato lo spot celebrativo del Corpo, che andrà in onda sulle reti Rai, e proiettato il cortometraggio "Nereide", ulteriore tassello del progetto culturale avviato per il 160° anniversario. Il Comandante Generale Nicola Carlone ha sottolineato come tutte le iniziative previste nel 2025 mirino a rafforzare la vicinanza tra la Guardia Costiera e le comunità locali, con un'attenzione speciale alle giovani generazioni. E proprio a Civitavecchia, il 22 luglio, questo legame sarà più forte che mai.

### Nominato il commissario dell'Autorità Portuale dell'Adriatico Meridionale: è Francesco Mastro

**Francesco Mastro** è il nuovo commissario Straordinario dell'**Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, che comprende i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli. La nomina è arrivata a seguito della firma del decreto apposta dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Lo riporta l'Agencia Dire. Il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia a partire dal 30 giugno 2025. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ringrazia il commissario uscente, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'attività svolta finora e rivolge i migliori auguri di buon lavoro al nuovo commissario.



## Specchio acqueo e spiaggia occupati abusivamente: rimosse imbarcazioni e rifiuti nel porto di Torre a Mare

Operazione della Guardia di Finanza per garantire il corretto utilizzo delle aree demaniali. Controlli anche su attività commerciali e cooperative di pesca: accertate violazioni per 230.000 euro La Stazione Navale della guardia di finanza di Bari, coordinata dal Reparto Operativo Aeronavale, ha concluso un'importante operazione nel **porto** di Torre a Mare, per garantire il corretto utilizzo delle aree demaniali. I controlli hanno rivelato l'occupazione abusiva dello specchio acqueo da parte di oltre cento imbarcazioni, oltre all'uso indebito di spiaggia, banchine e casotti da pesca. Le fiamme gialle hanno provveduto alla rimozione dei sistemi di ancoraggio abusivi sul fondale e allo sgombero delle banchine, utilizzate per il deposito di reti da pesca e galleggianti, smaltendo circa sette tonnellate di rifiuti speciali. L'intervento ha restituito il **porto** alla libera fruizione della collettività. L'operazione si è estesa agli esercenti delle attività commerciali e alle cooperative di pesca, dove sono state riscontrate violazioni delle normative demaniali e delle prescrizioni a tutela del paesaggio, per un valore di circa 230.000 euro. Alcuni operatori hanno inoltre omesso le comunicazioni necessarie per il pagamento di Imu e Tari, alterando le regole della concorrenza e danneggiando le imprese regolari. L'azione della guardia di finanza, nell'ambito delle sue funzioni di "Polizia del Mare", conferma l'impegno nella tutela delle risorse ambientali, della salute pubblica e dell'economia legale, attraverso un costante presidio del litorale e delle acque regionali.



## Porti: Salvini nomina il Commissario Straordinario per l'AdSP Mare Adriatico Meridionale

(FERPRESS) Roma, 17 GIU Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina dell'avvocato Francesco Mastro quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che comprende i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli. Il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia a partire dal 30 giugno 2025.



## Informare

Bari

### Francesco Mastro nominato commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale

L'ufficio stampa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prosegue in quella che evidentemente è una sua del tutto propria, ma errata, prassi deontologica modificando in queste ore un comunicato stampa dello scorso 11 giugno per dirci che allora (oppure oggi?) il ministro Matteo Salvini aveva o ha firmato il decreto di nomina di **Francesco Mastro** a commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, a decorrere dal prossimo 30 giugno. La nomina giunge in attesa dei pareri delle Commissioni Trasporti di Camera e Senato sulla sua nomina a presidente dell'ente.

Informare

Francesco Mastro nominato commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale



06/17/2025 12:44

L'ufficio stampa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prosegue in quella che evidentemente è una sua del tutto propria, ma errata, prassi deontologica modificando in queste ore un comunicato stampa dello scorso 11 giugno per dirci che allora (oppure oggi?) il ministro Matteo Salvini aveva o ha firmato il decreto di nomina di Francesco Mastro a commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, a decorrere dal prossimo 30 giugno. La nomina giunge in attesa dei pareri delle Commissioni Trasporti di Camera e Senato sulla sua nomina a presidente dell'ente.

## I commissari sblocca-impasse ora sono sette: arriva Mastro

Il ministro Salvini lo nomina a Bari-Brindisi, ma dal 30 giugno ROMA. La lista del comunicato datato 11 giugno si è allungata un po' di più e ora comprende il nome di un nuovo commissario: stavolta si tratta dell'avvocato Francesco Mastro che il ministro Matteo Salvini invia come commissario straordinario all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. La decorrenza, in questo caso, non è quasi immediata come nelle circostanze precedenti ma indica come data di insediamento il 30 giugno prossimo. Tradotto dal ministerialese: è dato per impossibile che nel giro di due settimane si sblocchi l'impasse politico che, in seguito allo scontro interno al centrodestra di governo, principalmente fra Fratelli d'Italia e Lega, di fatto paralizza l'ultima fase dell'iter di nomina prima di arrivare al decreto ufficiale che conferisce l'incarico. È praticamente tutto pronto per una buona parte delle nomine ai vertici delle istituzioni portuali: quasi tutte in scadenza nel giro di tre-quattro mesi più un paio a primavera prossima. Il passaggio talvolta burrascoso è l'intesa con il presidente di Regione competente per territorio: paradossalmente la cosa è stata risolta in breve tempo anche con i "governatori" di centrosinistra e oltretutto in un ministero che ha al vertice Salvini, solitamente in pessimi rapporti con l'opposizione. Invece in quattro e quattr'otto questo ostacolo è stato superato: ogni cosa si è arenata nel passaggio davanti alle commissioni di settore alla Camera e al Senato, chiunque può riascoltarsi dagli archivi delle video-tv di Montecitorio e Palazzo Madama le audizioni per avere idea del livello del confronto. Comunque, senza conseguenze reali sulle nomine: solo che è un passaggio previsto, basta fare "melina" per paralizzare il rinnovo dei presidenti perché non c'è la quadra sugli ultimi nomi. Per non prestare il fianco a una figuraccia in mondovisione, il viceministro Edoardo Rixi ha congegnato questa via d'uscita, dopo che il mugugno di associazioni imprenditoriali, istituzioni e sindacati era diventato assordante. Come a Livorno con Gariglio e come a Genova con Paroli, come a La Spezia con Pisano e a **Trieste** con Gurrieri e via enumerando, si è provveduto a insediare come commissari straordinari "anticipatori" i presidenti incaricati che avevano già l'intesa governo-Regione e magari un primo vaglio parlamentare. L'ultimo della serie, come detto, Francesco Mastro al timone dell'Autorità di Sistema Portuale con quartier generale a Bari (e competenza su Brindisi più un poker di altri scali). Il suo nome era quello finora rimasto fuori dall'infornata di designazioni che Salvini aveva fatto prima della fine di aprile. Ed è l'unico che ha ancora da insediarsi: a cavallo fra martedì 10 e lunedì 16 giugno l'avevano fatto tutti gli altri già messi in sella provvisoriamente come commissari: Davide Gariglio per Livorno e Piombino (dal 14), Matteo Paroli a Genova e Savona (dal 16), Antonio Rosario Gurrieri a **Trieste** e Monfalcone (dal 10), Francesco Benevolo a Ravenna (dal 14), Giovanni Gugliotti a Taranto



Il ministro Salvini lo nomina a Bari-Brindisi, ma dal 30 giugno ROMA. La lista del comunicato datato 11 giugno si è allungata un po' di più e ora comprende il nome di un nuovo commissario: stavolta si tratta dell'avvocato Francesco Mastro che il ministro Matteo Salvini invia come commissario straordinario all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. La decorrenza, in questo caso, non è quasi immediata come nelle circostanze precedenti ma indica come data di insediamento il 30 giugno prossimo. Tradotto dal ministerialese: è dato per impossibile che nel giro di due settimane si sblocchi l'impasse politico che, in seguito allo scontro interno al centrodestra di governo, principalmente fra Fratelli d'Italia e Lega, di fatto paralizza l'ultima fase dell'iter di nomina prima di arrivare al decreto ufficiale che conferisce l'incarico. È praticamente tutto pronto per una buona parte delle nomine ai vertici delle istituzioni portuali: quasi tutte in scadenza nel giro di tre-quattro mesi più un paio a primavera prossima. Il passaggio talvolta burrascoso è l'intesa con il presidente di Regione competente per territorio: paradossalmente la cosa è stata risolta in breve tempo anche con i "governatori" di centrosinistra e oltretutto in un ministero che ha al vertice Salvini, solitamente in pessimi rapporti con l'opposizione. Invece in quattro e quattr'otto questo ostacolo è stato superato: ogni cosa si è arenata nel passaggio davanti alle commissioni di settore alla Camera e al Senato, chiunque può riascoltarsi dagli archivi delle video-tv di Montecitorio e Palazzo Madama le audizioni per avere idea del livello del confronto. Comunque, senza conseguenze reali sulle nomine: solo che è un passaggio previsto, basta fare "melina" per paralizzare il rinnovo dei presidenti perché non c'è la quadra sugli ultimi nomi. Per non prestare il fianco a una figuraccia in mondovisione, il viceministro Edoardo Rixi ha congegnato questa via d'uscita, dopo che il mugugno di associazioni imprenditoriali, istituzioni e sindacati era diventato assordante. Come a Livorno con Gariglio e come a Genova con Paroli, come a La Spezia con Pisano e a **Trieste** con Gurrieri e via enumerando, si è provveduto a insediare come commissari straordinari "anticipatori" i presidenti incaricati che avevano già l'intesa governo-Regione e magari un primo vaglio parlamentare. L'ultimo della serie, come detto, Francesco Mastro al timone dell'Autorità di Sistema Portuale con quartier generale a Bari (e competenza su Brindisi più un poker di altri scali). Il suo nome era quello finora rimasto fuori dall'infornata di designazioni che Salvini aveva fatto prima della fine di aprile. Ed è l'unico che ha ancora da insediarsi: a cavallo fra martedì 10 e lunedì 16 giugno l'avevano fatto tutti gli altri già messi in sella provvisoriamente come commissari: Davide Gariglio per Livorno e Piombino (dal 14), Matteo Paroli a Genova e Savona (dal 16), Antonio Rosario Gurrieri a **Trieste** e Monfalcone (dal 10), Francesco Benevolo a Ravenna (dal 14), Giovanni Gugliotti a Taranto

# La Gazzetta Marittima

Bari

---

(dal 16), Bruno Pisano a La Spezia e Marina di Carrara (dal 16). Mastro, a fine mese, diventerà il settimo della fila.



## Rai News

Bari

### Francesco Mastro nuovo commissario dell'Autorità portuale del Mar Adriatico Meridionale

L'avvocato barese nominato dal ministro Salvini al posto dell'ammiraglio Vincenzo Leone L'avvocato Francesco Mastro è stato nominato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che comprende i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli. Mastro entrerà in carica il 30 giugno prossimo. Sostituirà il commissario uscente, l'ammiraglio Vincenzo Leone.



## Ship Mag

Bari

### Mastro nuovo commissario dell'Adsp del mare Adriatico meridionale

17 Giugno 2025 Redazione Ufficializzata la nomina da parte del Mit Roma - Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina dell'avvocato Francesco Mastro quale commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, che comprende i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli. Lo rende noto il Mit. Il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia a partire dal 30 giugno 2025. "Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ringrazia il commissario uscente, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'attività svolta finora e rivolge i migliori auguri di buon lavoro al nuovo commissario", conclude la nota.

Ship Mag

Mastro nuovo commissario dell'Adsp del mare Adriatico meridionale



06/17/2025 14:12

17 Giugno 2025 Redazione Ufficializzata la nomina da parte del Mit Roma - Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina dell'avvocato Francesco Mastro quale commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, che comprende i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli. Lo rende noto il Mit. Il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia a partire dal 30 giugno 2025. "Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ringrazia il commissario uscente, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'attività svolta finora e rivolge i migliori auguri di buon lavoro al nuovo commissario", conclude la nota.

## Il Tar dà ragione alla battaglia di Agostinelli (Gioia Tauro)

Lo scontro per la revoca di una concessione nel porto di Vibo Valentia VIBO VALENTIA. Il Tar di Catanzaro ha definitivamente dichiarato decaduta la concessione demaniale alla ditta "La Carena srl", operante dal 2019 nel porto di Vibo Valentia Marina. A darne notizia, rivendicando «l'attività di controllo e di rigoroso rispetto della legalità», è l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dall'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli dal quartier generale di Gioia Tauro: la giustizia amministrativa, nel rigettare il ricorso presentato dalla ditta, «ha accolto pienamente le ragioni dell'Autorità di Sistema portuale che, nell'agosto 2024, con decreto 175/2024 ne aveva disposto la decadenza della relativa concessione». La concessione in capo alla ditta La Carena aveva una storicità decennale, risalente al 2019: era stata rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, - viene fatto rilevare - non essendo all'epoca il porto di Vibo Marina all'interno della circoscrizione dell'ente portuale. Nel 2021 "La Carena srl" - è la ricostruzione dell'Authority gioiese - ha inoltrato all'ente una richiesta di subingresso nella titolarità della concessione n. 01/2019: è andata a buon fine, dopo che l'istituzione portuale ha concluso il procedimento amministrativo di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità soggettiva e richiedendo l'informativa antimafia. A quel punto, l'Autorità di sistema portuale ha rilasciato la licenza di subingresso n°11/2022. Successivamente, alla presentazione di un'ulteriore istanza di iscrizione al Registro Speciale ex art. 68 Codice della navigazione, nella fase istruttoria - viene sottolineato - l'ente ha acquisito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi il "casellario giudiziale" dei titolari della ditta: ne sono emerse numerose condanne per reati di significativa gravità. L'Authority ne ha fatto rigorosamente conseguire l'adozione del decreto n° 175/2024 con il quale «è stata dichiarata decaduta la concessione in capo alla ditta La Carema per "inidoneità soggettiva"». Questa posizione dell'ente portuale, assistito dalla Avvocatura Distrettuale di Stato di Catanzaro, - viene sottolineato - ora trova, in maniera definitiva, «conferma con la pronuncia del Tar di Catanzaro che ha posto fine al ricorso della Ditta, rigettandolo in toto».



## Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Msc si allea con Boluda: nasce il leader mondiale del rimorchio portuale

17 Giugno 2025 Diego D'Amelio Due anni di trattative per un gruppo con 1,2 miliardi di fatturato e 730 unità . Ad Aponte il 50% di Boluda Towage (valore stimato 704 milioni di euro). Agli spagnoli, con il 50,5% dei diritti di voto, la gestione In arrivo acquisizioni Ginevra - Msc e Boluda uniscono le forze: nasce il leader mondiale del rimorchio portuale. Il gruppo della famiglia Aponte entra al 50% nella società Boluda Towage dopo oltre due anni di trattative. L'operazione è stata ufficialmente completata: secondo quanto riferisce la stampa spagnola, le autorità antitrust dei diversi Paesi coinvolti hanno dato il via libera all'articolata partnership fra il colosso italo-svizzero e la storica compagnia spagnola di rimorchiatori Boluda Corporación Marítima, presieduta da Vicente Boluda. L'accordo prevede l'ingresso di Msc nella società lussemburghese Boluda Towage Holding, creata appositamente per condurre in porto l'operazione attraverso il conferimento in essa di tutte le attività di rimorchio del gruppo valenciano. La quota detenuta da Msc nella nuova realtà congiunta raggiunge il 50%, con un controvalore stimato di 704 milioni di euro. La governance resta però in mano spagnola: Boluda manterrà il controllo operativo e il 50,5% dei diritti di voto. Il risultato è la nascita di un operatore da primato globale: una flotta consolidata di 730 rimorchiatori attivi in quasi 200 porti di tutto il mondo, un fatturato previsto di 1,2 miliardi di euro nel 2025 e una presenza che va dall'Europa all'Asia, passando per Africa, Americhe e Mediterraneo. Solo nel 2023, Boluda aveva già generato 675 milioni di ricavi dalla sola attività di rimorchio, pari al 69% del suo fatturato. L'intesa tra Aponte e Boluda arriva dopo una stagione di espansione da parte di entrambi: Msc ha acquisito Rimorchiatori Mediterranei (170 unità operative in Italia, Malta, Grecia e Singapore), mentre Boluda ha incorporato società attive a Panama, nei Caraibi e in Sud America, tra cui Tug's Services Panama e Remolcadores y Lanchas. Già nel 2023 Msc aveva avviato l'ingresso progressivo nel capitale del gruppo spagnolo del rimorchio attraverso la propria holding lussemburghese Shipping Agencies Services (Sas) con una quota iniziale del 7,27%, poi salita al 15,6% a seguito del conferimento da parte della controllata MedTug di circa 200 rimorchiatori operativi nei principali scali europei, asiatici e sudamericani, per un valore stimato di 240 milioni. La scalata si è completata con l'apporto finale di ulteriori 160 mezzi e attività internazionali. Quella che inizialmente sembrava una guerra commerciale si è trasformata in un'alleanza strategica. MedTug, fondata nel 2020 da Msc come risposta diretta al dominio di Boluda nel rimorchio portuale europeo, ha rappresentato lo strumento con cui il gruppo Aponte ha costruito una propria presenza in porti strategici come Anversa, Rotterdam, Valencia e **Gioia Tauro**. Le due compagnie hanno però preferito evitare lo scontro e unire le forze per dar vita a un colosso senza rivali, superando anche la danese Svitser



06/17/2025 14:12 DIEGO D'AMELIO:  
17 Giugno 2025 Diego D'Amelio Due anni di trattative per un gruppo con 1,2 miliardi di fatturato e 730 unità . Ad Aponte il 50% di Boluda Towage (valore stimato 704 milioni di euro). Agli spagnoli, con il 50,5% dei diritti di voto, la gestione in arrivo acquisizioni Ginevra - Msc e Boluda uniscono le forze: nasce il leader mondiale del rimorchio portuale. Il gruppo della famiglia Aponte entra al 50% nella società Boluda Towage dopo oltre due anni di trattative. L'operazione è stata ufficialmente completata: secondo quanto riferisce la stampa spagnola, le autorità antitrust dei diversi Paesi coinvolti hanno dato il via libera all'articolata partnership fra il colosso italo-svizzero e la storica compagnia spagnola di rimorchiatori Boluda Corporación Marítima, presieduta da Vicente Boluda. L'accordo prevede l'ingresso di Msc nella società lussemburghese Boluda Towage Holding, creata appositamente per condurre in porto l'operazione attraverso il conferimento in essa di tutte le attività di rimorchio del gruppo valenciano. La quota detenuta da Msc nella nuova realtà congiunta raggiunge il 50%, con un controvalore stimato di 704 milioni di euro. La governance resta però in mano spagnola: Boluda manterrà il controllo operativo e il 50,5% dei diritti di voto. Il risultato è la nascita di un operatore da primato globale: una flotta consolidata di 730 rimorchiatori attivi in quasi 200 porti di tutto il mondo, un fatturato previsto di 1,2 miliardi di euro nel 2025 e una presenza che va dall'Europa all'Asia, passando per Africa, Americhe e Mediterraneo. Solo nel 2023, Boluda aveva già generato 675 milioni di ricavi dalla sola attività di rimorchio, pari al 69% del suo fatturato. L'intesa tra Aponte e Boluda arriva dopo una stagione di espansione da parte di entrambi: Msc ha acquisito Rimorchiatori Mediterranei (170 unità operative in Italia, Malta, Grecia e Singapore), mentre Boluda ha incorporato società attive a Panama, nei Caraibi e in Sud America, tra cui Tug's Services Panama e Remolcadores y Lanchas. Già nel 2023 Msc aveva avviato l'ingresso

## Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

(Maersk) che dispone di circa 440 mezzi. L'operazione non solo rafforza la posizione di entrambi i partner nel settore, ma permette a Boluda di accedere a nuovi mercati chiave in Asia e Sud America grazie al network globale di MedTug. In parallelo, Boluda Towage prevede di investire 600 milioni di euro nel 2025, di cui 200 per rinnovare la flotta e fino a 400 per acquisizioni strategiche. L'apporto di Msc rappresenta un rafforzamento patrimoniale senza aumento del debito, che consente alla compagnia spagnola di crescere riducendo al contempo la propria leva finanziaria. L'alleanza sancisce anche una sinergia operativa più ampia: Msc può ora integrare pienamente i servizi portuali di rimorchio nella propria catena logistica globale, dalle navi cargo alle crociere, passando per terminal e piattaforme offshore, in un processo di crescita che non ha precedenti nel settore. Il rimorchio portuale, considerato servizio pubblico in diversi ordinamenti, assume così centralità nuova nella strategia del gruppo italo-svizzero. Non è escluso che nuove operazioni possano ulteriormente ampliare il perimetro del polo congiunto nei prossimi mesi.

## L'agenzia di Viaggi

Olbia Golfo Aranci

### Msc, la nave luxury Explora II approda nell'esclusiva Carloforte

L'isola di Carloforte, Sardegna, festeggia l'arrivo della nave Explora II di Msc Crociere. Si tratta di un vero e proprio evento storico: per la prima volta una nave da crociera approda nell'esclusiva isola sarda, aprendo una nuova rotta nel panorama crocieristico nazionale. Dopo la tappa di Carloforte, la nave proseguirà la navigazione verso le isole Baleari, con tappa a Palma di Maiorca. A bordo della nave si è svolta la tradizionale cerimonia marinara dello scambio del crest, che ha visto la partecipazione di numerose autorità, tra cui il sindaco di Carloforte, Stefano Rombi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, il Comandante del porto di Carloforte, tenente di Vascello Domenica Pascariello. «È motivo di orgoglio essere la prima compagnia a portare una nave da crociera a Carloforte», ha sottolineato Luigi Merlo, responsabile dei rapporti istituzionali del Gruppo Msc per l'Italia, aggiungendo che «la scelta di portare alcune crociere a nell'isola rappresenta un ulteriore rafforzamento del nostro impegno nei confronti della Sardegna, considerata una delle destinazioni più esclusive per il Gruppo». Il sindaco Rombi, ha dichiarato: «È la crociera migliore che potesse arrivare a Carloforte. La nave ha infatti caratteristiche molto adatte alla nostra isola, tra cui un numero di passeggeri limitato. La nostra isola è un luogo vero, non costruito, con una forte identità. Siamo convinti di poter offrire ai crocieristi ciò di cui sono alla ricerca». Explora Journeys interpreta la sostenibilità in tutte le sue dimensioni, ponendo particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale e al rispetto delle persone e delle destinazioni coinvolte. Il marchio prevede la costruzione di una flotta composta da sei navi entro il 2028, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Explora II è stata inaugurata a settembre 2024 a Civitavecchia. Nel 2026 e nel 2027 entreranno in flotta Explora III ed Explora IV e saranno le prime unità della flotta Explora Journeys ad adottare il gas naturale liquefatto (gnl), il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala, Explora V ed Explora VI, infine, previste per il 2027 e il 2028, integreranno, oltre ai motori a gnl, anche l'utilizzo dell'idrogeno per alimentare celle a combustibile, con l'obiettivo di azzerare le emissioni durante la permanenza in porto, quando i motori principali sono spenti.



L'isola di Carloforte, Sardegna, festeggia l'arrivo della nave Explora II di Msc Crociere. Si tratta di un vero e proprio evento storico: per la prima volta una nave da crociera approda nell'esclusiva isola sarda, aprendo una nuova rotta nel panorama crocieristico nazionale. Dopo la tappa di Carloforte, la nave proseguirà la navigazione verso le isole Baleari, con tappa a Palma di Maiorca. A bordo della nave si è svolta la tradizionale cerimonia marinara dello scambio del crest, che ha visto la partecipazione di numerose autorità, tra cui il sindaco di Carloforte, Stefano Rombi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, il Comandante del porto di Carloforte, tenente di Vascello Domenica Pascariello. «È motivo di orgoglio essere la prima compagnia a portare una nave da crociera a Carloforte», ha sottolineato Luigi Merlo, responsabile dei rapporti istituzionali del Gruppo Msc per l'Italia, aggiungendo che «la scelta di portare alcune crociere a nell'isola rappresenta un ulteriore rafforzamento del nostro impegno nei confronti della Sardegna, considerata una delle destinazioni più esclusive per il Gruppo». Il sindaco Rombi, ha dichiarato: «È la crociera migliore che potesse arrivare a Carloforte. La nave ha infatti caratteristiche molto adatte alla nostra isola, tra cui un numero di passeggeri limitato. La nostra isola è un luogo vero, non costruito, con una forte identità. Siamo convinti di poter offrire ai crocieristi ciò di cui sono alla ricerca». Explora Journeys interpreta la sostenibilità in tutte le sue dimensioni, ponendo particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale e al rispetto delle persone e delle destinazioni coinvolte. Il marchio prevede la costruzione di una flotta composta da sei navi entro il 2028, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Explora II è

## Shipping Italy

### Olbia Golfo Aranci

## Bocciato il dragaggio di Olbia, Deiana valuta il ricorso

Porti Negativo il parere del Ministero della Cultura sulla realizzazione delle due maggiori vasche di colmata (su quattro): "Perderemo navi da crociera e i traghetti più grandi e meno inquinanti" di Andrea Moizo "Sono senza parole, è come se ci avessero autorizzato a costruire un grattacielo ma impedendoci di gettare le fondamenta". È con queste parole che **Massimo Deiana**, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna, ha accolto il decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sul progetto di dragaggio di Olbia, che, nell'ambito della valutazione di impatto ambientale, ha espresso parere negativo su parte del progetto e positivo con diverse prescrizioni su quella restante. Luce verde, in particolare, da un punto di vista ambientale, rossa da quello paesaggistico, competenza di Soprintendenza e Ministero della cultura. Di fatto, in ogni caso, una bocciatura, dato che il Mase ha recepito in pieno la contrarietà del Ministero della cultura alla realizzazione delle due maggiori vasche di colmata del progetto (sulle quattro complessive), quelle da collocarsi sul lato settentrionale dello scalo dell'Isola Bianca, presso il pontile ex Palmera, che avrebbero dovuto accogliere i sedimenti di dragaggio di qualità peggiore, non riversabili in mare, circa un terzo degli oltre 700mila mc del progetto da 94 milioni di euro. "A parte che non ci sono discariche in grado di accogliere 250mila metri cubi di fango, ma, anche esistessero, sarebbe economicamente insostenibile smaltirvi questi quantitativi. Per cui il dragaggio diventa impossibile, non potendo collocare da nessuna parte questi materiali, che peraltro sono i primi a essere escavati" ha commentato **Deiana**, che nelle scorse settimane si era lamentato delle lungaggini della procedura, ventilando l'ipotesi di una richiesta danni agli enti coinvolti. Un'ipotesi che resta in piedi, pur assumendo ora un'altra colorazione: "Chi ha espresso queste valutazioni dovrà assumersi la responsabilità sociale e civile del proprio operato. Perché lo scalo perderà diverse tocche di navi da crociera e, in futuro, saranno a rischio anche i traghetti di maggiore dimensione. Cosa che, trattandosi delle navi più moderne, porterà a Olbia le unità più vecchie e inquinanti, con un danno quindi non solo all'economia locale, ma anche all'ambiente marino. La linea di costa però è salva" ha amaramente concluso **Deiana**, non dissimulando la delusione per l'accondiscendenza del Mase (che avrebbe potuto impuntarsi e portare il Mic in Consiglio dei ministri) e richiamando le motivazioni addotte da Soprintendenza e Ministero della Cultura per il parere negativo. I funzionari hanno infatti stigmatizzato il fatto che "la linea di costa interessata dalla realizzazione delle vasche di colmata Nord costituisce uno dei rari tratti di morfologia costiera naturale risparmiato dai banchinamenti che hanno nel tempo artificializzato il tratto di costa a Nord dell'abitato; il progetto mostra che le vasche di colmata di fatto si tradurranno in un ulteriore ampissimo banchinamento della fascia di



Porti Negativo il parere del Ministero della Cultura sulla realizzazione delle due maggiori vasche di colmata (su quattro): "Perderemo navi da crociera e i traghetti più grandi e meno inquinanti" di Andrea Moizo "Sono senza parole, è come se ci avessero autorizzato a costruire un grattacielo ma impedendoci di gettare le fondamenta". È con queste parole che Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna, ha accolto il decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sul progetto di dragaggio di Olbia, che, nell'ambito della valutazione di impatto ambientale, ha espresso parere negativo su parte del progetto e positivo con diverse prescrizioni su quella restante. Luce verde, in particolare, da un punto di vista ambientale, rossa da quello paesaggistico, competenza di Soprintendenza e Ministero della cultura. Di fatto, in ogni caso, una bocciatura, dato che il Mase ha recepito in pieno la contrarietà del Ministero della cultura alla realizzazione delle due maggiori vasche di colmata del progetto (sulle quattro complessive), quelle da collocarsi sul lato settentrionale dello scalo dell'Isola Bianca, presso il pontile ex Palmera, che avrebbero dovuto accogliere i sedimenti di dragaggio di qualità peggiore, non riversabili in mare, circa un terzo degli oltre 700mila mc del progetto da 94 milioni di euro. "A parte che non ci sono discariche in grado di accogliere 250mila metri cubi di fango, ma, anche esistessero, sarebbe economicamente insostenibile smaltirvi questi quantitativi. Per cui il dragaggio diventa impossibile, non potendo collocare da nessuna parte questi materiali, che peraltro sono i primi a essere escavati" ha commentato **Deiana**, che nelle scorse settimane si era lamentato delle lungaggini della procedura, ventilando l'ipotesi di una richiesta danni agli enti coinvolti. Un'ipotesi che resta in piedi, pur assumendo ora un'altra colorazione: "Chi ha espresso queste valutazioni dovrà assumersi la responsabilità sociale e civile del proprio operato. Perché lo scalo perderà diverse tocche di navi da crociera e, in futuro, saranno a rischio anche i

## Shipping Italy

### Olbia Golfo Aranci

---

costa (per circa 5 ha)", danneggiando il paesaggio in violazione - è l'interpretazione del Mic - di un decreto del 1965 che dichiarava la zona litoranea del comune di Olbia nella quale ricade intervento "di notevole interesse pubblico", in quanto "fra le più belle zone della costa orientale della Sardegna, per l'eccezionale susseguirsi di quadri naturali offerti da innumerevoli promontori granitici che emergono dal mare purissimo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Progetto "Fishing for the Planet", al via le operazioni di rimozione delle reti da pesca a Cagliari

Prenderanno il via alle prime luci dell'alba di domani 18 giugno 2025 le operazioni di rimozione delle reti da pesca abbandonate nel Golfo di Cagliari nell'ambito del progetto "Fishing for the Planet" dell'Asd Blue Life Scuola Apnea Sardegna. Per Ordinanza n. 145/2025 della Capitaneria di Porto di Cagliari le attività di recupero di attrezzi da pesca abbandonati sui fondali marini antistanti il Poetto e Geremeas, nell'ambito del progetto "Fishing for the Planet", si svolgeranno tra il 18 e il 19 di giugno 2025. L'obiettivo è tutelare la sicurezza della navigazione e l'ambiente marino. L'intervento sarà coordinato dal comandante Fabio Previti del Corpo Speciale dei Carabinieri Nucleo Subacquei dei Carabinieri di Cagliari, con base operativa presso il piazzale Su Siccu di Marina di Cagliari, di fronte alla Lega Navale di Marina di Bonaria. Le operazioni si svolgeranno sotto la supervisione scientifica del Professor Alessandro Cau, dal Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente dell'Università di Cagliari, e interesseranno l'area del Golfo mappata durante i mesi estivi del 2024, dal quartiere Sant'Elia fino al largo della spiaggia di Geremeas. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione di Sardegna e realizzato in collaborazione con i Comuni di Cagliari e Quartu Sant'Elena, punta alla rimozione delle pericolose "reti fantasma" che minacciano l'ecosistema marino e la sicurezza degli sportivi acquatici. Le attività di recupero si svolgono nell'ambito di un protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna, finalizzato alla tutela dell'ambiente marino e al monitoraggio scientifico del fenomeno.



## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

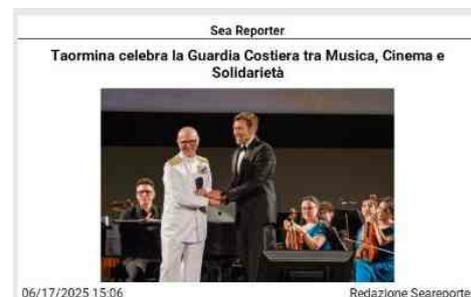
### Cisl in Commissione Ponte, Alibrandi: "Stare insieme mettendo da parte le ideologie per non farsi trovare impreparati"

Occupazione e formazione dei lavoratori, espropri, disagi legati alla cantierizzazione. Una città da ridisegnare e ripensare. Sono i temi che la Cisl di Messina ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale di Messina durante i lavori della Commissione Ponte alla quale, su invito del presidente Giuseppe Trischitta, hanno preso il segretario generale Antonino Alibrandi, il segretario generale della Filca Cisl Antonino Botta e il segretario provinciale della Fit Cisl Letterio D'Amico «Siamo disponibili, come Cisl, a portare un contributo in termini di competenze, fabbisogno e conoscenza - ha detto Alibrandi - Questa è una partita da giocare in attacco, in maniera costruttiva, per non rimanere ai margini. Il Ponte rappresenta la fetta più piccola della parte economica dell'investimento, il resto è sul territorio, dal recupero delle aree disagiate al dissesto idrogeologico. Perché non chiedere alla società Stretto di Messina che le opere provvisorie, come gli attracchi che saranno realizzati per le navi impegnate nei cantieri, possano diventare dei porticcioli turistici così da creare valore aggiunto. E poi le aree artigianali da recuperare, pianificando una strategia territoriale per riorganizzarle con le Zes ed integrarle al Ponte». «Siamo in ritardo, non riusciamo a reperire la manodopera - ha detto il segretario generale della Filca Cisl, Antonino Botta -. Per il raddoppio ferroviario Webuild ha fatto richiesta di un centinaio tra architetti, ingegneri e geometri. Ne abbiamo trovati cinque. Parliamo di giovani che vanno via ma poi non riusciamo a trovare qualcuno. Riuscire a formare i giovani è complicato in tempi così stretti».



## Taormina celebra la Guardia Costiera tra Musica, Cinema e Solidarietà

Giu 17, 2025 Messina -Domenica sera, 15 giugno, nello straordinario scenario del Teatro Antico di Taormina , si è svolta " Luci sul mare" , una serata evento dedicata alla Guardia Costiera , che celebra quest'anno il 160° anniversario dalla sua fondazione. Una serata tra musica, cinema, racconto e solidarietà, condotta da Massimiliano Ossini , che ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra emozioni e testimonianze, con ospiti d'eccezione come il cantautore Ron , l' Ensemble Symphony Orchestra diretta dal Maestro Giacomo Loprieno , la soprano Carly Paoli , e l'attore Roberto Ciufoli , protagonista di un momento teatrale. Nel corso della serata, è intervenuto il Comandante Generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone , che ha ripercorso le tappe fondamentali dell'evoluzione del Corpo delle Capitanerie di **porto** , dalla sua istituzione a Firenze nel 1865 fino alla nascita della Guardia Costiera, quale articolazione operativa delle Capitanerie di **porto**: un'organizzazione moderna e altamente specializzata, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro, senza perdere di vista il valore delle proprie radici. Il Comandante Generale ha inoltre ricordato le numerose iniziative che stanno accompagnando, per tutto il 2025, le celebrazioni del 160° anniversario della Guardia Costiera, dando appuntamento ai prossimi eventi: il 22 luglio a Civitavecchia per la cerimonia nazionale del 160° anniversario e, a settembre , a Roma per la conferenza plenaria delle Organizzazioni con funzioni di Guardia Costiera provenienti da tutto il mondo "Tutte le iniziative - ha detto il Comandante Generale - sono state realizzate con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali che le hanno ospitate e accolte con una partecipazione entusiasta da parte del pubblico; hanno avuto come finalità non solo quella di ripercorrere i 160 anni di storia e servizio, ma anche sensibilizzare su temi cruciali come la legalità, la sicurezza e la cultura del mare. Questi valori - ha precisato l'Ammiraglio Carlone - fondamentali per il futuro del Paese, sono stati al centro degli eventi, con un particolare e mirato coinvolgimento delle giovani generazioni, essenziali per portare avanti il costante impegno della Guardia Costiera in mare e nei porti". Nel corso della serata, è stato anche proiettato il cortometraggio "Nereide" , con la partecipazione degli attori Giulio Scarpati e Samanta Piccinetti e, in anteprima assoluta, lo spot celebrativo del 160° anniversario. Capo Ufficio Comunicazione della Guardia Costiera, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro , che ha dapprima illustrato il progetto realizzato in collaborazione con il Festival Cortinametraggio, evidenziando come i cortometraggi realizzati per il 160° anniversario rappresentino un nuovo strumento di comunicazione diretto ed efficace, capace di trasmettere i valori e le professionalità della Guardia Costiera. Ha poi presentato lo spot celebrativo del 160° anniversario, ispirato anche ad alcuni personaggi raccontati nel cortometraggio "Nereide", che sintetizza in pochi



Giu 17, 2025 Messina -Domenica sera, 15 giugno, nello straordinario scenario del Teatro Antico di Taormina , si è svolta " Luci sul mare" , una serata evento dedicata alla Guardia Costiera , che celebra quest'anno il 160° anniversario dalla sua fondazione. Una serata tra musica, cinema, racconto e solidarietà, condotta da Massimiliano Ossini , che ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra emozioni e testimonianze, con ospiti d'eccezione come il cantautore Ron , l' Ensemble Symphony Orchestra diretta dal Maestro Giacomo Loprieno , la soprano Carly Paoli , e l'attore Roberto Ciufoli , protagonista di un momento teatrale. Nel corso della serata, è intervenuto il Comandante Generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone , che ha ripercorso le tappe fondamentali dell'evoluzione del Corpo delle Capitanerie di porto , dalla sua istituzione a Firenze nel 1865 fino alla nascita della Guardia Costiera, quale articolazione operativa delle Capitanerie di porto: un'organizzazione moderna e altamente specializzata, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro, senza perdere di vista il valore delle proprie radici. Il Comandante Generale ha inoltre ricordato le numerose iniziative che stanno accompagnando, per tutto il 2025, le celebrazioni del 160° anniversario della Guardia Costiera, dando appuntamento ai prossimi eventi: il 22 luglio a Civitavecchia per la cerimonia nazionale del 160° anniversario e, a settembre , a Roma per la conferenza plenaria delle Organizzazioni con funzioni di Guardia Costiera provenienti da tutto il mondo "Tutte le iniziative - ha detto il Comandante Generale - sono state realizzate con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali che le hanno ospitate e accolte con una partecipazione entusiasta da parte del pubblico; hanno avuto come finalità non solo quella di ripercorrere i 160 anni di storia e servizio, ma anche sensibilizzare su temi cruciali come la legalità, la sicurezza e la cultura del mare. Questi valori - ha precisato l'Ammiraglio Carlone -

## Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

secondi una storia lunga 160 anni, annunciando che lo spot sarà trasmesso sulle reti Rai, in avvicinamento alla data anniversaria del 20 luglio. Cuore della serata, la cerimonia di consegna dei "Guardia Costiera Awards", riconoscimento assegnato ai Comandi della Guardia Costiera che si sono distinti nel corso dell'anno per operazioni e attività di particolare rilievo (nella scheda in allegato le nove categorie oggetto di riconoscimento e i Comandi vincitori del premio, con relativa motivazione). La Direzione marittima di Genova è stata premiata ex aequo con la Direzione marittima di Venezia per l'intervento di ricerca e soccorso complesso messo in atto la notte del 22 giugno 2024 sul Lago di Como, condotto dai militari del 3° Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera, che ha sede a Menaggio (CO), con il coordinamento della sala operativa di Salò, appartenente al 1° Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera del Lago di Garda. Le operazioni di ricerca e soccorso, che si protrassero tutta la notte, portarono al salvataggio, anche con il contributo di unità dei Vigili del Fuoco di ben 43 persone, diportisti che si erano trovati in difficoltà al largo di Tremezina a causa del forte e repentino peggioramento del tempo durante le celebrazioni di San Giovanni. A premiare il personale, il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Vice Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo e la Dott.ssa Roberta Cafiero della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Presente all'evento celebrativo anche una rappresentanza delle Direzioni marittime di tutta Italia, a testimonianza dell'unità e della condivisione dei valori che contraddistinguono le donne e gli uomini della Guardia Costiera. "Nessuno dei risultati raggiunti in questi 160 anni sarebbe stato possibile - ha concluso l'Ammiraglio Carlone nel suo intervento - senza la risorsa più preziosa che abbiamo: parlo delle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera. Quest'anno celebriamo la loro festa". "Luci sul mare" ha avuto anche una finalità benefica a favore di Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, riaffermando l'impegno della Guardia Costiera anche nel campo della solidarietà. Una serata che ha unito spettacolo e responsabilità civile, contribuendo concretamente alla ricerca scientifica per la cura del cancro.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### I sindacati di Messina dicono sì al Ponte sullo Stretto, la lezione ai detrattori: "non ci lamentiamo poi"

In Commissione Ponte sullo Stretto, a Messina, l'intervento dei rappresentanti dei sindacati della città sull'opera Oggi, martedì 17 giugno, in Commissione Ponte a Messina sono ospiti i vertici dei sindacati messinesi: il segretario generale CISL Antonino Alibrandi, il segretario generale FILCA CISL Antonino Botta e il segretario generale FIT Letterio D'Amico. Si è parlato del Ponte sullo Stretto, nei confronti col presidente Trischitta e con i consiglieri comunali, dal punto di vista occupazionale, andando oltre quello che è ormai un dibattito superato legato al sì e al no all'opera. I sindacati si sono detti ampiamenti favorevoli al Ponte e hanno stigmatizzato i pensieri di chi con ideologia dice no, bloccando lo sviluppo, ma allo stesso tempo hanno chiesto alla città di darsi una mossa per quanto concerne la ricerca della manodopera, su cui hanno segnalato notevoli ritardi. Il primo a prendere la parola è stato Alibrandi: "la CISL è stata l'unica a richiamare la necessità di costruire ante un protocollo che guardi alla legalità, per evitare qualsiasi tipo di infiltrazione. Su questo, quindi, pieno sostegno a questo principio e alle parole del presidente Mattarella. E' chiaro però che per fare questo ci sono gli organi preposti e in tal senso si sta lavorando. Come CISL riteniamo che la città di Messina sia in forte ritardo sulla necessità di programmare gli investimenti. Il tema del sì e del no ormai è superato. Non siamo più in una fase propedeutica, ma avanzata, all'ultimo miglio, e non possiamo dire che non ci fidiamo delle autorità dello Stato". "La CISL è da sempre a favore del Ponte sullo Stretto, è forse l'ultima grande occasione di sviluppo. Non significa che se non si fa Messina muore, ma poi non ci dobbiamo lamentare se continueranno e aumenteranno i soliti problemi. Il Ponte non serve per chi da Messina deve arrivare a Villa San Giovanni, lo sappiamo. E non dimentichiamo che il cantiere è rappresentato dal Ponte solo per il 30%. Per il resto c'è la riqualificazione totale dei territori di Reggio e Messina, sul fronte infrastrutturale e dei trasporti. I ponti uniscono ovunque, solo a Messina dividono. A me da messinese brucia quando si fanno ragionamenti politici che spostano l'attenzione verso il nord. C'è chi parla di dare i soldi al nord se non si fa il ponte. No, io quei soldi li voglio, ci parlo con gli imprenditori e non è vero che tutti vanno via. Ogni volta che Messina può avere uno shock economico, si fanno dei ragionamenti che - mi dispiace dirlo - io non prendo in considerazione. Dobbiamo trovare la capacità di dire che noi questa opera la vogliamo, stando attenti a speculazioni politiche e mafiose. Il Ponte sullo Stretto non è paragonabile e viadotto Ritiro, al Porto di Tremestieri, lo sappiamo che quelle sono opere locali". Più sintetico ma altrettanto incisivo il segretario FILCA CISL, Antonino Botta: "ancora sento chiedere spesso se l'opera ponte è un'opportunità. Certo che lo è. Io sono calabrese e so l'opportunità che c'è anche dall'altro lato. Occupazione? Siamo già in forte ritardo, sulla manodopera



In Commissione Ponte sullo Stretto, a Messina, l'intervento dei rappresentanti dei sindacati della città sull'opera Oggi, martedì 17 giugno, in Commissione Ponte a Messina sono ospiti i vertici dei sindacati messinesi: il segretario generale CISL Antonino Alibrandi, il segretario generale FILCA CISL Antonino Botta e il segretario generale FIT Letterio D'Amico. Si è parlato del Ponte sullo Stretto, nei confronti col presidente Trischitta e con i consiglieri comunali, dal punto di vista occupazionale, andando oltre quello che è ormai un dibattito superato legato al sì e al no all'opera. I sindacati si sono detti ampiamenti favorevoli al Ponte e hanno stigmatizzato i pensieri di chi con ideologia dice no, bloccando lo sviluppo, ma allo stesso tempo hanno chiesto alla città di darsi una mossa per quanto concerne la ricerca della manodopera, su cui hanno segnalato notevoli ritardi. Il primo a prendere la parola è stato Alibrandi: "la CISL è stata l'unica a richiamare la necessità di costruire ante un protocollo che guardi alla legalità, per evitare qualsiasi tipo di infiltrazione. Su questo, quindi, pieno sostegno a questo principio e alle parole del presidente Mattarella. E' chiaro però che per fare questo ci sono gli organi preposti e in tal senso si sta lavorando. Come CISL riteniamo che la città di Messina sia in forte ritardo sulla necessità di programmare gli investimenti. Il tema del sì e del no ormai è superato. Non siamo più in una fase propedeutica, ma avanzata, all'ultimo miglio, e non possiamo dire che non ci fidiamo delle autorità dello Stato". "La CISL è da sempre a favore del Ponte sullo Stretto, è forse l'ultima grande occasione di sviluppo. Non significa che se non si fa Messina muore, ma poi non ci dobbiamo lamentare se continueranno e aumenteranno i soliti problemi. Il Ponte non serve per

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

dobbiamo sbrigarci. La Webuild, per i lavori del doppio binario, ha chiesto un centinaio tra architetti, geometri, ingegneri. Sapete quanti ne abbiamo trovati? Cinque. I giovani vanno via, ma facciamoli rimanere. La busta paga di un semplice operaio specializzato si aggira sui 2 mila euro. Il problema è che provare a formare i giovani nei tempi ridotti sarà molto difficile. A Reggio Calabria hanno già trovato alcuni locali dove smistare il materiale, quelle discariche temporanee. Stanno acquisendo la maggior parte degli impianti per il calcestruzzo. E qui in Sicilia? Nulla. Ancora parliamo di sì e di no. Con tutto il rispetto per chi non è d'accordo, il sistema ci passerà sopra".

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Via Don Blasco, il nodo Santa Cecilia vede la luce: poi il "viadottino" e il completamento

martedì 17 Giugno 2025 - 09:00 Mondello: "L'idea è di arrivare a completare entro fine anno". E sul milione e 300 mila euro per il prolungamento sud: "Così si riqualifica e rifunzionalizza" MESSINA - Il nodo Santa Cecilia quasi risolto, poi la demolizione del viadottino e i lavori verso il completamento di via Don Blasco, che intanto si espanderà ulteriormente verso via Adolfo Celi grazie a un Dip (Documento di indirizzo alla progettazione) da un milione e 300 mila euro approvato nei giorni scorsi. Nei prossimi mesi la tanto agognata via Don Blasco, sempre più utilizzata dai messinesi per "sfuggire" al traffico delle via La Farina e Cesare Battisti, con tutte le perpendicolari e parallele, sarà finalmente completata. E sarebbe un regalo importante per una città come Messina, che ha nel traffico caotico e nell'alto numero di mezzi privati in circolazione uno dei suoi elementi caratteristici. A confermare che potrebbe volerci davvero poco, imprevisti permettendo, è stato il vicesindaco Salvatore Mondello, che ha parlato con soddisfazione delle nuove risorse per ampliare il tracciato fino alla caserma del 24° Reggimento Artiglieria di via Taormina, ma anche del rallentamento dell'apertura del nodo Santa Cecilia e di cosa accadrà da qui a fine anno. Mondello sul prolungamento: "Due elementi essenziali" Andando con ordine, Mondello è soddisfatto del sì della Giunta, che ha approvato il Dip il 10 giugno scorso: "Era un mio pallino da tempo e devo ringraziare la Giunta e il sindaco che hanno assecondato questa nuova importante pianificazione che aggiungerà due elementi essenziali: la prima è la connessione tra via Adolfo Celi e la realizzanda via Don Blasco, allungando non poco il tracciato; la seconda riqualificando l'area che ha punti sensibili come il 24esimo. Così si riqualificherà da un lato e si rifunzionalizzerà dall'altro". Far proseguire quella strada verso sud è un sogno? "In realtà è un sogno che si sta cercando di portare avanti perché si sta lavorando alla progettualità complessiva. Anche se lì le difficoltà sono un po' di più, ma stiamo continuando a lavorare in sinergia con l'**autorità** di **sistema**". Il nodo Santa Cecilia: "Quasi pronti al dunque" Dall'altra parte, resta ancora chiuso il sottopasso in via Santa Cecilia, un punto cruciale dell'intera via Don Blasco e il penultimo scoglio per il completamento dell'arteria. Da mesi si attende la riapertura che invece è slittata per diversi fattori. Mondello ha spiegato: "Quello è un nodo cruciale e abbastanza complesso per la presenza di parecchi sottoservizi, peraltro di grande interesse cittadino come le pompe di sollevamento o la media tensione. Proprio per la delicatezza della situazione e degli interventi si è arrivati a questi rallentamenti. Poi si è aggiunta la necessità delle pile del viadotto ferroviario. Già dopo il crollo del Ponte Morandi (a Genova, ndr) si è partiti con la verifica generale di tutti i viadotti. Lo stato attuale però ci porta a pensare che siamo quasi pronti al dunque". L'obiettivo è completare entro fine anno E intanto, ha proseguito



martedì 17 Giugno 2025 - 09:00 Mondello: "L'idea è di arrivare a completare entro fine anno". E sul milione e 300 mila euro per il prolungamento sud: "Così si riqualifica e rifunzionalizza" MESSINA - Il nodo Santa Cecilia quasi risolto, poi la demolizione del viadottino e i lavori verso il completamento di via Don Blasco, che intanto si espanderà ulteriormente verso via Adolfo Celi grazie a un Dip (Documento di indirizzo alla progettazione) da un milione e 300 mila euro approvato nei giorni scorsi. Nei prossimi mesi la tanto agognata via Don Blasco, sempre più utilizzata dai messinesi per "sfuggire" al traffico delle via La Farina e Cesare Battisti, con tutte le perpendicolari e parallele, sarà finalmente completata. E sarebbe un regalo importante per una città come Messina, che ha nel traffico caotico e nell'alto numero di mezzi privati in circolazione uno dei suoi elementi caratteristici. A confermare che potrebbe volerci davvero poco, imprevisti permettendo, è stato il vicesindaco Salvatore Mondello, che ha parlato con soddisfazione delle nuove risorse per ampliare il tracciato fino alla caserma del 24° Reggimento Artiglieria di via Taormina, ma anche del rallentamento dell'apertura del nodo Santa Cecilia e di cosa accadrà da qui a fine anno. Mondello sul prolungamento: "Due elementi essenziali" Andando con ordine, Mondello è soddisfatto del sì della Giunta, che ha approvato il Dip il 10 giugno scorso: "Era un mio pallino da tempo e devo ringraziare la Giunta e il sindaco che hanno assecondato questa nuova importante pianificazione che aggiungerà due elementi essenziali: la prima è la connessione tra via Adolfo Celi e la realizzanda via Don Blasco, allungando non poco il tracciato; la seconda riqualificando l'area che ha punti sensibili come il 24esimo. Così si riqualificherà da un lato e si rifunzionalizzerà dall'altro". Far proseguire quella strada verso sud è un sogno? "In realtà è un sogno che si sta cercando di portare avanti perché si sta lavorando alla progettualità complessiva. Anche se lì le difficoltà sono un po' di più, ma stiamo continuando a lavorare in sinergia con l'**autorità** di **sistema**". Il nodo Santa Cecilia: "Quasi pronti al dunque" Dall'altra parte, resta ancora chiuso il sottopasso in via Santa Cecilia, un punto cruciale dell'intera via Don Blasco e il penultimo scoglio per il completamento dell'arteria. Da mesi si attende la riapertura che invece è slittata per diversi fattori. Mondello ha spiegato: "Quello è un nodo cruciale e abbastanza complesso per la presenza di parecchi sottoservizi, peraltro di grande interesse cittadino come le pompe di sollevamento o la media tensione. Proprio per la delicatezza della situazione e degli interventi si è arrivati a questi rallentamenti. Poi si è aggiunta la necessità delle pile del viadotto ferroviario. Già dopo il crollo del Ponte Morandi (a Genova, ndr) si è partiti con la verifica generale di tutti i viadotti. Lo stato attuale però ci porta a pensare che siamo quasi pronti al dunque". L'obiettivo è completare entro fine anno E intanto, ha proseguito

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

il vicesindaco, "abbiamo iniziato le attività preliminari che riguarderanno l'altro tratto, che porterà alla demolizione del viadottino. Ritengo che a stretto giro saremo fuori da questa situazione". Ma niente date: "Le dinamiche di cantiere spesso sono programmabili ma le variabili sono così tante e tali, come in questo caso, che è difficile da prevedere". Ciò nonostante passerà poco e per vedere (e usare) l'intera via Don Blasco potrebbero volerci soltanto pochi mesi: "L'idea è quella di arrivare entro fine anno e quel tratto del viadottino non ha grandi complessità se non quello della demolizione, che andrà fatta con la cautela del caso. La realizzazione, invece, trattandosi di elementi prefabbricati come per il torrente Zaera sarà un'attività abbastanza rutinaria e rapida. Contiamo di chiudere l'anno in bellezza con un tratto stradale di grande importanza e di grande respiro per la città".

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Ponte sullo Stretto, Cisl Messina: "Giocare all'attacco per non rimanere ai margini" VIDEO

martedì 17 Giugno 2025 - 13:30 Il segretario Alibrandi: "Recuperiamo le aree artigianali". Allarme sulla manodopera: "Trovati solo 5 lavoratori su 100 richiesti da WeBuild per il raddoppio ferroviario" **MESSINA** - Il segretario generale di Cisl **Messina** Antonino Alibrandi, il segretario generale della Filca Cisl Antonino Botta e il segretario provinciale della Fit Cisl Letterio D'Amico sono stati ospiti della commissione ponte, presieduta da Pippo Trischitta. Una sessione dei lavori durante la quale il sindacato ha lanciato diversi appelli, soprattutto sul ritardo nella formazione dei lavoratori e sull'immobilismo di una città che va ridisegnata e ripensata. Alibrandi: "Recuperiamo le aree artigianali" Nel suo intervento Alibrandi ha parlato di come sfruttare il ponte, in una partita che "va giocata in attacco, in maniera costruttiva, per non rimanere ai margini". Il segretario ha aggiunto: "Il Ponte rappresenta la fetta più piccola della parte economica dell'investimento, il resto è sul territorio, dal recupero delle aree disagiate al dissesto idrogeologico. Perché non chiedere alla società Stretto di **Messina** che le opere provvisorie, come gli attracchi che saranno realizzati per le navi impegnate nei cantieri, possano diventare dei porticcioli turistici così da creare valore aggiunto. E poi le aree artigianali da recuperare, pianificando una strategia territoriale per riorganizzarle con le Zes ed integrarle al Ponte". L'allarme sulla manodopera E come lui anche Antonino Botta della Filca Cisl, che ha puntato l'indice sul ritardo: "Non riusciamo a reperire la manodopera. Per il raddoppio ferroviario Webuild ha fatto richiesta di un centinaio tra architetti, ingegneri e geometri. Ne abbiamo trovati cinque. Parliamo di giovani che vanno via ma poi non riusciamo a trovare qualcuno. Riuscire a formare i giovani è complicato in tempi così stretti". Intanto il 24 giugno, ha annunciato Trischitta a inizio seduta, dovrebbe esserci un sopralluogo della commissione stessa, insieme ai tecnici della Stretto di **Messina** spa, nei luoghi dei cantieri nella zona sud della città, tra Minissale e Contesse.



martedì 17 Giugno 2025 - 13:30 Il segretario Alibrandi: "Recuperiamo le aree artigianali". Allarme sulla manodopera: "Trovati solo 5 lavoratori su 100 richiesti da WeBuild per il raddoppio ferroviario" **MESSINA** - Il segretario generale di Cisl Messina Antonino Alibrandi, il segretario generale della Filca Cisl Antonino Botta e il segretario provinciale della Fit Cisl Letterio D'Amico sono stati ospiti della commissione ponte, presieduta da Pippo Trischitta. Una sessione dei lavori durante la quale il sindacato ha lanciato diversi appelli, soprattutto sul ritardo nella formazione dei lavoratori e sull'immobilismo di una città che va ridisegnata e ripensata. Alibrandi: "Recuperiamo le aree artigianali" Nel suo intervento Alibrandi ha parlato di come sfruttare il ponte, in una partita che "va giocata in attacco, in maniera costruttiva, per non rimanere ai margini". Il segretario ha aggiunto: "Il Ponte rappresenta la fetta più piccola della parte economica dell'investimento, il resto è sul territorio, dal recupero delle aree disagiate al dissesto idrogeologico. Perché non chiedere alla società Stretto di Messina che le opere provvisorie, come gli attracchi che saranno realizzati per le navi impegnate nei cantieri, possano diventare dei porticcioli turistici così da creare valore aggiunto. E poi le aree artigianali da recuperare, pianificando una strategia territoriale per riorganizzarle con le Zes ed integrarle al Ponte". L'allarme sulla manodopera E come lui anche Antonino Botta della Filca Cisl, che ha puntato l'indice sul ritardo: "Non riusciamo a reperire la manodopera. Per il raddoppio ferroviario Webuild ha fatto richiesta di un centinaio tra architetti, ingegneri e geometri. Ne abbiamo trovati cinque. Parliamo di giovani che vanno via ma poi non riusciamo a trovare qualcuno. Riuscire a formare i

## Circle al lavoro sull'evoluzione del Pcs nei porti di Palermo e della Sicilia Occidentale

Circle Group è al lavoro sull'adattamento e implementazione del Port Community System (Pcs) Sinfomar per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nell'ambito del Pnrr per la digitalizzazione della catena logistica. Il sistema funge da piattaforma centrale per l'erogazione di servizi digitali interoperabili, migliorando la coesione tra gli attori della comunità portuale e l'efficienza operativa. Tra i moduli attivati figurano quelli per la gestione nave, i flussi stradali, le aree buffer e il tracciamento autisti, con piena integrazione verso sistemi pubblici e privati. Il progetto prevederà inoltre funzionalità avanzate come la gestione doganale digitale dello sportello unico Sudoco, l'interoperabilità con il gate eFTI per le informazioni e i documenti di trasporto elettronici, lo sviluppo di una componente predittiva basata su intelligenza artificiale per analizzare i flussi di traffico e ottimizzare l'accesso ai varchi portuali. Saranno inclusi anche moduli per il monitoraggio delle merci pericolose, la gestione delle tasse portuali, la prenotazione lotti e il trattamento dati passeggeri secondo lo standard IMO FAL 6, con adattamenti specifici al contesto del porto di Palermo. Completano l'intervento l'introduzione di un

Digital Twin per simulare scenari logistici e una Green Dashboard per il calcolo automatizzato delle emissioni portuali, con calcoli certificati secondo gli standard GLEC e PMIS. La soluzione sarà scalabile, integrata e pronta per ulteriori future estensioni. Circle Group, al fine di presentare gli ultimi avanzamenti del progetto e condividere le nuove funzionalità che saranno messe a disposizione attraverso il PCS, partecipa oggi, 17 giugno, all'evento Port Community System - aggiornamento funzionalità per armatori e operatori marittimi, organizzato a Palermo presso Palazzina-A-1-Sala Consiglio (30). L'obiettivo dell'incontro è illustrare come queste innovazioni possano supportare una maggiore efficienza nei processi di interscambio informativo, favorendo una logistica portuale più fluida, trasparente e digitalizzata. «Con l'attivazione del Port Community System a Palermo lo scorso luglio, abbiamo avviato un importante processo di trasformazione digitale e di dematerializzazione dei processi, sempre più automatizzati e interconnessi, che ora entra nel vivo», dichiara Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. «Siamo pronti a estendere il servizio a Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle e, prossimamente, agli altri scali - aggiunge Lupi - e, nel corso dei prossimi dodici mesi, puntiamo a completare il lancio dell'infrastruttura digitale su tutto il network portuale di riferimento, con l'obiettivo di garantire piena interoperabilità tra operatori pubblici e privati. Questo ci consentirà di migliorare la qualità del servizio, oltre all'efficienza e alla sostenibilità del trasporto merci e della logistica, procedendo allo stesso tempo verso una significativa semplificazione



Circle Group è al lavoro sull'adattamento e implementazione del Port Community System (Pcs) Sinfomar per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nell'ambito del Pnrr per la digitalizzazione della catena logistica. Il sistema funge da piattaforma centrale per l'erogazione di servizi digitali interoperabili, migliorando la coesione tra gli attori della comunità portuale e l'efficienza operativa. Tra i moduli attivati figurano quelli per la gestione nave, i flussi stradali, le aree buffer e il tracciamento autisti, con piena integrazione verso sistemi pubblici e privati. Il progetto prevederà inoltre funzionalità avanzate come la gestione doganale digitale dello sportello unico Sudoco, l'interoperabilità con il gate eFTI per le informazioni e i documenti di trasporto elettronici, lo sviluppo di una componente predittiva basata su intelligenza artificiale per analizzare i flussi di traffico e ottimizzare l'accesso ai varchi portuali. Saranno inclusi anche moduli per il monitoraggio delle merci pericolose, la gestione delle tasse portuali, la prenotazione lotti e il trattamento dati passeggeri secondo lo standard IMO FAL 6, con adattamenti specifici al contesto del porto di Palermo. Completano l'intervento l'introduzione di un Digital Twin per simulare scenari logistici e una Green Dashboard per il calcolo automatizzato delle emissioni portuali, con calcoli certificati secondo gli standard GLEC e PMIS. La soluzione sarà scalabile, integrata e pronta per ulteriori future estensioni. Circle Group, al fine di presentare gli ultimi avanzamenti del progetto e condividere le nuove funzionalità che saranno messe a disposizione attraverso il PCS, partecipa oggi, 17 giugno, all'evento Port Community System - aggiornamento funzionalità per armatori e operatori marittimi, organizzato a Palermo presso Palazzina-A-1-Sala Consiglio (30). L'obiettivo dell'incontro è illustrare come queste innovazioni possano supportare una maggiore efficienza nei processi di interscambio informativo, favorendo una

## BizJournal Liguria

Palermo, Termini Imerese

---

delle procedure. Si tratta di un passo strategico per aumentare la competitività dei nostri scali, in linea con le direttive europee in materia di digitalizzazione del settore». «Il nostro obiettivo - dichiara Luca Abatello , ceo di Circle Group - è supportare i porti italiani nel diventare nodi digitali e sostenibili della logistica europea, valorizzando tecnologie avanzate e interoperabilità reale tra tutti gli attori della catena, rispettando gli obiettivi del piano industriale "Connect 4 Agile Growth . È un particolare piacere ed onore farlo qui in Sicilia ove negli ultimi anni l'evoluzione infrastrutturale, portuale e digitale ha avuto una accelerazione impressionante al punto di farci aprire una sede locale per il supporto e le evoluzioni».

## "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", al via il nuovo concorso fotografico 2025

PALERMO (ITALPRESS) - Anche quest'anno il Comune di Palermo , con il patrocinio dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia , bandisce il concorso fotografico " Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" che giunge alla sua seconda edizione, in occasione del Festino 2025. "Dopo il successo dello scorso anno che ci ha permesso di creare un intenso racconto fotografico del 400esimo Festino di Santa Rosalia, oggi protagonista di un tour internazionale, abbiamo deciso di replicare l'iniziativa. La nostra tradizione e la storia della Santuzza stanno destando curiosità in tutto il mondo, fra qualche giorno, infatti, Palermo sarà protagonista di una mostra a Pechino , realizzata con le immagini selezionate in occasione del concorso 2024. Grazie a questi eventi, stiamo promuovendo il racconto della città e del suo straordinario patrimonio storico, culturale e artistico oltre i confini nazionali per innescare nuovi importanti flussi turistici e rafforzare il valore identitario del Festino di Santa Rosalia che candideremo come patrimonio immateriale UNESCO". Così dichiara il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Se siamo riusciti a raccontare la nostra tradizione in modo emozionale e innovativo il merito è certamente anche dei fotografi che hanno voluto partecipare dando un contributo significativo al racconto del Festino e alla crescita dello stesso come elemento attrattivo e distintivo della città. Anche quest'anno quindi avremo due sezioni dedicate rispettivamente ai fotoreporter e ai fotografi professionisti, ai quali sarà assegnato un riconoscimento da chi con noi ha costruito questo percorso, l'Ordine dei Giornalisti e l'Autorità Portuale, che ringrazio. La novità di quest'anno è invece una sezione dedicata ai giovani talenti, per dare loro la possibilità di cimentarsi in questa esperienza e proporre il loro sguardo sul Festino", lo dichiara l'assessore alla Cultura Giampiero Cannella "Palermo Rifiorisce con Santa Rosalia" ha l'obiettivo di creare un foto-racconto del Festino di Santa Rosalia del 2025 che diventa, nel tempo, un archivio storico del patrimonio culturale e artistico della città attraverso gli scatti fotografici che meglio abbiano saputo interpretare lo spirito e le emozioni ma anche l'evoluzione di un evento unico al mondo. Quest'anno il concorso prevede tre sezioni: la prima, denominata "Sezione A", è dedicata ai fotografi regolarmente iscritti all'Albo Unico Ordine dei Giornalisti o rappresentanti della stampa estera; la seconda, denominata "Sezione B", è dedicata ai fotografi professionisti, non iscritti all'Albo de quo, con curriculum vitae che attesti l'attività professionale in corso; la terza, denominata "Sezione C", è riservata a studenti e studentesse, maggiorenni, iscritti a corsi di studi universitari, accademici o professionali, nonché a scuole e percorsi formativi che affrontino tematiche artistiche o fotografiche, anche se non ancora attivi nel settore in qualità di professionisti. Le immagini dovranno rispondere ai requisiti specificati nel bando ed essere inviate a partire dal



PALERMO (ITALPRESS) - Anche quest'anno il Comune di Palermo , con il patrocinio dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia , bandisce il concorso fotografico " Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" che giunge alla sua seconda edizione, in occasione del Festino 2025. "Dopo il successo dello scorso anno che ci ha permesso di creare un intenso racconto fotografico del 400esimo Festino di Santa Rosalia, oggi protagonista di un tour internazionale, abbiamo deciso di replicare l'iniziativa. La nostra tradizione e la storia della Santuzza stanno destando curiosità in tutto il mondo, fra qualche giorno, infatti, Palermo sarà protagonista di una mostra a Pechino , realizzata con le immagini selezionate in occasione del concorso 2024. Grazie a questi eventi, stiamo promuovendo il racconto della città e del suo straordinario patrimonio storico, culturale e artistico oltre i confini nazionali per innescare nuovi importanti flussi turistici e rafforzare il valore identitario del Festino di Santa Rosalia che candideremo come patrimonio immateriale UNESCO". Così dichiara il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Se siamo riusciti a raccontare la nostra tradizione in modo emozionale e innovativo il merito è certamente anche dei fotografi che hanno voluto partecipare dando un contributo significativo al racconto del Festino e alla crescita dello stesso come elemento attrattivo e distintivo della città. Anche quest'anno quindi avremo due sezioni dedicate rispettivamente ai fotoreporter e ai fotografi professionisti, ai quali sarà assegnato un riconoscimento da chi con noi ha costruito questo percorso, l'Ordine dei Giornalisti e l'Autorità Portuale, che ringrazio. La novità di quest'anno è invece una

## **Italpress.it**

**Palermo, Termini Imerese**

---

16 luglio ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31 luglio 2025. -Foto comune di Palermo- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## Premio Santa Rosalia: nuovo concorso fotografico 2025

PALERMO - Premio Santa Rosalia: nuovo concorso fotografico 2025. Anche quest'anno il Comune di Palermo, con il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, bandisce il concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" che giunge alla sua seconda edizione, in occasione del Festino 2025. "Dopo il successo dello scorso anno che ci ha permesso di creare un intenso racconto fotografico del 400esimo Festino di Santa Rosalia, oggi protagonista di un tour internazionale, abbiamo deciso di replicare l'iniziativa. La nostra tradizione e la storia della Santuzza stanno destando curiosità in tutto il mondo, fra qualche giorno, infatti, Palermo sarà protagonista di una mostra a Pechino, realizzata con le immagini selezionate in occasione del concorso 2024. Grazie a questi eventi, stiamo promuovendo il racconto della città e del suo straordinario patrimonio storico, culturale e artistico oltre i confini nazionali per innescare nuovi importanti flussi turistici e rafforzare il valore identitario del Festino di Santa Rosalia che candideremo come patrimonio immateriale UNESCO - dice il sindaco di Palermo Roberto Lagalla -. "Se siamo riusciti a raccontare la nostra tradizione in modo emozionale e innovativo il merito è certamente anche dei fotografi che hanno voluto partecipare dando un contributo significativo al racconto del Festino e alla crescita dello stesso come elemento attrattivo e distintivo della città. Anche quest'anno quindi avremo due sezioni dedicate rispettivamente ai fotoreporter e ai fotografi professionisti, ai quali sarà assegnato un riconoscimento da chi con noi ha costruito questo percorso, l'Ordine dei Giornalisti e l'Autorità Portuale, che ringrazio. La novità di quest'anno è invece una sezione dedicata ai giovani talenti, per dare loro la possibilità di cimentarsi in questa esperienza e proporre il loro sguardo sul Festino - dice l'assessore alla Cultura Giampiero Cannella -. "Palermo Rifiorisce con Santa Rosalia" ha l'obiettivo di creare un foto-racconto del Festino di Santa Rosalia del 2025 che diventa, nel tempo, un archivio storico del patrimonio culturale e artistico della città attraverso gli scatti fotografici che meglio abbiano saputo interpretare lo spirito e le emozioni ma anche l'evoluzione di un evento unico al mondo. Quest'anno il concorso prevede tre sezioni: la prima, denominata "Sezione A", è dedicata ai fotografi regolarmente iscritti all'Albo Unico Ordine dei Giornalisti o rappresentanti della stampa estera; la seconda, denominata "Sezione B", è dedicata ai fotografi professionisti, non iscritti all'Albo de quo, con curriculum vitae che attesti l'attività professionale in corso; la terza, denominata "Sezione C", è riservata a studenti e studentesse, maggiorenni, iscritti a corsi di studi universitari, accademici o professionali, nonché a scuole e percorsi formativi che affrontino tematiche artistiche o fotografiche, anche se non ancora attivi nel settore in qualità di professionisti. Le immagini dovranno rispondere ai requisiti specificati nel



PALERMO - Premio Santa Rosalia: nuovo concorso fotografico 2025. Anche quest'anno il Comune di Palermo, con il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, bandisce il concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" che giunge alla sua seconda edizione, in occasione del Festino 2025. "Dopo il successo dello scorso anno che ci ha permesso di creare un intenso racconto fotografico del 400esimo Festino di Santa Rosalia, oggi protagonista di un tour internazionale, abbiamo deciso di replicare l'iniziativa. La nostra tradizione e la storia della Santuzza stanno destando curiosità in tutto il mondo, fra qualche giorno, infatti, Palermo sarà protagonista di una mostra a Pechino, realizzata con le immagini selezionate in occasione del concorso 2024. Grazie a questi eventi, stiamo promuovendo il racconto della città e del suo straordinario patrimonio storico, culturale e artistico oltre i confini nazionali per innescare nuovi importanti flussi turistici e rafforzare il valore identitario del Festino di Santa Rosalia che candideremo come patrimonio immateriale UNESCO - dice il sindaco di Palermo Roberto Lagalla -. "Se siamo riusciti a raccontare la nostra tradizione in modo emozionale e innovativo il merito è certamente anche dei fotografi che hanno voluto partecipare dando un contributo significativo al racconto del Festino e alla crescita dello stesso come elemento attrattivo e distintivo della città. Anche quest'anno quindi avremo due sezioni dedicate rispettivamente ai fotoreporter e ai fotografi professionisti, ai quali sarà assegnato un riconoscimento da chi con noi ha costruito questo percorso, l'Ordine dei Giornalisti e l'Autorità Portuale, che ringrazio. La novità di quest'anno è invece una sezione dedicata ai giovani talenti, per dare loro la possibilità di cimentarsi in questa esperienza e proporre il loro sguardo sul Festino - dice l'assessore alla Cultura Giampiero Cannella -. "Palermo Rifiorisce con Santa Rosalia" ha l'obiettivo di creare un foto-racconto del Festino di Santa Rosalia del 2025 che diventa, nel

## LiveSicilia

### Palermo, Termini Imerese

---

bando ed essere inviate a partire dal 16 luglio ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31 luglio 2025. La mostra Palermo rifiorisce farà tappa a Pechino Sarà esposta dal 18 al 30 giugno su iniziativa del Comune di Palermo, in collaborazione con l'Istituto italiano di Cultura di Pechino che la ospita nel suo foyer e teatro, la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia All'inaugurazione, che avrà luogo il 17 giugno alla presenza del Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Palermo Giampiero Cannella e del Direttore della Galleria d'Arte Moderna Maria Francesca Martinez Tagliavia, parteciperanno istituzioni e partner cinesi, membri del corpo diplomatico. La Municipalità di Pechino esporrà una selezione delle foto di mostra nel centralissimo quartiere di Sanlitun, per dare ulteriore visibilità al percorso espositivo in uno spazio aperto al pubblico e portare la cultura siciliana nelle strade della capitale cinese attraverso la figura di Santa Rosalia, patrona di Palermo, e della festa a lei dedicata. "Questa tappa estera arricchisce di valore del tour della mostra sul Festino di Santa Rosalia che porta la tradizione di Palermo, il racconto della nostra città, oltre i confini nazionali - dichiara il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - Ci onora l'interesse che l'iniziativa ha ricevuto, tanto da replicare una parte dell'esposizione, già allestita presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, anche presso gli spazi del Municipio della capitale. Questa iniziativa ci offre la possibilità di intrecciare importanti rapporti con altri Paesi e generare nuovi interessanti flussi turistici che rinnovano l'interesse per il patrimonio culturale e artistico palermitano che questa amministrazione comunale sta rilanciando, anche attraverso il racconto della Santuzza ". Il progetto espositivo Palermo rifiorisce con Santa Rosalia / Palermo blooms with Santa Rosalia , curato da Sandro Follari, Maria Francesca Martinez Tagliavia, Valentina Falletta e Claudia Giocondo, nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. "La tappa di Pechino della mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia riveste un'importanza fondamentale nel progetto di internazionalizzazione della figura e della storia della Patrona di Palermo - afferma Giampiero Cannella, Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune - Attraverso l'esposizione delle splendide fotografie selezionate si può avere una visione chiara dell'importanza per i Palermitani del culto per la loro Santa e il valore che essi attribuiscono al Festino a lei dedicato. Allo stesso tempo, si possono scoprire gli aspetti più interessanti e attrattivi di una città in movimento, antica ma aperta, accogliente e ricca di suggestive tradizioni". Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del 14 luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo e della sua più nota tradizione. Sono state selezionate da una autorevole commissione composta da Roberto Gueli, Presidente dell'Ordine Dei Giornalisti Sicilia; Gianfranco Marrone, Professore ordinario di Semiotica presso l'Università di Palermo e Maria Francesca Martinez Tagliavia, Direttore della Galleria Arte Moderna di Palermo. Nel corso dell'inaugurazione e in replica nel quartiere di Sanlitun si svolgerà un concerto al pianoforte di Marco Giliberti con un omaggio al femminile attraverso le figure di Fanny Mendelssohn e Nadia Boulanger, rappresentanti rispettivamente

## LiveSicilia

### Palermo, Termini Imerese

---

dell'Ottocento e Novecento musicale e al compositore Franz Liszt, che incarna la doppia natura dell'uomo e attraverso la musica trascende se stesso sia in direzione sacra che profana. La seconda parte del concerto è dedicata ai compositori palermitani Marco Betta, Valentina Casesa, Giacomo Cuticchio, Giuseppe Grippi, Simone Piraino, Giulia Tagliavia e lo stesso Marco Giliberti, figli spirituali di Rosalia, espressione di un'identità culturale che da lei deriva, intenti con il loro mestiere a riproporre idealmente l'azione taumaturgica della Santuzza attraverso la creazione musicale. "Il Festino di Santa Rosalia è un'importante e significativa tradizione culturale di Palermo - afferma Federico Roberto Antonelli, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Pechino - e portarla nel mondo attraverso questa mostra costituisce una lodevole opera di promozione della cultura siciliana e italiana, di un patrimonio storico, artistico e culturale da conoscere e valorizzare per creare e rafforzare i legami tra le culture sotto il segno della bellezza e dell'arte. In questo senso come Istituto Italiano di Cultura di Pechino siamo lieti e onorati di collaborare con il Comune di Palermo al tour internazionale, ospitando questo racconto fotografico di grande suggestione" La mostra è organizzata dal Comune di Palermo con la collaborazione dell'Area Cultura. È realizzata da Civita Sicilia anche grazie al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Saranno in mostra anche: un video del Festino realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e Balich Wonder Studio e un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film Studios e le foto del backstage del Festino 2024 di Albamedia.

## Industria, Rixi: "Dall'autunno prime linee traghetti a Gnl"

"Come Ministero abbiamo chiuso le nuove normative relative al rifornimento delle navi nei **porti** e avremo già da settembre le prime linee dei traghetti Gnl. Credo che in questo momento sia fondamentale riuscire ad avere, a livello europeo o a livello mediterraneo, un bunkeraggio di Gnl sui nostri **porti** e, soprattutto, avere una filiera che ci consenta di dare la possibilità di offrire nuovi carburanti sia al trasporto pesante che marittimo". Così, Edoardo Rixi, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, alla presentazione dello studio di Bip Consulting sul mercato Gnl e bioGnl in Italia e un piano di rilancio della filiera in 10 punti per accelerare la decarbonizzazione del trasporto stradale e marittimo, delle industrie e delle località off-grid, organizzata da Assogasliquidi-Federchimica presso la sede di AdnKronos a Roma.



## Informare

### Focus

## Sino a 768 miliardi di dollari gli investimenti necessari per adeguare i porti mondiali all'innalzamento del livello dei mari

A questi si aggiungono quelli per far fronte al raddoppio dei volumi di traffico oltre che ai rischi naturali, geopolitici e ad altre sfide. Il valore degli investimenti necessari per adeguare i **porti** mondiali alle nuove sfide è compreso tra 223 e 768 miliardi di dollari solamente per l'adeguamento degli scali portuali all'innalzamento del livello dei mari dovuto agli effetti del cambiamento climatico. Lo stima l'istituto bancario americano JPMorgan Chase & Co. che rileva come i **porti**, con un commercio marittimo che è destinato a raddoppiare entro il 2050, dovranno espandersi e migliorare l'efficienza per gestire volumi di traffico crescenti e mitigare i rischi sia per le infrastrutture che per la stabilità economica legati al clima. L'analisi, a firma di Sarah B. Kapnick, responsabile Climate Advisory di J.P. Morgan, evidenzia che i **porti** devono affrontare anche le sfide della decarbonizzazione, delle incertezze geopolitiche e dell'apertura di nuove rotte commerciali artiche. Il documento spiega che i **porti** sono esposti, tra l'altro, a diversi rischi derivanti da fenomeni naturali, alcuni con un'elevata probabilità di verificarsi annualmente come gli uragani, i tifoni, le alluvioni e la siccità e altri con bassa probabilità come i terremoti. Per questi rischi naturali il valore medio del loro impatto è stimato in circa 7,6 miliardi di dollari all'anno e compreso fra 4,0 e 17,4 miliardi di dollari, cifre che si riferiscono ai danni alle infrastrutture portuali, si basano su dati storici e non tengono conto del valore delle merci che potrebbero essere danneggiate, dalle perdite dovute all'interruzione degli scambi commerciali o a cambiamenti climatici. Relativamente all'impatto sulle infrastrutture portuali dell'innalzamento del livello dei mari dovuto al cambiamento climatico, il documento ricorda che si prevede che tale innalzamento sarà sino a 40 centimetri tra il 2020 e il 2050 in tutto il mondo rispetto ad un aumento di 20 centimetri verificatosi dal XIX secolo ad oggi e che per il 2100 si prevede un innalzamento del livello del mare fino a 2-7 metri in caso di accelerazione dello scioglimento dei ghiacciai. L'analisi prende in esame anche la pianificazione adottata dai **porti** per mitigare l'impatto del cambiamento climatico sulle loro infrastrutture, con attualmente l'89% dei **porti** mondiali più grandi (31 su 35) che sta sviluppando piani specifici e con il 66% di questi (23 su 35) che sta sviluppando piani per l'adattamento al cambiamento climatico. Il documento rileva che, essendo grandi infrastrutture, i **porti** hanno una fase di pianificazione e sviluppo pluriennale, pari a circa un decennio, prima di una vita utile pluridecennale dell'effetto delle misure previste dal piano (oltre 50 anni). Pertanto, un porto che inizia oggi le fasi di pianificazione avrà implementato tutte le misure previste dal piano a metà degli anni '30 e sarà pienamente operativo fino al 2070.



A questi si aggiungono quelli per far fronte al raddoppio dei volumi di traffico oltre che ai rischi naturali, geopolitici e ad altre sfide. Il valore degli investimenti necessari per adeguare i porti mondiali alle nuove sfide è compreso tra 223 e 768 miliardi di dollari solamente per l'adeguamento degli scali portuali all'innalzamento del livello dei mari dovuto agli effetti del cambiamento climatico. Lo stima l'istituto bancario americano JPMorgan Chase & Co. che rileva come i porti, con un commercio marittimo che è destinato a raddoppiare entro il 2050, dovranno espandersi e migliorare l'efficienza per gestire volumi di traffico crescenti e mitigare i rischi sia per le infrastrutture che per la stabilità economica legati al clima. L'analisi, a firma di Sarah B. Kapnick, responsabile Climate Advisory di J.P. Morgan, evidenzia che i porti devono affrontare anche le sfide della decarbonizzazione, delle incertezze geopolitiche e dell'apertura di nuove rotte commerciali artiche. Il documento spiega che i porti sono esposti, tra l'altro, a diversi rischi derivanti da fenomeni naturali, alcuni con un'elevata probabilità di verificarsi annualmente come gli uragani, i tifoni, le alluvioni e la siccità e altri con bassa probabilità come i terremoti. Per questi rischi naturali il valore medio del loro impatto è stimato in circa 7,6 miliardi di dollari all'anno e compreso fra 4,0 e 17,4 miliardi di dollari, cifre che si riferiscono ai danni alle infrastrutture portuali, si basano su dati storici e non tengono conto del valore delle merci che potrebbero essere danneggiate, dalle perdite dovute all'interruzione degli scambi commerciali o a cambiamenti climatici. Relativamente all'impatto sulle infrastrutture portuali dell'innalzamento del livello dei mari dovuto al cambiamento climatico, il documento ricorda che si prevede che tale innalzamento sarà sino a 40 centimetri tra il 2020 e il 2050 in tutto il mondo rispetto ad un aumento di 20 centimetri verificatosi dal XIX secolo ad oggi e che per il 2100 si prevede un innalzamento del livello del mare fino a 2-7 metri in caso di

## Informare

### Focus

---

od oltre. L'analisi osserva che, date queste scale temporali, l'innalzamento del livello del mare e i cambiamenti dovuti ad eventi meteorologici e climatici estremi sono inevitabili e richiedono sempre più una pianificazione adeguata man mano che i loro impatti si concretizzano. Il documento prende brevemente in esame anche il processo di decarbonizzazione delle attività economiche e sociali che riguarda anche i **porti** che, in questo ambito, attualmente puntano principalmente sull'elettrificazione delle infrastrutture portuali e sulla fornitura di nuovi combustibili ecologici alle navi.

## Lo show per consegnare i "Guardia Costiera Awards"

A Taormina la serata-evento per il 160° compleanno TAORMINA. Il magnifico scenario del Teatro Antico di Taormina è stato il palcoscenico della serata-evento dedicata al 160° "compleanno" della Guardia Costiera. Musica, cinema, racconto e solidarietà per lo spettacolo dal titolo "Luci sul mare" che, condotta da Massimiliano Ossini, ha visto protagonisti il cantautore Ron, l'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno, il soprano Carly Paoli e l'attore Roberto Ciufoli. L'intervento del comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, ha ripercorso le tappe fondamentali dell'evoluzione del Corpo delle Capitanerie di porto, dalla sua istituzione a Firenze nel 1865 fino alla nascita della Guardia Costiera, quale articolazione operativa delle Capitanerie di porto («un'organizzazione moderna e altamente specializzata, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro, senza perdere di vista il valore delle proprie radici»). Gli eventi per i 160 anni della Guardia Costiera, come ricordato dal comandante generale, prevedono ora il 22 luglio a Civitavecchia la cerimonia nazionale del 160° anniversario e, a settembre, a Roma la conferenza plenaria delle organizzazioni con funzioni di Guardia Costiera provenienti da tutto il mondo. «Tutte le iniziative - ha detto l'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone - sono state realizzate con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali. Le finalità: non solo quella di ripercorrere i 160 anni di storia e servizio, ma anche sensibilizzare su temi cruciali come la legalità, la sicurezza e la cultura del mare. Questi valori fondamentali per il futuro del Paese, sono stati al centro degli eventi, con un particolare e mirato coinvolgimento delle giovani generazioni, essenziali per portare avanti il costante impegno della Guardia Costiera in mare e nei porti». Nel corso della serata, è stato anche proiettato il cortometraggio "Nereide", con la partecipazione degli attori Giulio Scarpati e Samanta Piccinetti e, in anteprima assoluta, lo spot celebrativo del 160° anniversario. A introdurlo, il capo ufficio comunicazione della Guardia Costiera, capitano di vascello Cosimo Nicastro, che ha illustrato il progetto realizzato in collaborazione con il Festival Cortinametraggio: i cortometraggi realizzati per il 160° anniversario sono «un nuovo strumento di comunicazione diretto ed efficace, capace di trasmettere i valori e le professionalità della Guardia Costiera». È stato poi presentato lo spot celebrativo del 160° anniversario, ispirato anche ad alcuni personaggi raccontati nel cortometraggio "Nereide", che sintetizza in pochi secondi una storia lunga 160 anni: lo spot sarà trasmesso sulle reti Rai, in avvicinamento al 20 luglio, data-clou dell'anniversaria. Cuore della serata, la consegna dei "Guardia Costiera Awards", riconoscimento assegnato ai comandi della Guardia Costiera che si sono distinti per operazioni e attività di particolare rilievo. (nella scheda in allegato le nove categorie oggetto di riconoscimento e i Comandi vincitori del premio, con relativa motivazione).



A Taormina la serata-evento per il 160° compleanno TAORMINA. Il magnifico scenario del Teatro Antico di Taormina è stato il palcoscenico della serata-evento dedicata al 160° "compleanno" della Guardia Costiera. Musica, cinema, racconto e solidarietà per lo spettacolo dal titolo "Luci sul mare" che, condotta da Massimiliano Ossini, ha visto protagonisti il cantautore Ron, l'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno, il soprano Carly Paoli e l'attore Roberto Ciufoli. L'intervento del comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, ha ripercorso le tappe fondamentali dell'evoluzione del Corpo delle Capitanerie di porto, dalla sua istituzione a Firenze nel 1865 fino alla nascita della Guardia Costiera, quale articolazione operativa delle Capitanerie di porto («un'organizzazione moderna e altamente specializzata, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro, senza perdere di vista il valore delle proprie radici»). Gli eventi per i 160 anni della Guardia Costiera, come ricordato dal comandante generale, prevedono ora il 22 luglio a Civitavecchia la cerimonia nazionale del 160° anniversario e, a settembre, a Roma la conferenza plenaria delle organizzazioni con funzioni di Guardia Costiera provenienti da tutto il mondo. «Tutte le iniziative - ha detto l'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone - sono state realizzate con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali. Le finalità: non solo quella di ripercorrere i 160 anni di storia e servizio, ma anche sensibilizzare su temi cruciali come la legalità, la sicurezza e la cultura del mare. Questi valori fondamentali per il futuro del Paese, sono stati al centro degli eventi, con un particolare e mirato coinvolgimento delle giovani generazioni, essenziali per portare avanti il costante impegno della Guardia Costiera in mare e nei porti». Nel corso della serata, è stato anche proiettato il cortometraggio "Nereide", con la partecipazione degli attori Giulio Scarpati e Samanta Piccinetti e, in anteprima assoluta, lo spot celebrativo del 160° anniversario. A introdurlo, il capo ufficio

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

I "Guardia Costiera Awards" 2025: ecco le nove categorie premiate: Attività a tutela della filiera ittica: premio ex aequo alla Direzione marittima di Livorno e a quella di Palermo («per il complesso delle attività condotte a tutela della filiera ittica, con numeri e qualità delle operazioni di particolare pregio, contribuendo alla salvaguardia della risorsa ittica e alla tutela dei prodotti Made in Italy»). Attività a tutela dell'ambiente marino e costiero: premio ex aequo alla Direzione marittima di Olbia e a quella di Catania («per la gestione dell'emergenza ambientale connessa all'affondamento dello yacht Atina a Olbia e per il monitoraggio ambientale correlato alla demolizione della nave Logudoro, da parte della Capitaneria di porto di Messina»). Intervento di ricerca e soccorso complesso: premio ex aequo alla Direzione marittima di Genova e a quella di Venezia («per l'intervento tempestivo e complesso nella notte del 22 giugno 2024, che ha portato al salvataggio di 43 persone, condotto dal 3° Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Como e coordinato dalla Sala Operativa di Salò del 1° Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Garda»). Attività di sicurezza della navigazione: premio alla Direzione marittima di Ravenna («per la gestione delle attività connesse alla realizzazione del rigassificatore Gnl nella rada di Ravenna, a supporto di un'infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale»). Attività di polizia giudiziaria: premio alla Direzione marittima di Bari («per le indagini della Capitaneria di porto di Taranto che hanno smantellato un'organizzazione dedita allo smaltimento e combustione illecita di rifiuti, anche pericolosi»). Miglior performance: premio alla Direzione marittima di Trieste («per l'eccellente risultato conseguito dalla Capitaneria di porto di Monfalcone nel raggiungimento degli obiettivi gestionali, anche grazie a soluzioni informatiche innovative»). Miglior iniziativa di comunicazione istituzionale sul territorio: premio alla Direzione marittima di Cagliari («per la valorizzazione dell'immagine della Guardia Costiera attraverso un piano di comunicazione ben strutturato, anche con il coinvolgimento di testimonial di rilievo nazionale e internazionale»). "Best practices" amministrative: premio alla Direzione marittima di Civitavecchia («per l'istituzione dello Sportello Unico Nave, operativo 24 ore su 24, con personale dedicato in via esclusiva, assicurando una concreta semplificazione nei rapporti tra l'Amministrazione e il cluster marittimo-portuale»). Miglioramento del benessere organizzativo e del personale: premio ex aequo alla Direzione marittima di Pescara e a quella di Reggio Calabria («per le iniziative messe in campo per il potenziamento del patrimonio alloggiativo, con la realizzazione 6 nuovi alloggi a Pescara, tra cui un immobile confiscato alla criminalità, e la realizzazione di due nuove palazzine a Gioia Tauro, per un totale di 10 alloggi». A premiare il personale, il comandante generale ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, il vicecomandante generale ammiraglio ispettore Sergio Liardo e Roberta Cafiero (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del ministero dell'agricoltura). Presente all'evento celebrativo anche una rappresentanza delle Direzioni marittime di tutta Italia. «Nessuno dei risultati raggiunti in questi 160 anni sarebbe stato possibile - ha concluso l'ammiraglio Carlone - senza la risorsa più preziosa che abbiamo: parlo delle 11mila donne e uomini della Guardia Costiera.

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

Quest'anno celebriamo la loro festa». "Luci sul mare" ha avuto anche una finalità benefica a favore di Fondazione Airc per la ricerca sul cancro: è stato così riaffermato l'impegno della Guardia Costiera anche nel campo della solidarietà.

## 21 giugno, giornata nazionale contro leucemie, linfomi e mieloma

Sabato per tutto il giorno, dalle 8 alle 20, gli ematologi risponderanno al numero verde AIL 800 22 65 24. Sabato 21 giugno 2025 si celebra la 20ª edizione della Giornata Nazionale per la lotta contro Leucemie, Linfomi e Mieloma, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e istituita permanentemente dal Consiglio dei Ministri. Un appuntamento importante promosso da AIL - Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma, per sensibilizzare l'opinione pubblica, raccontare i progressi della Ricerca Scientifica e supportare da vicino i pazienti affetti da patologie ematologiche, adulti e bambini. LINEA DIRETTA CON GLI EMATOLOGI - Numero Verde AIL 800 22 65 24. Per tutta la giornata di sabato 21 giugno, dalle 8.00 alle 20.00, sarà attivo il Numero Verde AIL - Problemi Ematologici 800 22 65 24. AIL rinnova e rafforza il proprio impegno offrendo una consulenza diretta e gratuita: quaranta ematologi saranno a disposizione per rispondere alle domande di pazienti e caregiver, fornire informazioni sulle malattie del sangue e indicazioni sui centri di cura presenti su tutto il territorio nazionale. SOGNANDO ITACA. Iniziativa simbolo della Giornata Nazionale è "Sognando Itaca", progetto di vela-terapia nato nel 2006 e dedicato alla riabilitazione psicologica dei pazienti oncoematologici. Un'iniziativa che unisce mare, laghi, solidarietà e cura, offrendo ai pazienti un'esperienza condivisa con medici, infermieri, psicologi e skipper professionisti, lontano dagli ambienti ospedalieri. Come Ulisse nel suo viaggio verso Itaca, i pazienti affrontano un percorso impegnativo e spesso incerto. Questa esperienza li aiuta a scoprire nuove risorse interiori, a rafforzare il senso di comunità e a migliorare la qualità della loro vita. Gli "Itaca Day", organizzati dalle sezioni provinciali AIL in diversi porti italiani, rappresentano il cuore pulsante dell'iniziativa: giornate di navigazione, ascolto e condivisione, aperte alla partecipazione di pazienti e operatori sanitari.



Sabato per tutto il giorno, dalle 8 alle 20, gli ematologi risponderanno al numero verde AIL 800 22 65 24. Sabato 21 giugno 2025 si celebra la 20ª edizione della Giornata Nazionale per la lotta contro Leucemie, Linfomi e Mieloma, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e istituita permanentemente dal Consiglio dei Ministri. Un appuntamento importante promosso da AIL - Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma, per sensibilizzare l'opinione pubblica, raccontare i progressi della Ricerca Scientifica e supportare da vicino i pazienti affetti da patologie ematologiche, adulti e bambini. LINEA DIRETTA CON GLI EMATOLOGI - Numero Verde AIL 800 22 65 24. Per tutta la giornata di sabato 21 giugno, dalle 8.00 alle 20.00, sarà attivo il Numero Verde AIL - Problemi Ematologici 800 22 65 24. AIL rinnova e rafforza il proprio impegno offrendo una consulenza diretta e gratuita: quaranta ematologi saranno a disposizione per rispondere alle domande di pazienti e caregiver, fornire informazioni sulle malattie del sangue e indicazioni sui centri di cura presenti su tutto il territorio nazionale. SOGNANDO ITACA. Iniziativa simbolo della Giornata Nazionale è "Sognando Itaca", progetto di vela-terapia nato nel 2006 e dedicato alla riabilitazione psicologica dei pazienti oncoematologici. Un'iniziativa che unisce mare, laghi, solidarietà e cura, offrendo ai pazienti un'esperienza condivisa con medici, infermieri, psicologi e skipper professionisti, lontano dagli ambienti ospedalieri. Come Ulisse nel suo viaggio verso Itaca, i pazienti affrontano un percorso impegnativo e spesso incerto. Questa esperienza li aiuta a scoprire nuove risorse interiori, a rafforzare il senso di comunità e a migliorare la qualità della loro vita. Gli "Itaca Day", organizzati dalle sezioni provinciali AIL in diversi porti italiani, rappresentano il cuore pulsante dell'iniziativa: giornate di navigazione, ascolto e condivisione, aperte alla partecipazione di pazienti e operatori sanitari.

## Estate 2025 nei Marina Marinedi: un viaggio tra eventi sportivi, culturali e sociali

L'estate 2025 nei **porti** del Gruppo Marinedi si prospetta come un intreccio vibrante di emozioni, incontri e scoperte. Come sempre i Marina non saranno solo luoghi di ormeggio, ma veri e propri palcoscenici che uniscono sport, cultura e attenzione per il territorio, accompagnando diportisti, residenti e turisti in un'esperienza autentica e condivisa lungo le coste più affascinanti del Mediterraneo. A Procida, l'atmosfera si è tinta di parole e storie con il ritorno del festival letterario Procida Racconta, ideato da Chiara Gamberale e curato da CreaVità. Dall'11 al 14 giugno, le voci di Iria Forte e Rodrigo D'Erasmo hanno aperto una rassegna che, tra piazze e scorci del borgo, ha visto protagonisti noti autori italiani. L'estate culturale proseguirà con la celebrazione del 20° anniversario del Marina di Procida, impreziosita da una partecipazione speciale. In autunno, invece, oltre ad ospitare per il secondo anno una delle tappe della Vela Cup, Procida si trasformerà in un punto d'incontro per appassionati di nautica e curiosi, grazie a Barca Mercato, una manifestazione pensata per dare vita alla compravendita di imbarcazioni e accessori, e destagionalizzare il turismo che frequenta l'isola di Procida.

Spostandosi a Salina, la stagione si è aperta con la regata Eolian Cup dal 6 all'8 giugno. Subito dopo, dal 13 al 15 giugno, si è svolto il Marefestival - Premio Massimo Troisi, che ha portato sull'isola grandi nomi del cinema, della musica e dello spettacolo: da Alessandro Preziosi e Giuseppe Zeno, vincitori del premio, a Cristina Comencini, Ezio Greggio, Massimo Boldi, e molti altri, con la suggestiva cornice dei luoghi de Il Postino. A metà luglio, dal 15 al 20, il Marina di Salina ospiterà per la prima volta in estate il Salina Doc Fest, spostato da settembre per avvicinare un pubblico più giovane e internazionale, con documentari che raccontano l'anima del Mediterraneo. A Chiavari, dopo un evento sportivo come la Vela Cup tenutosi a Maggio, il rapporto tra l'uomo e il mare sarà al centro della quarta edizione del concorso fotografico che animerà il porto fino al 6 settembre insieme a tutte le altre Marine della Rete. Le opere selezionate verranno premiate il 4 ottobre e saranno esposte fino a fine novembre, trasformando il Marina in una galleria d'arte dedicata alla visione personale e collettiva del mare. A Villasimius, le onde hanno accolto le giovani promesse della vela durante il Sardinia Challenge (30 maggio - 2 giugno), tappa del Trofeo Optimist Italia Kinder Joy of Moving. Nei giorni successivi, il WingFoil Trophy - Coppa Italia Grand Prix ha portato in Sardegna l'energia e l'adrenalina degli sport d'acqua più innovativi. Parallelamente, la Festa del Mare ha trasformato la Piazzetta del porto in uno spazio di sensibilizzazione ambientale, mentre il celebre Festival della Marina di Villasimius si appresta a tornare con ospiti e riflessioni che spaziano dalla letteratura al teatro, arricchendo la stagione con contenuti di alto profilo. Infine, lo sguardo si rivolge a Brindisi, dove, dal 9 al 13 ottobre, il Salone Nautico



L'estate 2025 nei porti del Gruppo Marinedi si prospetta come un intreccio vibrante di emozioni, incontri e scoperte. Come sempre i Marina non saranno solo luoghi di ormeggio, ma veri e propri palcoscenici che uniscono sport, cultura e attenzione per il territorio, accompagnando diportisti, residenti e turisti in un'esperienza autentica e condivisa lungo le coste più affascinanti del Mediterraneo. A Procida, l'atmosfera si è tinta di parole e storie con il ritorno del festival letterario Procida Racconta, ideato da Chiara Gamberale e curato da CreaVità. Dall'11 al 14 giugno, le voci di Iria Forte e Rodrigo D'Erasmo hanno aperto una rassegna che, tra piazze e scorci del borgo, ha visto protagonisti noti autori italiani. L'estate culturale proseguirà con la celebrazione del 20° anniversario del Marina di Procida, impreziosita da una partecipazione speciale. In autunno, invece, oltre ad ospitare per il secondo anno una delle tappe della Vela Cup, Procida si trasformerà in un punto d'incontro per appassionati di nautica e curiosi, grazie a Barca Mercato, una manifestazione pensata per dare vita alla compravendita di imbarcazioni e accessori, e destagionalizzare il turismo che frequenta l'isola di Procida. Spostandosi a Salina, la stagione si è aperta con la regata Eolian Cup dal 6 all'8 giugno. Subito dopo, dal 13 al 15 giugno, si è svolto il Marefestival - Premio Massimo Troisi, che ha portato sull'isola grandi nomi del cinema, della musica e dello spettacolo: da Alessandro Preziosi e Giuseppe Zeno, vincitori del premio, a Cristina Comencini, Ezio Greggio, Massimo Boldi, e molti altri, con la suggestiva cornice dei luoghi de Il Postino. A metà luglio, dal 15 al 20, il Marina di Salina ospiterà per la prima volta in estate il Salina Doc Fest, spostato da settembre per avvicinare un pubblico più giovane e internazionale, con documentari che raccontano l'anima del Mediterraneo. A Chiavari, dopo un evento sportivo come la Vela Cup tenutosi a Maggio, il rapporto tra l'uomo e il mare sarà al centro della quarta edizione del concorso fotografico

## Sea Reporter

### Focus

---

di Puglia - SNIM tornerà a catalizzare l'attenzione del settore con incontri e approfondimenti su nautica, blue economy e portualità turistica, aprendo uno spazio di confronto che guarda al futuro. " Ogni estate ci impegniamo a rendere i nostri Marina qualcosa di più di un semplice approdo" dichiara Renato Marconi , CEO e fondatore del Gruppo Marinedi " vogliamo che siano luoghi vivi, partecipati, in cui sport, cultura e territorio si incontrano. Gli eventi di quest'anno testimoniano il nostro modo di intendere l'ospitalità nautica: accessibile, multidisciplinare e profondamente radicata nelle comunità locali. Dalla vela ai libri, dalla fotografia al cinema, ci piace pensare che ogni Marina racconti una storia diversa, ma con lo stesso filo conduttore: l'amore per il mare. Siamo felici di accogliere diportisti e visitatori in questa nuova stagione all'insegna della qualità e della condivisione."

## The Medi Telegraph

### Focus

## Rifornimenti di gas per le navi nei porti: tutto pronto, ma serve l'ok delle Authority

Con le nuove linee guida del ministero dei Trasporti sui rifornimenti di gas naturale liquefatto, anche l'Italia può diventare un punto per la distribuzione di gas per le navi, permettendo così il rifornimento alle unità che già dispongono delle tecnologie per bruciare questo carburante. Roma - Con le nuove linee guida del ministero dei Trasporti sui rifornimenti di gas naturale liquefatto (Gnl) da bettolina a nave, anche l'Italia può diventare un punto per la distribuzione di gas per le navi, permettendo così il rifornimento alle unità che già dispongono (e disporranno, vista la crescita del portafoglio ordini) delle tecnologie per bruciare questo tipo di carburante, che taglia del 25% l'anidride carbonica, dell'85% gli ossidi di azoto, quasi azzerando gli ossidi di zolfo e particolato. La versione bio, ricavata dagli scarti delle attività agricole, può portare la riduzione di gas serra all'80%. Un mercato, quello di Gnl e bioGnl, che nel Mar Mediterraneo fino a oggi è stato appannaggio di Francia e soprattutto Spagna, dove si riforniscono regolarmente non solo grandi navi da crociera, ma anche portacontainer, navi-garage e traghetti. Tutto questo ora è possibile anche in Italia, anche se - è stato rilevato nell'incontro organizzato all'inizio di questa settimana dalla Federchimica-Assogasliquidi a Roma, proprio per fare il punto sulla situazione e presentare proposte per incentivare l'uso di questo carburante - rimane l'incognita di quanto tempo ci metteranno le Autorità di sistema portuale ad adottare le linee guida ministeriali, o cambiare quelle elaborate nel frattempo in attesa della norma nazionale (è il caso per esempio della Spezia, di Trieste e di Genova e Marghera limitatamente ai cantieri navali). Un'incognita su cui si è soffermato anche il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, che proprio per questo ha sottolineato la necessità di un organismo centrale per i porti - previsto nel quadro della futura riforma - che su questi temi sia capace di dare un indirizzo unico alle Autorità portuali, rispetto alle 16 diverse entità che oggi governano gli scali marittimi lungo la Penisola, spesso con riti e approcci burocratici differenti o addirittura divergenti. Luciano Aloia, alla guida dell'ufficio Servizi d'istituto del II reparto del Comando generale delle Capitanerie di porto, è però ottimista, «considerata l'esperienza di Trieste, porto in cui da una situazione dove non esisteva nemmeno il regolamento al momento della fornitura della nave, è trascorso circa un mese». Giampietro Boscaino, direttore centrale della Prevenzione e sicurezza tecnica dei Vigili del fuoco, sottolinea che il regolamento semplifica alcune complessità normative o situazioni che erano state adottate nei porti che avevano già sperimentato la fornitura, e rimarca l'assoluta sicurezza delle procedure legate a questo tipo di rifornimento. Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, spiega che «stiamo lavorando con il ministero dell'Economia al pacchetto da 590 milioni di euro a sostegno della transizione verso veicoli a minor impatto ambientale».



06/17/2025 22:01 Alberto Quarati

Con le nuove linee guida del ministero dei Trasporti sui rifornimenti di gas naturale liquefatto, anche l'Italia può diventare un punto per la distribuzione di gas per le navi, permettendo così il rifornimento alle unità che già dispongono delle tecnologie per bruciare questo carburante. Roma - Con le nuove linee guida del ministero dei Trasporti sui rifornimenti di gas naturale liquefatto (Gnl) da bettolina a nave, anche l'Italia può diventare un punto per la distribuzione di gas per le navi, permettendo così il rifornimento alle unità che già dispongono (e disporranno, vista la crescita del portafoglio ordini) delle tecnologie per bruciare questo tipo di carburante, che taglia del 25% l'anidride carbonica, dell'85% gli ossidi di azoto, quasi azzerando gli ossidi di zolfo e particolato. La versione bio, ricavata dagli scarti delle attività agricole, può portare la riduzione di gas serra all'80%. Un mercato, quello di Gnl e bioGnl, che nel Mar Mediterraneo fino a oggi è stato appannaggio di Francia e soprattutto Spagna, dove si riforniscono regolarmente non solo grandi navi da crociera, ma anche portacontainer, navi-garage e traghetti. Tutto questo ora è possibile anche in Italia, anche se - è stato rilevato nell'incontro organizzato all'inizio di questa settimana dalla Federchimica-Assogasliquidi a Roma, proprio per fare il punto sulla situazione e presentare proposte per incentivare l'uso di questo carburante - rimane l'incognita di quanto tempo ci metteranno le Autorità di sistema portuale ad adottare le linee guida ministeriali, o cambiare quelle elaborate nel frattempo in attesa della norma nazionale (è il caso per esempio della Spezia, di Trieste e di Genova e Marghera limitatamente ai cantieri navali). Un'incognita su cui si è soffermato anche il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, che proprio per questo ha sottolineato la necessità di un organismo centrale per i porti - previsto nel quadro della futura riforma - che su questi temi sia capace di dare un indirizzo unico alle Autorità portuali, rispetto alle 16 diverse entità che oggi governano gli scali marittimi lungo

## The Medi Telegraph

### Focus

---

per l'autotrasporto» ricordando che «con meno ideologia e un approccio più realistico, stiamo ottenendo risultati che due anni e mezzo fa sembravano impensabili. Allora, mettere in discussione l'elettrico totale ed esclusivo era quasi una bestemmia. Ora anche nei contesti internazionali, una posizione che era solo italiana e condivisa da pochi altri, sta progressivamente guadagnando consenso». Dall'analisi presentata dalla società di ricerche Bip, per il Gnl in Italia sostanzialmente c'è un quadro a due velocità : se il settore marittimo è certamente un mercato emergente, con l'avvio della possibilità per i rigassificatori di rifornire le bettoline (Olt Livorno operativo a breve, La Spezia l'anno prossimo e poi Ravenna), gli investimenti in nuove bettoline da parte di grandi operatori come l'Eni o Axpo (che nei cantieri San Giorgio del porto di Genova sta realizzando la prima unità di questo tipo in Italia) e soprattutto la crescente presenza di potenziali clienti (12 navi con tecnologia a gas operano fisse in Italia, senza contare i traghetti di Gnv, il cui primo è atteso il mese prossimo); dall'altra, più in difficoltà è il mercato del Gnl per autotrazione. Nonostante infatti il prezzo della materia prima sia più basso, il costo complessivo per la gestione delle flotte a gas (dall'acquisto a tutto il ciclo vita del camion) risulta meno competitivo rispetto a quello di una motrice a gasolio. Questo è uno dei motivi per cui è vero che nel 2024 sono aumentati i consumi totali (+24,5%) del Gnl, le stazioni rifornimento (+11,3%) e le immatricolazioni dei mezzi pesanti (+22,4%), ma queste flotte continuano a rappresentare solo lo del parco circolante totale. «Sia Gnl che bioGnl sono in uso già oggi nei trasporti pesanti in molte realtà - dice Costantino Amadei, presidente del gruppo Gnl di Assogasliquidi -. E lo dimostra il caso più clamoroso: la Cina. Questo Paese, guida mondiale nella mobilità elettrica, ha scelto proprio il Gnl per il trasporto pesante, con consumi che nel 2024 hanno raggiunto quota 22 milioni di tonnellate, contro le 170 mila tonnellate italiane». Per questo Assogasliquidi, nel decalogo di proposte per il rilancio del Gnl, per l'autotrazione chiede un sistema di incentivazione strutturato nel tempo, in modo da rendere via via sempre più conveniente l'uso di questa fonte di energia. Altrimenti, come sottolineato da diversi operatori presenti all'incontro, il rischio è quello che una volta terminato il ciclo di vita della motrice a gas, l'azienda decida di ritornare ad acquistare un mezzo a gasolio. Sull'incontro non poteva non aleggiare il tema del conflitto tra Israele e Iran, con le conseguenti implicazioni energetiche: «Possiamo dire però che dal conflitto russo-ucraino a oggi sono cambiate molte cose - commenta il presidente di Assogasliquidi, Matteo Cimenti - l'Italia ha radicalmente rivisto la propria strategia di approvvigionamento, ponendo il Gnl al centro delle nuove scelte. Sono state realizzate nuove opere infrastrutturali e altre ne sono state programmate. Anche in materia di rotte, sono aumentate molto le possibilità e al tempo stesso ridotti i rischi».